



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

A) CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione Consiglio regionale 11 giugno 2019 - n. XI/539

Designazione di un componente effettivo e un componente supplente nel Collegio dei revisori della Fondazione ente autonomo Fiera Internazionale di Milano 3

Deliberazione Consiglio regionale 11 giugno 2019 - n. XI/540

Designazione di due componenti della Fondazione Lombardia per l'ambiente. 3

Deliberazione Consiglio regionale 11 giugno 2019 - n. XI/541

Nomina di un componente del comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM), in sostituzione di dimissionario 3

Deliberazione Consiglio regionale 11 giugno 2019 - n. XI/542

Nomina del collegio dei revisori dei conti della Regione Lombardia per il quinquennio 2019-2024 4

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 21 giugno 2019 - n. XI/1793

Autorizzazione al controllo della specie storno per prevenire danni all'agricoltura mediante prelievo venatorio, nel periodo 1 settembre - 31 ottobre 2019, ai sensi dell'art. 9, comma 1, lett. a) della Dir. 2009/147/CE e degli artt. 19 e 19 bis della l. 157/92. 6

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Welfare

Decreto dirigente struttura 18 giugno 2019 - n. 8836

«Fondazione Istituto Sacra Famiglia onlus» con sede legale in Cesano Boscone (MI), piazza Monsignor Moneta n. 1: modifica del riconoscimento di ente unico di una pluralità di unità di offerta socio-sanitarie accreditate 8

Decreto dirigente struttura 21 giugno 2019 - n. 9039

Ente «Amp Paxme Domiciliare società cooperativa sociale», con sede legale in Milano, via Rosellini n. 12: riconoscimento di ente unico di una pluralità di unità di offerta socio-sanitarie accreditate 11

D.G. Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità

Decreto dirigente struttura 24 giugno 2019 - n. 9134

POR FSE 2014 - 2020 - (Asse II - Azione 9.3.3) Misura Nidi Gratis 2018-19 - Proroga del termine di chiusura della terza finestra di rendicontazione (d.d.s. 19107/2018). 12

Decreto dirigente struttura 25 giugno 2019 - n. 9183

POR FSE 2014/2020 - Asse 2 inclusione sociale e lotta alla povertà - Azione 9.2.2 e 9.5.9 - Approvazione della graduatoria dei progetti presentati in relazione all'avviso pubblico per il finanziamento di progetti per il consolidamento degli interventi di accompagnamento all'inclusione socio lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria - d.d.s. n. 2259 del 21 febbraio 2019 13

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Decreto dirigente unità organizzativa 21 giugno 2019 - n. 9032

OCM settore latte e prodotti lattiero-caseari - Reg. UE 1308/2013 art. 151 e d.m. 7 aprile 2015 n. 2337 - Approvazione dell'albo regionale dei primi acquirenti latte della Regione Lombardia per la campagna 2019- 2020 26

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente struttura 24 giugno 2019 - n. 9108

Bando Faber per la concessione di contributi per investimenti finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell'artigianato, di cui al d.d.s. n. 1974 del 18 febbraio 2019 - Approvazioni esiti istruttori - 4° provvedimento 35

Serie Ordinaria n. 26 - Giovedì 27 giugno 2019

D.G. Turismo, marketing territoriale e moda**Decreto dirigente unità organizzativa 21 giugno 2019 - n. 9077**

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 - Asse III - Azione III.3.B.2.3 (Azione 3.3.4 dell'accordo di partenariato) approvazione del bando sostegno alla competitività delle imprese turistiche nelle aree interne «Alto Lago di Como e Valli del Lario» e «Appennino lombardo - Alto Oltrepò Pavese» 39

D.G. Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile**Decreto dirigente struttura 24 giugno 2019 - n. 9172**

Adozione della determinazione di conclusione positiva delle conferenze di servizi decisorie art. 14 bis, legge 241/1990 - Forma semplificata (telematica) in modalità asincrona indette in data 19 marzo 2019 - sui progetti definitivi di infrastrutturazione in fibra ottica per lo sviluppo della banda ultra larga nei comuni di cui all'allegato 1 138

D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni**Decreto dirigente struttura 25 giugno 2019 - n. 9216**

Approvazione del Bando Accumulo 2019-2020 in attuazione della d.g.r. n. 1798 del 21 giugno 2019 148

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO**Struttura Commissariale per gli eventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Decreto n. 96 del 20 giugno 2019**

Ordinanza commissariale 1 agosto 2018 n. 413 - Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 - Aggiornamento 5 - Erogazione del saldo a favore del sig. Tamassia Stefano per gli «Interventi di consolidamento statico e restauro dell'Oratorio Madonna di Brazzuolo e dell'annessa canonica in seguito agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012», in comune di Schivenoglia, identificato con ID n. 88 184

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 11 giugno 2019 - n. XI/539

Designazione di un componente effettivo e un componente supplente nel Collegio dei revisori della Fondazione ente autonomo Fiera Internazionale di Milano

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto lo Statuto d'autonomia della Regione Lombardia, approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1, che prevede all'articolo 14, comma 3, lett. p), che spetta al Consiglio regionale deliberare le designazioni e le nomine negli organi di revisione di enti, aziende, agenzie ed altri soggetti dipendenti dalla Regione o a partecipazione regionale, nonché le designazioni e le nomine dei rappresentanti del Consiglio nei casi espressamente previsti dallo Statuto e dalla legge;

Vista la legge regionale 4 dicembre 2009, n. 25 (Norme per le nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale);

Vista la legge regionale 29 gennaio 1999, n. 6 (Disciplina delle funzioni amministrative relative all'ente autonomo Fiera Internazionale di Milano in attuazione dell'art. 41 comma 2, lettera b) del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112);

Visto lo Statuto della Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano con particolare riferimento all'articolo 10, che stabilisce che il Collegio dei revisori è composto da tre membri effettivi, di cui uno designato dalla Regione Lombardia, e che con gli stessi criteri e modalità per ogni membro effettivo viene nominato un membro supplente;

Preso atto delle candidature pervenute a seguito del comunicato n. 48 pubblicato sul BURL n. 15 - SO del 12 aprile 2019;

Verificata la documentazione prodotta dai singoli candidati attestante l'iscrizione nel registro dei revisori legali;

Previa votazione a scrutinio segreto per schede, ai sensi dell'articolo 79, comma 2, del Regolamento generale del Consiglio regionale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti:	n.	70
Non partecipano alla votazione:	n.	1
Consiglieri votanti:	n.	69
Schede bianche:	n.	4
Schede nulle:	n.	=

e nella quale hanno ottenuto voti, per la carica di componente effettivo del collegio dei revisori, i signori:

- Raffaele PAGANI, n. 40 voti;
- Elisabetta BRUGNONI, n. 13 voti;
- Jacopo MACHNITZ, n. 12 voti;

e per la carica di componente supplente del collegio dei revisori, la signora:

- Elisabetta BRUGNONI, n. 1 voto;

DELIBERA

1. di designare quali componenti nel collegio dei revisori della Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano i signori:

- Raffaella Pagani, nata il 21 giugno 1971, quale componente effettivo;
- Elisabetta Brugnoni, nata il 4 maggio 1967, quale componente supplente;

2. di trasmettere il presente provvedimento ai soggetti designati e al Presidente della Giunta regionale.

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini, Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare
Silvana Magnabosco

D.c.r. 11 giugno 2019 - n. XI/540

Designazione di due componenti della Fondazione Lombardia per l'ambiente

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto lo Statuto d'autonomia della Regione Lombardia, approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1, che prevede all'articolo 14, comma 3, lett. p), che spetta al Consiglio regionale deliberare le designazioni e le nomine negli organi di

revisione di enti, aziende, agenzie ed altri soggetti dipendenti dalla Regione o a partecipazione regionale, nonché le designazioni e le nomine dei rappresentanti del Consiglio nei casi espressamente previsti dallo Statuto e dalla legge;

Vista la legge regionale 4 dicembre 2009, n. 25 (Norme per le nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale);

Visto lo Statuto della Fondazione Lombardia per l'ambiente, con particolare riferimento all'articolo 10, che stabilisce: «Il Collegio dei revisori legali è composto da tre membri di cui due designati dal Consiglio della Regione Lombardia»;

Preso atto delle candidature pervenute a seguito del comunicato n. 47, pubblicato sul BURL n. 15 - SO del 12 aprile 2019;

Verificata la documentazione prodotta dai singoli candidati e, in particolare, l'iscrizione nel registro dei revisori legali;

Dato atto che in attuazione della l.r. 25/2009 e del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di incompatibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 - 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190), è acquisita agli atti la dichiarazione resa dai candidati circa l'insussistenza di cause di incompatibilità, esclusione, incompatibilità e conflitti di interesse;

Previa votazione a scrutinio segreto per schede, ai sensi dell'articolo 79, comma 2, del regolamento generale del Consiglio regionale, che ha dato il seguente risultato:

Consiglieri presenti:	n.	70
Non partecipano alla votazione:	n.	1
Consiglieri votanti:	n.	69
Schede bianche:	n.	6
Schede nulle:	n.	12

e nella quale hanno ottenuto voti, per la carica di componente del collegio dei revisori, i signori:

- Piergiorgio GUSSO, n. 39 voti;
- Amedeo TROPIANO, n. 38 voti;
- Jacopo MACHNITZ, n. 12 voti;
- Nicola PALMIERI, n. 11 voti;

DELIBERA

1. di designare quali componenti del Collegio dei revisori della Fondazione Lombardia per l'ambiente i signori:

- Piergiorgio Gusso, nato il 14 gennaio 1963, quale componente effettivo;
- Amedeo Tropiano, nato il 31 agosto 1945, quale componente effettivo;

2. di trasmettere il presente provvedimento ai soggetti designati e al Presidente della Giunta regionale.

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Malanchini, Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D.c.r. 11 giugno 2019 - n. XI/541

Nomina di un componente del comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM), in sostituzione di dimissionario

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto lo Statuto d'autonomia della Regione Lombardia, approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1, che prevede:

- all'articolo 14, comma 3, lett. p), che spetta al Consiglio regionale deliberare le designazioni e le nomine negli organi di revisione di enti, aziende, agenzie ed altri soggetti dipendenti dalla Regione o a partecipazione regionale, nonché le designazioni e le nomine dei rappresentanti del Consiglio nei casi espressamente previsti dallo Statuto e dalla legge;
- all'articolo 62 l'istituzione del Comitato regionale per le comunicazioni, organo indipendente di garanzia;

Vista la legge regionale 28 ottobre 2003, n. 23 (Istituzione del Comitato regionale per le Comunicazioni (CORECOM)), adottata ai sensi dell'articolo 62 dello Statuto, come successivamente modificata;

Serie Ordinaria n. 26 - Giovedì 27 giugno 2019

Vista la legge regionale 4 dicembre 2009, n. 25 (Norme per le nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale);

Richiamata la deliberazione del Consiglio regionale 11 settembre 2018, n. 147 (Nomina di quattro componenti del Comitato regionale per le Comunicazioni (CORECOM));

Considerato che uno dei componenti nominati dal Consiglio nel CORECOM ha rassegnato le dimissioni dall'incarico;

Preso atto delle candidature pervenute a seguito del comunicato pubblicato sul BURL n. 18 - SO del 4 maggio 2018;

Acquisito il parere della Commissione consiliare affari istituzionali, previsto dall'art. 6 della l.r. 25/2009, espresso nella seduta del 24 luglio 2018;

Dato atto che in attuazione della l.r. 25/2009 e del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di incompatibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190), è acquisita agli atti la dichiarazione resa dai candidati circa l'insussistenza di cause di inconferibilità, esclusione, incompatibilità e conflitti di interesse;

Dato atto inoltre che sono state svolte le verifiche di rito presso:

- il casellario giudiziale;
- il registro imprese del sistema camerale, con riferimento ad altre cariche ricoperte in enti registrati;
- la banca dati del Ministero dell'Interno per la titolarità di cariche elettive;

Previa votazione a scrutinio segreto per schede, con voto limitato a uno per ciascun consigliere, ai sensi degli articoli 79, comma 2, e 129, comma 4, del Regolamento generale del Consiglio regionale, che ha dato il seguente risultato:

Consiglieri presenti:	n. 70
Non partecipano alla votazione:	n. 1
Consiglieri votanti:	n. 69
Schede bianche:	n. 6
Schede nulle:	n. 11

e nella quale hanno ottenuto voti i signori:

- Pierluigi DONADONI, n. 40 voti;
- Loredana BRACCHITTA, n. 12 voti;

DELIBERA

1. di eleggere quale componente del Comitato regionale per le Comunicazioni (CORECOM), in sostituzione del componente dimissionario, il signor Pierluigi Donadoni, nato l'8 febbraio 1962;

2. di trasmettere il presente provvedimento al soggetto nominato, al Presidente del CORECOM e al Presidente della Giunta regionale.

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Malanchini, Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

**D.c.r. 11 giugno 2019 - n. XI/542
Nomina del collegio dei revisori dei conti della Regione Lombardia per il quinquennio 2019-2024**

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto lo Statuto d'autonomia della Regione Lombardia, approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1, che prevede all'articolo 14, comma 3, lett. p), che spetta al Consiglio regionale deliberare le designazioni e le nomine negli organi di revisione di enti, aziende, agenzie ed altri soggetti dipendenti dalla Regione o a partecipazione regionale, nonché le designazioni e le nomine dei rappresentanti del Consiglio nei casi espressamente previsti dallo Statuto e dalla legge;

Vista la legge regionale 17 dicembre 2012, n. 18 (Legge finanziaria 2013), che istituisce il Collegio dei revisori dei conti della Regione Lombardia;

Dato atto che, ai sensi del comma 2 dell'articolo 2 della l.r. n. 18/2012, il Collegio è composto da tre membri - di cui uno con funzioni di presidente - e da due membri supplenti, nominati dal Consiglio regionale, a seguito di estrazione da un elenco istituito presso le competenti strutture della Giunta regionale e non trovano così applicazione, per la nomina di cui al presente provvedimento, le procedure di cui alla legge regionale 4

dicembre 2009, n. 25 (Norme per le nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale);

Visto il regolamento regionale 10 giugno 2013, n. 1 (Attuazione dell'art. 2, comma 5, della legge regionale 17 dicembre 2012, n. 18 (Legge finanziaria 2013): «Istituzione del Collegio dei revisori dei conti»);

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale 10 giugno 2019, n. 1740 (Determinazioni in ordine alla costituzione del collegio dei revisori dei conti della Regione Lombardia per il quinquennio 2019-2024 - atto da trasmettere al Consiglio regionale), con la quale si dà atto dell'espletamento delle procedure sopracitate e si indicano i seguenti nominativi estratti per l'incarico di componente del Collegio dei revisori dei conti della Regione Lombardia:

1. Sig. Monforte Vincenzo, nato il 7 luglio 1960 (primo estratto);
2. Sig. Sandroni Stefano, nato il 29 gennaio 1961 (secondo estratto);
3. Sig.ra Paglia Maria, nata il 25 dicembre 1954 (terzo estratto);
4. Sig. Tucidisco Alberto, nato il 1° gennaio 1969 (quarto estratto);
5. Sig. Ferri Maurizio, nato il 10 febbraio 1958 (quinto estratto);

Considerato che:

- i membri effettivi del Collegio sono individuati tra i primi tre estratti;
- il quarto e il quinto estratto risultano membri supplenti;
- alla sig.ra Maria Paglia (terzo estratto) compete il ruolo di presidente del Collegio, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 2, commi 1 e 1 bis, del regolamento regionale n. 1/2013, in quanto membro effettivo con la maggiore età;

Considerato che, ai sensi del comma 11 dell'articolo 2 della l.r. n. 18/2012:

- ai componenti del Collegio spetta un compenso, stabilito nella delibera di nomina, determinato in misura pari al compenso massimo spettante, secondo la disciplina statale, ai revisori dei conti dei comuni e delle province in ragione dell'appartenenza degli stessi enti alla fascia demografica più elevata, incrementato del 20 per cento;
- al presidente spetta una maggioranza del 50 per cento calcolata sull'importo determinato con le modalità di cui al periodo precedente comprensiva dell'incremento del 20 per cento. Gli importi si intendono al netto dell'IVA e degli oneri previdenziali;
- a ciascun componente del Collegio spetta altresì un rimborso spese determinato forfettariamente nella misura annua massima di euro 1.500,00 elevato a € 3.000,00 per i componenti che hanno la propria residenza distante oltre 250 chilometri dalla sede regionale;

Considerata la disposizione del comma 2 bis dell'articolo 35 della legge 4 aprile 2012, n. 35 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo), che stabilisce che il comma 2 dell'articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica) convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, si interpreta nel senso che il carattere onorifico della partecipazione agli organi collegiali e della titolarità di organi degli enti che comunque ricevono contributi a carico della finanza pubblica è previsto per gli organi diversi dai collegi dei revisori dei conti e sindacali e dai revisori dei conti;

Preso atto della normativa sopra richiamata in base alla quale non si applica la riduzione del 10 per cento sui compensi dei revisori dei conti;

Previa votazione a scrutinio segreto mediante procedimento elettronico, ai sensi dell'articolo 79, comma 2, del Regolamento generale del Consiglio regionale, che ha dato il seguente risultato:

Consiglieri presenti:	n. 70
Non partecipano alla votazione:	n. =
Consiglieri votanti:	n. 70
Voti favorevoli:	n. 66
Voti contrari:	n. 2
Astenuti:	n. 2

DELIBERA

1. di nominare quali membri del Collegio dei revisori dei conti della Regione Lombardia, per il quinquennio 2019-2024, i signori:

- Monforte Vincenzo, nato il 7 luglio 1960 (primo estratto) - membro effettivo;
- Sandroni Stefano, nato il 29 gennaio 1961 (secondo estratto) - membro effettivo;
- Paglia Maria, nata il 25 dicembre 1954 (terzo estratto) - membro effettivo con le funzioni di presidente;
- Tudisco Alberto, nato il 1° gennaio 1969 (quarto estratto) - membro supplente;
- Ferri Maurizio, nato il 10 febbraio 1958 (quinto estratto) - membro supplente;

2. di dare atto che gli importi annuali spettanti ai membri effettivi del Collegio dei revisori dei conti, determinati sulla base della normativa statale di riferimento, come individuati nella citata deliberazione della Giunta regionale n. 1740/2019, al netto dell'IVA e degli oneri previdenziali sono i seguenti:

- componente: euro 36.180,00
- presidente: euro 51.270,00

per un totale annuo complessivo di euro 123.630,00 che trova copertura nel Bilancio regionale alla missione 1 programma 03 titolo 103 capitolo 8210 per gli esercizi 2019, 2020 e 2021;

3. di dare atto che la Giunta regionale assicura al Collegio il supporto tecnico e le risorse strumentali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti;

4. di trasmettere il presente provvedimento ai soggetti interessati e al Presidente della Giunta regionale per quanto di competenza.

Il presidente: Alessandro Fermi
I consiglieri segretari: Giovanni Malanchini, Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

Serie Ordinaria n. 26 - Giovedì 27 giugno 2019

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 21 giugno 2019 - n. XI/1793

Autorizzazione al controllo della specie storno per prevenire danni all'agricoltura mediante prelievo venatorio, nel periodo 1 settembre - 31 ottobre 2019, ai sensi dell'art. 9, comma 1, lett. a) della Dir. 2009/147/CE e degli artt. 19 e 19 bis della l. 157/92

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la direttiva comunitaria 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici e in particolare l'art. 9, comma 1, lettera a), che consente agli Stati membri di derogare al divieto di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 della stessa direttiva, allo scopo, tra gli altri, di prevenire gravi danni arrecati alle colture;

Vista la «Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici» redatta dalla Commissione Europea;

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 «Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio» ed, in particolare, l'articolo 19 che prevede che le regioni, per la tutela delle produzioni agricole, provvedano al controllo delle specie di fauna selvatica e l'art. 19 bis che, in attuazione dell'articolo 9 della Direttiva 2009/147/CE, demanda alle regioni la disciplina dell'esercizio delle deroghe nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria sopra citata;

Vista la legge regionale 16 agosto 1993, n. 26 «Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria»;

Preso atto della documentazione pervenuta dagli Uffici Territoriali Regionali e dalla Provincia di Sondrio, agli atti della UO Sviluppo di sistemi forestali, agricoltura di montagna, uso e tutela del suolo agricolo e politiche faunistico venatorie, relativa alla quantificazione dei danni causati dalla specie Storno (*Sturnus vulgaris*), dalla quale si evidenzia l'importo dei danni accertati negli anni dal 2008 al 2018, così ripartiti:

ANNO	IMPORTO DANNI
2008	Euro 53.340,50
2009	Euro 54.733,00
2010	Euro 51.671,00
2011	Euro 101.327,90
2012	Euro 114.072,60
2013	Euro 89.908,39
2014	Euro 110.240,50
2015	Euro 71.683,00
2016	Euro 80.146,30
2017	Euro 60.402,00
2018	Euro 41.532,00
Totale	Euro 829.057,19

Rilevato dalla documentazione di cui sopra che:

- l'importo complessivo dei danni causati da Storno alle colture agricole, accertati nel corso del 2018, è pari a € 41.532,00;
- nel corso del 2018, le colture maggiormente interessate dai danni sono state vite, melo, mirtillo e ciliegio;
- i metodi dissuasivi messi in atto sono stati in prevalenza cannoni defonatori a gas e nastri colorati, i quali sono risultati scarsamente efficaci;
- il periodo in cui è stata registrata la maggior concentrazione dei danni è quello compreso tra giugno e ottobre;

Dato atto che il controllo riduttivo tramite abbattimenti, previsto dall'art. 19 della l. 157/92, può essere effettuato solo laddove venga verificata l'inefficacia di metodi ecologici di prevenzione dei danni;

Ritenuto, dunque, opportuno autorizzare il controllo dello storno mediante prelievo venatorio da parte di cacciatori autorizzati, allo scopo di prevenire e limitare l'incidenza dei danni alle attività agricole, utilizzando la possibilità di deroga prevista dall'art. 9, comma 1, lett. a) della Dir. 2009/147/CE;

Preso atto di quanto riportato nella «Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici» dove, al punto 3.5.11, viene richiamata, in assenza del danno visibile, la necessità di far riferimento

all'esperienza passata per dimostrare la sussistenza di forti probabilità che il danno si verifichi;

Dato atto che l'art. 19 bis della legge 157/92, al comma 3, prevede che le deroghe previste dall'art. 9 della direttiva 2009/147/CE siano adottate sentito l'ISPRA e che l'intenzione di adottare un provvedimento di deroga che abbia ad oggetto specie migratrici debba, entro il mese di aprile di ogni anno, essere comunicata ad ISPRA, il quale si esprime entro e non oltre quaranta giorni dalla ricezione della comunicazione;

Richiamata la comunicazione alla Giunta dell'Assessore Rolfi nella seduta del 11 marzo 2019 avente ad oggetto «Art. 19bis legge 157/92 Esercizio delle deroghe previste dall'articolo 9 della Direttiva 2009/147/CE»;

Atteso che, con nota n. M1.2019.021796 del 12 marzo 2019, Regione Lombardia ha comunicato ad ISPRA l'intenzione di adottare un provvedimento di deroga per il controllo della specie Storno (*Sturnus vulgaris*), ai sensi dell'art. 9, comma 1, lett. a) della Direttiva 2009/147/CE e degli artt. 19 e 19 bis della l. 157/92;

Visto il parere reso da ISPRA n. 23011 del 4 aprile 2019, ns. protocollo n. M1.2019.0045339 del 4 aprile 2019, con cui l'Istituto esprime parere favorevole alla proposta di Regione Lombardia a condizione che vengano rispettate le seguenti condizioni:

- il numero massimo di capi annualmente abbattibili nelle province indicate nella richiesta presentata da Regione Lombardia, non deve superare le 8.000 unità;
- al fine di non superare il numero di capi abbattibili, è necessaria l'adozione di un sistema centralizzato atto a conteggiare in modo tempestivo gli abbattimenti effettuati all'interno del territorio regionale;
- al fine di assicurare che si concentrino sugli esemplari responsabili dei danni, gli abbattimenti potranno essere effettuati esclusivamente in presenza di frutteti e vigneti con frutto pendente, ad una distanza non superiore a 100 metri dalle colture in frutto, nel periodo settembre-ottobre;
- non dovrà essere previsto l'utilizzo di richiami;
- a chiusura attività venga inviata a ISPRA una rendicontazione che riporti il numero capi abbattuti nel 2019 suddivisi per periodo di abbattimento e tipologia di coltura per la quale è stato necessario ricorrere agli abbattimenti stessi;

Considerato che l'attivazione del prelievo con le modalità previste nel 2018, tra cui l'adozione di una distanza non superiore a 500 metri, ha sortito un interesse significativo in termini di partecipazione dei cacciatori e quindi nell'effetto dissuasivo sugli storni;

Rilevato che il parere reso da ISPRA rispetto alla distanza entro cui effettuare gli abbattimenti, non superiore a 100 metri dalle colture in frutto, non è supportato da elementi tecnici e scientifici e non tiene conto delle realtà agricole interessate dall'azione dissuasiva costituita da vigneti e frutteti in particolari condizioni declive nonché dal comportamento dello Storno che tende a spostarsi rapidamente tra appezzamenti coltivati circostanti anche di parecchie centinaia di metri;

Ritenuto pertanto di individuare la distanza non superiore a 500 metri dalle colture in presenza del frutto pendente, al fine di sviluppare in un'area ragionevole l'azione dissuasiva incruenta sugli esemplari di storno responsabili dei danni, distanza comunque inferiore a quella contenuta nella richiesta inviata ad ISPRA;

Dato atto che:

- in diverse aree del territorio della Lombardia, sono presenti rilevanti produzioni di alta qualità, come i vigneti specializzati per la produzione di vini IGT, DOC e DOCG (DOP-IGP) di particolare pregio e frutteti;
- lo Storno è tra le specie che causa maggiori danni a dette colture, nonostante i metodi di dissuasione adottati;
- nel periodo in cui le colture a rischio sono maggiormente suscettibili di danneggiamento, la popolazione di tale specie risulta particolarmente numerosa in quanto costituita dalla sommatoria di individui adulti, individui giovani dell'anno ed individui in transito-sosta migratoria;

Ritenuto quindi ridurre tali eventi dannosi per la salvaguardia della produzione vitivinicola e frutticola relativamente alle aree coinvolte, attraverso ogni possibile azione e di prevenire, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 19 bis della l. 157/1992, i rischi su tali produzioni presenti nell'intero territorio regionale;

Ritenuto pertanto, fermo restando il numero massimo di capi annualmente abbattibili, di prevedere che l'azione di controllo sia attuata su tutto il territorio regionale esclusivamente in pre-

senza del frutto pendente, in virtù del summenzionato comporamento della specie;

Considerato che prevedere un numero massimo di cacciatori autorizzabili al controllo ed un numero massimo di capi prelevabili per l'intero periodo da ciascun cacciatore, siano misure adeguate ad assicurare che non venga superato il numero di 8.000 capi abbattibili come prescritto da ISPRA;

Valutato di individuare in 600 il numero massimo di cacciatori autorizzabili ad effettuare il controllo;

Ritenuto altresì di stabilire che i cacciatori interessati, in base alla residenza anagrafica, potranno presentare domanda di autorizzazione ai rispettivi UTR o alla Provincia di Sondrio dal 1 luglio al 31 luglio 2019 e che, qualora il numero di domande pervenute fosse superiore a 600, dovrà essere adottato il criterio limitativo dell'ordine cronologico di arrivo delle domande;

Valutato di autorizzare il controllo dello storno su tutto il territorio regionale, nel periodo dal 1 settembre al 31 ottobre 2019, rimandando ad un successivo atto del dirigente competente della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi:

- la definizione del numero massimo di capi prelevabili per cacciatore, in funzione del numero di domande pervenute, al fine di garantire l'entità del prelievo entro un numero massimo di capi prelevabili (8.000);
- l'adozione di un sistema centralizzato di verifica dei capi abbattuti al fine di non superare il suddetto limite;

Considerato pertanto di approvare un provvedimento di deroga ai sensi dell'art. 9, comma 1, lettera a) della direttiva 2009/147/CE, relativamente al prelievo dello Storno, per la stagione venatoria 2019-2020, al fine di autorizzare il controllo della specie Storno (*Sturnus vulgaris*), a norma dell'art. 19 bis della l. 157/92;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Recepite tutte le premesse;

1. di autorizzare, ai sensi della direttiva 2009/147/CE, art. 9, comma 1, lett. a) e degli artt. 19 e 19bis della l. 157/92, al fine di prevenire gravi danni alle colture agricole, il controllo dello Storno (*Sturnus vulgaris*) mediante abbattimento, con le seguenti modalità:

- a) il prelievo potrà essere effettuato nei frutteti e vigneti in presenza del frutto pendente e con contemporaneo utilizzo di metodi incruenti di dissuasione, nonché ad una distanza non superiore a 500 metri dalle suddette colture localizzate sul territorio regionale;
- b) il prelievo potrà essere effettuato dai cacciatori residenti in Lombardia espressamente autorizzati dall'UTR competente o dalla Provincia di Sondrio, in base alla residenza anagrafica;
- c) ogni cacciatore dovrà annotare i capi prelevati sul tesserino venatorio utilizzando il codice della specie Storno, ovvero ST;
- d) il prelievo potrà essere effettuato nel periodo compreso tra il 1 settembre e il 31 ottobre 2019;
- e) il prelievo potrà essere effettuato nelle forme da appostamento fisso e vagante, senza l'utilizzo di richiami, siano essi vivi o ausili di altra natura, con i mezzi di cui all'art. 13 della l. 157/92 e all'art. 23 della l.r. 26/93, ovvero con l'uso del fucile con canna ad anima liscia fino a due colpi o a ripetizione semiautomatica, con caricatore contenente non più di due cartucce di calibro non superiore al dodici;

2. di stabilire un numero massimo pari a 8.000 capi prelevabili ed un numero massimo pari a 600 cacciatori autorizzabili al controllo;

3. di stabilire che i cacciatori interessati al prelievo dovranno, in base alla residenza anagrafica, fare richiesta di autorizzazione al controllo ai rispettivi Uffici Territoriali Regionali o alla Provincia di Sondrio, nel periodo compreso tra il 1 luglio e il 31 luglio 2019 e che, in caso di superamento del numero massimo di 600, verrà adottato il criterio limitativo dell'ordine cronologico di arrivo delle domande;

4. di rimandare ad un successivo atto del dirigente competente della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi la definizione del carniere complessivo di ciascun cacciatore in funzione del numero di domande pervenute nonché

l'adozione di un sistema centralizzato di verifica dei capi abbattuti al fine di non superare il limite di 8.000;

5. di prevedere che gli Uffici Territoriali Regionali e la Provincia di Sondrio trasmettano alla U.O. competente della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi i dati relativi al prelievo in deroga dello Storno, mediante una rendicontazione comprendente il numero di capi abbattuti, suddivisi per periodo di abbattimento e tipologia di coltura per la quale è stato necessario ricorrere agli abbattimenti entro e non oltre il 30 aprile 2020, affinché la Giunta regionale possa ottemperare a quanto previsto dal comma 6, art. 19bis, della l. 157/92;

6. di prevedere che i controlli saranno effettuati secondo le disposizioni previste dagli artt. 27 e 28 della l. 157/92 e dagli artt. 48 e 49 della l.r. n. 26/93;

7. di autorizzare il Dirigente competente della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi ad adottare provvedimenti di limitazione o sospensione dei prelievi autorizzati qualora gli Uffici Territoriali Regionali o la Provincia di Sondrio lo richiedano, ovvero siano accertate gravi diminuzioni della consistenza numerica della specie Storno;

8. di pubblicare la presente deliberazione sul BURL.

Il segretario: Enrico Gasparini

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Welfare

D.d.s. 18 giugno 2019 - n. 8836

«Fondazione Istituto Sacra Famiglia onlus» con sede legale in Cesano Boscone (MI), piazza Monsignor Moneta n. 1: modifica del riconoscimento di ente unico di una pluralità di unità di offerta sociosanitarie accreditate

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

ACCREDITAMENTO E NEGOZIAZIONE RETE TERRITORIALE

Visti:

- il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni;
- il d.p.r. 14 gennaio 1997, «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;
- il d.p.c.m. 12 gennaio 2017 «Livelli essenziali di assistenza»;
- la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33, «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità» come modificata con l.r. 11 agosto 2015, n. 23, «Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)»;
- la d.c.r. 17 novembre 2010, n. 88, «Piano SocioSanitario Regionale 2010 - 2014»;

Richiamate le d.g.r.:

- 14 dicembre 2001, n. 7435, «Attuazione dell'art. 12, commi 3 e 4 della l.r. 11 luglio 1997, n. 31: Requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento delle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani (RSA)»;
- 7 aprile 2003, n. 12618, «Definizione degli standard di personale per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento delle Residenze Sanitarie Assistenziali per anziani (RSA) e prima revisione del sistema di remunerazione regionale (in attuazione della d.g.r. n. 7435 del 14 dicembre 2001)»;
- 22 marzo 2002, n. 8494, «Requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento dei Centri diurni integrati»;
- 9 maggio 2003, n. 12903, «Indirizzi e criteri per la remunerazione regionale dei Centri Diurni Integrati accreditati in attuazione della d.g.r. 22 marzo 2002, n. 8494»;
- 7 aprile 2003, n. 12620, «Definizione della nuova unità di offerta Residenza Sanitaria Assistenziale per persone con disabilità (RSD). Attuazione dell'art. 12, comma 2 della l.r. 11 luglio 1997, n. 31»;
- 23 luglio 2004, n. 18334, «Definizione della nuova unità di offerta Centro Diurno per persone con disabilità (CDD): requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento»;
- 23 luglio 2004, n. 18333, «Definizione della nuova unità di offerta Comunità alloggio SocioSanitaria per persone con disabilità (CSS): requisiti per l'accreditamento»;
- 16 dicembre 2004, n. 19883, «Riordino della rete delle attività di riabilitazione»;
- 10 aprile 2015, n. 3383, «Attuazione delle dd.g.r. n. 1185/2013 e 2989/2014: prima applicazione di profili e requisiti sperimentali della unità di offerta sociosanitaria cure intermedie»;
- 30 maggio 2012, n. 3541, «Definizione dei requisiti specifici per l'esercizio e l'accreditamento dell'assistenza domiciliare integrata», rettificata dalla d.g.r. 6 giugno 2012, n. 3584»;
- 25 luglio 2012, n. 3851, «Determinazioni in ordine alle tariffe sperimentali dei nuovi profili dell'assistenza domiciliare integrata (ADI)»;
- 31 ottobre 2014, n. 2569, «Revisione del sistema di esercizio e accreditamento delle unità di offerta sociosanitarie e linee operative per le attività di vigilanza e controllo» come modificata con d.g.r. 29 dicembre 2015, n. 4702, «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sociosanitario regionale per l'esercizio 2016»;
- 17 dicembre 2018, n. 1046, «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sociosanitario per l'esercizio 2019»;

Rilevato che per l'ente «Fondazione Istituto Sacra Famiglia Onlus», con sede legale in Cesano Boscone (MI), Piazza Monsignor Moneta n. 1, CF 03034530158, con decreto regionale n. 83 del 8 gennaio 2019, è stato confermato il riconoscimento di Ente Unico gestore delle seguenti unità di offerta:

- RSA «S. Pietro», CUDES 000259, con sede Cesano Boscone (MI), Piazza Monsignor Moneta n. 1;
- RSA «S. Luigi», CUDES 000086, con sede in Cesano Boscone (MI), Piazza Monsignor Moneta n. 1;
- RSA «S. Caterina», CUDES 000117, con sede in Settimo Milanese (MI), via Papa Giovanni Paolo II n. 10;
- RSA «Istituto Sacra Famiglia», CUDES 001189, con sede in Regoledo di Perledo (LC), via Strada del Verde n. 11;
- RSA «Monsignor Borsieri», CUDES 001075, con sede in Lecco (LC), via San Nicolò n. 4/6/8/10;
- RSD «S. Giovanni», CUDES 000047, con sede in Cesano Boscone (MI), Piazza Monsignor Moneta n. 1;
- RSD «S. Giuseppe», CUDES 000322, con sede in Cesano Boscone (MI), Piazza Monsignor Moneta n. 1;
- RSD «S. Rita», CUDES 000498, con sede in Cesano Boscone (MI), Piazza Monsignor Moneta n. 1;
- RSD «S. Teresina», CUDES 000326, con sede in Cesano Boscone (MI), Piazza Monsignor Moneta n. 1;
- RSD «S. Riccardo», CUDES 000327, con sede in Cesano Boscone (MI), Piazza Monsignor Moneta n. 1;
- RSD «S. Benedetto», CUDES 000656, con sede in Cesano Boscone (MI), Piazza Monsignor Moneta n. 1;
- RSD «S. Anna», CUDES 000654, con sede in Cesano Boscone (MI), Piazza Monsignor Moneta n. 1;
- RSD «Simona Sorge», CUDES 000167, con sede in Inzagio (MI), via Boccaccio n. 18;
- RSD «S. Caterina», CUDES 000655, con sede in Settimo Milanese (MI), via Papa Giovanni Paolo II n. 10;
- RSD «Istituto Sacra Famiglia, CUDES 001162, con sede in Regoledo di Perledo (LC), via Strada del Verde n. 11;
- RSD «Edificio Scuole», CUDES 000811, con sede in Cocquio Trevisago (VA), via Pascoli n. 15;
- RSD «Monsignor Pogliani», CUDES 000771, con sede in Cocquio Trevisago (VA), via Pascoli n. 15;
- RSD «Piccola Casa della Divina Provvidenza», CUDES 000820, con sede in Cocquio Trevisago (VA), via Pascoli n. 15;
- CDD «Abbiategrosso», CUDES 000545, con sede in Abbiategrosso (MI), via S. Carlo n. 21;
- CDD «S. Chiara 1», CUDES 000149, con sede in Cesano Boscone (MI), Piazza Monsignor Moneta n. 1;
- CDD «S. Chiara 2», CUDES 000112, con sede in Cesano Boscone (MI), Piazza Monsignor Moneta n. 1;
- CDD «S. Francesco 1», CUDES 000612, con sede in Cesano Boscone (MI), Piazza Monsignor Moneta n. 1;
- CDD «S. Francesco 2», CUDES 000364, con sede in Cesano Boscone (MI), Piazza Monsignor Moneta n. 1;
- CDD «S. Elisabetta», CUDES 000447, con sede in Cesano Boscone (MI), Piazza Monsignor Moneta n. 1;
- CDD «Sacro Cuore», CUDES 000692, con sede in Cesano Boscone (MI), Piazza Monsignor Moneta n. 1;
- CDD «S. Caterina», CUDES 000606, con sede in Settimo Milanese (MI), via Papa Giovanni Paolo II n. 10;
- CDD «Casa Nuova Edificio Scuole Rampi», CUDES 000834, con sede in Cocquio Trevisago (VA), via Pascoli n. 15;
- CSS «Villetta S. Vincenzo», CUDES 000115, con sede in Cesano Boscone (MI), Piazza Monsignor Moneta n. 1;
- CSS «Buccinasco», CUDES 000237, con sede in Buccinasco (MI), via Vivaldi n. 17;
- CSS «Albairate», CUDES 000540, con sede in Albairate (MI), via Cavour n. 33;
- CSS «Settimo A», CUDES 000579, con sede in Settimo Milanese (MI), via Stelvio n. 6;
- CSS «Settimo B», CUDES 000541, con sede in Settimo Milanese (MI), via Stelvio n. 6;
- CSS «Tommaseo», CUDES 000238, con sede in Cesano Boscone (MI), via Tommaseo n. 4;

- Servizio Residenziale Terapeutico Riabilitativo a media Intensità per minori «Santa Maria Bambina», CUDES 033746, con sede in Cesano Boscone (MI), Piazza Monsignor Moneta n. 1;
- Struttura di Riabilitazione/Cure Intermedie - Cesano Boscone, CUDES 030128, con sede in Cesano Boscone (MI), Piazza Monsignor Moneta n. 1;
- Struttura di Riabilitazione/Cure Intermedie - Regoledo di Perledo, CUDES 030041, con sede in Regoledo di Perledo (LC), via Strada del Verde n. 11;
- Struttura di Riabilitazione/Cure Intermedie, CUDES 030018, con sede in Cocquio Trevisago (VA), via Pascoli n. 15;
- CDI «Villa Sormani», CUDES 000280, con sede in Cesano Boscone (MI), Via Dante Alighieri n. 2;
- Hospice «Sacra Famiglia», CUDES 000489, con sede in Inzago (MI), via Boccaccio n. 18;
- ADI «Fondazione Istituto Sacra Famiglia Onlus», CUDES 016352, con sede in Perledo (LC), via Strada del Verde n. 11;
- CDD «S. Francesco 2», CUDES 000364, con sede in Cesano Boscone (MI), Piazza Monsignor Moneta n. 1;
- CDD «S. Elisabetta», CUDES 000447, con sede in Cesano Boscone (MI), Piazza Monsignor Moneta n. 1;
- CDD «S. Cuore», CUDES 000692, con sede in Cesano Boscone (MI), Piazza Monsignor Moneta n. 1;
- CDD «S. Caterina», CUDES 000606, con sede in Settimo Milanese (MI), via Papa Giovanni Paolo II n. 10;
- CDD «Casa Nuova Edificio Scuole Rampi», CUDES 000834, con sede in Cocquio Trevisago (VA), via Pascoli n. 15;
- CSS «Villetta S. Vincenzo», CUDES 000115, con sede in Cesano Boscone (MI), Piazza Monsignor Moneta n. 1;
- CSS «Buccinasco», CUDES 000237, con sede in Buccinasco (MI), via Vivaldi n. 17;
- CSS «Albairate», CUDES 000540, con sede in Albairate (MI), via Cavour n. 33;
- CSS «Settimo A», CUDES 000579, con sede in Settimo Milanese (MI), via Stelvio n. 6;
- CSS «Settimo B», CUDES 000541, con sede in Settimo Milanese (MI), via Stelvio n. 6;
- CSS «Tommaseo», CUDES 000238, con sede in Cesano Boscone (MI), via Tommaseo n. 4;

Rilevato che il legale rappresentante dell'Ente «Fondazione Istituto Sacra Famiglia Onlus», con sede legale in Cesano Boscone (MI), Piazza Monsignor Moneta n. 1, ha presentato la richiesta di modifica per il riconoscimento di Ente Unico, il 6 maggio 2019, prot. G1.2019.16099;

Visto il provvedimento adottato dalla ATS Città Metropolitana di Milano, n. 559 del 7 giugno 2019, pervenuto il 12 giugno 2019, prot. G1.2019.22278, di attestazione del possesso dei requisiti per la modifica di *Ente Unico* dell'ente sopra citato, per le seguenti unità di offerta:

- RSA «S. Pietro», CUDES 000259, con sede Cesano Boscone (MI), Piazza Monsignor Moneta n. 1;
- RSA «S. Luigi», CUDES 000086, con sede in Cesano Boscone (MI), Piazza Monsignor Moneta n. 1;
- RSA «S. Caterina», CUDES 000117, con sede in Settimo Milanese (MI), via Papa Giovanni Paolo II n. 10;
- RSA «Istituto Sacra Famiglia», CUDES 001189, con sede in Regoledo di Perledo (LC), via Strada del Verde n. 11;
- RSA «Monsignor Borsieri», CUDES 001075, con sede in Lecco (LC), via San Nicolò n. 4/6/8/10;
- RSD «S. Giovanni», CUDES 000047, con sede in Cesano Boscone (MI), Piazza Monsignor Moneta n. 1;
- RSD «S. Giuseppe», CUDES 000322, con sede in Cesano Boscone (MI), Piazza Monsignor Moneta n. 1;
- RSD «S. Rita», CUDES 000498, con sede in Cesano Boscone (MI), Piazza Monsignor Moneta n. 1;
- RSD «S. Teresina», CUDES 000326, con sede in Cesano Boscone (MI), Piazza Monsignor Moneta n. 1;
- RSD «S. Riccardo», CUDES 000327, con sede in Cesano Boscone (MI), Piazza Monsignor Moneta n. 1;
- RSD «S. Benedetto», CUDES 000656, con sede in Cesano Boscone (MI), Piazza Monsignor Moneta n. 1;
- RSD «S. Anna», CUDES 000654, con sede in Cesano Boscone (MI), Piazza Monsignor Moneta n. 1;
- RSD «Simona Sorge», CUDES 000167, con sede in Inzago (MI), via Boccaccio n. 18;
- RSD «S. Caterina», CUDES 000655, con sede in Settimo Milanese (MI), via Papa Giovanni Paolo II n. 10;
- RSD «Istituto Sacra Famiglia», CUDES 001162, con sede in Regoledo di Perledo (LC), via Strada del Verde n. 11;
- RSD «Edificio Scuole», CUDES 000811, con sede in Cocquio Trevisago (VA), via Pascoli n. 15;
- RSD «Monsignor Pogliani», CUDES 000771, con sede in Cocquio Trevisago (VA), via Pascoli n. 15;
- RSD «Piccola Casa della Divina Provvidenza», CUDES 000820, con sede in Cocquio Trevisago (VA), via Pascoli n. 15;
- CDD «Abbiategrosso», CUDES 000545, con sede in Abbiategrosso (MI), via S. Carlo n. 21;
- CDD «S. Chiara 1», CUDES 000149, con sede in Cesano Boscone (MI), Piazza Monsignor Moneta n. 1;
- CDD «S. Chiara 2», CUDES 000112, con sede in Cesano Boscone (MI), Piazza Monsignor Moneta n. 1;
- CDD «S. Francesco 1», CUDES 000612, con sede in Cesano Boscone (MI), Piazza Monsignor Moneta n. 1;

- Servizio Residenziale Terapeutico Riabilitativo a media Intensità per minori «Santa Maria Bambina», CUDES 033746, con sede in Cesano Boscone (MI), Piazza Monsignor Moneta n. 1;
- Struttura di Riabilitazione/Cure Intermedie - Cesano Boscone, CUDES 030128, con sede in Cesano Boscone (MI), Piazza Monsignor Moneta n. 1;
- Struttura di Riabilitazione/Cure Intermedie - Regoledo di Perledo, CUDES 030041, con sede in Regoledo di Perledo (LC), via Strada del Verde n. 11;
- Struttura di Riabilitazione/Cure Intermedie, CUDES 030018, con sede in Cocquio Trevisago (VA), via Pascoli n. 15;
- CDI «Villa Sormani», CUDES 000280, con sede in Cesano Boscone (MI), Via Dante Alighieri n. 2;
- Hospice «Sacra Famiglia», CUDES 000489, con sede in Inzago (MI), via Boccaccio n. 18;
- ADI «Fondazione Istituto Sacra Famiglia Onlus», CUDES 016352, con sede in Perledo (LC), via Strada del Verde n. 11;
- RSA di Roncaglia di Civo, CUDES 016369, ubicata in Civo (SO), frazione Roncaglia n. 114;

Ritenuto di accogliere la richiesta di modifica del riconoscimento di *Ente Unico* per le unità di offerta sociosanitarie di cui sopra, avendo verificato in fase istruttoria la conformità rispetto alla d.g.r. n. 2569/2014, come modificata con d.g.r. n. 4702/2015, la completezza dell'attestazione del possesso dei requisiti prodotta dalla ATS competente e di iscrivere il riconoscimento nell'apposito registro regionale delle unità di offerta sociosanitarie accreditate;

Vista la legge regionale 20/2008 e successive modificazioni e integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Dato atto che l'adozione del presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Accreditamento e Negoziazione Rete Territoriale, individuate dalla d.g.r. XI/294 del 28 giugno 2018;

Ravvisata la necessità di inviare il presente atto alle ATS di ubicazione delle unità di offerta e di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

DECRETA

1. di procedere alla modifica del riconoscimento di *Ente Unico*, nell'apposito registro regionale delle unità di offerta sociosanitarie accreditate, per l'ente «Fondazione Istituto Sacra Famiglia Onlus», con sede legale in Cesano Boscone (MI), Piazza Monsignor Moneta n. 1, CF 03034530158, che ricomprende le seguenti unità di offerta:

- RSA «S. Pietro», CUDES 000259, con sede Cesano Boscone (MI), Piazza Monsignor Moneta n. 1;
- RSA «S. Luigi», CUDES 000086, con sede in Cesano Boscone (MI), Piazza Monsignor Moneta n. 1;
- RSA «S. Caterina», CUDES 000117, con sede in Settimo Milanese (MI), via Papa Giovanni Paolo II n. 10;

Serie Ordinaria n. 26 - Giovedì 27 giugno 2019

- RSA «Istituto Sacra Famiglia», CUDES 001189, con sede in Regoledo di Perledo (LC), via Strada del Verde n. 11;
- RSA «Monsignor Borsieri», CUDES 001075, con sede in Lecco (LC), via San Nicolò n. 4/6/8/10;
- RSD «S. Giovanni», CUDES 000047, con sede in Cesano Boscone (MI), Piazza Monsignor Moneta n. 1;
- RSD «S. Giuseppe», CUDES 000322, con sede in Cesano Boscone (MI), Piazza Monsignor Moneta n. 1;
- RSD «S. Rita», CUDES 000498, con sede in Cesano Boscone (MI), Piazza Monsignor Moneta n. 1;
- RSD «S. Teresina», CUDES 000326, con sede in Cesano Boscone (MI), Piazza Monsignor Moneta n. 1;
- RSD «S. Riccardo», CUDES 000327, con sede in Cesano Boscone (MI), Piazza Monsignor Moneta n. 1;
- RSD «S. Benedetto», CUDES 000656, con sede in Cesano Boscone (MI), Piazza Monsignor Moneta n. 1;
- RSD «S. Anna», CUDES 000654, con sede in Cesano Boscone (MI), Piazza Monsignor Moneta n. 1;
- RSD «Simona Sorge», CUDES 000167, con sede in Inzago (MI), via Boccaccio n. 18;
- RSD «S. Caterina», CUDES 000655, con sede in Settimo Milanese (MI), via Papa Giovanni Paolo II n. 10;
- RSD «Istituto Sacra Famiglia», CUDES 001162, con sede in Regoledo di Perledo (LC), via Strada del Verde n. 11;
- RSD «Edificio Scuole», CUDES 000811, con sede in Cocquio Trevisago (VA), via Pascoli n. 15;
- RSD «Monsignor Pogliani», CUDES 000771, con sede in Cocquio Trevisago (VA), via Pascoli n. 15;
- RSD «Piccola Casa della Divina Provvidenza», CUDES 000820, con sede in Cocquio Trevisago (VA), via Pascoli n. 15;
- CDD «Abbiategrosso», CUDES 000545, con sede in Abbiategrosso (MI), via S. Carlo n. 21;
- CDD «S. Chiara 1», CUDES 000149, con sede in Cesano Boscone (MI), Piazza Monsignor Moneta n. 1;
- CDD «S. Chiara 2», CUDES 000112, con sede in Cesano Boscone (MI), Piazza Monsignor Moneta n. 1;
- CDD «S. Francesco 1», CUDES 000612, con sede in Cesano Boscone (MI), Piazza Monsignor Moneta n. 1;
- CDD «S. Francesco 2», CUDES 000364, con sede in Cesano Boscone (MI), Piazza Monsignor Moneta n. 1;
- CDD «S. Elisabetta», CUDES 000447, con sede in Cesano Boscone (MI), Piazza Monsignor Moneta n. 1;
- CDD «S. Cuore», CUDES 000692, con sede in Cesano Boscone (MI), Piazza Monsignor Moneta n. 1;
- CDD «S. Caterina», CUDES 000606, con sede in Settimo Milanese (MI), via Papa Giovanni Paolo II n. 10;
- CDD «Casa Nuova Edificio Scuole Rampi», CUDES 000834, con sede in Cocquio Trevisago (VA), via Pascoli n. 15;
- CSS «Villetta S. Vincenzo», CUDES 000115, con sede in Cesano Boscone (MI), Piazza Monsignor Moneta n. 1;
- CSS «Buccinasco», CUDES 000237, con sede in Buccinasco (MI), via Vivaldi n. 17;
- CSS «Albairate», CUDES 000540, con sede in Albairate (MI), via Cavour n. 33;
- CSS «Settimo A», CUDES 000579, con sede in Settimo Milanese (MI), via Stelvio n. 6;
- CSS «Settimo B», CUDES 000541, con sede in Settimo Milanese (MI), via Stelvio n. 6;
- CSS «Tommaseo», CUDES 000238, con sede in Cesano Boscone (MI), via Tommaseo n. 4;
- Servizio Residenziale Terapeutico Riabilitativo a media Intensità per minori «Santa Maria Bambina», CUDES 033746, con sede in Cesano Boscone (MI), Piazza Monsignor Moneta n. 1;
- Struttura di Riabilitazione/Cure Intermedie - Cesano Boscone, CUDES 030128, con sede in Cesano Boscone (MI), Piazza Monsignor Moneta n. 1;
- Struttura di Riabilitazione/Cure Intermedie - Regoledo di Perledo, CUDES 030041, con sede in Regoledo di Perledo (LC), via Strada del Verde n. 11;
- Struttura di Riabilitazione/Cure Intermedie, CUDES 030018, con sede in Cocquio Trevisago (VA), via Pascoli n. 15;
- CDI «Villa Sormani», CUDES 000280, con sede in Cesano Boscone (MI), Via Dante Alighieri n. 2;
- Hospice «Sacra Famiglia», CUDES 000489, con sede in Inzago (MI), via Boccaccio n. 18;
- ADI «Fondazione Istituto Sacra Famiglia Onlus», CUDES 016352, con sede in Perledo (LC), via Strada del Verde n. 11;
- RSA di Roncaglia di Civo, CUDES 016369, ubicata in Civo (SO), frazione Roncaglia n. 114;

2. di fare obbligo al gestore *Ente Unico* di comunicare tempestivamente alla Regione e alle ATS di ubicazione delle unità di offerta, tutti quegli elementi che eventualmente in futuro possano incidere sul riconoscimento di Ente Unico, ivi comprese la cessazione o la cessione dell'attività e richiedere, ove necessario, una modifica del riconoscimento medesimo;

3. di inviare il presente atto alle ATS interessate e di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d. lgs. 33/2013.

Il dirigente
Giuseppe Matozzo

D.d.s.21 giugno 2019 - n. 9039

Ente «Amp Paxme Domiciliare società cooperativa sociale», con sede legale in Milano, via Rosellini n. 12: riconoscimento di ente unico di una pluralità di unità di offerta sociosanitarie accreditate

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
ACCREDITAMENTO E NEGOZIAZIONE RETE TERRITORIALE

Visti:

- il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni;
- il d.p.r. 14 gennaio 1997, «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;
- il d.p.c.m. 12 gennaio 2017 «Livelli essenziali di assistenza»;
- la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33, «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità» come modificata con l.r. 11 agosto 2015, n. 23, «Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)»;
- la d.c.r. 17 novembre 2010, n. 88, «Piano SocioSanitario Regionale 2010 - 2014»;

Richiamate le d.g.r.:

- 30 maggio 2012, n. 3541, «Definizione dei requisiti specifici per l'esercizio e l'accreditamento dell'assistenza domiciliare integrata», rettificata dalla d.g.r. 6 giugno 2012, n. 3584»;
- d.g.r. 25 luglio 2012, n. 3851, «Determinazioni in ordine alle tariffe sperimentali dei nuovi profili dell'assistenza domiciliare integrata (ADI)»;
- d.g.r. 28 novembre 2016, n. 5918 «Disposizioni in merito all'evoluzione del modello organizzativo della rete delle cure palliative in Lombardia: integrazione dei modelli organizzativi sanitario e sociosanitario»;
- 31 ottobre 2014, n. 2569, «Revisione del sistema di esercizio e accreditamento delle unità di offerta sociosanitarie e linee operative per le attività di vigilanza e controllo» come modificata con d.g.r. 29 dicembre 2015, n. 4702, «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2016»;
- 17 dicembre 2018, n. 1046, «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sociosanitario per l'esercizio 2019»;

Rilevato che il legale rappresentante del soggetto gestore «AMP Paxme Domiciliare Società Cooperativa Sociale», con sede legale in Milano, via Rosellini n. 12, C.F.: 07376910969, ha presentato la richiesta per il riconoscimento di Ente Unico, con nota protocollata in data 17 aprile 2019 - prof. regionale G1.2019.15039, per le seguenti unità di offerta:

- ADI «Società Cooperativa AMP Paxme Domiciliare», CUDES 016283, con sede in Milano, via Rosellini n. 12,
- ADI «Società Cooperativa Sociale Paxme Assistance», CUDES 016282, con sede in Milano, via Rosellini n. 12,
- UCP-DOM «Società Cooperativa Sociale AMP Paxme Domiciliare», CUDES 017901, con sede in Milano, via Rosellini n. 12,
- UCP-DOM «Società Cooperativa Sociale Paxme Assistance», CUDES 017903, con sede in Milano, via Rosellini n. 12,
- ADI «Consorzio ASP», CUDES 016358, con sede in Milano, via Rosellini n. 12,
- UCP-DOM «Società Cooperativa Sociale Paxme Assistance», CUDES 018421, con sede in Como, via Castelnuovo n. 1,

Vista la delibera n. 558 del 7 giugno 2019, adottata dalla ATS Milano Città Metropolitana, pervenuta in data 12 giugno 2019, prof. regionale n. G1.2019.22277, di attestazione del possesso dei requisiti di Ente Unico;

Ritenuto di accogliere la richiesta di riconoscimento di Ente Unico per le unità di offerta sociosanitarie di cui sopra, avendo verificato in fase istruttoria la conformità rispetto alla d.g.r. n. 2569/2014, come modificata con d.g.r. n. 4702/2015, la completezza dell'attestazione del possesso dei requisiti prodotta dalla ATS competente e di iscrivere il riconoscimento nell'apposito registro regionale delle unità di offerta sociosanitarie accreditate;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla d.g.r. n. 2569/14, come modificata con d.g.r. n. 4702/2015, con scadenza in data 12 luglio 2019;

Dato atto che l'adozione del presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Accreditamento e Negoziazione Rete Territoriale, individuate dalla d.g.r. 27 ottobre 2015, n. 4235, «XIV provvedimento organizzativo 2015»;

Vista la legge regionale 20/2008 e successive modificazioni e integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura»;

Ravvisata la necessità di inviare il presente atto alle ATS di ubicazione delle unità di offerta e di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

DECRETA

1. di riconoscere, con decorrenza dalla data di approvazione del presente provvedimento, l'ente «AMP Paxme Domiciliare Società Cooperativa Sociale», con sede legale in Milano, via Rosellini n. 12, C.F.: 07376910969, Ente Unico gestore delle seguenti unità di offerta sociosanitarie:

- ADI «Società Cooperativa AMP Paxme Domiciliare», CUDES 016283, con sede in Milano, via Rosellini n. 12,
- ADI «Società Cooperativa Sociale Paxme Assistance», CUDES 016282, con sede in Milano, via Rosellini n. 12,
- UCP-DOM «Società Cooperativa Sociale AMP Paxme Domiciliare», CUDES 017901, con sede in Milano, via Rosellini n. 12,
- UCP-DOM «Società Cooperativa Sociale Paxme Assistance», CUDES 017903, con sede in Milano, via Rosellini n. 12,
- ADI «Consorzio ASP», CUDES 016358, con sede in Milano, via Rosellini n. 12,
- UCP-DOM «Società Cooperativa Sociale Paxme Assistance», CUDES 018421, con sede in Como, via Castelnuovo n. 1,

2. di fare obbligo all'Ente Unico di comunicare tempestivamente alla Regione e alle ATS di ubicazione delle unità di offerta, tutti quegli elementi che eventualmente in futuro possano incidere sul presente riconoscimento, ivi comprese la cessazione o la cessione dell'attività e richiedere, ove necessario, una modifica del riconoscimento medesimo;

3. di inviare il presente atto alle ATS di ubicazione delle unità di offerta e di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Giuseppe Matozzo

Serie Ordinaria n. 26 - Giovedì 27 giugno 2019

D.G. Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità

D.d.s. 24 giugno 2019 - n. 9134
POR FSE 2014 - 2020 - (Asse II - Azione 9.3.3) Misura Nidi Gratis 2018-19 - Proroga del termine di chiusura della terza finestra di rendicontazione (d.d.s. 19107/2018)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INTERVENTI PER LA FAMIGLIA

Richiamate:

- la d.g.r. n. 4 del 4 aprile 2018 «Ampliamento della Misura Nidi Gratis 2018-2019» con la quale è stata approvata la misura denominata «Nidi Gratis 2018-2019», con una dotazione finanziaria complessiva di Euro 35.125.000,00 e sono stati demandati a successivi provvedimenti della Direzione Generale competente lo svolgimento di tutte le attività necessarie per l'attuazione della stessa ed in particolare l'emaneazione degli Avvisi per l'adesione da parte dei Comuni e per la partecipazione delle famiglie;
- il d.d.s. n. 9067 del 21 giugno 2018 con il quale, in attuazione della d.g.r. 4/2018, è stato approvato l'avviso pubblico per la manifestazione di interesse dei Comuni per l'adesione alla misura Nidi Gratis 2018-2019;
- il d.d.s. n. 13009 del 13 settembre 2018, con il quale, in attuazione della d.g.r. 4/2018 è stato approvato l'avviso pubblico per l'adesione delle famiglie alla misura Nidi Gratis 2018-2019;
- la d.g.r. n. 1048 del 17 dicembre 2018 »POR FSE 2014/2020 (ASSE II - AZIONE 9.3.3.) - Misura Nidi Gratis 2018-2019 (d.g.r. 4/2018): incremento della dotazione finanziaria», con la quale, a seguito delle valutazioni del fabbisogno finanziario delle domande presentate a valere sul bando di cui al d.d.s. 13009/2018, è stata incrementata la dotazione finanziaria di 3.800.000,00 per una dotazione complessiva pari a 38.925.000,00 euro;

Preso atto degli esiti istruttori delle domande presentate a valere sull'Avviso rivolto ai Comuni di cui al d.d.s. n. 9067/2018 da cui risultano ammessi 530 comuni per 1.018 strutture pubbliche e private convenzionate corrispondenti a 34.723 posti autorizzati, approvati con i decreti di seguito elencati d.d.s. n. 11287/2018, 13006/2018, 13135/2018, 13833/2018, 14722/2018 e 15196/2018;

Reso atto dei seguenti decreti:

- D.D.S. n. 2731 del 25 FEBBRAIO 2019 «POR FSE 2014 - 2020 - (ASSE II - AZIONE 9.3.3) - MISURA NIDI GRATIS 2018 - 2019 - DECADENZA CONVENZIONE SOTTOSCRITTA DAL COMUNE DI SONDRIO CON ALBA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS - ASILO NIDO «IL BOSCO DELLE MERAVIGLIE» DI ALBOSAGGIA»;
- D.D.S. n. 8368 del 11 GIUGNO 2019 «POR FSE 2014 - 2020 - (ASSE II - AZIONE 9.3.3) - MISURA NIDI GRATIS 2018 - 2019 - DECADENZA CONVENZIONE SOTTOSCRITTA DAL COMUNE DI SANT'ANGELO LODIGIANO CON L'ASILO NIDO CALIMERO PULCINO NERO DI SANT'ANGELO LODIGIANO»;
- D.D.S. n. 8369 del 11 GIUGNO 2019 «POR FSE 2014 - 2020 - (ASSE II - AZIONE 9.3.3) - MISURA NIDI GRATIS 2018 - 2019 - DECADENZA CONVENZIONE SOTTOSCRITTA DAL COMUNE DI SAN MARTINO SICCOMARIO CON L'ASILO NIDO MONDO INCANTATO «;

Dato atto pertanto che il numero complessivo di strutture pubbliche e private ammesse alla misura, a seguito adozione dei sopraccitati decreti di decadenza convenzioni, risulta di 1015 su 530 comuni ammessi;

Visti:

- il d.d.s. 19107 del 19 dicembre 2018 con il quale sono state approvate le linee guida per la rendicontazione da parte dei Comuni e sono state individuate le finestre di rendicontazione come di seguito specificato:
 - Prima finestra-dal 7 gennaio 2019 h. 12.00 al 21 gennaio 2019 h. 17.00;
 - Seconda finestra-dal 4 marzo 2019 h. 12.00 al 25 marzo 2019 h. 17.00;
 - Terza finestra-dal 3 giugno 2019 h. 12.00 al 24 giugno 2019 h. 17.00;
 - Quarta finestra-dal 9 settembre 2019 h. 12.00 al 30 settembre 2019 h. 17.00;

- il d.d.s. 3968 del 25 marzo 2019 con il quale è stato prorogato il termine di chiusura della seconda finestra di rendicontazione al 17 aprile 2019 h. 17,00;

Dato atto che alla data odierna risultano pervenute le rendicontazioni di n. 436 Comuni a fronte dei n. 530 Comuni ammessi alla misura;

Considerato pertanto urgente e necessario prorogare il termine della terza finestra di rendicontazione per consentire ai restanti Comuni di presentare la rendicontazione, prorogando conseguentemente il termine dal 24 giugno 2019 alle ore 17 del giorno 8 luglio 2019;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nei termini di legge;

Visti gli artt.26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 che dispongono la pubblicità su sito istituzionale delle Pubbliche Amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Vista la d.g.r. n. 5 del 4 aprile 2018 «Primo provvedimento organizzativo della XI legislatura» con la quale sono istituite le Direzioni Generali coerentemente con gli ambiti delle deleghe assessorili conferite con decreto del Presidente n. 1 del 29 marzo 2018, tra le quali la Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità;

Vista la d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018 «IV Provvedimento Organizzativo 2018» con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Struttura Interventi per la famiglia della Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità, competente per la materia oggetto del provvedimento, alla dr.ssa Marina Gori;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL, sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it e sul sito web di Regione Lombardia;

per le motivazioni sopra espresse

DECRETA

1. di prorogare il termine di chiusura della terza finestra di rendicontazione dal 24 giugno 2019 alle ore 17 del giorno 8 luglio 2019;

2. di confermare le restanti indicazioni contenute nel decreto n. 19107 del 19 dicembre 2018;

3. di trasmettere il presente provvedimento ad Anci Lombardia, all'assistenza Tecnica e a Lipis e ai Comuni interessati, per gli adempimenti di competenza;

4. di dare atto che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d. lgs. n. 33/2013;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL, sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it, sul sito web di Regione Lombardia;

 Il dirigente
Marina Gori

D.d.s. 25 giugno 2019 - n. 9183

POR FSE 2014/2020 – Asse 2 Inclusioni sociale e lotta alla povertà - Azione 9.2.2 e 9.5.9 - Approvazione della graduatoria dei progetti presentati in relazione all'avviso pubblico per il finanziamento di progetti per il consolidamento degli interventi di accompagnamento all'inclusione socio lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria - d.d.s. n. 2259 del 21 febbraio 2019

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
INNOVAZIONE SOCIALE

Richiamati:

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante, tra l'altro, disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale Europeo, e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006 del Consiglio;
- il Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo (POR FSE) 2014-2020 approvato con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014C (2014)10098 final e le relative modifiche approvate con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 20 febbraio 2017 C (2017) 1311, con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 giugno 2018 C(2018) 3833 e con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 30 aprile 2019 C(2019)3048 e in particolare - Azioni 9.2.2 dell'Asse II «Inclusione sociale e lotta alla povertà»;
- il Programma regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura adottato con d.c.r. IX/64 del 10 luglio 2018, che nell'ambito della Missione 12- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia – Programma 4 prevede l'attivazione e la promozione di interventi finalizzati al recupero e al reinserimento delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria;
- la legge regionale 24 novembre 2017 n. 25 «Disposizione per la tutela delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria»;

Viste le dd.g.r. n. 5456/2016, n. 6082/2016, n. 511/2018 che hanno definito gli obiettivi, gli interventi, le risorse finanziarie e le procedure necessarie per l'attuazione dei percorsi di accompagnamento all'inclusione sociale per le persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, nell'ambito dei Fondi di cui al POR FSE 2014/2020 e nell'ambito del bilancio regionale, così come disposto all'art. 2 della l.r. n. 25/2017 « Disposizioni per la tutela della persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria»;

Visti i d.d.g. n. 7828/2016 e ss.mm.ii., d.d.u.o. n. 2701/2017, d.d.s. n. 1368872018 e ss.mm.ii. con cui sono stati approvati gli avvisi pubblici per lo sviluppo di interventi di accompagnamento all'inclusione socio lavorativa e di supporto alla famiglia, di prevenzione e trattamento dell'autore di reato di violenza familiare e domestica;

Visti, altresì i d.d.g. n. 13409/2016, d.d.u.o. n. 7387/2017, d.d.s. n. 17854/2018 con cui si è provveduto all'approvazione delle rispettive graduatorie, procedendo a dare attuazione a complessivi n. 33 progetti e n. 18 piani di intervento;

Considerato che con d.g.r. n. 1122 del 28 dicembre 2018 ad oggetto «Finanziamento di progetti per il consolidamento degli interventi di accompagnamento all'inclusione socio lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria» sono stati definiti gli obiettivi, interventi, risorse finanziarie e procedure per la messa a sistema di modelli di intervento integrati e multidisciplinari per l'inclusione sociale e lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, al fine di dare avvio alla capitalizzazione degli interventi realizzati;

Visto il d.d.s. n. 2259 del 21 febbraio 2019 «Approvazione dell'avviso pubblico per il finanziamento di progetti per il consolidamento degli interventi di accompagnamento all'inclusione socio lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria»;

Visto altresì il d.d.s. n. 5600 del 17 aprile 2019 «Costituzione del nucleo di valutazione, monitoraggio e verifica dei progetti pervenuti, di cui al d.d.s. 21 febbraio 2019 n. 2259»;

Preso atto che il sopra citato decreto n. 2259/2019 prevede, in particolare, al punto C.2 «Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse», quanto segue:

- il contributo è assegnato tramite procedura valutativa a

graduatoria a livello regionale;

- l'istruttoria delle domande prevede la verifica di ammissibilità delle domande effettuata per il tramite della Struttura Innovazione Sociale e, per tutti i progetti ammissibili, la valutazione di merito ad opera del Nucleo di valutazione appositamente costituito, sulla base dei criteri in esso definiti;
- le domande vengono valutate in base al punteggio totale conseguito pari al massimo a 100;
- potranno essere finanziati solo i progetti che raggiungono una valutazione almeno pari a 60 punti;
- terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili viene definita la graduatoria dei progetti finanziati, dei progetti ammessi e non finanziati, nonché l'elenco dei progetti non ammessi;

Considerato che sono pervenute, attraverso la piattaforma informatica Bandi Online, n. 33 proposte progettuali, per un costo complessivo pari a euro 7.984.965,65 e un contributo richiesto complessivo pari a euro 6.339.961,19;

Preso atto della d.g.r. n. 1792 del 21 giugno 2019 «Incremento della dotazione finanziaria per i progetti di consolidamento degli interventi di accompagnamento all'inclusione socio lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria» che ha previsto di integrare la dotazione finanziaria della misura di cui alla d.g.r. 1122/2018 ammontate a euro 4.000.000,00 con ulteriori risorse pari a euro 1.400.000,00;

Precisato che:

- in sede di istruttoria delle proposte di progetto pervenute, si è reso necessario procedere alla richiesta di integrazione documentale a supporto di quanto presentato, attraverso la piattaforma Bandi Online;
- le integrazioni documentali sono state richieste a far data dal 23 aprile 2019 e fino a tutto il 7 maggio 2019 e inviati dai rispettivi enti non oltre la data del 22 maggio 2019, così come tracciato nella piattaforma Bandi Online- sezione integrazione documentale;

Rilevato che, a seguito della conclusione della verifica di ammissibilità sono stati ammessi alla valutazione di merito n. 33 proposte progettuali su n. 33 presentate;

Considerato che il nucleo di valutazione di cui al citato decreto d.d.s. n. 5600/2019 ha provveduto all'istruttoria di valutazione di merito dei progetti di cui sopra, attribuendo a ciascun progetto i punteggi definiti al paragrafo C3 «Istruttoria» dell'avviso stesso, così come da allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Rilevato che a seguito della valutazione di cui sopra, n. 32 proposte progettuali hanno ottenuto un punteggio superiore ai 60 punti e n. 1 progetto ha ottenuto un punteggio inferiore a 60 punti, come indicato nel già citato allegato 1);

Ritenuto necessario procedere all'approvazione dei progetti di cui al citato allegato 1), applicando una riduzione del costo del progetto e del conseguente contributo richiesto del 14,83%, così come dettagliato nell'allegato già citato, al fine di garantire la realizzazione di almeno un progetto su ciascuna area territoriale e la copertura del target potenziale nel territorio regionale, così come previsto al paragrafo B1 dell'avviso stesso;

Precisato che, in ottemperanza a quanto disposto nel d.d.s. n. 2259/2019, l'ente capofila dovrà procedere alla predisposizione del piano dei conti aggiornato, nell'apposito modulo del sistema Bandi online, tenuto conto della rideterminazione del costo totale del progetto e del contributo assegnato, e che a seguito di specifica validazione l'ente procederà agli adempimenti post concessione indicati al paragrafo C4.1 del provvedimento sopra citato;

Dato atto che le risorse per euro 5.400.000,00 trovano copertura:

- POR FSE 2014/2020 - Asse 2 Inclusioni Sociale e Lotta alla Povertà - Missione 12 Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia - Programma 4 Soggetti a rischio di esclusione sociale azione 9.2.2 e azione 9.5.9, per euro 2.500.000,00 sull'esercizio 2019 e euro 1.900.000,00 sui capitoli 10917, 10924, 10939 (amministrazioni locali) e sui capitoli 10918, 10925, 10940 (Istituzioni sociali private) i cui importi saranno definiti a seguito delle variazioni compensative conseguenti alla natura giuridica dei soggetti beneficiari dei contributi per i soggetti ammessi e finanziati;
- Bilancio regionale per euro 200.000,00 sull'esercizio 2019 e euro 800.000,00 sull'esercizio 2020, sul capitolo 12.04.104.7802 (amministrazioni locali) del bilancio re-

Serie Ordinaria n. 26 - Giovedì 27 giugno 2019

gionale e sul capitolo 12.04.104.7803 (istituzioni sociali private), i cui importi saranno definiti con variazione compensativa conseguenti alla natura giuridica dei soggetti beneficiari dei contributi per i soggetti ammessi e finanziati;

Stabilito di demandare a successivi provvedimenti l'impegno del contributo regionale di cui all'allegato 1), a seguito delle variazioni compensative come precisato al paragrafo precedente;

Stabilito inoltre di procedere all'approvazione dello schema tipo atto di nomina a responsabile del trattamento dei dati personali completo dell'elenco dei trattamenti e delle istruzioni, come da allegato 2), 2.1), 2.2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sarà disponibile nel sistema bandi online per la sottoscrizione da parte degli enti Capofila/Partner, in fase di accettazione del contributo;

Dato atto altresì che il presente provvedimento è adottato nei termini previsti di cui al citato decreto n. 2259/2019;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Stabilito che il presente provvedimento verrà pubblicato sul BURL, sul sito web di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it nell'apposita sezione Bandi On Line, e sul portale del Fondo Sociale Europeo di Regione Lombardia www.fse.regione.lombardia.it;

Richiamata la l.r. 20/2008 nonché i primi Provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta regionale dell'XI Legislatura con i quali:

- è stata istituita la Direzione Generale «Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità»;
- è stato conferito l'incarico di Dirigente della Struttura «Innovazione Sociale» a Marina Matucci, per le materie oggetto del presente provvedimento;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare, in attuazione del decreto n. 2259/2019 i seguenti allegati, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- allegato 1 Graduatoria progetti;
- allegato 2 Schema tipo atto di nomina a responsabile del trattamento dei dati personali;
- allegato 2.1 Elenco dei trattamenti dei dati personali di titolarità di Regione Lombardia
- allegato 2.2 Istruzioni sul trattamento dei dati personali impartire da Regione Lombardia;

2. di stabilire che i n. 32 progetti sono ammessi a contributo applicando una riduzione del costo del progetto e del conseguente contributo richiesto del 14,83%, a fronte di una dotazione finanziaria complessiva di euro 5.400.000,00, così come da allegato 1) garantendo la realizzazione di almeno un progetto su ciascuna area territoriale e la copertura del target potenziale nel territorio regionale;

3. di stabilire che gli enti di cui al punto 2 dovranno procedere alla predisposizione del piano dei conti aggiornato, nell'apposito modulo del sistema bandi on line, tenuto conto della rideterminazione del costo totale del progetto e del contributo assegnato, e che a seguito di specifica validazione, l'ente procederà agli adempimenti post concessione indicati al paragrafo C4.1 del provvedimento sopra citato;

4. di dare atto che le risorse per euro 5.400.000,00 trovano copertura sul:

- POR FSE 2014/2020 - Asse 2 Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà» - Missione 12 Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia - Programma 4 Soggetti a rischio di esclusione sociale azione 9.2.2 e azione 9.5.9, per euro 2.500.000,00 sull'esercizio 2019 e euro 1.900.000,00 sui capitoli 10917, 10924, 10939 (amministrazioni locali) e sui capitolo 10918, 10925, 10940 (Istituzioni sociali private) i cui importi saranno definiti a seguito delle variazioni compensative conseguenti alla natura giuridica dei soggetti beneficiari dei contributi per i soggetti ammessi e finanziati;
- Bilancio regionale per euro 200.000,00 sull'esercizio 2019 e euro 800.000,00 sull'esercizio 2020, sul capitolo 12.04.104.7802 (amministrazioni locali) del bilancio regionale e sul capitolo 12.04.104.7803 (istituzioni sociali

private) , i cui importi saranno definiti con variazione compensativa conseguenti alla natura giuridica dei soggetti beneficiari dei contributi per i soggetti ammessi e finanziati;

5. di procedere con successivi provvedimenti all'impegno dei contributi di cui all'Allegato 1, a seguito delle variazioni compensative conseguenti alla natura giuridica dei soggetti beneficiari dei contributi per i progetti ammessi e finanziati, articolati in Amministrazioni Pubbliche locali e Istituzioni Sociali Private (organizzazioni terzo settore);

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, sul sito web di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it nell'apposita sezione Bandi On Line, e sul portale del Fondo Sociale Europeo di Regione Lombardia www.fse.regione.lombardia.it;

7. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013

La dirigente
Marina Matucci

----- • -----

NUM PROG	DENOMINAZIONE CAPOFILA	TITOLO PROGETTO	ADULTI/MINORI	QUALITA' PARENTERIARIATO	EFFICACIA POTENZIALE INTERVENTI	GRADUATORIA ALLEGATO 1		TOTALE COSTO PROGETTO art 1.2.3	TOTALE CONTRIBUTO RICHIESTO art 1.2.3	TOTALE COSTO PROGETTO art 4	TOTALE CONTRIBUTO RICHIESTO art 4	TOTALE COSTO COMPLESSIVO	TOTALE CONTRIBUTO RICHIESTO	TOTALE COSTO RIDEFINIATO	TOTALE CONTRIBUTO ASSEGNATO
						QUALITA' PROGETTI ADEGUATEZZA/SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	PUNTEGGIO TOTALE PROGETTO								
1172951	FONDAZIONE CARITAS VIGEVANO	Prima Pietra	A	30	35	32	97	€ 247.520,21	€ 198.016,16	€ 23.769,15	€ 27.015,31	€ 281.289,36	€ 225.031,47	€ 239.585,46	€ 191.668,25
1178641	GALDUS	A.R.T. OPERA - Ambito Rete Territoriale Milanese	A	30	33	27	90	€ 307.154,19	€ 245.723,33	€ 3.950,10	€ 3.160,08	€ 311.104,29	€ 248.883,43	€ 264.980,04	€ 211.984,02
1180655	IA&I	SMART - Servizi Minori Ambito Rete Territoriale	M	30	33	25	88	€ 303.161,39	€ 242.529,11	€ 6.650,00	€ 5.320,00	€ 309.811,39	€ 247.849,11	€ 263.878,82	€ 211.103,06
1187038	ALCE NERO	IN TRASFORMAZIONE 2	M	26	33	28	87	€ 70.168,50	€ 56.134,80	€ 0,00	€ 0,00	€ 70.168,50	€ 56.134,80	€ 59.785,33	€ 47.812,27
1188048	PIRE	MILANO 2.0	A	26	33	26	85	€ 272.238,40	€ 217.790,00	€ 13.930,00	€ 11.143,00	€ 286.168,40	€ 228.933,00	€ 243.741,14	€ 198.991,45
1192079	COMUNE DI CREMONA	OUTSIDERS VI	M	26	33	26	85	€ 136.544,01	€ 109.235,20	€ 0,00	€ 0,00	€ 136.544,01	€ 109.235,20	€ 116.300,03	€ 93.040,01
1190509	IASO	MY MAP PLUS	M	26	31	27	84	€ 152.036,50	€ 121.629,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 152.036,50	€ 121.629,00	€ 129.495,60	€ 103.596,31
1173956	IA&I	A.R.T. Bollese - Ambito Rete Territoriale milanese	A	30	29	24	83	€ 297.766,25	€ 238.211,00	€ 14.706,00	€ 11.764,84	€ 312.472,31	€ 249.977,84	€ 266.145,34	€ 212.916,18
1180684	MESTIERI	A.R.T. San Vittore - Ambito Rete Territoriale milanese	A	30	29	24	83	€ 307.166,41	€ 245.712,32	€ 5.250,00	€ 4.200,00	€ 312.415,41	€ 249.932,32	€ 266.096,77	€ 212.877,41
1184022	FORME SOCIETA' COOP	FUDRILUOGO 2.0: agenzia per l'inclusione territoriale per l'attivazione di percorsi integrati di presa in carico dei minori autori di reato	M	30	30	23	83	€ 116.132,86	€ 92.906,28	€ 0,00	€ 0,00	€ 116.132,86	€ 92.906,28	€ 98.915,03	€ 79.132,02
1177812	CSBL CONSOR.SOC	ULISSE	M	24	33	24	81	€ 175.381,40	€ 140.305,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 175.381,40	€ 140.305,00	€ 149.379,38	€ 119.503,41
1189252	CONSORZIO SIR	Gli Invisibili 2	A	28	29	24	81	€ 125.238,60	€ 100.190,88	€ 85.432,62	€ 68.346,09	€ 210.671,22	€ 168.536,97	€ 179.437,15	€ 143.549,72
1178794	FUDRILUOGHI	LOADING	M	26	33	21	80	€ 312.351,66	€ 249.881,32	€ 0,00	€ 0,00	€ 312.351,66	€ 249.881,32	€ 266.042,47	€ 212.833,97
1191430	COMUNE DI CREMONA	RE-START 2.0	A	26	27	26	79	€ 220.977,65	€ 176.702,12	€ 20.632,73	€ 31.706,16	€ 260.610,36	€ 208.488,28	€ 211.972,33	€ 177.577,86
1178186	AFOLMET	A.R.T. WORK UEPE - Ambito Rete Territoriale milanese	A	30	23	25	78	€ 312.503,52	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 312.503,52	€ 250.000,00	€ 266.171,82	€ 212.935,06
1184527	GIAMBELLUNO	ART Housing Uepe	A	26	24	27	77	€ 72.648,38	€ 58.118,00	€ 239.756,03	€ 191.804,82	€ 312.404,41	€ 249.922,82	€ 266.087,40	€ 212.869,32
1187352	COMUNE DI MONZA	SINTESE.COM	A	30	31	16	77	€ 261.338,28	€ 209.070,62	€ 51.128,00	€ 40.902,40	€ 312.466,28	€ 249.973,02	€ 266.140,10	€ 212.912,08
1171714	COOPERATIVA BESSIMO	Vale la Pena 2019	A	28	23	25	76	€ 243.634,87	€ 194.907,89	€ 68.703,55	€ 54.962,84	€ 312.338,42	€ 249.870,73	€ 266.031,28	€ 212.824,95
1185187	IL GARRIBANO	Donne Oltre le Mura Prosegue	M	20	29	26	75	€ 209.673,90	€ 167.739,00	€ 80.641,26	€ 64.513,00	€ 290.315,16	€ 232.252,00	€ 247.273,10	€ 197.818,37
1193090	FORME SOCIETA' COOP	Porte Aperte 3.0	A	24	24	27	75	€ 136.483,52	€ 109.186,81	€ 28.302,92	€ 22.642,33	€ 164.786,44	€ 131.829,14	€ 140.355,24	€ 112.284,18
1181840	COMUNE DI BERGAMO	PIU' SIDI	A	26	24	23	73	€ 271.217,74	€ 216.974,18	€ 41.124,36	€ 32.899,48	€ 312.342,10	€ 249.873,67	€ 266.034,33	€ 212.827,46
1182215	COMUNE DI BERGAMO	GIOCO DI SQUADRA 2	M	26	24	22	72	€ 311.688,85	€ 249.351,08	€ 0,00	€ 0,00	€ 311.688,85	€ 249.351,08	€ 265.477,93	€ 212.382,35
1190410	AZ.SPEC. CONS. LODIGIANO	Sir.Ac.t. Sistema di Accoglienza Territoriale-2.0	A	24	24	22	70	€ 157.943,93	€ 126.355,14	€ 20.342,00	€ 16.273,60	€ 178.285,93	€ 142.628,74	€ 151.853,30	€ 121.482,64
1174422	APOLF	VALORIZZARE AUTONOMIA E INCLUSIONE - V.A.I.	A	26	21	22	69	€ 287.011,35	€ 229.609,08	€ 25.486,76	€ 20.389,40	€ 312.498,11	€ 249.998,48	€ 266.167,21	€ 212.933,76
1188965	FONDAZIONE TRIULZA	LAVORO NELLA CITTA' DEL FUTURO	A	21	21	27	69	€ 76.640,17	€ 61.295,52	€ 0,00	€ 0,00	€ 76.640,17	€ 61.295,52	€ 67.277,52	€ 52.207,86
1180498	IL CALABRONE	ALFA OMEGA 2.0	M	26	17	25	68	€ 235.404,51	€ 188.323,60	€ 0,00	€ 0,00	€ 235.404,51	€ 188.323,60	€ 200.503,49	€ 160.402,79
1188791	CENTRO SERVIZIO PER IL VOLONTARIO DELL'INSUBRIA	COM & CO Como e le sue Comunità	A	18	24	26	68	€ 254.370,34	€ 203.496,27	€ 15.316,00	€ 12.252,80	€ 269.686,34	€ 215.749,07	€ 229.702,71	€ 183.762,16
1185035	CONSORZIO DESIO	Totem 2 - Tutoraggio Orientamento-Tirocini Educativi Minori	A	26	23	19	68	€ 160.218,52	€ 128.174,81	€ 0,00	€ 0,00	€ 160.218,52	€ 128.174,81	€ 136.464,56	€ 109.171,64
1178602	FORMATTART	Tecniche di inserimento. Opportunità, Responsabilità, Diritto. Dalla condivisione di un percorso comune all'autonomia	A	24	21	21	66	€ 178.981,60	€ 143.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 178.981,60	€ 143.000,00	€ 152.445,83	€ 121.798,85
1181251	FONDAZIONE ENAIP	Piano - interventi a sostegno dell'inclusione socio-lavorativa degli adulti sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria nella provincia di Varese	A	22	21	22	65	€ 229.687,53	€ 183.750,00	€ 82.811,32	€ 66.249,05	€ 312.498,85	€ 249.999,07	€ 266.167,84	€ 212.934,27
1172792	FONDAZIONE ENAIP	INSIDE OUT 2.0	M	20	21	22	63	€ 312.500,01	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 312.500,01	€ 250.000,00	€ 266.168,83	€ 212.935,06
1174886	OFFICINA LAVORO	OFFICINA DELL'IO 2.0	M	22	23	16	61	€ 312.494,42	€ 249.995,42	€ 0,00	€ 0,00	€ 312.494,42	€ 249.995,42	€ 266.164,07	€ 212.931,16
1191806	AZ.SPEC. CONS. LODIGIANO	Ri-commicamei	M	17	8	11	36	€ 59.754,34	€ 47.803,47	€ 0,00	€ 0,00	€ 59.754,34	€ 47.803,47	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE								€ 7.968.378,47	€ 6.684.415,99	€ 856.932,84	€ 685.545,20	€ 7.984.965,65	€ 6.387.764,66	€ 6.750.521,30	€ 5.400.000,00

ALLEGATO 2**SCHEMA TIPO****ATTO DI NOMINA A RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

(AI SENSI DELL'ART. 28 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 del 27 aprile 2016 E DELL'ART. 2 –QUATERDECIES DEL DLGS 30 GIUGNO 2003, N. 196 COME MODIFICATO DAL DLGS 10 AGOSTO 2018, N. 101)

Tra

- **Regione Lombardia**, codice fiscale n. 80050050154, nella persona del Dirigente competente, dott. Marina Matucci, nata il [.....] a [.....] domiciliato per la carica presso la sede di Regione Lombardia, posta in Milano, Piazza Città di Lombardia, n. 1, autorizzato ad intervenire nel presente atto in virtù del Provvedimento organizzativo approvato con DGR n. 2294/2018;

- **L'ente (Capofila/Partner)** _____ codice fiscale n. [.....], con sede [.....], via [.....], nella persona del legale rappresentante pro tempore, [.....], nato il [.....] a [.....] domiciliato per la carica presso la sede di [.....];

di seguito ciascuna indicate, individualmente "la Parte" e collettivamente "le Parti".

Premesso che

- a) è stato approvato con d.d.s del _____ n. _____ il progetto denominato " _____ (di seguito progetto);
- b) REGIONE LOMBARDIA è Titolare del trattamento dei dati personali per finalità istituzionali ai sensi degli artt. 4 e 28 del Regolamento UE 2016/679;
- c) REGIONE LOMBARDIA in qualità di Titolare del trattamento individuale, l'ente **capofila/partner** [.....] come Responsabile del Trattamento, in quanto presenta le garanzie sufficienti per mettere in atto le misure tecniche ed organizzative adeguate in modo che il trattamento rispetti i requisiti della normativa e la tutela degli interessati;
- d) per l'esecuzione del progetto, l'ente _____ [Capofila /Partner..]tratterà i dati per cui Regione Lombardia è titolare;

Definizioni

Ai fini del presente Atto di nomina valgono le seguenti definizioni:

- **Per "Legge Applicabile" o "Normativa privacy"**: Si intende il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla

protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito per brevità "GDPR"), il D. Lgs. N. 196/2003 modificato dal D.Lgs. N° 101 del 10 agosto 2018, nonché qualsiasi altra normativa sulla protezione dei dati personali applicabile all'interno del territorio nazionale, ivi compresi i provvedimenti dell'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali.

- **Per Trattamento:** si intende qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insieme di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione,
- **Per "Dati Personali":** si intendono tutte le informazioni così come definite ai sensi dell'art. 4 par. 1 del GDPR, che il Responsabile del trattamento tratta per conto del Titolare allo scopo di attuare il complesso degli interventi oggetto del progetto.
- **Per "Servizi":** si intendono il complesso degli interventi oggetto del progetto nonché il relativo trattamento dei dati personali, così come meglio descritto nel presente Atto di nomina e nei suoi allegati
- **Per "Responsabile del Trattamento":** si intende, ai sensi dell'art. 4, par. 8 del GDPR, la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del Titolare del trattamento.
- **Per "Sub-Responsabile":** si intende la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo, soggetto terzo (fornitore) rispetto alle Parti, a cui il Responsabile del trattamento abbia eventualmente affidato parte della prestazione oggetto della Convenzione, e che quindi tratta dati personali, previa autorizzazione del Titolare secondo le modalità di cui all'art. 28 del GDPR e con separato Atto di Nomina da parte del Responsabile del Trattamento.
- **Per "Misure di Sicurezza":** si intendono le misure di sicurezza di cui alla normativa in materia di protezione dei dati personali.

Tutto ciò premesso;

REGIONE LOMBARDIA

1. NOMINA

L'ente Capofila/Partner [.....] nella persona del suo legale rappresentante *pro tempore*, in relazione a tutti i trattamenti di dati personali, è nominata da REGIONE LOMBARDIA quale Responsabile del Trattamento per i trattamenti di dati personali e le banche dati di cui all'Allegato 2.1 del presente atto, ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

L'ente Capofila/Partner nella persona di [.....] tratterà i dati personali di cui è titolare REGIONE LOMBARDIA di cui al progetto, secondo quanto stabilito dallo stesso e dall'allegato 2.1.

2. DURATA

Il presente atto produce i suoi effetti dalla data di approvazione del progetto rimarrà in vigore fino alla scadenza dello stesso.

3. MODALITA' E ISTRUZIONI

Le modalità e le istruzioni per il trattamento dei dati personali impartite da REGIONE LOMBARDIA all'ente **capofila/partner (indicare denominazione)** del progetto sono specificatamente indicate e declinate nell'Allegato 2.3 parte integrante e sostanziale del presente Atto di nomina.

4. OBBLIGHI E DOVERI DEL RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO

Il Responsabile del trattamento **dell'ente capofila/partner(indicare denominazione)** del progetto dichiara di avere una struttura ed una organizzazione adeguata per l'esecuzione dell'incarico di trattamento dei dati personali di REGIONE LOMBARDIA e si impegna ad adeguarla ovvero a mantenerla adeguata alla rilevanza dell'incarico stesso, garantendo il pieno rispetto (per sé e per i propri dipendenti e collaboratori delle istruzioni sul trattamento dei dati personali di cui al contenuto dell'Allegato alla presente nomina, oltre che di tutte le norme di legge in materia applicabili.

Il Responsabile del trattamento garantisce che gli operatori assegnati al trattamento siano sempre formati e impegnati alla riservatezza e abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza.

Il Responsabile del trattamento tenendo conto della natura dei trattamenti affidati, per quanto di competenza, si obbliga ad assistere il Titolare del trattamento con misure tecniche e organizzative adeguate, garantendo in accordo con il Titolare stesso il rispetto degli obblighi di cui agli art. 32-36 del Regolamento (UE) 2016/679.

5. VIGILANZA

Come previsto dall'art. 28, par. 3 del GDPR, al fine di vigilare sulla puntuale osservanza delle istruzioni impartite al Responsabile del trattamento **dell'ente capofila/partner(indicare denominazione)**, REGIONE LOMBARDIA, nella sua qualità di Titolare del trattamento, potrà effettuare periodiche azioni di verifica. Tali verifiche, potranno anche comportare l'accesso a locali o macchine e programmi del Responsabile, potranno aver luogo in seguito a comunicazione da parte di REGIONE LOMBARDIA che sarà inviata con 15 giorni lavorativi di preavviso. Nell'ambito di tali verifiche il Responsabile fornirà l'assistenza ed il supporto necessario, rispondendo alle richieste di REGIONE LOMBARDIA in relazione ai dati ed ai trattamenti rispetto ai quali ha valore il presente atto di nomina.

Allegati:

Allegato 2.1 - Elenco dei trattamenti dei dati personali di titolarità di REGIONE LOMBARDIA

Allegato 2.2 - Istruzioni sul trattamento dei dati personali impartite da REGIONE LOMBARDIA

PER REGIONE LOMBARDIA
IL DIRETTORE
/Dirigente delegato

PER la Società / Ente/ terzo
IL LEGALE RAPPRESENTANTE

ALLEGATO 2.2

ISTRUZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DI REGIONE LOMBARDIA

IMPARTITE DA **REGIONE LOMBARDIA** ALL'ENTE CAPOFILA/PARTNER IN QUALITÀ DI **RESPONSABILE** PER I TRATTAMENTI INDICATI NELL'ALLEGATO A.1.1

Il Responsabile dei trattamenti individuati è tenuto ad effettuare i trattamenti dei dati nel rispetto di quanto disposto dalla Normativa Privacy e di ulteriori ed eventuali contenuti specifici dell'atto sottoscritto dalle Parti, richiamato nell'Allegato 1 della presente, secondo modalità volte a prevenire violazioni dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità degli Interessati, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

Il Responsabile è tenuto a trattare i dati personali nel rispetto dei principi di necessità, proporzionalità, pertinenza e non eccedenza, in modo lecito e secondo correttezza, per scopi legittimi e determinati, assicurando l'esattezza e la completezza dei dati.

Il Responsabile è tenuto ad iniziare eventuali nuovi trattamenti solo in seguito a richiesta da parte di Regione Lombardia, Titolare del trattamento. In caso di revoca della designazione a Responsabile dei trattamenti, o, in ogni caso, dopo il completamento di un trattamento per conto del Titolare, il Responsabile deve, sulla base delle istruzioni impartite da quest'ultimo, restituire o cancellare i dati personali, salvo che il diritto dell'Unione o degli Stati membri, cui è soggetto il Responsabile, prescriva la conservazione dei dati personali. In particolare, deve assicurare in ogni momento che la sicurezza fisica e logica dei dati oggetto di trattamento sia conforme alle norme vigenti, ai documenti contrattuali ed alle specifiche dei Servizi definiti dal Titolare. Le misure di sicurezza adottate dovranno, in ogni situazione, uniformarsi allo "standard" di maggiore sicurezza fra le disposizioni di legge e gli elementi contrattuali e/o progettuali.

Il Responsabile, in ogni caso, venuto a conoscenza di una specifica violazione dei dati personali, sarà tenuto a comunicare al Titolare, ai sensi dell'art. 33, par. 2 Reg. UE 2016/679, senza ingiustificato ritardo, tali violazioni, eventualmente intervenute durante la vigenza della presente nomina, secondo le modalità e procedure che verranno opportunamente definite con apposito atto. In ipotesi di intervenute violazioni dei dati personali, il Responsabile del trattamento collaborerà attivamente con il Titolare del trattamento per la corretta gestione della comunicazione delle violazioni summenzionate.

Il Responsabile è tenuto, in relazione ai soggetti incaricati al trattamento che agiscono sotto la sua autorità, ad istruire quest'ultimi al rispetto delle seguenti misure:

- 1) individuare per iscritto i soggetti incaricati al trattamento dei dati personali (persone fisiche o gruppi omogenei);
- 2) impartire ai soggetti incaricati autorizzati al trattamento le istruzioni idonee alle attività da svolgere;
- 3) vigilare sull'operato dei soggetti incaricati autorizzati al trattamento in relazione all'accesso ai dati personali;
- 4) prevedere un piano di formazione destinato ai soggetti incaricati autorizzati al trattamento;
- 5) assicurarsi che ad ogni soggetto incaricato autorizzato sia assegnata una credenziale di autenticazione. Le credenziali di autenticazione consistono in un codice per l'identificazione del soggetto autorizzato al trattamento associato a una parola chiave riservata conosciuta solamente dal medesimo oppure in un dispositivo di autenticazione in possesso e uso esclusivo dell'Incaricato, eventualmente associato a un codice identificativo o a una parola chiave;
- 6) prescrivere necessarie cautele per assicurare la segretezza della componente riservata della credenziale e/o la diligente custodia del dispositivo in possesso ed uso esclusivo del soggetto incaricato autorizzato al trattamento;
- 7) assicurare che la parola chiave, quando è prevista dal sistema di autenticazione, sia composta da almeno otto caratteri oppure, nel caso in cui lo strumento elettronico non lo permetta, da un numero di caratteri pari al massimo consentito; essa non deve contenere riferimenti agevolmente riconducibili all'Incaricato e deve essere modificata da quest'ultimo al primo utilizzo e, successivamente, almeno ogni tre mesi;
- 8) assicurare che il codice per l'identificazione, laddove utilizzato, non possa essere assegnato ad altri Incaricati, neppure in tempi diversi;
- 9) assicurare che sia operata la disattivazione delle credenziali di autenticazione del personale in caso venga a cessare la necessità di accesso da parte del soggetto incaricato autorizzato al trattamento o intervenga un'inattività per più di sei mesi;
- 10) predisporre le necessarie procedure affinché, in caso di prolungata assenza o impedimento dell'Incaricato che renda indispensabile e indifferibile intervenire per esclusive necessità di operatività e di sicurezza del sistema, si possa comunque assicurare la disponibilità di dati o strumenti elettronici. In tal caso la custodia delle copie delle credenziali deve essere organizzata garantendo la relativa segretezza e individuando preventivamente per iscritto i soggetti deputati alla loro custodia;

- 11)** prevedere, con criteri restrittivi, profili di autorizzazione di accesso per ogni singolo soggetto incaricato autorizzato al trattamento o gruppo omogeneo e configurarli prima dell'inizio dei trattamenti;
- 12)** verificare, ad intervalli almeno annuali, le autorizzazioni in essere;
- 13)** assicurare che nel caso di Operatori telefonici, Incaricati del trattamento, questi nelle comunicazioni vocali scambiate durante lo svolgimento delle proprie attività si conformino alle disposizioni specificatamente emesse dal Responsabile del trattamento per il rispetto dell'Utenza e la riservatezza delle informazioni trattate;
- 14)** redigere e mantenere aggiornato un elenco con gli estremi identificativi delle persone fisiche che rivestono il ruolo di Amministratori di Sistema e, per ciascuno di essi, la descrizione delle funzioni che gli sono state attribuite nell'ambito delle attività svolte per conto del Titolare e implementare le ulteriori misure di sicurezza, come definito nel Provvedimento dell'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali del 27/11/2008 "Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratori di sistema" e s.m.i.;
- 15)** installare sugli elaboratori idonei programmi contro il rischio di intrusione e accesso abusivo in accordo ai requisiti di legge da aggiornare comunque ogni sei mesi ed in occasione di ogni versione disponibile dalla casa costruttrice;
- 16)** provvedere, ogni qualvolta vi sia la segnalazione della presenza di vulnerabilità nei programmi utilizzati e la contemporanea disponibilità delle opportune modifiche, all'aggiornamento, entro un congruo periodo di tempo non superiore a sei mesi, dei programmi utilizzati, o almeno alla valutazione degli impatti sull'aggiornamento;
- 17)** prevedere l'adozione di copie di back-up e il ripristino dei dati in tempi certi e comunque non superiori a sette giorni.

In tema di sicurezza dei dati personali, ai sensi dell'art. 32 del Reg. UE 2016/679, il Responsabile del trattamento è tenuto a mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio. Nel valutare l'adeguato livello di sicurezza, si tiene conto, in special modo, dei rischi presentati dal trattamento che derivano in particolare dalla distruzione, dalla perdita, dalla modifica, dalla divulgazione non autorizzata o dall'accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati.

Inoltre, per il trattamento di categorie particolari di dati personali (nel seguito, "dati particolari"), secondo la definizione dell'art. 9, par. 1 del Reg. UE 2016/679, il Responsabile deve:

- 1) prevedere che il riutilizzo dei supporti di memorizzazione sia possibile solamente nel caso in cui le informazioni precedentemente contenute non siano recuperabili; in caso contrario i supporti dovranno essere distrutti. In questo ambito risulta necessario procedere a:
 - a) emanare adeguate istruzioni di comportamento a tutti i soggetti incaricati autorizzati al trattamento;
 - b) effettuare una ricognizione completa di tutti i supporti di memoria che possano essere riutilizzabili, sia essi di tipo asportabile che presenti in aree di memoria interne al sistema operativo od in programmi, ove possano trovarsi dati particolari;
 - c) esaminare tutti i nuovi supporti, sistema operativo e programmi, che vengono inseriti nel sistema di trattamento dei dati, analizzando i possibili rischi ed impartendo specifiche istruzioni ai soggetti incaricati autorizzati al trattamento .
- 2) assicurare che la memorizzazione dei dati sensibili su elenchi, registri o banche dati, avvenga in maniera da non permettere la diretta identificazione dell'interessato, ovvero che la memorizzazione dei dati sensibili sia cifrata o in alternativa che vi sia separazione tra i dati particolari e gli altri dati personali che possano permettere l'identificazione dell'interessato;
- 3) assicurare che il trasferimento dei dati particolari in formato elettronico, avvenga attraverso "canali sicuri" o in maniera cifrata.

Nel caso in cui il Responsabile riceva da parte dell'interessato una istanza per l'esercizio dei suoi diritti ai sensi degli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 2016/679, è tenuto ad **inoltrarla prontamente al Titolare** in quanto individuato quale soggetto tenuto alla evasione della stessa.

In merito al trattamento dei dati personali con strumenti diversi da quelli elettronici, il Responsabile è tenuto a predisporre un archivio per gli atti e i documenti con dati personali individuando per iscritto i soggetti incaricati autorizzati al trattamento con i relativi profili di accesso ai dati ed ai documenti.

Devono essere definite le procedure di deposito, custodia, consegna o restituzione e compartimentazione dei dati stessi (ad esempio, un registro e degli armadi separati e chiusi).

Il trattamento di dati particolari, dovrà infine prevedere l'utilizzo di appositi contenitori con lucchetti o serrature e definire una procedura di gestione delle chiavi.

E' fatto comunque assoluto divieto, al Responsabile designato, della diffusione dei dati, della comunicazione non autorizzata a terzi e più in generale è fatto divieto di

effettuare trattamenti non finalizzati all'esecuzione delle attività affidate, salvo a fronte di specifica autorizzazione da parte del Titolare.

Le operazioni di trattamento devono essere gestite dal Responsabile del trattamento in aderenza alle attività svolte nell'ambito dei progetti assegnati e in considerazione di eventuali e successive modifiche alle operazioni e/o modalità di trattamento apportate dal Titolare.

Il Responsabile è chiamato ad assicurare, per conto del Titolare, l'esercizio dei diritti eventualmente applicabili da parte degli Interessati (Capo III del Regolamento UE 2016/679), nel rispetto dei termini di legge, adottando ogni soluzione organizzativa, logistica, tecnica e procedurale idonea ad assicurare l'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di trattamento dei dati personali per l'esercizio degli stessi diritti.

Il Responsabile è tenuto a mettere a disposizione del Titolare tutte le informazioni necessarie all'espletamento delle attività di revisione, comprese le ispezioni, richieste dallo stesso Titolare del trattamento o da altro soggetto da esso autorizzato, al fine di rilevare il rispetto degli obblighi previsti dalla Normativa Privacy e dal contenuto specifico della Convenzione, richiamata nel presente atto di nomina, tra le Parti sottoscritta.

Il Responsabile, ai sensi dell'art. 30 del Regolamento UE 2016/679, è tenuto a fornire al Titolare le informazioni necessarie alla compilazione del "Registro dei trattamenti". Qualora il Titolare intenda redigere la Valutazione di impatto prevista dall'art. 35 del Regolamento summenzionato, il Responsabile sarà tenuto a fornire anche le ulteriori informazioni che si rendessero necessarie alla redazione del documento.

Il Responsabile, qualora in ottemperanza all'obbligo di Legge, fosse tenuto ad individuare all'interno della propria organizzazione la figura del "Responsabile per la protezione dei dati personali", quest'ultimo sarà tenuto a svolgere la propria attività in stretta collaborazione con il Titolare.

Il Responsabile collaborerà attivamente con l'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali e le Autorità Pubbliche, al fine di consentire a queste ultime l'esercizio delle proprie attività istituzionali, quali richieste di informazioni, attività di controllo mediante accessi ed ispezioni, relativamente ai trattamenti oggetto dell'Atto di nomina.

Serie Ordinaria n. 26 - Giovedì 27 giugno 2019

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi**D.d.u.o. 21 giugno 2019 - n. 9032****OCM settore latte e prodotti lattiero-caseari - Reg. UE 1308/2013 art. 151 e d.m. 7 aprile 2015 n. 2337 - Approvazione dell'albo regionale dei primi acquirenti latte della Regione Lombardia per la campagna 2019- 2020**IL DIRIGENTE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA
SVILUPPO DI INDUSTRIE E FILIERE AGROALIMENTARI, ZOOTECNIA
E POLITICHE ITTICHE

Visti:

- il reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli ed, in particolare, l'articolo 151, relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;
- il d.m. n. 2337 del 7 aprile 2015 recante «Modalità di applicazione dell'articolo 151 del reg. (UE) n.308/2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattierocaseari»;
- la l.r. 31/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale» e successive modifiche e integrazioni;
- il d.d.u.o. n. 11246 del 8/11/16 «OCM settore latte e prodotti lattiero-caseari - Reg. UE 1308/2013 art. 151 e d.m. 7 aprile 2015 n. 2337 - conferma dell'Albo regionale dei Primi Acquirenti latte di Regione Lombardia e definizione della procedura per il rilascio del riconoscimento della qualifica di Primo Acquirente latte;

Preso atto che il d.m. 7 aprile 2015, n. 2337 all'art. 3 stabilisce che:

- i Primi Acquirenti di latte di vacca sono preventivamente riconosciuti dalle Regioni competenti per territorio in relazione alla sede legale del primo acquirente, ove sono rese disponibili le scritture contabili;
- le Regioni e le Province autonome registrano i riconoscimenti, i mutamenti di conduzione o della forma giuridica e le eventuali revoche, nell'apposito albo dei Primi Acquirenti tenuto nel SIAN. Tale albo è reso pubblico ed accessibile per gli utenti interessati;

Preso atto inoltre che il d.d.u.o. n. 11246 del 8 novembre 2016 stabilisce:

- di confermare l'istituto dell'Albo dei Primi Acquirenti latte di Regione Lombardia;
- di confermare la competenza della DG Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi nell'attività di aggiornamento e tenuta dell'Albo stesso;

Vista la documentazione agli atti della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi - Unità Organizzativa Sviluppo di industrie e filiere agroalimentari, Zootecnia e Politiche ittiche, sulla base della quale viene individuato l'elenco dei Primi Acquirenti lombardi riconosciuti per la campagna 2019 - 2020 (dal 1 luglio 2019 al 30 giugno 2020), come da Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento;

Considerato che il d.m. 7 aprile 2015, n. 2337 all'art. 6 stabilisce che:

- i Primi Acquirenti preventivamente riconosciuti possono acquistare latte di vacca dai produttori;
- i produttori devono consegnare latte di vacca da loro prodotto solo a Primi Acquirenti preventivamente riconosciuti e, a tal fine, si avvalgono dell'albo dei Primi Acquirenti presente nel SIAN;

Dato atto che l'elenco di cui all'Allegato 1 consente ai produttori di individuare i Primi Acquirenti riconosciuti, ai fini di garantire il rispetto dei disposti di cui al punto precedente;

Stabilito che eventuali revoche di riconoscimento e/o nuovi riconoscimenti effettuati nel corso della campagna produttiva 2019 - 2020, con validità successiva alla data di numerazione del presente decreto, devono essere pubblicate sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia;

Ritenuto, per garantire la necessaria pubblicizzazione all'Albo e nel rispetto dei disposti della normativa nazionale e comunitaria di settore sopra citata, di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O Sviluppo di industrie e filiere agroalimentari,

Zootecnia e Politiche ittiche individuate dalla d.g.r.n. XI/1631 del 15 maggio 2019;

Visto l'art. 17 della l.r.n. 20 del 7 luglio 2008, nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

1. di approvare l'Albo Regionale dei Primi Acquirenti latte di Regione Lombardia, valido per la campagna 2019 - 2020 (dal 1 luglio 2019 al 30 giugno 2020), come da allegato 1, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia;

3. di trasmettere copia del presente provvedimento al MIPAAF e ad AGEA, per quanto di competenza.

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Andrea Azzoni

_____ • _____

PRIMI ACQUIRENTI LOMBARDI CAMPAGNA 2019- 2020

ALLEGATO 1

Num. Albo Regione Lombardia	Matr AGEA	CF	RAGIONE SOCIALE	PR
1	144	00262930167	ARRIGONI BATTISTA SPA	BG
3	177	01670860160	3B LATTE DI BERTONI FLORINDO & C. SNC	BG
4	186	01627260167	CASEIFICIO DEFENDI LUIGI SRL	BG
7	200	01751430164	CASEIFICIO PREZIOSA SRL	BG
8	225	02428440164	CASEIFICIO TADDEI SRL	BG
9	241	00469030167	CONSORZIO COOP. PRODUTTORI LATTE TORRE PALLAVICINA E PUMENENGO SOC COOPERATIVA AGRICOLA	BG
14	359	00218310167	LATTERIA SOCIALE DI CALVENZANO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	BG
16	416	00429950165	ZANETTI S.P.A.	BG
17	140	00842710170	AMBROSI S.P.A. INDUSTRIA CASEARIA	BS
18	173	00545000176	CASEARIA BRESCIANA CA.BRE - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	BS
19	176	00297810178	CASEIFICI ZANI F.LLI SRL	BS
20	178	02000560173	CASEIFICIO BAGNOLESE DI BOLDINI ANDREA & C. SNC	BS
22	175	01559240179	CASEIFICIO CAMPIOTTI E C. SNC	BS
23	162	01885270171	CAS. DI ALFIANELLO EREDI G. BONETTA SNC DI C. BONETTA & C.	BS
30	217	00303600175	CASEIFICIO SOCIALE GARDALATTE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	BS
31	220	00291670172	SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI CASEIFICIO SOCIALE RINASCENTE COOPERATIVA AGRICOLA A MUTUALITA' PREVALENTE	BS
32	223	00293900171	CASEIFICIO SPINELLI F.LLI SRL	BS
33	280	00948550173	CASEIFICIO S. ANTONIO S.R.L.	BS
34	226	01008050179	CASEIFICIO VILLA S.R.L.	BS
35	233	01785790179	CISSVA CASEIFICIO SOCIALE DI VALLE CAMONICA E SEBINO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	BS
36	244	00296600174	CONSORZIO PRODUTTORI LATTE ALIMENTARE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	BS

Serie Ordinaria n. 26 - Giovedì 27 giugno 2019

37	260	00296480171	COOPERATIVA PRODUTTORI LATTE COO.PRO.LAMA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	BS
38	261	00312150170	COOPERATIVA PRODUTTORI LATTE INDENNE DELLA PROVINCIA DI BRESCIA SCRL	BS
39	232	02949240176	C.I.P.A.B. CONS.INTERAZ.PROD.AGR.BRESCIANI	BS
40	285	00860650175	DALLA BONA SPA	BS
41	2904	01494510173	FORESTI S.P.A.	BS
45	401	00292080173	SOLAT SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	BS
52	254	01279580136	COOPERATIVA AGRICOLA VALSASSINESE PRODUTTORI LATTE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	LC
53	288	00360500136	EMILIO MAURI S.P.A.	LC
58	366	00108110198	LATTERIA SORESINA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	CR
59	388	00838140192	PADANIA ALIMENTI S.R.L.	CR
60	400	00114170194	PRODUTTORI LATTE ASSOCIATI CREMONA - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA (P.L.A.C.)	CR
65	181	01477550204	CASEIFICIO CANTARELLI RAG. GIUSEPPE SRL	MN
66	157	00432040202	CANTARELLI SPA	MN
70	184	00151730207	CASEIFICIO CROCE SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	MN
71	185	00154410203	CASEIFICIO COOPERATIVO PIRONDA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	MN
73	188	00157220203	CASEIFICIO EUROPEO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	MN
74	190	00151740206	CASEIFICIO FRIZZA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	MN
78	372	00141780205	LATTERIA AGRICOLA MOGLIESE SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA A RESPONSABILITA LIMITATA	MN
81	410	00151450202	CASEIFICIO SAN DONATO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	MN
83	282	00141230201	CASEIFICIO SOCIALE S. SILVESTRO S.P.A.	MN
87	242	00157100207	CONSORZIO LATTERIE SOCIALI MANTOVANE "VIRGILIO" SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	MN
94	371	00152080206	LATTERIA AGRICOLA DEL PO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	MN
95	316	00156120206	LATTERIA AGRICOLA PONTEVENTUNO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	MN
97	317	00151120201	LATTERIA AGRICOLA DI MARMIROLO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	MN
100	322	00154360200	LATTERIA AGRICOLA PRIMAVERA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	MN

101	319	00154570204	LATTERIA AGRICOLA QUISTELLO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	MN
104	313	00155740202	LATTERIA AGRICOLA S.PIETRO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	MN
105	327	00154290209	LATTERIA AGRICOLA VENERA VECCHIA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	MN
106	398	00428560205	LATTERIA AGRICOLA SAN MARTINO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	MN
108	329	00152190203	LATTERIA CASATICESE SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	MN
109	332	00154880207	LATTERIA COOPERATIVA GOITENSE SOC. COOP. A R.L.	MN
117	337	00141170209	LATTERIA PADANA DI BORGOFORTE SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	MN
121	350	00153890207	LATTERIA SOCIALE GONFO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	MN
123	352	00278450200	LATTERIA SOCIALE MANTOVA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	MN
125	356	00141980201	LATTERIA SOCIALE ROCCHETTA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	MN
126	357	00152760203	LATTERIA SOCIALE ROVERBELLA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	MN
127	408	00140970203	LATTERIA SOCIALE SAN LAZZARO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	MN
129	368	00141900209	LATTERIA VO' GRANDE SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	MN
130	310	00152010203	LATTERIA AGRICOLA ARRIVABENE SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	MN
131	312	00252710207	LATTERIA AGRICOLA MARZETTE SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	MN
134	385	00141660209	NUOVO CASEIFICIO ANDREASI SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA A RESPONSABILITA LIMITATA	MN
135	407	00830690194	STERILGARDA ALIMENTI SPA	MN
138	278	05077920964	DITTA ANGELO CROCE S.R.L.	LO
143	187	04552490155	CASEIFICIO DEL CIGNO SPA	MI
144	169	10743320151	CASEIFICIO MOR STABILINI SNC DI MOR STABILINI CARLO E C.	LO
145	170	07993230155	CASEIFICIO PAPETTI SAS DI CARLO PAPETTI & C.	MI
146	204	07881260157	CASEIFICIO SALARIS DI SALARIS ROBERTO, MARCO, FRANCESCA & C. SNC	MB
148	229	04562160152	CASEIFICIO ZUCHELLI S.R.L.	LO
151	248	00834840159	CONSORZIO PRODUTTORI LATTE MILANO SOC. COOP. AGRICOLA PER AZIONI	MI
153	264	00818130155	SANTANGIOLINA LATTE FATTORIE LOMBARDE SOC. AGR. COOPERATIVA	MI

Serie Ordinaria n. 26 - Giovedì 27 giugno 2019

155	266	03665380154	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA LAUDENSE SPA	LO
157	270	04653590150	COOPERATIVA LATTE MELZESE SOC. COOP. AGRICOLA	MI
160	257	00870280153	COOPERATIVA LATTE ABBIATENSE	MI
161	286	02256660156	CASEIFICIO DEDE' ALBERTO SNC	LO
162	294	01425280151	GELMINI CARLO SRL	MI
173	239	00080670144	COLAVEV SOC. COOP. AGRICOLA	SO
176	346	00050560143	LATTERIA SOCIALE DI CHIURO SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI	SO
179	364	00071150148	LATTERIA SOCIALE VALTELLINA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	SO
181	292	01318810122	FATTORIE RIUNITE VALCERESIO COOP. SRL	VA
183	168	00640580163	CASEIFICIO GIOVANNI INVERNIZZI SRL	BG
188	215	00272610171	CASEIFICIO SOCIALE DI CARPENEDOLO SOC. COOP. AGRICOLA	BS
193	340	00203250196	LATTERIA SOCIALE CA' DE' STEFANI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	CR
194	409	00277700191	LATTERIA PIZZIGHETTONESE SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	CR
198	295	06685910157	GENNARO AURICCHIO SPA	CR
200	402	00113310197	SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA AGRICOLTORI RIUNITI CREMONESI MANTOVANI - A.R.CRE.MAN	CR
202	358	00154350201	LATTERIA SOCIALE S. ANGELO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	MN
208	336	00478020209	LATTERIA LA SPERANZA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	MN
214	376	00154340202	LATTERIA S. VALENTINO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	MN
221	296	01334550066	GIANI LEONE & C. SRL	MI
226	362	83002010144	LATTERIA SOCIALE BORMIO SCARL	SO
229	274	00217000124	COOP. AGRICOLA LATTE VARESE	VA
230	344	00231920166	LATTERIA SOCIALE DI BRANZI CASEARIA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	BG
233	272	00669540163	LATTERIA SOCIALE DI VALTORTA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	BG
239	353	00305810160	LATTERIA SOCIALE MONTANA DI SCALVE SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	BG
242	251	00604050161	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA S.ANTONIO IN VAL TALEGGIO	BG

246	269	01507620175	ALPE DEL GARDA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA S.C. A R.L.	BS
248	150	01600140980	SOCIETA' AGRICOLA CASCINA DELLE BETULLE SRL	BS
249	218	00694230178	CASEIFICIO SOCIALE GIARDINO SOC COOP AGRICOLA	BS
250	209	01758360174	CASEIFICIO SOCIALE VALSABBINO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	BS
251	370	00291780179	LATTERIE ALTA ITALIA - LAIT - SOC. COOP. AGRICOLA	BS
252	387	00297610172	P.A.D. PRODUTTORI AGRICOLI DESENZANO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	BS
253	395	01274040177	SAN VITALE DI PELLEGRINI GEROLAMO E C. S.A.S.	BS
254	390	00444500177	COOPERATIVA PRODUTTORI LATTE DEL COMUNE DI BRESCIA SCRL	BS
255	343	00340790138	LATTERIA SOCIALE DI BELLAGIO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	CO
259	207	01041580190	CASEIFICIO SANGIOVANNI SRL	CR
261	417	00359350196	ZUVADELLI MICHELE E FLAVIO SAS	CR
262	399	00107570194	LATTERIA DI CASALBUTTANO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	CR
264	183	00406830190	CASEIFICIO CONTE AJMO SNC DI MIRAGOLI ROBERTO & C.	CR
266	141	01036820197	ANTICA LATTERIA AGRICOLA DI PANDINO SRL	CR
269	219	00154620207	CASEIFICIO SOCIALE LA MOTTA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	MN
273	396	00460330202	SAVIOLA SPA	MN
275	155	01498240207	CACCIALUPI MEDARDO E MIRKO SNC	MN
278	212	00153950209	CASEIFICIO CARAMASCHE SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	MN
279	314	00141820209	LATTERIA AGRICOLA BEGOZZO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	MN
282	245	07324610158	CONSORZIO PRODUTTORI LATTE DEL LODIGIANO	LO
289	143	03170200962	ARIOLI ACHILLE SRL	MI
291	228	03829290968	F.LLI VISCONTI S.A.S. DI VISCONTI PIER SAVINO E C.	LO
321	180	03243800178	CASEIFICIO BOLDINI G.B. SPA	BS
325	2739	86000890151	COOPERATIVA AGRICOLA SAN ROCCO S.C.A.P.A.	MI
337	3102	01804550208	CASEARIA S. ANTONIO SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	MN

Serie Ordinaria n. 26 - Giovedì 27 giugno 2019

347	3053	01836460202	CASEARIA GENTILE SRL	MN
348	198	02582940165	CASEIFICIO F.LLI PALENI SNC DI PALENI FABRIZIO & C.	BG
360	205	03447190962	CASEIFICIO SALERNITANO SPA	MI
371	3874	02708950163	CASEIFICIO PALENI S.R.L.	BG
375	3855	03506730179	LATTE BRESCIA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	BS
378	4080	02066800984	ALPE MONTE GUGLIELMO SOCIETA' COOPERATIVA	BS
401	5678	02130620988	CISSVA COMMERCIALE SRL	BS
407	7177	00726230147	AZIENDA AGRICOLA CASCINA MARGHERITA SOCIETA' SEMPLICE DEI FRATELLI PEDRANZINI	SO
409	7185	02898140161	CASERA MONACI SRL	BG
410	7246	01563610136	INVERNIZZI DANIELE E C. SNC	LC
412	7260	92520600153	ASSOCIAZIONE PRODUTTORI LATTE BOVINO DELLA PIANURA PADANA	BS
413	7262	03562330179	COOPERATIVA VAL PALOT SOC. COOPERATIVA AGRICOLA	BS
421	7748	02872290131	FATTORIA SCALDASOLE S.R.L.	CO
424	7816	03261990166	CASEIFICIO MONACI SRL	BG
434	3414	12414020151	ITALATTE S.R.L.	MI
435	7923	02915130989	AGRILATTE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	BS
436	7925	01990840983	BRESCIANGRANA SRL	BS
439	7956	03497860159	FERRARI GIOVANNI INDUSTRIA CASEARIA SPA	MI
440	7957	03429940160	CASEARIA FANTICINI SRL	BG
444	8017	03091710982	CASEIFICIO FERRETTI SRL	BS
446	8035	03009950985	CASEIFICIO LA FATTORIA DI ZANI LUCIANO & C. SNC	BS
450	8054	NDRRND66M30D142 W	ANDREINI ORLANDO	LO
452	8070	02280760204	COOPERATIVA ZOOTECNICA MANTOVANA - COZOMAN SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	MN
453	8081	02285830200	CONSORZIO MANTOVA LATTE PIU'	MN
456	8133	03260860980	CASEIFICIO LA LEONESSA SRL A SOCIO UNICO	BS

457	8134	03290640139	FATTORIE LARIANE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	CO
461	8158	05435850960	CASEIFICIO LA MURGIA DEI F.LLI PLANTAMURA SRL	MB
462	8162	03723480160	IL TESORO DELLA BRUNA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA A R.L.	BG
465	2897	00209310192	TOMASONI F.LLI SNC DI TOMASONI OTTORINO E C.	BS
474	8252	07978150964	POZZALI LODIGRANA SRL	MI
475	3103	01142140191	LEONESSA SOC. AGR. COOP	BG
476	3516	01156790196	COOPERATIVA PADANIA LATTE SOC. AGR. COOP	BG
467	8181	03767060167	COOPERATIVA ONDA BIANCA SOC. AGR. COOP.	BG
477	8260	VTLMTN68B14F205Y	CASCINA IL FORNASOTTO DI MATTEO VITALI	LO
481	8296	07916650968	INDUSTRIA CASEARIA RAIMONDI SRL	LO
482	8298	MSZGZY53C43Z127G	GELATERIA CONSONNI DI MISZTA GRAZYNA	MB
489	165	00171500184	CASEIFICIO F.LLI CAVANNA	PV
492	8160	DCLNMR54E67D251T	DUPLA DI DUCOLI ANNAMARIA	BS
494	8399	00957800147	URBANIIDEA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	SO
495	8266	02386780205	FUTURALAT SOC. CONS. A RL	MN
496	8427	00922390166	CASEIFICIO LATINI SRL	BG
498	3394	83002390140	LATTERIA DI LIVIGNO SOC. COOP. AGRICOLA	SO
499	208	01164870170	CASEIFICIO SCALA GIOVANNI BATTISTA SRL	BS
500	8447	03038480129	IL CASALE D'ARCISA' SOC. COOP. AGRICOLA	VA
501	8053	03135240988	LATTE SI' SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	BS
502	8502	01615070198	CARIONI FOOD & HEALTH SRL	CR
504	193	01015440173	CASEIFICIO ILFA SRL	BS
506	8539	03651730131	LATTERIA DI VILLATICO SRLS	LC
508	8561	04212210167	MONTI E LAGHI NUOVA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	BG
510	255	01872170129	SOCIETA' COOPERATIVA AGROCASEARIA	MI

Serie Ordinaria n. 26 - Giovedì 27 giugno 2019

511	8337	03910200165	CAVALLIERE CORPORATION SRL	BG
512	8587	02155190982	ALLEANZA AGRICOLA SOCIETA' COOPERATIVA	BS
513	8366	03612010987	CORTI LOMBARDE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	BS
514	8622	00708590146	NUOVA LATTERIA SOCIALE VALLONE SOC. COOP. A RL	CO
515	8629	GRBDLF57P21F205O	GORBANI DANIELE FRANCESCO	BG
516	8639	03933040986	EMME ERRE SRL	BS
517	8644	01875680207	AZIENDA AGRICOLA LA VALLE SRL	MN
518	8647	10388860966	MILK SRL	MB
519	8655	01569500166	SALA DI ALFONSO, DELIA E C. SNC DI ROSSI ALFONSO	BG
520	8661	03704000136	NUOVA LECCOLATTE S.C.A.	LC

D.G. Sviluppo economico

D.d.s. 24 giugno 2019 - n. 9108

Bando Faber per la concessione di contributi per investimenti finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell'artigianato, di cui al d.d.s. n. 1974 del 18 febbraio 2019 - Approvazioni esiti istruttori - 4° provvedimento

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
INTERVENTI PER LE START UP, L'ARTIGIANATO
E LE MICROIMPRESE

Vista la l.r. 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» e in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni per favorire gli investimenti in particolare negli ambiti dell'innovazione, della ricerca, delle infrastrutture immateriali e dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 che prevede, tra l'altro interventi per l'aggiornamento tecnologico delle MPMI e dell'ottimizzazione dei processi produttivi, organizzativi e gestionali, con particolare attenzione all'economia circolare e alla sostenibilità;
- la Convenzione Quadro tra Regione Lombardia e Finlombarda Spa sottoscritta in data 9 gennaio 2019 e inserita nella raccolta convenzioni e contratti n. 12382 in data 11 gennaio 2019 che disciplina le condizioni generali per lo svolgimento delle attività di concessione di finanziamenti nonché di assistenza tecnica, gestione e promozione di iniziative ed interventi per la competitività del sistema produttivo lombardo;
- la d.g.r. n. XI/1128 del 28 dicembre 2018 che in attuazione del PRS ha approvato la misura «Contributi per investimenti finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell'artigianato, ed i relativi criteri per l'attuazione dell'iniziativa» con una dotazione finanziaria di € 6.000.000,00 oltre overbooking pari al 100% della predetta dotazione finanziaria;
- il d.d.g. n. 1973 del 18 febbraio 2019 che ha approvato l'incarico a Finlombarda Spa di assistenza tecnica relativo al Bando Faber;
- il d.d.s. n. 1974 del 18 febbraio 2019 che, in attuazione della citata d.g.r. n. XI/1128/2018, ha approvato il bando attuativo della misura, fissando alle ore 12 del 5 marzo 2019 la data di presentazione delle domande ed ha destinato alla misura come previsto dalla d.g.r. citata € 6.000.000,00;

Dato atto che a seguito della chiusura dello sportello, per quanto previsto al punto A. 5 del bando, la piattaforma informatica ha consentito l'overbooking fino al raggiungimento di un importo aggiuntivo pari al 100% della dotazione finanziaria iniziale, e pertanto complessivamente risultano presentate n. 477 domande;

Richiamato il d.d.s n. 1974/2019 nel quale è stabilito che l'ammissibilità delle domande di partecipazione presentate, è determinata secondo quanto previsto al punto C.3 del bando, a seguito di:

- realizzazione di una fase di istruttoria formale e tecnica, effettuata dal Soggetto Gestore Finlombarda Spa;
- valutazione finale da parte del Nucleo di Valutazione che approva l'istruttoria di ammissibilità formale e tecnica effettuata dal soggetto sopra indicato;

Visto il d.d.g. n. 3836 del 21 marzo 2019 che ha nominato il Nucleo di Valutazione per l'istruttoria di ammissibilità tecnica delle domande di agevolazione a valere sul Bando Faber;

Dato atto che il Nucleo di Valutazione si è riunito nelle seguenti date: 11 aprile 2019, 19 aprile 2019, 8 maggio 2019, 17 maggio 2019, 24 maggio 2019 e 3 giugno 2019 al fine di approvare

l'istruttoria di ammissibilità tecnica effettuata da Finlombarda s.p.a., come rilevabile sulla piattaforma informativa di Regione Lombardia Bandi online, per un totale di n. 244 domande delle quali n. 223 ammesse e 21 non ammesse;

Dato atto che successivamente all'esame effettuato dal Nucleo di Valutazione, il RUP ha sottoscritto i seguenti provvedimenti:

- d.d.s. n. 7193 del 22 maggio 2019: approvazione di n. 16 domande non ammesse (Allegato A) e n. 40 domande ammesse a concessione di contributo (Allegato B);
- d.d.s. n. 7590 del 28 maggio 2019: approvazione di n. 28 domande ammesse a concessione di contributo (Allegato A);
- d.d.s. n. 8527 del 13 giugno 2019: approvazione di n. 5 domande non ammesse (Allegato A) e n. 43 domande ammesse a concessione di contributo (Allegato B);

Dato atto che FINLOMBARDA S.P.A., soggetto incaricato dell'assistenza tecnica del bando, provvede a richiedere, attraverso la Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia (BDNA), il rilascio della comunicazione antimafia ai sensi dell'art. 87 del d.lgs. 159/2011;

Richiamato l'art. 88, comma 4-bis del sopra citato d.lgs. 159/2011 che stabilisce che:

- decorsi 30 giorni dalla data di richiesta della comunicazione antimafia, si procede alla concessione dell'agevolazione, anche in assenza della stessa, previa acquisizione delle autocertificazioni di cui all'articolo 89 del medesimo d.lgs.;
- in tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui all'articolo 67 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e saranno revocati nel caso in cui, successivamente all'erogazione, sia rilasciata attraverso la BDNA una comunicazione antimafia interdittiva;

Dato atto che FINLOMBARDA S.P.A. con e-mail del 19 giugno 2019 ha trasmesso per ulteriori n. 27 domande ammesse al finanziamento dal Nucleo di Valutazione (sedute del 17 maggio 2019 e del 24 maggio 2019) l'esito dei seguenti controlli antimafia:

- per n. 4 aziende: nulla osta rilasciato dalla Prefettura;
- per n. 23 aziende: autocertificazione di cui all'art. 89 del d.lgs. 159/2011 con conseguente concessione del contributo sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 88 del d.lgs. 159/2011;

Ritenuto conseguentemente opportuno per quanto ampiamente esposto ai punti precedenti, procedere all'approvazione dell'ALLEGATO A relativo a n. 27 domande ammesse a concessione di contributo;

Ritenuto altresì di rinviare a successivi provvedimenti del RUP l'approvazione dei rimanenti progetti già esaminati dal Nucleo di valutazione per i quali si è in attesa della formalizzazione da parte di FINLOMBARDA S.P.A. della conclusione della verifica dell'Antimafia;

Visti:

- la legge 57/2001 e il decreto ministeriale del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 dicembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2016, recante «Nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese», ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57;
- il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con i Ministri dell'Economia e Finanze e delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 31 maggio 2017, n. 115 che, ai sensi dell'articolo 52, comma 6 della legge n. 234/2012, adotta il regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA);
- il decreto direttoriale del 28 luglio 2017, in attuazione di quanto disposto dagli articoli 7 e 8 del suddetto regolamento per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), che sancisce la data del 12 agosto 2017 per l'entrata in funzione del RNA;

Dato atto che:

- gli adempimenti in materia di RNA sopra richiamati sono in carico al dirigente pro tempore della Struttura Interventi per le Start Up, l'Artigianato e le Microimprese;
- sono state effettuate le visure previste dal Regolamento RNA (Aiuti, De Minimis e Deggendorf) ed è stato ottenuto il rilascio dei COR;

Serie Ordinaria n. 26 - Giovedì 27 giugno 2019

- si provvederà tempestivamente a convalidare i presenti aiuti nel RNA nel rispetto delle summenzionate normative e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che i termini previsti dal bando in merito all'assunzione del presente provvedimento sono stati rispettati;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati i provvedimenti organizzativi dell'XI Legislatura, in particolare:

- la d.g.r. n. XI/5 del 4 aprile 2018 «Il provvedimento organizzativo 2018» che istituisce la Direzione Generale Sviluppo Economico;
- la d.g.r. n. XI/126 del 17 maggio 2018 «Il provvedimento organizzativo 2018» che affida l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Sviluppo Economico a Paolo Mora;
- la d.g.r. n. XI/840 del 19 novembre 2018 «VIII provvedimento organizzativo 2018» con cui, tra l'altro con decorrenza dal 1 gennaio 2019, è stata nominata Rosa Castriotta quale dirigente della Struttura Interventi per le Start up, l'Artigianato e Microimprese (dal 1 dicembre 2018 al 31 dicembre 2018 dirigente ad interim);

DECRETA

1. di approvare, a valere sul Bando Faber «Concessione di contributi per investimenti finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell'artigianato»:

- l'ALLEGATO A domande ammesse: relativo a n. 27 domande ammesse a concessione di contributo dal Nucleo di Valutazione, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto delle spese ammissibili per ciascun progetto e del relativo contributo concesso ai soggetti beneficiari;

2. di concedere sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 88 del d.lgs. 159/2011, i contributi ai beneficiari per i quali non è stata acquisita la comunicazione antimafia liberatoria, come puntualmente individuati nell'Allegato A,

3. di stabilire che, nel caso in cui, successivamente all'adozione del presente atto, sia rilasciata attraverso la BDNA la comunicazione antimafia interdittiva attestante la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del d.lgs. 159/2011 a carico dei soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs. 159/2011, si provvederà all'adozione del provvedimento di decadenza del contributo e contestuale ingiunzione di pagamento delle eventuali somme già ricevute aumentate degli interessi legali maturati a partire dalla data di erogazione;

4. di rinviare a successivi provvedimenti del RUP l'approvazione dei rimanenti progetti già esaminati dal Nucleo di valutazione per i quali non si è ancora conclusa la verifica dell'Antimafia.

5. di trasmettere il presente provvedimento ai soggetti beneficiari interessati, a Finlombarda Spa soggetto incaricato dell'assistenza tecnica del bando e a Lombardia Informatica Spa per gli adempimenti di competenza;

6. di informare che avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia, entro 60 giorni dalla data di ricevimento della notifica dell'atto, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla suddetta data di ricevimento;

7. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito internet www.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Rosa Castriotta

ALLEGATO A - DOMANDE AMMESSE

ID DOMANDA	DENOMINAZIONE	CF/P.I.	SEDE OPERATIVA PROVINCIA	SEDE OPERATIVA COMUNE	INVESTIMENTO PROPOSTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	TOTALE PUNTEGGIO	INVESTIMENTO AMMESSO	CONTRIBUTO CONCESSO	CUP	COR	CONDIZIONE RISOLUTIVA (BDNA)	
1	1171842	2M S.R.L.	2514130166	Bergamo	Bergamo	€ 75.000,00	€ 30.000,00	66	€ 75.000,00	€ 30.000,00	E14E19000490009	968402	Contributo concesso sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto all'art.88 del d.lgs. 159/2030
2	1171372	ERREPAN S.R.L.	1810950160	Bergamo	Treviglio	€ 86.000,00	€ 30.000,00	82	€ 86.000,00	€ 30.000,00	E74E19000270009	968345	Contributo concesso sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto all'art.88 del d.lgs. 159/2031
3	1171956	M.G.P.SPORTSWEAR DI PASSINI GIANPIETRO & C.S.N.C.	1626920175	Brescia	Sale Marasino	€ 75.800,00	€ 30.000,00	88	€ 75.800,00	€ 30.000,00	E44E19000190009	968392	Contributo concesso sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto all'art.88 del d.lgs. 159/2032
4	1171269	M.P.M.S.R.L.	01018200178/ 00596060988	Brescia	Verolanuova	€ 26.985,00	€ 10.794,00	50	€ 26.985,00	€ 10.794,00	E34E19000170009	968354	Contributo concesso sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto all'art.88 del d.lgs. 159/2033
5	1171155	GRAFICART PADANA S.R.L.	1093840195	Cremona	Casalmaggiore	€ 53.686,96	€ 21.474,78	70	€ 53.686,96	€ 21.474,78	E44E19000200009	968375	Contributo concesso sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto all'art.88 del d.lgs. 159/2034
6	1171266	CAVALLARI SNC DI CAVALLARI GIUSEPPE E C.	3865990984	Brescia	Calvisano	€ 26.000,00	€ 10.400,00	65	€ 26.000,00	€ 10.400,00	E44E19000210009	968355	Contributo concesso sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto all'art.88 del d.lgs. 159/2035
7	1171398	METALCOMP S.R.L.	3774110989	Brescia	Carpinedolo	€ 75.700,00	€ 30.000,00	94	€ 75.700,00	€ 30.000,00	E94E19000230009	968337	Contributo concesso sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto all'art.88 del d.lgs. 159/2036
8	1171898	FRANCO E MATTANA S.N.C. DI FRANCO SIMONE E C.	08514970154/ 00911330967	Monza e della Brianza	Cesano Maderno	€ 63.500,00	€ 25.400,00	79	€ 63.500,00	€ 25.400,00	E94E19000240009	968399	Contributo concesso sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto all'art.88 del d.lgs. 159/2037
9	1171249	GORIZIA S.R.L.	02945370985	Brescia	Agnosine	€ 85.000,00	€ 30.000,00	88	€ 85.000,00	€ 30.000,00	E94E19000260009	968361	Contributo concesso sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto all'art.88 del d.lgs. 159/2038
10	1171944	COMPAGNONI GIUSEPPE S.R.L.	00657890141/ 12131470150	Sondrio	Valfurva	€ 61.000,00	€ 24.400,00	70	€ 61.000,00	€ 24.400,00	E14E19000500009	968393	Contributo concesso sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto all'art.88 del d.lgs. 159/2039
11	1171251	ABATE BASILIO & C. S.N.C.	0821500980	Brescia	Calcinato	€ 66.000,00	€ 26.400,00	50	€ 66.000,00	€ 26.400,00	E24E19000200009	968359	Contributo concesso sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto all'art.88 del d.lgs. 159/2040
12	1171990	CIDIEFFE COSTRUZIONI SRL	00504920141/ 02469040139	Lecco	Colico	€ 75.000,00	€ 30.000,00	67	€ 75.000,00	€ 30.000,00	E94E19000270009	968390	
13	1171200	EDILMAINO ENTERPRISE S.R.L.	00676450141/ 02051800981	Sondrio	Samolaco	€ 75.200,00	€ 30.000,00	91	€ 75.200,00	€ 30.000,00	E34E19000150009	968369	Contributo concesso sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto all'art.88 del d.lgs. 159/2039
14	1171708	BUSI GIOVANNI S.R.L.	02057080174	Brescia	Botticino	€ 45.563,00	€ 18.225,20	82	€ 45.563,00	€ 18.225,20	E24E19000150009	968409	Contributo concesso sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto all'art.88 del d.lgs. 159/2040
15	1171287	CAD 4D S.R.L.	03590010983	Brescia	Flero	€ 16.000,00	€ 6.400,00	75	€ 16.000,00	€ 6.400,00	E64E19000530009	968352	Contributo concesso sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto all'art.88 del d.lgs. 159/2041
16	1171288	GIRMEC TECHNOLOGIES S.R.L.	06715210966	Milano	Ossona	€ 160.000,00	€ 30.000,00	70	€ 160.000,00	€ 30.000,00	E44E19000160009	968351	Contributo concesso sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto all'art.88 del d.lgs. 159/2042
17	1171573	THERMO ENGINEERING S.R.L.	00943900191	Cremona	Malagnino	€ 76.400,00	€ 30.000,00	66	€ 76.400,00	€ 30.000,00	E34E19000140009	968417	Contributo concesso sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto all'art.88 del d.lgs. 159/2043
18	1171379	GALVANICA SATA S.R.L.	02829850987	Brescia	Castenedolo	€ 85.230,00	€ 30.000,00	76	€ 85.230,00	€ 30.000,00	E44E19000170009	968340	Contributo concesso sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto all'art.88 del d.lgs. 159/2044

ID DOMANDA	DENOMINAZIONE	CF/P.I.	SEDE OPERATIVA PROVINCIA	SEDE OPERATIVA COMUNE	INVESTIMENTO PROPOSTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	TOTALE PUNTEGGIO	INVESTIMENTO AMMESSO	CONTRIBUTO CONCESSO	CUP	COR	CONDIZIONE RISOLUTIVA (BDNA)	
19	1171225	FRATELLI ROTTA SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO	00206620130	Lecco	Pescate	€ 80.000,00	€ 30.000,00	44	€ 80.000,00	€ 30.000,00	E94E19000210009	987032	
20	1171578	VETRERIA POZZI ANGELO & C. S.N.C.	08014990157/ 00887750966	Monza e della Brianza	Meda	€ 84.200,00	€ 30.000,00	76	€ 84.200,00	€ 30.000,00	E24E19000160009	968416	Contributo concesso sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto all'art.88 del d.lgs. 159/2044
21	1171214	NOVE25 SRL	04217070962	Milano	Milano	€ 79.800,00	€ 30.000,00	88	€ 79.800,00	€ 30.000,00	E44E19000180009	968368	Contributo concesso sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto all'art.88 del d.lgs. 159/2044
22	1171567	DER-GOM S.R.L.	00316300136	Lecco	Garbagnate Monastero	€ 88.050,00	€ 30.000,00	63	€ 88.050,00	€ 30.000,00	E54E19000120009	968319	
23	1171261	SIPRAL PADANA S.P.A.	00811750157	Cremona	Bagnolo Cremasco	€ 125.000,00	€ 30.000,00	88	€ 125.000,00	€ 30.000,00	E64E19000540009	968356	Contributo concesso sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto all'art.88 del d.lgs. 159/2044
24	1171466	ATP DI GARZONI FRANCO	GRZFNC46T07E497L/ 00232730986	Brescia	Lavenone	€ 89.214,00	€ 30.000,00	64	€ 89.214,00	€ 30.000,00	E34E19000160009	968327	Contributo concesso sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto all'art.88 del d.lgs. 159/2030
25	1171332	T M C SRL	09173660151	Lecco	Cesana Brianza	€ 100.000,00	€ 30.000,00	54	€ 100.000,00	€ 30.000,00	E74E19000230009	968348	Contributo concesso sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto all'art.88 del d.lgs. 159/2044
26	1172096	MARKETHOUSE SCAVI S.R.L.	03487840161	Bergamo	Fornovo San Giovanni	€ 75.000,00	€ 30.000,00	63	€ 75.000,00	€ 30.000,00	E14E19000430009	968379	
27	1171196	BOCCHI S.R.L.	02830660177/ 00693550980	Brescia	Pontoglio	€ 105.000,00	€ 30.000,00	66	€ 105.000,00	€ 30.000,00	E34E19000130009	968370	Contributo concesso sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto all'art.88 del d.lgs. 159/2030
								TOTALE	€ 2.054.328,96	€ 713.493,98			

D.G. Turismo, marketing territoriale e moda

D.d.u.o. 21 giugno 2019 - n. 9077

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 - Asse III - Azione III.3.B.2.3 (Azione 3.3.4 dell'accordo di partenariato) approvazione del bando sostegno alla competitività delle imprese turistiche nelle aree interne «Alto Lago di Como e Valli del Lario» e «Appennino lombardo - Alto Oltrepò Pavese»

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
PROMOZIONE DELL'ATTRATTIVITÀ
E SOSTEGNO DEL SETTORE TURISTICO

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - recante Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca - che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio ed il relativo allegato XII che definisce le informazioni necessarie da garantire nei confronti dei potenziali beneficiari (stakeholders);
- il Regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (Aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;
- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final, aggiornato con le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea C(2017) 4222 final2 del 20 giugno 2017, C(2018) 5551 final del 13 agosto 2018 e C(2019) 274 del 23 gennaio 2019;
- la d.g.r. n. X/3251 del 06 marzo 2015 avente ad oggetto: «Approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia»;
- la d.g.r. n. X/6983 del 31 luglio 2017 avente ad oggetto: «Preso d'atto della 1° riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da Decisione CE C(2017) 4222 del 20 giugno 2017»;
- la d.g.r. n. XI/549 del 24 settembre 2018 avente ad oggetto «Preso d'atto della II Riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C(2018) 5551 del 13 agosto 2018»;
- la d.g.r. n. XI/1236 del 12 febbraio 2019 avente ad oggetto «Preso d'atto della III riprogrammazione del programma

operativo regionale (por) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C(2019) 274 del 23 gennaio 2019 - (atto da trasmettere al consiglio regionale)»;

- la legge regionale 1 ottobre 2015, n.27 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo» ed in particolare l'art. 72 inerente gli interventi per l'ammodernamento, il potenziamento e la qualificazione delle strutture e infrastrutture;
- la legge regionale 2 febbraio 2010, n. 6 «Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere», che in particolare agli artt. 136 e 137 indica gli interventi regionali per la qualificazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese commerciali;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018 n. 64, che:
 - individua tra le linee strategiche per l'azione del governo regionale, la promozione, in chiave di marketing territoriale, della sinergia con alcuni driver di riconosciuta capacità di attrazione di flussi turistici sul territorio lombardo, in particolare favorendo l'effetto moltiplicatore degli altri comparti economici quali volano per l'attrattività turistica in chiave di sviluppo sostenibile;
 - prevede che l'azione regionale, stante la trasversalità del turismo rispetto agli altri ambiti di Governo, dia sostegno alle migliori proposte provenienti dai territori, in logica decentrata, con un ruolo forte regionale di indirizzo, coordinamento e impulso, rivolgendo particolare attenzione alla valorizzazione delle destinazioni turistiche minori e delle aree montane e premontane;
 - indica come obiettivo lo stimolo al territorio a diventare il fulcro di una narrazione innovativa dell'esperienza turistica in Lombardia, attivando, nel contempo, le filiere che afferiscono al settore del turismo e della creatività;
- il Documento di Posizionamento Strategico di Regione Lombardia per il Turismo in vista di Expo, oggetto della Comunicazione alla Giunta Regionale approvata con d.g.r. X/651 del 6 settembre 2013, che evidenzia come il turismo rappresenti una leva di crescita economica e occupazionale per il sistema economico lombardo individuando un riposizionamento strategico per macrotemi esperienziali tra i quali:
 - Enogastronomia & food experience;
 - Natura & green;
 - Sport & turismo attivo;
 - Terme & benessere;
 - Fashion e design;
 - Business congressi & incentive;

Richiamata la d.g.r. 5799 del 18 novembre 2016, con cui la Giunta Regionale ha provveduto a:

- individuare i territori di «Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese», (composto dai Comuni di Bagnaria, Borgoratto Mormorolo, Brallo di Pregola, Fortunago, Menconico, Montesegale, Ponte Nizza, Rocca Susella, Romagnese, Ruino, Santa Margherita di Staffora, Val di Nizza, Valverde, Varzi, Zavattarello) e «Alto Lago di Como e Valli del Lario» (composto dai Comuni di Crema, Domaso, Dongio, Dosso del Liro, Garzeno, Gera Lario, Livo, Montemezzo, Musso, Peglio, Pianello del Lario, Sorico, Stazzona, Trezzone, Vercana, Gravedona ed Uniti, Bellano, Casargo, Colico, Cortenova, Crandola Valsassina, Dervio, Dorio, Esino Lario, Introzso, Margno, Pagnona, Parlasco, Premana, Sueglio, Taceno, Tremenico, Vendrogno, Vestreno) quali nuove Aree Interne di Regione Lombardia;
- dare mandato ai competenti uffici della Giunta regionale di avviare le procedure per la co-progettazione delle strategie di sviluppo locale e delle relative azioni attuative per le nuove aree interne di cui al punto precedente;

Preso atto:

- della legge regionale 11 dicembre 2017 n.31 con la quale è stato istituito dal 1 gennaio 2018, il nuovo comune di Valvarrone (Lecco) mediante fusione dei comuni di Introzso, Tremenico e Vestreno;
- della legge regionale 28 dicembre 2018 n.27 con la quale è stato istituito dal 1 gennaio 2019 il nuovo comune di Colli Verdi (Pavia) mediante fusione dei comuni di Valverde, Ruino e Canevino;

Richiamata la d.g.r. 7586 del 18 dicembre 2017 «Modalità operative per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne

Serie Ordinaria n. 26 - Giovedì 27 giugno 2019

in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «Nuove Aree Interne», la quale ha:

- determinato il quadro delle risorse finanziarie per l'attuazione della strategia aree interne a valere sui fondi SIE 2014-2020 con riferimento alle nuove aree interne;
- definito le procedure di selezione, la disciplina in materia di aiuti di stato e le spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie di sviluppo delle aree interne;
- approvato lo schema di convenzione che sarà sottoscritto da Regione Lombardia con ciascun comune capofila delle nuove aree interne di «Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese» e «Alto Lago di Como e Valli del Lario»;
- individuato il dirigente pro tempore dell'Unità Organizzativa Programmazione e Coordinamento SIREG quale Responsabile del Procedimento, ai fini dell'istruttoria delle proposte di strategia e delle operazioni attuative delle stesse, presentate dalle Aree Interne selezionate;
- demandato al Gruppo di Lavoro interdirezionale costituito con Decreto del Direttore Centrale Programmazione, Finanza e Controllo di gestione n.633 del 24 gennaio 2017 e confermato con Decreto n.16040 del 13 dicembre 2017, l'istruttoria delle proposte di strategia e delle operazioni attuative delle stesse, presentate dalle Aree Interne selezionate in base ai criteri definiti nell'Allegato 2 della citata d.g.r.;
- ha stabilito l'inquadramento in regime de minimis della misura;

Richiamate:

- la d.g.r. 7884 del 26 febbraio 2018 «Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Varzi per l'attuazione del progetto d'Area Interna «Appennino Lombardo - Alto Oltrepò pavese», poi sottoscritta digitalmente tra le parti il 28 febbraio 2018, con la quale è stata approvata la scheda progetto «Sostegno alla competitività ed innovazione delle imprese nelle destinazioni turistiche nell'area interna Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese» la quale prevede una riserva di 1.350.000,00 euro a valere sull'Azione POR FESR 2014-2020 III.3.b.2.3 per il finanziamento di azioni a sostegno delle imprese turistiche locali;
- la d.g.r. 7883 del 26 febbraio 2018 «Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Taceno per l'attuazione del progetto d'Area Interna «Alto Lago di Como e Valli del Lario», poi sottoscritta digitalmente tra le parti il 28 febbraio 2018 con la quale è stata approvata la scheda progetto «8.5 Turismo e attrattività - supporto alla competitività delle imprese turistiche dell'area interna» la quale prevede una riserva di 1.200.000,00 euro a valere sull'Azione POR FESR 2014-2020 III.3.b.2.3 per il finanziamento di azioni a sostegno delle imprese turistiche locali;

Dato atto che il Comitato di Sorveglianza del POR-FESR 2014-2020 nella seduta del 20 ottobre 2016 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni relative all'azione III.3.b.2.3;

Richiamato il decreto n. 11578 del 3 agosto 2018 con cui l'Autorità di Gestione del Programma POR FESR 2014-2020 individua quale Responsabile di asse III della Direzione Turismo, Marketing territoriale e Moda il dirigente pro-tempore della UO Promozione dell'attrattività e sostegno del settore turistico;

Richiamata la d.g.r. n° X/1394 del 18 marzo, «POR FESR 2014-2020 - Asse III - Azione III.3.B.2.3 (AZIONE 3.3.4 dell'accordo di partenariato) - l'iniziativa «Turismo e attrattività. Sostegno alla competitività delle imprese turistiche nelle aree interne «Alto lago di Como e valli del Lario» e «Appennino lombardo - Alto Oltrepò Pavese» nell'ambito dell'obiettivo Specifico 3.b.2 «Consolidamento, modernizzazione, e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali», a valere sull'azione III.3.b.2.3 del POR FESR 2014-2020 corrispondente all'azione 3.3.4 dell'Accordo di Partenariato, i cui elementi essenziali sono definiti, ai fini della relativa attuazione, dall'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con una dotazione pari a:

- euro 1.200.000,00 per i soggetti aventi sede nell'area interna «Alto Lago di Como e Valli del Lario»;
- euro 1.350.000,00 per i soggetti aventi sede nell'area interna «Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese»;

Preso atto che la suddetta d.g.r. 1394 del 18 marzo 2019 ha stabilito di:

- dare mandato al Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 di adottare il decreto di attuazione dell'iniziativa «1g) Sostegno alla competitività delle imprese DELLE AREE

INTERNE «ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO» E «APPENNINO LOMBARDO - ALTO OLTREPÒ PAVESE». », a valere sull'azione III.3.B.2.3 del POR FESR 2014 - 2020, sulla base dell'Allegato A alla d.g.r. sopracitata;

- dare atto che la dotazione finanziaria complessiva dell'iniziativa «Turismo e attrattività. Sostegno alla competitività delle imprese turistiche nelle aree interne «Alto lago di Como e valli del Lario» e «Appennino lombardo - Alto Oltrepò Pavese», pari ad € 2.550.000,00, nel rispetto delle dotazioni finanziarie definite dalla Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 25 «Bilancio di previsione 2019 - 2021 l.r. 24/2018» (Legge di stabilità 2019/2021), trova copertura sui capitoli di seguito richiamati secondo gli importi e nelle annualità sotto specificati:

2020			2021		
1.000.000,00			1.550.000,00		
UE 10841	STATO 10857	REGIONE 10875	UE 10841	STATO 10857	REGIONE 10875
500.000,00	350.000,00	150.000,00	775.000,00	542.500,00	232.500,00

Stabilito che in sede di assestamento si provvederà laddove necessario ad approvare opportune variazioni per allineare le previsioni annuali sui capitoli di spesa e con provvedimenti di variazione in termini compensativi ad allineare la spesa al Piano dei conti ai fini dell'adozione dell'impegno contabile a favore dei beneficiari;

Considerato che in attuazione dell'azione III.3.b.2.3 del POR FESR 2014-20 (3.3.4 dell'Accordo di Partenariato) - «Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa» è stato definito, il bando «Sostegno alla competitività delle imprese turistiche NELLE AREE INTERNE «ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO» E «APPENNINO LOMBARDO - ALTO OLTREPÒ PAVESE» di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Acquisito, rispetto al suddetto bando, il parere favorevole:

- del Comitato di coordinamento della programmazione europea nella seduta del 20 maggio 2019;
- del Comitato di Valutazione degli aiuti di stato, istituito con d.g.r. 6777 del 30 giugno 2017 e decreto del Segretario Generale n. 8713 del 17 luglio 2017 relativamente alle clausole di conformità agli aiuti di stato in ordine all'inquadramento dell'iniziativa nel regime de minimis di cui al regolamento UE 1407/2013, in data 14 maggio 2019;
- dell'Autorità ambientale di cui alla nota mail del 10 maggio 2019 e dell'Autorità per le pari Opportunità di cui alla nota mail del 14 maggio 2019;
- dell'Autorità di gestione del POR FESR 2014-2020 in data 21 giugno 2019, prot. n. P3.2019.0002339;

Vista la comunicazione del 9 maggio 2019 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Valutata, d'intesa con il Responsabile di Asse VI, la pertinenza dell'iniziativa con i contenuti della Strategia dell'Area Interne «ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO» E «APPENNINO LOMBARDO - ALTO OLTREPÒ PAVESE»;

Ritenuto di approvare, in attuazione della d.g.r. n. X/1394 del 18 marzo 2019:

- l'Allegato 1 «BANDO SOSTEGNO ALLA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE TURISTICHE NELLE AREE INTERNE «ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO» E «APPENNINO LOMBARDO - ALTO OLTREPÒ PAVESE», parte integrante e sostanziale del presente atto con una dotazione pari a € 2.550.000,00;
- gli Allegati A, B e fac-simile progetto in qualità di modulistica di partecipazione al bando, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Ritenuto conseguentemente di disporre che le domande di partecipazione a valere sul bando dovranno essere presentate esclusivamente per mezzo del Sistema informativo SiAge raggiungibile all'indirizzo www.bandiservizir.it a partire dalle ore 12.00 del giorno 10 luglio 2019 fino alle ore 12.00 del giorno 16 settembre 2019;

Visti altresì:

- la comunicazione dell'Autorità di Gestione protocollo R1.2016.0008565 del 10 maggio 2016 avente oggetto «Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2014-20 - Responsabili di Asse e principio di separazione delle funzioni»;
- il d.d.u.o. 18 novembre 2016 n. 11912 avente ad oggetto «POR FESR 2014-2020 Adozione del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.)» e ss.mm.ii.;
- il decreto n. 12613 del 30 novembre 2016 con il quale il Segretario Generale ha provveduto alla designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del POR FESR 2014-20;

Considerato che, in coerenza con quanto previsto dall'art. 72 del Reg. (UE) 1303/2013, il Sistema di Gestione e Controllo del POR FESR definito dall'Autorità di Gestione prevede che nell'attuazione del Programma venga osservato il principio di separazione delle funzioni di gestione e controllo;

Rilevato che il Responsabile di Asse deve assicurare che - con riferimento alla medesima operazione - per la gestione delle fasi di selezione e concessione, da un lato, e delle attività di verifica documentale e di liquidazione della spesa, dall'altro, venga garantita l'applicazione del principio di separazione delle funzioni;

Rilevato che la qualifica di Responsabile d'Asse attribuisce al Responsabile medesimo il potere di organizzare l'esercizio delle proprie funzioni garantendo in ogni caso l'applicazione del principio di separazione delle funzioni in attuazione del Sistema di Gestione e controllo del POR FESR elaborato in coerenza con l'art. 72 del reg (UE) 1303/2013;

Ritenuto, pertanto, di individuare, in qualità di Responsabile di Asse 3, in funzione dell'applicazione del principio di separazione delle funzioni di cui al Sistema di Gestione e controllo del POR FESR elaborato in coerenza con l'art. 72 del reg (UE) 1303/2013 la competenza delle seguenti fasi, nell'ambito del processo di gestione della misura Turismo e Attrattività di cui al presente atto, attuato a valere sull'azione 3.b.2.3 del POR FESR 2014 -2020, nei dirigenti di seguito indicati:

- selezione e concessione (verifica di ammissibilità delle domande, valutazione delle domande, integrazione documentale relativa alla fase della valutazione delle domande, concessione dell'agevolazione, adempimenti normativa aiuti, comunicazione esiti, variazioni del beneficiario che comportano modifica di PIVA/CF, verifiche documentali previste per le fasi del procedimento di competenza e atti conseguenti, adempimenti relativi alle verifiche in loco e atti conseguenti) al Dirigente pro tempore della Unità Organizzativa Promozione dell'attrattività e sostegno del settore turistico della Direzione Generale Turismo, marketing territoriale e moda in virtù della competenza tematica;
- verifica documentale e liquidazione della spesa (erogazione dell'agevolazione, integrazione documentale relativa alla fase di istruttoria delle richieste di erogazione, adempimenti normativa aiuti, verifiche documentali previste per le fasi del procedimento di competenza e atti conseguenti comprese le rideterminazioni, adempimenti relativi alle verifiche in loco e atti conseguenti, verifiche per il mantenimento dei requisiti oltre la chiusura del progetto) al Dirigente pro tempore della Struttura Gestione delle agevolazioni finanziarie e degli strumenti per l'attrattività della Direzione Turismo, marketing territoriale e moda in virtù della relativa competenza;

Ritenuto di comunicare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 e agli incaricati delle funzioni delegate;

Richiamati:

- il d.p.r. 5 febbraio 2018, n. 22 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- le Linee guida per l'efficace espletamento dei controlli di I livello dei Fondi SIE per la Programmazione 2014-2020 Agenzia per la Coesione Territoriale Maggio 2017 Versione 1.1;

Ritenuto necessario approvare i criteri generali e specifici della rendicontazione delle spese da sostenere nella realizzazione dei progetti in apposite linee guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili collegate ai progetti ammessi ad agevolazione sul «Bando SOSTEGNO ALLA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE TURISTICHE NELLE AREE INTERNE «ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO» E «APPENNINO LOMBARDO - ALTO OL-TREPO PAVESE» di cui al presente atto;

Viste le linee guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili di cui all'allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che le suddette linee guida sono coerenti con le modalità e le condizioni di partecipazione al bando, riconducibili alle spese ammissibili ed alle procedure e ai manuali previsti dal POR FESR 2014-2020 e sono state predisposte, come stabilito da SI.GE.CO., dal Responsabile d'Asse III in collaborazione con il referente dell'Asse III come da parere agli atti protocollo n. P3.2019.0002339 del 21 giugno 2019;

Stabilito di prevedere che il Bando sia attuato nel rispetto del regolamento (UE) 1407/2013 (artt. 1, 2, 3, 5, 6);

Evidenziato che l'iniziativa, attuata nel rispetto del reg. (UE) 1407/2013 artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti «de minimis»), 5 (cumulo) e 6 (controlli), deve prevedere altresì che la concessione dei contributi non è rivolta:

- ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del reg. UE 1407/2013;
- alle imprese che, se risultante da dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000, si trovano in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

Dato atto che l'impresa beneficiaria dovrà sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che:

- informi su qualsiasi altro aiuto «de minimis» ricevuto a norma del suddetto regolamento o di altri regolamenti «de minimis» durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso, al fine della verifica del rispetto della soglia per impresa unica ai sensi dell'art. 2 del regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 e del cumulo con altri regimi «de minimis»;
- attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'articolo 1 par. 1 e 2 del suddetto regolamento (UE);
- attesti di non rientrare in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

Viste:

- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea» e in particolare l'art. 52 «registro nazionale degli aiuti di stato»;
- il decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» e in particolare il Capo III «Obblighi di registrazione nel Registro nazionale aiuti» e il capo IV «Verifiche operate tramite il Registro nazionale aiuti»;

Dato atto che il Dirigente pro tempore della Unità Organizzativa Promozione dell'attrattività e sostegno del settore turistico della Direzione Generale Turismo, marketing territoriale e moda è il responsabile degli adempimenti relativi agli obblighi di registrazione nel Registro Nazionale Aiuti;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Ritenuto di determinare in 120 giorni dalla data di presentazione delle domande il termine di conclusione del procedimento relativo alla concessione ai sensi dell'art. 2 della legge 7 agosto 1990, n.241, in riferimento alla complessità del procedimento, in relazione ai carichi di lavoro ed alle modalità organizzative degli uffici;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Stabilito inoltre, di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi e sul portale istituzione www.ue.regione.lombardia.it;

Viste:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», non-

Serie Ordinaria n. 26 - Giovedì 27 giugno 2019

ché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche e integrazioni nonché il regolamento di contabilità della Giunta Regionale;

DECRETA

1. di approvare, in attuazione della d.g.r. n. XI/1394 del 18 marzo 2019:

- l'Allegato 1 «Bando Sostegno alla competitività delle imprese turistiche nelle aree interne «ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO» E «APPENNINO LOMBARDO – ALTO OLTREPÒ PAVESE», parte integrante e sostanziale del presente atto con una dotazione pari a:
 - euro 1.200.000,00 per i soggetti aventi sede nell'area interna «Alto Lago di Como e Valli del Lario»;
 - euro 1.350.000,00 per i soggetti aventi sede nell'area interna «Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese»;
- gli Allegati A,B e facsimile scheda progetto in qualità di modulistica di partecipazione al bando, parti integranti e sostanziali del presente atto;

2. di disporre che le domande di partecipazione a valere sul bando, di cui al punto 1, dovranno essere presentate esclusivamente per mezzo del Sistema informativo SiAge raggiungibile all'indirizzo www.bandiservizirl.it a partire dalle ore 12.00 del giorno 10 luglio 2019 fino alle ore 12.00 del giorno 16 settembre 2019;

3. di dare atto che la dotazione finanziaria del Bando di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto, ammonta a € 2.550.000,00 e trova copertura nei seguenti capitoli:

2020			2021		
1.000.000,00			1.550.000,00		
UE 10841	STATO 10857	REGIONE 10875	UE 10841	STATO 10857	REGIONE 10875
500.000,00	350.000,00	150.000,00	775.000,00	542.500,00	232.500,00

4. di approvare l'Allegato 2 «Linee guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili collegate ai progetti ammessi ad agevolazione sul bando TURISMO E ATTRATTIVITÀ - SOSTEGNO ALLA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE TURISTICHE IN VALCHIAVENNA», parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di prevedere che il Bando sia attuato nel rispetto del regolamento (UE) 1407/2013 (artt. 1, 2, 3, 5, 6);

6. di individuare la competenza delle seguenti fasi nei dirigenti di seguito indicati:

- selezione e concessione (verifica di ammissibilità delle domande, valutazione delle domande, integrazione documentale relativa alla fase della valutazione delle domande, concessione dell'agevolazione, adempimenti normativa aiuti, comunicazione esiti, variazioni del beneficiario che comportano modifica di PIVA/CF, variazioni societarie, verifiche documentali previste per le fasi del procedimento di competenza e atti conseguenti, adempimenti relativi alle verifiche in loco e atti conseguenti) al Dirigente pro tempore della Unità Organizzativa Promozione dell'attrattività e sostegno del settore turistico della Direzione Generale Turismo, marketing territoriale e moda in virtù della competenza tematica;
- verifica documentale e liquidazione della spesa (erogazione dell'agevolazione, integrazione documentale relativa alla fase di istruttoria delle richieste di erogazione, adempimenti normativa aiuti, verifiche documentali previste per le fasi del procedimento di competenza e atti conseguenti comprese le rideterminazioni, adempimenti relativi alle verifiche in loco e atti conseguenti, verifiche per il mantenimento dei requisiti oltre la chiusura del progetto) al Dirigente pro tempore della Struttura Gestione delle agevolazioni finanziarie e degli strumenti per l'attrattività della Direzione Turismo, marketing territoriale e moda in virtù della relativa competenza;

7. di comunicare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014 2020 e agli incaricati delle funzioni delegate;

8. di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013

9. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi e sul portale istituzione www.fesr.regione.lombardia.it

Il dirigente
Antonella Prete

_____ . _____

Allegato 1

REGIONE LOMBARDIA

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020
OBIETTIVO “INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL’OCCUPAZIONE”**

(cofinanziato con il FESR)

**ASSE PRIORITARIO III – PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE
IMPRESE**

AZIONE III.3.B.2.3 - Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa

BANDO TURISMO E ATTRATTIVITÀ

Sostegno alla competitività delle imprese turistiche delle Aree Interne “ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO” e “APPENNINO LOMBARDO – ALTO OLTREPÒ PAVESE”

- A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE
 - A.1 Finalità e obiettivi
 - A.2 Riferimenti normativi
 - A.3 Soggetti beneficiari
 - A.4 Esclusioni
 - A.5 Dotazione finanziaria
- B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE
 - B.1 Caratteristiche dell'agevolazione
 - B.2 Progetti finanziabili
 - B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità
- C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO
 - C.1 Presentazione delle domande
 - C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
 - C.3 Istruttoria
 - C.3.a Modalità e tempi del processo
 - C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande
 - C.3.c Valutazione delle domande
 - C.3.d Integrazione documentale
 - C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria
 - C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione
 - C.4.a Adempimenti post concessione
 - C.4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione
 - C.4.c Variazioni e rideterminazione dei contributi
- D. DISPOSIZIONI FINALI
 - D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
 - D.2 Rinunce e decadenze dei soggetti beneficiari
 - D.3 Ispezioni e controlli
 - D.4 Monitoraggio dei risultati
 - D.5 Responsabile del procedimento
 - D.6 Trattamento dati personali
 - D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti
 - D.8 Diritto di accesso agli atti
 - D.9 Definizioni e glossario
 - D.10 Allegati/informative e istruzioni

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo n. 123/1998

ALLEGATO 1 – Temi di posizionamento strategico regionale per il turismo

- ALLEGATO 2 – Istruzioni per la compilazione delle dichiarazioni de minimis
 - ALLEGATO 3 – Informativa sul diritto di accesso ai documenti amministrativi
 - ALLEGATO 4 – Richiesta di accesso agli atti
 - ALLEGATO 5 – Informativa sul trattamento dei dati personali
 - ALLEGATO 6 – Scheda informativa bando
 - D.11 Riepilogo date e termini temporali
- Dal 10 luglio al 16 settembre 2019

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Il bando Sostegno alla competitività delle imprese turistiche delle Aree Interne “Alto Lago di Como e Valli del Lario” e “Appennino lombardo – Alto Oltrepò Pavese” (di seguito, per brevità, bando) attua l'azione III.3.b.2.3 - Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa dell'Asse prioritario III “Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese” del Programma Operativo Regionale (POR) 2014-2020 di Regione Lombardia a valere sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), approvato formalmente con Decisione della Commissione europea n. C(2015)293 del 12 febbraio 2015.

Il bando, in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 1394 del 18 marzo 2019, sostiene progetti di riqualificazione di strutture ricettive alberghiere, extra-alberghiere e di pubblici esercizi siti nei Comuni delle Aree Interne “Alto Lago di Como e Valli del Lario” e “Appennino lombardo – Alto Oltrepò Pavese” (rispettivamente Crema, Domaso, Dongio, Dosso del Liro, Garzeno, Gera Lario, Livo, Montemezzo, Musso, Peglio, Pianello del Lario, Sorico, Stazzona, Trezzano, Vercana, Gravedona ed Uniti, Bellano, Casargo, Colico, Cortenova, Crandola Valsassina, Dervio, Dorio, Esino Lario, Margno, Pagnona, Parlasco, Premana, Sueglio, Taceno, Valvarrone, Vendrogno e, rispettivamente, Bagnaria, Borgoratto Mormorolo, Brallo di Pregola, Colli Verdi, Fortunago, Menconico, Montesegale, Ponte Nizza, Rocca Susella, Romagnese, Santa Margherita di Staffora, Val di Nizza, Varzi, Zavattarello).

I progetti candidati devono:

- afferire ai seguenti temi del posizionamento strategico turistico di Regione Lombardia¹ riportati dettagliatamente nell'allegato 1:
 - enogastronomia & food experience;
 - fashion e design;
 - business congressi & incentive;
 - natura & green;
 - sport & turismo attivo;
 - terme & benessere.
- essere coerenti con la Strategia d'Area “Alto Lago di Como e Valli del Lario” o “Appennino lombardo – Alto Oltrepò Pavese” di cui alle deliberazioni n. 7883 del 26 febbraio 2018 e n. 7884 del 26 febbraio 2018².

A.2 Riferimenti normativi

Normativa comunitaria in materia di fondi strutturali:

- il Regolamento (UE) n.1301 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n.1303 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo

¹ Approvato con d.g.r. n. X/651 del 6 settembre 2013.

² Disponibili al seguente link: <http://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/assi/asse-6-aree-interne>, sezione allegati.

rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione di esecuzione della Commissione europea del 12 febbraio 2015 n. C(2015)923 final.

Normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato:

- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis.

Normativa nazionale:

- l'Accordo di Partenariato presentato dal Governo italiano alla Commissione europea, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea in data 29 ottobre 2014 n. CCI 20141T16M8PA001, che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (Fondi SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi, e nel quale è delineata la Strategia Nazionale Aree Interne;
- La delibera CIPE n. 9, del 28 gennaio 2015 "Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi", che ha inquadrato gli strumenti per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne.

Normativa regionale:

- la d.g.r. n. 651 del 6 settembre 2013 avente ad oggetto "Presenza d'atto della comunicazione dell'Assessore Cavalli avente oggetto: "Posizionamento strategico di Regione Lombardia per il turismo in vista di Expo";
- la d.g.r. n. 3251 del 6 marzo 2015 e ss.mm.ii. di approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia;
- le d.g.r. n. 5799 del 18 novembre 2016 e n. 7586 del 18 dicembre 2017 con cui sono state individuate le Aree Interne e le leggi regionali 11 dicembre 2017, n. 31 e 28 dicembre 2018, n. 27 che istituiscono il nuovo il Comune di Valvarrone (Lecco) mediante fusione dei Comuni di Introzzo, Tremenico e Vestreno e il nuovo Comune di Colli Verdi (Pavia) mediante fusione dei Comuni di Valverde, Ruino e Canevino:
 - "Alto Lago di Como e Valli del Lario" (Comuni di Crema, Domaso, Dongo, Dosso del Liro, Garzeno, Gera Lario, Livo, Montemezzo, Musso, Peglio, Pianello del Lario, Sorico, Stazzona, Trezzano, Vercana, Gravedona ed Uniti, Bellano, Casargo, Colico, Cortenova, Crandola Valsassina, Dervio, Dorio, Esino Lario, Margno, Pagnona, Parlasco, Premana, Sueglio, Taceno, Valvarrone, Vendrogno);
 - "Appennino lombardo – Alto Oltrepò Pavese" (Comuni di Bagnaria, Borgoratto Mormorolo, Brallo di Pregola, Colli Verdi, Fortunago, Menconico, Montesegale, Ponte

Nizza, Rocca Susella, Romagnese, Santa Margherita di Staffora, Val di Nizza, Varzi, Zavattarello);

- la d.g.r. n. 7883 del 26 febbraio 2018 “Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Taceno per l’attuazione del progetto d’Area Interna “Alto Lago di Como e Valli del Lario”” con la quale è stata approvata la Strategia d’Area “Alto Lago di Como e Valli del Lario” e le schede descrittive dei progetti attuativi della strategia;
- la d.g.r. n. 7884 del 26 febbraio 2018 “Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Varzi per l’attuazione del progetto d’Area Interna “Appennino lombardo – Alto Oltrepò Pavese”” con la quale è stata approvata la Strategia d’Area “Appennino lombardo – Alto Oltrepò Pavese” e le schede descrittive dei progetti attuativi della strategia.

A.3 Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda:

- ✚ le imprese, ivi comprese le ditte individuali, che possiedono, al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando, i seguenti requisiti:
 - a) essere PMI secondo i criteri riportati nell’allegato I del Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014;
 - b) avere sede operativa nei Comuni delle Aree Interne “Alto Lago di Como e Valli del Lario” o “Appennino lombardo – Alto Oltrepò Pavese” oppure, se l’impresa è già attiva e costituita altrove, impegnarsi ad attivare una sede operativa nei Comuni delle Aree Interne “Alto Lago di Como e Valli del Lario” o “Appennino lombardo – Alto Oltrepò Pavese” entro e non oltre la prima richiesta di erogazione dell’agevolazione secondo la modalità di cui all’articolo C.4 (*Modalità e adempimenti per l’erogazione dell’agevolazione*);
 - c) essere regolarmente costituite, iscritte e dichiarate attive³ al registro delle imprese alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando⁴;
 - d) avere agli atti la documentazione attestante il rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e sostenibilità ambientale;
 - e) svolgere un’attività classificata con i codici ATECO 2007 (si fa riferimento al codice ATECO - attività principale o secondaria indicata in visura camerale alla data di presentazione della domanda) di cui alla divisione:
 - 55 ALLOGGIO e tutti i sottodigit ad esclusione delle attività di alloggio connesse alle aziende agricole;
 - 56 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE e tutti i sottodigit ad esclusione del 56.2 e dei suoi sottodigit.

- ✚ i soggetti titolari di attività di bed and breakfast che svolgono attività economica e che possiedono, al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando, i requisiti previsti dall’articolo 29 della l.r. n. 27/2015 (“Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo”) ed in particolare:
 - a) esercitare l’attività di bed and breakfast al numero civico di residenza anagrafica del titolare nei Comuni delle Aree Interne “Alto Lago di Como e Valli del Lario” o “Appennino lombardo – Alto Oltrepò Pavese” oppure, se i soggetti risiedono ed esercitano

³ Tale requisito vale sia per la sede legale sia per la sede operativa.

⁴ Le imprese non residenti nel territorio italiano devono essere costituite secondo le norme del diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza dell’Unione europea e iscritte nel relativo registro delle imprese.

attività ricettiva di bed and breakfast altrove, impegnarsi a trasferire la residenza nei Comuni delle Aree Interne “Alto Lago di Como e Valli del Lario” o “Appennino lombardo – Alto Oltrepò Pavese” ed a esercitare l’attività di bed and breakfast al numero civico della residenza anagrafica nei Comuni delle Aree Interne “Alto Lago di Como e Valli del Lario” o “Appennino lombardo – Alto Oltrepò Pavese” entro e non oltre la prima richiesta di erogazione dell’agevolazione secondo la modalità di cui all’articolo C.4 (*Modalità e adempimenti per l’erogazione dell’agevolazione*). La residenza anagrafica deve coincidere con la sede di realizzazione del progetto;

- b) svolgere l’attività ricettiva alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando⁵;
- c) avere agli atti la documentazione attestante il rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e sostenibilità ambientale;
- d) ricavare dall’attività ricettiva un reddito annuo pari ad almeno 5.000,00 euro⁶. In caso di bed and breakfast che hanno intrapreso l’attività ricettiva da meno di 180 giorni alla data di presentazione della domanda⁷, i soggetti titolari dovranno impegnarsi a svolgere attività ricettiva per almeno 200 giorni⁸ e/o dichiarare di essere a conoscenza della circostanza per la quale risulta necessario, ai fini della comprova di svolgimento di attività economica, ricavare dalla stessa un reddito pari ad almeno 5.000,00 euro nel periodo temporale a partire dalla data di presentazione della domanda ed entro la data di richiesta di erogazione della tranche a saldo dell’agevolazione, pena la decadenza dal diritto al contributo.

Con riferimento alla tipologia di progetti ammissibili:

- possono presentare progetti che prevedono qualsiasi tipologia di spesa ammissibile ai sensi dell’articolo B.3 (*Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità*) del bando:
 1. i proprietari delle strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere e dei pubblici esercizi oggetto di intervento siti nei Comuni delle Aree Interne “Alto Lago di Como e Valli del Lario” o “Appennino lombardo – Alto Oltrepò Pavese”;
 2. i gestori, in virtù di un contratto di affitto o di un’altra tipologia di contratto riconosciuta nell’ordinamento giuridico, delle strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere e dei pubblici esercizi oggetto di intervento, siti nei Comuni delle Aree Interne “Alto Lago di Como e Valli del Lario” o “Appennino lombardo – Alto Oltrepò Pavese”, purché i proprietari dei beni siano persone fisiche che non svolgono attività economica.

I soggetti di cui al punto 2 dovranno allegare alla domanda copia del contratto di affitto o di altra tipologia di contratto in base al quale possa essere dimostrata la gestione dell’attività all’interno della sede operativa oggetto dell’intervento. Qualora il contratto scada prima della decorrenza dei 3 anni successivi al pagamento finale al beneficiario come previsto dall’articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, è onere del beneficiario inviare il nuovo contratto entro i 10 giorni successivi alla scadenza del medesimo, pena la decadenza dal diritto al contributo.

⁵ La data di avvio dell’attività ricettiva è corrispondente alla data di presentazione al Comune competente della SCIA, ai sensi dell’articolo 38 della l.r. n. 27/2015.

⁶ Tale informazione è ricavata dall’ultima dichiarazione dei redditi presentata. In rendicontazione ed in caso di controlli, i soggetti titolari di attività di bed and breakfast dovranno esibire copia della dichiarazione dei redditi e/o documentazione comprovante i ricavi ottenuti ed i giorni di chiusura.

⁷ Cfr. nota 5.

⁸ Tale previsione è da conciliare con il periodo di interruzione previsto dalla l.r. n. 27/2015 articolo 29 comma 2. I controlli saranno effettuati sulla base del periodo di interruzione dell’attività comunicato alla Provincia o alla Città metropolitana competente per territorio.

- possono presentare progetti che prevedono esclusivamente le tipologie di spesa di cui alle lettere a) e b) ai sensi dell'articolo B.3 (*Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità*) del bando:
3. i gestori delle strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere e dei pubblici esercizi oggetto di intervento che esercitano l'attività nei Comuni delle Aree Interne "Alto Lago di Como e Valli del Lario" o "Appennino lombardo – Alto Oltrepò Pavese e che dispongono dell'immobile in virtù di un contratto di affitto o di un'altra tipologia di contratto riconosciuta nell'ordinamento giuridico. Non rileva la natura giuridica del proprietario dell'immobile in cui è esercitata l'attività stessa.

I soggetti di cui al punto 3 possono presentare progetti che prevedono anche la tipologia di spesa di cui alla lettera c) "opere edili-murarie e impiantistiche" dell'articolo B.3 (*Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità*) unicamente per i costi delle opere strettamente funzionali e necessarie all'installazione di arredi, macchinari, attrezzature, hardware e software nella misura massima del 20% dei costi ammissibili per l'acquisto dei beni installati.

La richiesta di partecipazione al presente bando sarà ammessa solo in presenza di:

PER TUTTE LE TIPOLOGIE DI SOGGETTI BENEFICIARI – DICHIARAZIONI DA COMPI-
LARE DIRETTAMENTE IN www.bandi.servizirl.it

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio circa l'obbligo di rimuovere gli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito eventualmente detenuti a qualsiasi titolo alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario e di non procedere con nuove installazioni dalla data di presentazione della domanda di contributo e per i successivi 3 (tre) anni dall'erogazione dello stesso (ai sensi della l.r. n. 8/2013);
- per tutte le strutture ricettive attive da almeno 3 anni alla data di presentazione della domanda⁹, dichiarazione sostitutiva di atto notorio circa l'attestazione che il fatturato o il ricavato dell'attività ricettiva degli ultimi 3 anni derivi interamente dall'attività turistica (ai sensi dell'articolo 72 della l.r. n. 27/2015)¹⁰.

PER TUTTE LE TIPOLOGIE DI SOGGETTI BENEFICIARI – DICHIARAZIONE DA ALLE-
GARE IN www.bandi.servizirl.it

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a partire dalle evidenze pubbliche del registro nazionale aiuti, circa l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi al soggetto beneficiario nell'arco dell'esercizio finanziario in essere e nei due esercizi finanziari precedenti.

PER I SOGGETTI TITOLARI DI ATTIVITÀ DI BED AND BREAKFAST CHE SVOLGONO
ATTIVITÀ ECONOMICA – DICHIARAZIONI DA COMPILARE DIRETTAMENTE IN
www.bandi.servizirl.it

- dichiarazione sostitutiva di certificazione inerente la presentazione di SCIA conforme alla l.r. n. 27/2015;

⁹ L'opzione presente in www.bandi.servizirl.it "non applicabile" è selezionabile solo dalle strutture ricettive attive da meno di 3 anni alla data di presentazione della domanda.

¹⁰ Per le strutture ricettive alberghiere e non alberghiere costituite da almeno 3 anni alla data di presentazione della domanda, i contributi concessi decadono nel caso in cui il fatturato o ricavato dell'attività ricettiva degli ultimi 3 anni non sia integralmente derivante dall'attività turistica. Nel fatturato o ricavato non sono computate le entrate relative ad attività conseguenti a calamità naturali o altri eventi determinati da disastri naturali o incidenti di particolare rilevanza, nonché per motivi riconducibili ad esigenze di ordine e di sicurezza pubblici o altresì in esecuzione di specifici provvedimenti coattivi (articolo 72 comma 4 l.r. n. 27/2015).

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio nella quale si attesta che il reddito annuo ricavato dallo svolgimento di attività ricettiva sia pari ad almeno 5.000,00 euro¹¹.
- In caso di bed and breakfast che hanno intrapreso l'attività ricettiva da meno di 180 giorni alla data di presentazione della domanda¹², i soggetti titolari dovranno invece impegnarsi a svolgere attività ricettiva per almeno 200 giorni¹³ e/o dichiarare di essere a conoscenza della circostanza per la quale risulta necessario, ai fini della comprova di svolgimento di attività economica, ricavare dalla stessa un reddito pari ad almeno 5.000,00 euro nel periodo temporale a partire dalla data di presentazione della domanda ed entro la data di richiesta di erogazione della tranche a saldo dell'agevolazione¹⁴, pena la decadenza dal diritto al contributo.

Le dichiarazioni sostitutive di atto notorio sopra citate saranno selezionabili direttamente sul sistema informatico e riportate nel modulo di adesione generato automaticamente da www.bandi.servizirl.it.

Tutti i requisiti di cui al presente articolo, devono essere mantenuti dalla data di pubblicazione delle domande ammesse sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) fino a 3 (tre) anni successivi all'erogazione del pagamento finale del contributo, pena la decadenza dal diritto al contributo medesimo.

Nel caso di impresa in franchising, il soggetto richiedente è tenuto a produrre copia del contratto di affiliazione al fine di un'istruttoria che permetta di valutare in concreto l'esistenza

¹¹ Tale informazione è ricavata dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata. In rendicontazione ed in caso di controlli, i soggetti titolari di attività di bed and breakfast dovranno esibire copia della dichiarazione dei redditi e/o documentazione comprovante i ricavi ottenuti ed i giorni di chiusura.

¹² Cfr. nota 5.

¹³ Tale previsione è da conciliare con il periodo di interruzione previsto dalla l.r. n. 27/2015 articolo 29 comma 2. I controlli saranno effettuati sulla base del periodo di interruzione dell'attività comunicato alla Provincia competente per territorio.

¹⁴ Cfr. nota 6.

di influenza dominante. Si specifica che nel caso di contratto di franchising dominante il soggetto richiedente il contributo, ai fini del calcolo del massimale dei 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, deve sommare gli aiuti de minimis ricevuti dal franchisor e dalle altre imprese che rientrano nella nozione di impresa unica di cui all'articolo 2 comma 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013, ubicate sul territorio nazionale.

Ogni soggetto richiedente può presentare una sola domanda.

A.4 Esclusioni

Sono esclusi dal bando i soggetti che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente.

I soggetti proponenti, ad esclusione dei soggetti non obbligati alla regolarità contributiva, devono risultare ai fini della concessione del contributo:

- in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC)¹⁵ come previsto all'articolo 31 del D.L. n. 69/2013 (convertito in L. n. 98/2013), pena la non ammissibilità del soggetto richiedente
- con esito negativo relativamente alla verifica ai sensi della normativa in materia di antimafia.

Nel caso di superamento del massimale de minimis, verificato sulla base della dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 redatta dai soggetti richiedenti e/o nel registro aiuti al momento della concessione, al soggetto richiedente non è concessa alcuna agevolazione e la domanda è considerata inammissibile.

A.5 Dotazione finanziaria

Il bando ha una dotazione finanziaria pari a complessivi 2.550.000,00 euro di cui:

- 1.200.000,00 euro relativamente all'Area Interna "Alto Lago di Como e Valli del Lario"
- 1.350.000,00 euro relativamente all'Area Interna "Appennino lombardo – Alto Oltrepò Pavese".

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Il contributo massimo, concesso a valere su risorse del POR FESR 2014-2020 – Asse 3 – Azione 3.b.2.3. (Azione 3.3.4 A.d.P.) è pari a:

- 200.000,00 euro (duecentomila/00) per le imprese;
- 15.000,00 euro (quindicimila/00) per i soggetti titolari di attività di bed and breakfast che svolgono attività economica.

Per tutti i soggetti beneficiari l'intensità d'aiuto è pari al 40% della spesa complessiva ammissibile e l'investimento minimo totale ammissibile non deve essere inferiore a

¹⁵ Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'articolo 6 del Decreto del 30 gennaio 2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 dell'1 giugno 2016).

20.000,00 euro (ventimila/00).

Segue la tabella riepilogativa con le specifiche relative ai limiti del contributo e delle intensità d'aiuto in relazione alle attività di progetto:

	IMPRESE	SOGGETTI TITOLARI DI ATTIVITÀ DI BED AND BREAKFAST CHE SVOLGONO ATTIVITÀ ECONOMICA
Intensità d'aiuto	40%	
Minimo investimento ammissibile (spese ammissibili)	20.000,00 euro	
Massimo contributo concedibile	200.000,00 euro	15.000,00 euro

L'agevolazione prevista dal bando viene concessa nella forma tecnica di una sovvenzione e verrà erogata a fondo perduto secondo le modalità di cui all'articolo C.4 (*Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione*).

Tale agevolazione è concessa nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sugli aiuti de minimis.

In particolare, tale Regolamento prevede che:

- (articolo 2 comma 2) per impresa unica s'intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
 - a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;
 - e) imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese.
- (articolo 3 comma 2) l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi a un'impresa unica non può superare 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto de minimis o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione. Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa. Qualora la concessione di nuovi aiuti de minimis comporti il superamento dei massimali, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente Regolamento. In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti de minimis a favore

della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti de minimis precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti de minimis concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti de minimis concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti de minimis. Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto de minimis è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

Il periodo di 3 anni da prendere in considerazione deve essere valutato su base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto de minimis, si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti;

- (articolo 5 – cumulo) gli aiuti de minimis concessi a norma del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 possono essere cumulati con gli aiuti de minimis concessi a norma del Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione a concorrenza del massimale previsto. Essi possono essere cumulati con aiuti de minimis concessi a norma di altri regolamenti de minimis a condizione che non superino il massimale pertinente. Gli aiuti de minimis non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti de minimis che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono ad essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione;
- (articolo 6 – controllo) è richiesta all'impresa unica, prima di concedere l'aiuto, una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, in forma scritta o elettronica, a partire dalle risultanze pubbliche del registro nazionale aiuti, relativa a qualsiasi altro aiuto de minimis ricevuto a norma del Regolamento (CE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 o di altri regolamenti de minimis durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso.

B.2 Progetti finanziabili

Sono ammissibili al bando progetti di sviluppo di riqualificazione di strutture ricettive alberghiere, extra-alberghiere e dei pubblici esercizi che afferiscono ad una o più delle seguenti tipologie di intervento:

- ristrutturazione e riqualificazione degli immobili/aree destinati ad uso ricettivo o di pubblico esercizio (arredi, attrezzature, ecc.) e/o delle strutture ed infrastrutture complementari direttamente connesse (es. piscine, campi da tennis, aree a verde, parcheggi, ricoveri biciclette, zone fitness, dehors, vetrine, ecc.);
- acquisto e installazione di attrezzature e/o di tecnologie innovative. Si fa riferimento a tutti i mezzi tecnologici innovativi atti al miglioramento del servizio offerto nonché a migliorie da apportare ad impianti ed infrastrutture (es. sistemi wi-fi, domotica e building automation, soluzioni innovative per il risparmio energetico e per la sostenibilità ambientale, ecc.).

I progetti per essere dichiarati ammissibili devono:

- a) essere siti in uno dei Comuni dell'Area Interna:

- “Alto Lago di Como e Valli del Lario” (Comuni di Crema, Domaso, Dongo, Dosso del Liro, Garzeno, Gera Lario, Livo, Montemezzo, Musso, Peglio, Pianello del Lario, Sorico, Stazzona, Trezzone, Vercana, Gravedona ed Uniti, Bellano, Casargo, Colico, Cortenova, Crandola Valsassina, Dervio, Dorio, Esino Lario, Margno, Pagnona, Parlasco, Premana, Suelgio, Taceno, Valvarrone, Vendrogno);
 - “Appennino lombardo – Alto Oltrepò Pavese” (Comuni di Bagnaria, Borgoratto Mormorolo, Brallo di Pregola, Colli Verdi, Fortunago, Menconico, Montesegale, Ponte Nizza, Rocca Susella, Romagnese, Santa Margherita di Staffora, Val di Nizza, Varzi, Zavattarello);
- b) essere coerenti con la Strategia d’Area Interna “Alto Lago di Como e Valli del Lario” o “Appennino lombardo – Alto Oltrepò Pavese”¹⁶;
- c) afferire ai temi del posizionamento strategico turistico di Regione Lombardia¹⁷ riportati dettagliatamente nell’allegato 1 al bando:
- enogastronomia & food experience
 - fashion e design
 - business congressi & incentive
 - natura & green
 - sport & turismo attivo
 - terme & benessere
- d) prevedere un investimento per un importo non inferiore a 20.000,00 euro (ventimila/00);
- e) recare nella scheda progetto una descrizione compiuta e dettagliata degli interventi oggetto di agevolazione con particolare riguardo alle opere edili-murarie impiantistiche.

Esclusioni

Non sono finanziabili eventi sportivi/culturali/turistici/promozionali/d’intrattenimento o iniziative di marketing territoriale.

Durata dei progetti

I progetti ammessi devono essere realizzati entro 18 (diciotto) mesi dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto dirigenziale di concessione del contributo al beneficiario.

Proroghe dei termini

È possibile richiedere una proroga del termine per la realizzazione del progetto pari ad un massimo di 6 (sei) mesi. Non sono ammissibili ulteriori richieste di proroga.

La richiesta di proroga, adeguatamente motivata, deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell’impresa o dal soggetto titolare del bed and breakfast e deve essere presentata – ai fini dell’autorizzazione – al responsabile del procedimento per la fase di concessione via PEC all’indirizzo turismo_moda@pec.regione.lombardia.it entro e non oltre 17 (diciassette) mesi dalla data di pubblicazione sul BURL della graduatoria.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Per i progetti presentati da soggetti che:

1. sono proprietari delle strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere e dei pubblici esercizi oggetto di intervento

¹⁶ Disponibile al seguente link: <http://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/assi/asse-6-aree-interne>, sezione allegati.

¹⁷ Approvato con d.g.r. n. X/651 del 6 settembre 2013.

2. sono gestori delle strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere e dei pubblici esercizi oggetto di intervento, in virtù di un contratto di affitto o di un'altra tipologia di contratto riconosciuta nell'ordinamento giuridico, purché i proprietari degli immobili in cui è esercitata l'attività economica siano persone fisiche che non svolgono attività economica.

le spese ammissibili devono essere riconducibili esclusivamente alle seguenti tipologie:

- a) arredi, macchinari e attrezzature
- b) acquisto di hardware e software
- c) opere edili-murarie e impiantistiche
- d) progettazione e direzione lavori per un massimo dell'8% delle spese ammissibili di cui alla lettera c).

Per i progetti presentati da soggetti che:

3. sono gestori delle strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere e dei pubblici esercizi oggetto di intervento e dispongono dell'immobile in virtù di un contratto di affitto o di un'altra tipologia di contratto riconosciuta nell'ordinamento giuridico. Non rileva la natura giuridica del proprietario dell'immobile in cui è esercitata l'attività stessa.

le spese ammissibili devono essere riconducibili esclusivamente alle seguenti tipologie:

- a) arredi, macchinari e attrezzature
- b) acquisto di hardware e software
- c) (opere edili-murarie e impiantistiche) unicamente per i costi delle opere strettamente funzionali e necessarie all'installazione di arredi, macchinari, attrezzature, hardware e software nella misura massima del 20% dei costi ammissibili per l'acquisto dei beni installati. In tal caso il soggetto richiedente è tenuto a compilare dettagliatamente lo specifico campo note previsto nel sistema informatico www.bandi.servizirl.it per ogni tipologia di spesa indicando obbligatoriamente:

- il costo del bene mobile (arredi, macchinari, attrezzature, hardware e software)
- il costo delle opere strettamente funzionali e necessarie alla relativa installazione.

Non sono ammesse a contributo le spese relative a:

- a) adeguamenti ad obblighi di legge;
- b) manutenzione ordinaria di impianti, macchinari e attrezzature;
- c) servizi continuativi o periodici comunque connessi alle normali spese di funzionamento dei soggetti partecipanti;
- d) auto fatturazioni da parte dei soggetti beneficiari;
- e) suppellettili, complementi di arredo, alberi, fiori e piante.

Nel rispetto del principio di economicità – che impone di evitare ogni spreco nell'utilizzazione dei mezzi a disposizione e di utilizzare in modo razionale e intelligente le risorse materiali e personali e di ottimizzare risultati - è richiesto che, nell'affidamento di incarichi e nell'acquisto di materiali al di sopra dell'importo di 20.000,00 euro, i soggetti beneficiari valutino almeno 3 preventivi forniti da soggetti con specifiche competenze relative ai beni e servizi richiesti.

In ogni caso le spese sono ammissibili solo se riferite a titoli di spesa e di pagamento emessi successivamente alla data di presentazione della domanda.

In sede di presentazione del progetto, il richiedente procede a caricare in www.bandi.servizirl.it il prospetto delle spese del programma di intervento proposto.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

I soggetti richiedenti devono presentare la domanda di contributo al responsabile del procedimento per la fase di concessione:

dalle ore 12.00 del 10 luglio fino alle ore 12.00 del 16 settembre 2019

Le domande di contributo devono essere presentate esclusivamente in forma telematica, nel rispetto dell'articolo 125 del Regolamento UE n. 1303/2013, accedendo al portale www.bandiservizirl.it e compilando l'apposita modulistica.

Prima di presentare domanda di partecipazione al bando, il soggetto beneficiario deve:

- a) registrarsi (fase di registrazione) al fine del rilascio delle credenziali di accesso al sistema informatico www.bandiservizirl.it;
- b) successivamente, provvedere all'inserimento delle proprie informazioni (fase di profilazione) sul predetto sito;
- c) attendere la validazione prima di procedere alla presentazione della domanda. I tempi di validazione potranno variare, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata¹⁸.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti nel profilo all'interno del sistema informatico sono ad esclusiva cura e responsabilità di ciascun soggetto richiedente.

I soggetti richiedenti diversi dalle imprese (bed and breakfast che svolgono attività economica) devono creare l'utenza/profilo "cittadino". In caso di soggetti esercitanti legittimamente attività di bed and breakfast in forma imprenditoriale altrove, questi dovranno profilarsi secondo l'utenza/profilo "cittadino" per partecipare al bando in qualità di bed and breakfast.

Il flusso di presentazione della domanda attraverso il sistema informatico www.bandiservizirl.it è suddiviso nei seguenti step:

- step 1: anagrafica;
- step 2: fascicolo d'impresa (informazioni per il calcolo della dimensione impresa) da compilare SOLO a cura dei soggetti richiedenti in forma imprenditoriale. Pertanto i richiedenti
 - in forma imprenditoriale dovranno obbligatoriamente compilare le informazioni presenti allo step 2;
 - in forma non imprenditoriale dovranno passare direttamente allo step 3: a tal fine è implementata in www.bandiservizirl.it un'etichetta alla fine dello step 1 che renderà esplicito il percorso da seguire;
- step 3: dichiarazioni;
- step 4: caricamento documenti;

¹⁸ La fase di registrazione e profilazione può avvenire attraverso le seguenti modalità: tramite credenziali Username e Password, tramite Carta Nazionale dei Servizi CNS, tramite Identità Digitale SPID. Si segnala che è possibile procedere a tale fase in qualsiasi momento, a prescindere dall'apertura dei termini delle domande, e si raccomanda a tal fine di procedere con congruo anticipo. Sui siti www.fesr.regione.lombardia.it e www.regione.lombardia.it saranno resi disponibili:

- il manuale di registrazione e validazione nuovo utente;
- il manuale di profilazione per imprese;
- il manuale di adesione al bando per imprese e per bed and breakfast.

- step 5: scheda tecnica di progetto;
- step 6: modulo di adesione;
- step 7: pagamento del bollo.

Nella domanda on line di partecipazione al bando, il soggetto richiedente deve, tra le altre informazioni richieste in anagrafica, indicare:

- a) informazioni generali relative all'impresa/titolare dell'attività;
- b) riferimenti dell'istituto di credito: denominazione, intestatario, coordinate bancarie o postali (codice IBAN);
- c) **per le imprese**, informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (impiegati effettivi, fatturato e totale attivo di bilancio, imprese collegate e/o associate);
- d) **per le imprese**, eventuale delegato alla firma dei documenti previsti dal bando. La delega è comprovabile esclusivamente mediante procura o atto depositato presso il registro delle imprese della Camera di Commercio competente che sancisca i poteri di firma;
- e) i dati e le informazioni relative al progetto che si intende presentare (di cui al facsimile "scheda tecnica di progetto" disponibile alla pubblicazione del bando). La scheda progetto dovrà recare una descrizione compiuta e dettagliata degli interventi oggetto di agevolazione con particolare riguardo alle opere edili-murarie impiantistiche;
- f) il tema prescelto del posizionamento strategico turistico di Regione Lombardia di cui alla d.g.r. n. 651/2013 e la coerenza con la Strategia d'Area "Alto Lago di Como e Valli del Lario" o "Appennino lombardo – Alto Oltrepò Pavese" di cui alle deliberazioni n. 7883 del 26 febbraio 2018 e n. 7884 del 26 febbraio 2018¹⁹;
- g) le spese totali ammissibili per progetto e il dettaglio delle singole voci di spesa indicando la sede operativa in cui è localizzato l'intervento. Nel caso di progetti che prevedono esclusivamente le tipologie di spesa di cui alle lettere a) e b) ai sensi dell'articolo B.3 (*Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità*), il soggetto richiedente è tenuto a compilare lo specifico campo note previsto nel sistema informatico www.bandiservizirl.it per ogni tipologia di spesa indicando obbligatoriamente il costo del bene mobile (arredi, macchinari, attrezzature, hardware e software) e il relativo costo delle opere strettamente funzionali e necessarie alla sua installazione.

Nella domanda on line di partecipazione al bando, il soggetto richiedente deve sottoscrivere direttamente nel sistema informatico, laddove applicabili, le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione/atto notorio/di impegno²⁰:

PER LE IMPRESE E PER I SOGGETTI TITOLARI DI ATTIVITÀ DI BED AND BREAKFAST CHE SVOLGONO ATTIVITÀ ECONOMICA IN CASO DI OPERE EDILI-MURARIE E IMPIANTISTICHE ESTERNE – DICHIARAZIONI DA COMPILARE DIRETTAMENTE IN www.bandiservizirl.it

Dichiarazione attestante che il progetto interessa un immobile di interesse culturale ai sensi degli articoli 10, 12 e 13 del D.Lgs. n. 42/2004 e sottoposto alle disposizioni della parte II del Codice stesso.

Dichiarazione attestante che il progetto è localizzato:

- in un'area vincolata ai sensi dell'articolo 136 del D.Lgs. n. 42/2004, ambiti assoggettati a tutela con specifici provvedimenti (da specificare);

¹⁹ Disponibile al seguente link: <http://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/assi/asse-6-aree-interne>, sezione allegati.

²⁰ Tali dichiarazioni sono acquisite ai fini della verifica di ammissibilità delle spese sostenute e rendicontate per opere edili-murarie e impiantistiche esterne.

- in un'area vincolata ai sensi dell'articolo 142 del D.Lgs. n. 42/2004 (laghi, fiumi e corsi d'acqua, territori oltre i 1.600 m nelle Alpi e 1.200 m per gli Appennini, ghiacciai e circhi glaciali, parchi e riserve, boschi e foreste, università e usi civici, zone umide, zone archeologiche) (da specificare);
- in un'area non vincolata.

In caso di progetto localizzato in area vincolata, dichiarazione attestante che il medesimo è sottoposto ad autorizzazione paesaggistica²¹:

- procedura non avviata
- richiesta di autorizzazione presentata
- autorizzazione paesaggistica rilasciata
- altro (specificare)

specificando l'Ente competente per il rilascio dell'autorizzazione.

Dichiarazione attestante che il progetto:

- è localizzato all'interno di un Sito Rete Natura 2000 (da specificare);
- è localizzato in prossimità di Siti Rete Natura 2000 rispetto ai quali potenzialmente potrebbe produrre incidenze significative sulle specie e sugli habitat presenti nei siti (da specificare);
- è localizzato all'esterno di Siti Rete Natura 2000 e senza potenziale incidenza su quelli eventualmente posti in prossimità;

In caso di progetto localizzato all'interno o in prossimità di Siti Rete Natura 2000 con potenziali incidenze significative sulle specie e sugli habitat presenti, dichiarazione attestante che il medesimo è sottoposto a valutazione di incidenza ambientale²²:

- procedura non avviata;
- istanza di valutazione presentata;
- provvedimento di valutazione di incidenza emesso;
- altro (da specificare);

specificando l'Ente competente.

PER I SOGGETTI TITOLARI DI ATTIVITÀ DI BED AND BREAKFAST CHE SVOLGONO ATTIVITÀ ECONOMICA – DICHIARAZIONI DA COMPILARE DIRETTAMENTE IN www.bandiservizi.it

- dichiarazione inerente la presentazione di SCIA conforme alla l.r. n. 27/2015.

PER I SOGGETTI TITOLARI DI ATTIVITÀ DI BED AND BREAKFAST CHE SVOLGONO ATTIVITÀ ECONOMICA CHE HANNO PRESENTATO SCIA DA ≥ 180 GIORNI ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA – DICHIARAZIONI DA COMPILARE DIRETTAMENTE IN www.bandiservizi.it

- dichiarazione inerente il ricavato di un reddito annuo pari ad almeno 5.000,00 euro²³.

²¹ Autorizzazione paesaggistica ai sensi di: D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.; l.r. n. 12/2005. Il proponente deve verificare la presenza di vincoli tramite la consultazione del sito web "Sistema Informativo per i Beni Ambientali (SIBA)" di Regione Lombardia.

²² Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi di: D.P.R. n. 357/1997; d.g.r. n. 14106/2003 e ss.mm.ii..

²³ Tali informazioni sono ricavate dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e dalla comunicazione alla Provincia competente per territorio del periodo di interruzione dell'attività. In rendicontazione ed in caso di controlli, i soggetti titolari di attività di bed and breakfast dovranno esibire copia della dichiarazione dei redditi e/o documentazione comprovante i ricavi ottenuti ed i giorni di chiusura.

PER I SOGGETTI TITOLARI DI ATTIVITÀ DI BED AND BREAKFAST CHE SVOLGONO ATTIVITÀ ECONOMICA CHE HANNO PRESENTATO SCIA DA MENO DI 180 GIORNI ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA –DA COMPILARE DIRETTAMENTE IN www.bandi.servizirl.it

- impegno vincolante a svolgere attività economica mediante l'esercizio dell'attività ricettiva per almeno 200 giorni e/o dichiarazione di essere a conoscenza della circostanza per la quale risulta necessario, ai fini della comprova di svolgimento di attività economica, ricavare dalla stessa un reddito pari ad almeno 5.000,00 euro nel periodo temporale a partire dalla data di presentazione della domanda ed entro la data di richiesta di erogazione della tranche a saldo dell'agevolazione²⁴, pena la decadenza dal diritto al contributo.

PER TUTTI I SOGGETTI RICHIEDENTI – DICHIARAZIONI DA COMPILARE DIRETTAMENTE IN www.bandi.servizirl.it

- dichiarazione attestante l'appartenenza a progetti di stabile aggregazione tra reti di imprenditori quali esclusivamente contratti di rete, distretti del commercio, consorzi. In particolare per i soggetti appartenenti a:
 - ✚ contratti di rete ai sensi della L. 9 aprile 2009, n. 33 e ss.mm.ii.:
 - se rete con soggettività giuridica, la dichiarazione dovrà indicare denominazione, partita IVA e sede della rete;
 - se rete priva di soggettività giuridica, la dichiarazione dovrà indicare la rete di appartenenza. Regione Lombardia provvederà al controllo sulla base della visura camerale;
 - ✚ distretti del commercio ai sensi dell'articolo 5 della l.r. n. 6/2010:
 - se Distretti Urbani del Commercio (DUC), la dichiarazione dovrà indicare il DUC di riferimento e la sede (Comune, indirizzo e numero civico) dell'attività ricettiva o di pubblico esercizio. Regione Lombardia provvederà al controllo tramite il link www.dati.lombardia.it – OPEN DATA REGIONE LOMBARDIA – Mappa Distretti Urbani del Commercio riconosciuti da Regione Lombardia;
 - se Distretti Diffusi di rilevanza Intercomunale (DID), la dichiarazione dovrà indicare il DID di riferimento. Regione Lombardia provvederà al controllo sulla base della sede dell'attività ricettiva o di pubblico esercizio richiedente all'interno di uno dei Comuni del DID;
 - ✚ consorzi
 - se con attività esterna: la dichiarazione dovrà indicare denominazione, partita IVA e sede del consorzio. Regione Lombardia provvederà al controllo tramite visura camerale;
 - se con attività interna: la dichiarazione dovrà indicare denominazione e sede del consorzio e allegare l'atto costitutivo in un file unico.

Al termine della compilazione on line dello step di anagrafica e delle dichiarazioni, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la documentazione²⁵ così come elencata di seguito.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione europea n. 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic Identification Authentication and Signature – Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla

²⁴ Cfr. nota 6.

²⁵ È previsto un limite dimensionale di 100 mega rispetto al caricamento a sistema dei documenti.

partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71". (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

PER LE IMPRESE

a) Procura o atto depositato presso il registro delle imprese della Camera di Commercio competente che sancisca i poteri di firma, nel caso in cui il soggetto richiedente in forma imprenditoriale abbia previsto un delegato per la firma dei documenti	da caricare a sistema	non è richiesta apposizione di firma elettronica	OBBLIGATORIO SOLO NEL CASO IN CUI IL SOGGETTO RICHIEDENTE IMPRESA ABBIA PREVISTO UN DELEGATO PER LA FIRMA DEI DOCUMENTI
b) Atto costitutivo del consorzio con attività interna	da caricare a sistema	non è richiesta apposizione di firma elettronica	OBBLIGATORIO SOLO NEL CASO DI SOGGETTI RICHIEDENTI APPARTENENTI A CONSORZI CON ATTIVITÀ INTERNA
c) Copia del contratto di franchising	da caricare a sistema	non è richiesta apposizione di firma elettronica	OBBLIGATORIO SOLO IN CASO DI IMPRESE IN FRANCHISING
d) Copia dell'ultimo bilancio approvato comprensivo di conto economico e stato patrimoniale riferito al proprio esercizio finanziario oppure copia dell'ultima dichiarazione dei redditi, oppure di documentazione fiscale idonea alla verifica dei dati di fatturato ai fini della verifica della dimensione d'impresa	da caricare a sistema	non è richiesta apposizione di firma elettronica	OBBLIGATORIO SOLO PER LE IMPRESE CHE NON HANNO L'OBBLIGO DI REDIGERE IL BILANCIO D'ESERCIZIO

PER TUTTE LE TIPOLOGIE DI SOGGETTI RICHIEDENTI

e) Dichiarazione per il rilascio del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) ai sensi della L. n. 98/2013 (allegato A) ²⁶	da scaricare, compilare e ricaricare a sistema	da sottoscrivere con firma elettronica da parte del legale rappresentante o suo delegato dell'impresa richiedente	OBBLIGATORIO SOLO PER COLORO CHE NON SONO SOGGETTI ALL'OBBLIGO ASSICURATIVO INAIL E/O ALL'OBBLIGO DI IMPOSIZIONE INPS
f) Dichiarazione de minimis (allegato B)	da scaricare, compilare e ricaricare a sistema	da sottoscrivere con firma elettronica da parte del legale rappresentante o suo delegato dell'impresa richiedente o da parte del titolare per i soggetti in forma non imprenditoriale (bed and breakfast che svolgono attività economica) ²⁷	OBBLIGATORIO
g) Copia del contratto di affitto o di altra tipologia di contratto relativo alla sede oggetto di intervento ²⁸	da caricare a sistema in un file unico	non è richiesta apposizione di firma elettronica	OBBLIGATORIO SOLO IN CASO DI SOGGETTI RICHIEDENTI GESTORI CHE ESEGUONO OPERE MURARIE-IMPIANTISTICHE IN IMMOBILI DI PROPRIETA' DI

²⁶ Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'articolo 6 del Decreto del 30 gennaio 2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 dell'1 giugno 2016).

²⁷In caso di imprese collegate e/o associate, il legale rappresentante di tali imprese sottoscrive con firma autografa la dichiarazione di riferimento allegando copia del documento d'identità in corso di validità. Nel caso in cui vengano compilate più dichiarazioni, queste devono essere allegate in un unico file zip unitamente ai documenti d'identità dei soggetti firmatari.

²⁸Qualora il contratto scada prima della decorrenza dei 3 anni successivi al pagamento finale al beneficiario come previsto dall'articolo 71 del Regolamento n. 1303/2013, è onere del beneficiario inviare il nuovo contratto entro i 10 giorni successivi alla scadenza del medesimo, pena la decadenza dal diritto al contributo.

			PERSONE FISICHE CHE NON SVOLGONO ATTIVITÀ ECONOMICA
h) Documentazione antimafia per contributo richiesto uguale o inferiore a 150.000,00 euro: <ul style="list-style-type: none"> dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. autocertificazione ai sensi dell'articolo 89 del D.Lgs. n. 159/2011 reperibili presso il sito internet della Prefettura competente	da caricare a sistema in un file unico	è richiesta la firma autografa del soggetto firmatario; la dichiarazione va corredata dal documento d'identità del firmatario in corso di validità	OBBLIGATORIO IN CASO DI CONTRIBUTO RICHIESTO UGUALE O INFERIORE A 150.000,00 EURO
i) Documentazione antimafia per contributo richiesto superiore a 150.000,00 euro: <ul style="list-style-type: none"> dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. le dichiarazioni sostitutive relative ai soggetti elencati all'articolo 85, commi da 1 a 2-quater, del D.Lgs. n. 159/2011 e ai loro familiari conviventi. reperibili presso il sito internet della Prefettura competente	da caricare a sistema in un file unico	è richiesta la firma autografa del soggetto firmatario; la dichiarazione va corredata dal documento d'identità del firmatario in corso di validità	OBBLIGATORIO IN CASO DI CONTRIBUTO RICHIESTO SUPERIORE A 150.000,00 EURO

Nell'apposita sezione del sistema informativo e sui siti www.regione.lombardia.it e www.fesr.regione.lombardia.it verrà resa disponibile:

- la modulistica necessaria per la partecipazione al presente bando (allegati A, B);
- il facsimile “scheda tecnica di progetto” recante le informazioni che andranno caricate direttamente on line.

Le domande prive della documentazione allegata richiesta saranno dichiarate inammissibili dal punto di vista formale, fatto salvo quanto indicato al paragrafo C.3.d (*Integrazione documentale*).

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti e della compilazione della scheda tecnica di progetto on line, il richiedente deve sottoscrivere la

domanda di contributo ²⁹	generata	da sottoscrivere con firma
-------------------------------------	----------	----------------------------

²⁹ Il firmatario della domanda di contributo si assume ogni responsabilità di verificare che i moduli ricaricati a sistema siano quelli generati automaticamente garantendone integrità e contenuti. Saranno dichiarati inammissibili moduli incompleti.

	automaticamente dal sistema	elettronica da parte del legale rappresentante o suo delegato ³⁰ dell'impresa richiedente o da parte del soggetto titolare di attività di bed and breakfast che svolge attività economica
--	-----------------------------	--

A seguito del caricamento della domanda di contributo, il soggetto richiedente³¹ deve perfezionare la domanda con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16,00 euro – ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 – o valore stabilito dalle successive normative. Il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del sistema informatico.

Le domande di partecipazione al presente bando possono essere, infine, trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informatico rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata e dei suoi allegati³².

Il codice identificativo della domanda (ID) assegnato dal sistema informatico, attestante l'avvenuto ricevimento telematico della domanda, è comunicato via posta elettronica all'indirizzo ordinario indicato nella sezione anagrafica di www.bandi.servizirl.it al soggetto richiedente e ne rappresenta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

Tutte le comunicazioni ufficiali relative al bando saranno inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) e all'indirizzo di posta ordinaria dell'impresa/bed and breakfast richiedente specificato nella domanda.

Al fine della determinazione della presentazione della domanda si considera il numero di protocollo identificativo e progressivo assegnato dalla piattaforma informatica www.bandi.servizirl.it alla domanda medesima.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

L'agevolazione è concessa mediante **una procedura valutativa a graduatoria** (di cui all'articolo 5 comma 2 del D.Lgs. n. 123/1998).

³⁰ In caso di sottoscrizione da parte del delegato dovrà essere allegata copia della procura o dell'atto depositato presso il registro delle imprese della Camera di Commercio competente che sancisce i poteri di firma.

³¹ www.bandi.servizirl.it permette di delegare agli utenti tramite la funzionalità di profilazione: per cui qualunque utente del sistema potrà essere incaricato dal soggetto richiedente e profilato per esso per procedere alla compilazione della domanda on line e contestuale assolvimento degli obblighi di bollo.

³² La domanda di contributo si intende perfezionata solo a seguito dell'assolvimento in modo virtuale del pagamento della marca da bollo mediante carta di credito. I circuiti abilitati all'assolvimento sono: VISA e Mastercard.

Il bando prevede, oltre alla presentazione della domanda di contributo e al superamento dell'istruttoria formale, una verifica preliminare e una valutazione dei requisiti di ammissibilità tecnica del progetto effettuata da un apposito Nucleo di valutazione (*cf. articolo C.3.c Valutazione delle domande*).

C.3 Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del processo

L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande a cura del responsabile del procedimento per la fase di concessione è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- regolarità formale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando;
- sussistenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi e oggettivi previsti dal bando;
- regolarità contributiva (DURC), laddove applicabile.

I progetti formalmente ammissibili sono sottoposti ad una verifica preliminare alla valutazione di merito delle proposte progettuali volta a verificare la coerenza rispetto ai seguenti ambiti:

AMBITI DI VERIFICA PRELIMINARE DI MERITO	ESITO VERIFICA
il progetto riguarda uno dei temi del posizionamento strategico turistico di Regione Lombardia ³³ di cui all'allegato 1 al bando?	SI/NO
il progetto è coerente con la Strategia Area Interna "Alto Lago di Como e Valli del Lario" o "Appennino lombardo – Alto Oltrepò Pavese"?	SI/NO

Solo in caso di esito positivo ad entrambi gli ambiti di verifica, il progetto sarà ammesso all'istruttoria di merito tecnico.

A seguito degli esiti dell'istruttoria formale, il responsabile del procedimento per la fase di concessione approva con proprio decreto l'elenco delle proposte formalmente ammissibili.

L'elenco verrà pubblicato sul BURL e sul sito internet www.regione.lombardia.it – sezione bandi.

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

La valutazione delle proposte progettuali ritenute formalmente ammissibili e positive rispetto all'istruttoria preliminare di merito tecnico è svolta da un Nucleo di valutazione, composto da rappresentanti regionali da nominare con apposito provvedimento di Regione Lombardia a cura del responsabile del procedimento per la fase di concessione.

Il termine per la conclusione del procedimento è stabilito in 120 giorni dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande.

³³ Approvato con d.g.r. n. X/651 del 6 settembre 2013.

C.3.c Valutazione delle domande

La valutazione delle proposte progettuali sarà effettuata sulla base dei criteri sotto indicati in coerenza con quelli approvati dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 20 ottobre 2016:

CRITERI	PUNTI MAX	SOGLIA
A. Qualità progettuale	10 punti	13 punti (soglia relativa ai criteri A+B+C)
<i>A.1. Congruità del progetto in relazione a obiettivi e risultati attesi</i>	<i>0-5 punti</i>	
<i>A.2. Congruità del piano di investimento in relazione al progetto</i>	<i>0-5 punti</i>	
B. Impatto	10 punti	
<i>B.1. Coerenza degli obiettivi del progetto con i temi del posizionamento strategico regionale di Regione Lombardia e con la Strategia Area Interna "Alto Lago di Como e Valli del Lario" o "Appennino lombardo – Alto Oltrepò Pavese"</i>	<i>3-5 punti</i>	
<i>B.2. Impatto del progetto sul livello competitivo del soggetto richiedente</i>	<i>0-5 punti</i>	
C. Sostenibilità e accessibilità	5 punti	
<i>C.1. Rilevanza del progetto rispetto ai temi della sostenibilità ambientale³⁴ e/o sociale³⁵</i>	<i>0-5 punti</i>	
D. Elementi premianti	5 punti	
<i>D.1. Addizionalità finanziarie</i>	<i>1 punto</i>	
- <i>percentuale di cofinanziamento del progetto da parte del beneficiario $\geq 62\%$ e $< 65\%$</i>	<i>2 punti</i>	-
- <i>percentuale di cofinanziamento del progetto da parte del beneficiario $\geq 65\%$ e $< 75\%$</i>	<i>3 punti</i>	-

³⁴ Per l'attribuzione dei punteggi in tema di sostenibilità ambientale saranno considerati i seguenti elementi:

- riduzione del consumo di energia attraverso soluzioni atte a migliorare l'efficienza energetica delle strutture sia per il fabbisogno termico che elettrico (ad es. sistemi/impianti che consentano l'automazione, la gestione e il controllo dei consumi, sistemi solari passivi, caldaie a condensazione, migliori tecnologie per i corpi illuminanti – lampade ad alta efficienza);
- gestione efficiente dell'acqua attraverso sistemi per il risparmio idrico (ad es. installazione di riduttori di flusso e soffioni a basso consumo, sistemi di temporizzazione, sistemi di monitoraggio dei consumi di acqua, impianti di recupero delle acque grigie, ecc.), soluzioni per il recupero e il riuso dell'acqua piovana (impianti/sistemi di raccolta, riutilizzo e scarico dell'acqua piovana per usi interni ed esterni all'edificio);
- attenzione all'inserimento paesaggistico e alla biodiversità del contesto della struttura ricettiva (ad es. impianti vegetazionali/siepi arboreo-arbustive atte a creare piccole connessioni con boschi/arbusteti e aree verdi esistenti, interventi per favorire l'alimentazione e il rifugio della fauna, aumento della permeabilità dei suoli, ecc.);
- utilizzo di prodotti/materiali ecocompatibili certificati, naturali o provenienti dal recupero/riciclo nella realizzazione e ristrutturazione degli edifici e delle loro pertinenze;
- mobilità a basso impatto ambientale, mediante attrezzature che favoriscano l'accessibilità e la connessione con le reti ciclabili (ad es. stalli, strutture per il ricovero delle biciclette) e/o la mobilità elettrica (es. colonnine per la ricarica dei mezzi elettrici, ecc.);
- certificazione ecologica dei servizi ricettivi e dei prodotti turistici – presente o in corso di acquisizione - (Ecolabel turistico o altri marchi riconosciuti di qualità ecologica).

³⁵ Per l'attribuzione dei punteggi in tema di sostenibilità sociale saranno considerati i seguenti elementi:

- interventi per l'accessibilità;
- interventi family friendly;
- interventi per la disabilità e persone con esigenze speciali (es. anziani, persone con esigenze dietetiche o con problemi di allergie);
- interventi filiera corta e km 0;
- salubrità e la sicurezza dell'ambiente di lavoro.

- percentuale di cofinanziamento del progetto da parte del beneficiario $\geq 75\%$		
D.2. Rilevanza ($\geq 40\%$) della componente femminile all'interno della compagine societaria del soggetto richiedente alla data di pubblicazione sul BURL del bando e/o rilevanza ($\geq 40\%$) della componente giovanile (età inferiore o pari a 35 anni alla data di pubblicazione sul BURL del bando) all'interno della compagine societaria del soggetto richiedente ³⁶	1 punto	
D.3. Appartenenza a progetti di stabile aggregazione tra reti di imprenditori quali esclusivamente contratti di rete, distretti del commercio e consorzi	1 punto	
TOTALE	30 punti	15 punti

Il criterio D.3. relativamente ai distretti del commercio sarà attribuito solo nel caso in cui la sede che ricade nel distretto del commercio coincida con la sede in cui è localizzato l'intervento candidato a valere sul bando.

Per essere ammessi al contributo i progetti devono raggiungere contemporaneamente:

- la soglia intermedia minima di **13 punti su 25** relativa ai criteri A-B-C
- la soglia complessiva minima di **15 punti su 30** relativa a tutti i criteri.

La scala di valori va intesa come segue:

- 0 = criterio non valutabile sulla base dei contenuti proposti
- 1 = gravemente lacunoso
- 2 = insufficiente
- 3 = sufficiente
- 4 = discreto
- 5 = buono

C.3.d Integrazione documentale

In sede di istruttoria di ammissibilità formale, il responsabile del procedimento per la fase di concessione può chiedere al soggetto beneficiario - tramite PEC inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato in domanda dall'impresa/del soggetto titolare dell'attività di bed and breakfast che svolge attività economica richiedente - le integrazioni e/o i chiarimenti che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 7 (sette) giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali del procedimento di cui al punto C.3.a (*Modalità e tempi del processo*), si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

La valutazione delle proposte progettuali viene svolta sulla base degli elementi di qualificazione della proposta progettuale di cui alla "scheda tecnica progetto".

Non sono ammesse integrazioni rispetto a tali elementi e, pertanto, non è integrabile la "scheda tecnica progetto" compilata in www.bandiservizirl.it, di cui allo step n. 5 del procedimento.

³⁶ Per l'attribuzione del punteggio relativo alla componente femminile e/o giovanile saranno considerate unicamente le persone fisiche della compagine societaria proponente oppure, per i soggetti in forma non imprenditoriale, il richiedente stesso.

C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

A seguito degli esiti dell'istruttoria dei progetti presentati, subordinatamente alle verifiche in tema di regolarità contributiva e di rispetto del tetto di aiuti de minimis concedibili (effettuata sulla base delle dichiarazioni rese e tramite il registro aiuti), il responsabile del procedimento per la fase di concessione, entro 120 giorni solari consecutivi successivi dalla data di presentazione delle domande, approva con proprio decreto la graduatoria.

Il termine indicato, qualora ricada in un giorno festivo, si intende automaticamente prorogato al primo giorno feriale successivo. La graduatoria sarà pubblicata sul BURL e sui siti internet www.regione.lombardia.it e www.fesr.regione.lombardia.it.

C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

C.4.a Adempimenti post concessione

Entro e non oltre 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURL della graduatoria, il soggetto beneficiario deve comunicare l'accettazione del contributo assegnato, accedendo all'apposita sezione del sistema informatico www.bandi.servizirl.it e allegando la programmazione delle tranche di erogazione del contributo secondo il modello che sarà reso disponibile on line e che sarà trasmesso ai beneficiari unitamente alla comunicazione degli esiti istruttori.

C.4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il contributo viene erogato a ciascun soggetto beneficiario al massimo in due tranche:

- a) erogazione pari al 70% del contributo ammesso sulla base dello stato avanzamento lavori delle attività pari ad almeno il 70% del costo ammesso e dietro presentazione di una relazione intermedia sullo stato di avanzamento del progetto corredata dalla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate entro e non oltre il 270° giorno dalla pubblicazione sul BURL della graduatoria;
- b) saldo del contributo ammesso previa presentazione della relazione finale sull'esito del progetto corredata dalla rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute e quietanzate.

È possibile l'erogazione in un'unica tranche a saldo.

Le spese sostenute per opere edili-murarie e impiantistiche interne ed esterne possono essere rendicontate solo in presenza della documentazione comprovante la corretta e completa realizzazione delle opere (collaudo o certificato di regolare esecuzione) e l'acquisizione delle autorizzazioni ambientali previste.

Ai fini dell'erogazione della prima tranche, il soggetto beneficiario che la richieda è tenuto a trasmettere al responsabile del procedimento per la fase di erogazione entro e non oltre il 270° giorno dalla pubblicazione sul BURL della graduatoria, tramite il sistema informatico www.bandi.servizirl.it, la seguente documentazione firmata digitalmente dal legale rappresentante:

- a) una relazione intermedia sui risultati e gli obiettivi conseguiti dal progetto;

- b) una rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate relative alle tipologie di spesa ammissibili di cui al precedente articolo B.3 (*Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità*);
- c) in caso di contributo complessivamente concesso inferiore a 150.000,00 euro
- ✚ dichiarazione sostitutiva d'iscrizione alla C.C.I.A.A. di cui all'articolo 85 del D.Lgs. n. 159/2011 (codice antimafia)
da scaricare dal sito internet della Prefettura di competenza, debitamente compilata, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159 in materia di antimafia³⁷;
- d) in caso di contributo complessivamente concesso superiore a 150.000,00 euro
- ✚ la dichiarazione sostitutiva d'iscrizione alla C.C.I.A.A. contenente tutti i componenti di cui all'articolo 85 del D.Lgs. n. 159/2011, nonché il numero del codice fiscale e della partita IVA dell'impresa stessa;
 - ✚ la dichiarazione sostitutiva redatta dai soggetti di cui all'articolo 85 del D.Lgs. n. 159/2011 e riferita ai loro familiari conviventi;
 - ✚ la dichiarazione sostitutiva relativa al socio di maggioranza (persona fisica o giuridica) della società interessata, nell'ipotesi prevista dall'articolo 85, comma 2, lett. c) del D.Lgs. n. 159/2011 e riferita anche ai familiari conviventi
da scaricare dal sito internet della Prefettura di competenza, debitamente compilati, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 in materia di antimafia³⁸
- e) in caso di rendicontazione di opere edili-murarie e impiantistiche sia interne sia esterne, la documentazione comprovante la corretta e completa realizzazione delle opere (col-laudo o certificato di regolare esecuzione);
- f) in caso di opere edili-murarie e impiantistiche esterne, l'aggiornamento dell'elenco delle autorizzazioni ambientali e dello stato di avanzamento delle stesse, in coerenza con quanto inserito in fase di domanda.

Il responsabile del procedimento per la fase di erogazione effettua l'erogazione della prima tranche a ciascun soggetto beneficiario previa verifica di:

- a) avanzamento del progetto sulla base della relazione intermedia;
- b) rendicontazione delle spese sostenute e quietanzate pari almeno al 70% del costo ammesso, a supporto della relazione intermedia di progetto e rispetto delle norme di ammissibilità della spesa di cui ai precedenti articoli B.2 (*Progetti finanziabili*) e B.3 (*Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità*);
- c) esito negativo della verifica ai sensi della normativa in materia di antimafia;
- d) regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC), valido al momento dell'erogazione³⁹;

³⁷ Per contributi di qualsiasi importo, in caso di decorso del termine dei 30 giorni dalla data di consultazione della banca dati nazionale unica, Regione Lombardia procede anche in assenza della comunicazione o informazione antimafia, previa acquisizione dell'autocertificazione di cui all'articolo 89 del D.Lgs. n. 159/2011. L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.

³⁸ A tal fine, si invita ogni soggetto interessato a seguire le indicazioni rilasciate dalla Prefettura competente nonché a verificare i casi per i quali occorre inviare ulteriore documentazione integrativa ai fini dell'acquisizione delle informazioni antimafia da parte della Pubblica Amministrazione concedente. Per contributi di qualsiasi importo, in caso di decorso del termine dei 30 giorni dalla data di consultazione della banca dati nazionale unica, Regione Lombardia procede anche in assenza della comunicazione o informazione antimafia, previa acquisizione dell'autocertificazione di cui all'articolo 89 del D.Lgs. n. 159/2011. L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione

³⁹ Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'articolo 6 del Decreto del 30 gennaio 2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 dell'1 giugno 2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. n. 69/2013, articolo 31 commi 3 e 8-bis).

- e) per le imprese: dichiarazione attestante la costituzione di una sede operativa nei Comuni delle Aree Interne “Alto Lago di Como e Valli del Lario” o “Appennino lombardo – Alto Oltrepò Pavese”, se non già precedentemente esistente al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando, nella quale realizzare il progetto; tale dichiarazione deve, altresì, attestare che la sede operativa deve essere costituita e iscritta al registro delle imprese e dichiarata attiva. Per i soggetti titolari di attività di bed and breakfast che svolge attività economica: dichiarazione attestante la residenza in Lombardia e l’esercizio dell’attività di bed and breakfast al numero civico della residenza anagrafica nei Comuni delle Aree Interne “Alto Lago di Como e Valli del Lario” o “Appennino lombardo – Alto Oltrepò Pavese”; tale dichiarazione deve, altresì attestare, numero di protocollo e data della SCIA presentata al Comune competente.

Il responsabile del procedimento per la fase di erogazione provvede ad effettuare l’erogazione del contributo entro il termine di 90 (novanta) giorni dall’acquisizione della documentazione completa.

Le integrazioni alla documentazione di rendicontazione richieste dal responsabile del procedimento per la fase di erogazione devono essere presentate entro un termine massimo di 30 (trenta) giorni solari e consecutivi. In tale ipotesi, i termini temporali del procedimento di erogazione, si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa.

Sia le integrazioni attinenti i giustificativi di spesa e di pagamento sia tutte le altre integrazioni (attinenti ad esempio la relazione tecnica, gli allegati richiesti, ecc.) dovranno essere apportate direttamente nel sistema informatico a seguito di ricezione della mail di richiesta di modifica che www.bandiservizirl.it trasmette all’indirizzo di posta ordinaria indicato in sede di domanda.

Eventuali richieste di erogazione della prima tranche pervenute oltre il termine stabilito non saranno istruite e non daranno luogo ad alcuna erogazione della relativa quota parte di contributo; in tal caso il soggetto beneficiario potrà comunque procedere con la sola richiesta del saldo.

Un eventuale esito negativo dell’istruttoria relativa alla richiesta di erogazione della prima tranche non darà luogo ad alcuna erogazione della relativa quota parte di contributo; in tal caso il soggetto beneficiario potrà comunque procedere con la sola richiesta del saldo.

Ai fini dell’erogazione del saldo, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere tramite il sistema informatico www.bandiservizirl.it al massimo entro i 60 giorni successivi ai 18 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, salvo proroga, la seguente documentazione firmata digitalmente dal legale rappresentante o dal soggetto titolare dell’attività di bed and breakfast che svolge attività economica:

- a) una relazione finale sui risultati e gli obiettivi conseguiti dal progetto;
- b) una rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate relative alle tipologie di spesa ammissibili di cui al precedente articolo B.3 (*Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità*) effettuata nel rispetto dei parametri stabiliti ai precedenti articoli B.2 (*Progetti finanziabili*) e B.3 (*Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità*) contenente la sezione (scheda di sintesi finale del progetto da pubblicare sul sito di Regione Lombardia al fine di dare diffusione dei risultati delle attività);
- c) in caso di contributo complessivamente concesso inferiore a 150.000,00 euro

della domanda di partecipazione al bando, nella quale realizzare il progetto; tale dichiarazione deve, altresì, attestare che la sede operativa deve essere costituita e iscritta al registro delle imprese e dichiarata attiva. Per i soggetti titolari di attività di bed and breakfast che svolge attività economica: dichiarazione attestante la residenza in Lombardia e l'esercizio dell'attività di bed and breakfast al numero civico della residenza anagrafica nei Comuni delle Aree Interne "Alto Lago di Como e Valli del Lario" o "Appennino lombardo – Alto Oltrepò Pavese"; tale dichiarazione deve, altresì attestare, numero protocollo e data della SCIA presentata al Comune competente.

Il responsabile del procedimento per la fase di erogazione provvede ad effettuare l'erogazione del contributo a saldo entro il termine di 90 (novanta) giorni dall'acquisizione della documentazione completa.

Le integrazioni alla documentazione di rendicontazione richieste dal responsabile del procedimento per la fase di erogazione devono essere presentate entro un termine massimo di 30 (trenta) giorni solari e consecutivi. In tale ipotesi, i termini temporali del procedimento di erogazione, si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa.

Sia le integrazioni attinenti i giustificativi di spesa e di pagamento sia tutte le altre integrazioni (attinenti ad esempio la relazione tecnica, gli allegati richiesti, ecc.) dovranno essere apportate direttamente nel sistema informatico a seguito di ricezione della mail di richiesta di modifica che www.bandis.servizirl.it trasmette all'indirizzo di posta ordinaria indicato in sede di domanda

Ai fini della rendicontazione si chiarisce che:

- la data di termine del progetto coincide con la data dell'ultima fattura emessa (giustificativo di spesa) in relazione alle attività previste dal progetto;
- tutte le spese devono essere emesse (giustificativi di spesa) a partire dalla data di presentazione della domanda ed entro il termine di 18 mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, salvo proroga;
- tutte le fatture (giustificativi di spesa) devono essere quietanzate (giustificativi di pagamento) entro il termine per la presentazione della rendicontazione (ovvero al massimo entro i 60 giorni successivi ai 18 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, salvo proroga).

In ogni caso, ai fini degli obblighi di rendicontazione, tutte le spese ammissibili devono:

- essere debitamente sostenute e quietanzate esclusivamente dal beneficiario; in tutti i casi i giustificativi di spesa e di pagamento conservati dai soggetti beneficiari devono rispettare la normativa di riferimento in termini di "annullamento" della spesa ovvero riportare un timbro o, nel caso di documenti giustificativi digitali indicare la dicitura, contenente i dati minimi essenziali quali il Codice Unico di Progetto (CUP)⁴³, il titolo del progetto e il programma/avviso di riferimento, oltre all'importo rendicontato (analoghe informazioni andranno inserite nelle causali di bonifici o fatture elettroniche);
- essere pertinenti e connesse al progetto approvato, oltre che conformi ai criteri di ammissibilità delle spese di cui all'articolo B.3 (*Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità*) e presentate secondo le linee guida per la rendicontazione delle spese ammissibili che verranno rese disponibili nell'apposita sezione del sistema informatico;

⁴³ Il codice CUP è recuperabile nella graduatoria trasmessa a ciascun beneficiario.

- essere effettivamente sostenute dal soggetto beneficiario successivamente alla data di presentazione della domanda ed entro e non oltre la scadenza del termine per la conclusione del progetto stabilito ai sensi degli articoli B.2 (*Progetti finanziabili*) e B.3 (*Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità*), e quietanzate al massimo entro i 60 giorni successivi ai 18 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, salvo proroga.

In particolare:

- a) il pagamento delle spese oggetto del progetto deve essere effettuato tramite conti correnti bancari o postali intestati ai soggetti beneficiari del contributo e per mezzo di:
 - bonifici bancari;
 - assegni non trasferibili intestati al fornitore del bene/servizio;
 - RIBA, RID, carta di credito/bancomat aziendali intestati al legale rappresentante o altro dipendente dell'impresa.

Non sono ammissibili le compensazioni tra debiti e crediti, i pagamenti in contanti e i rimborsi spese ai dipendenti;

- b) le spese sono esclusivamente quelle sostenute dai singoli soggetti beneficiari e direttamente imputabili alle attività previste nel progetto medesimo nel rispetto della normativa comunitaria sugli aiuti di Stato richiamata all'articolo B.1 (*Caratteristiche dell'agevolazione*) del presente bando;
- c) le spese si intendono al netto di IVA o altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dai soggetti beneficiari e non sia in alcun modo recuperabile dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i soggetti beneficiari sono assoggettati (indipendentemente dalla loro natura pubblica o privata).

Nel caso di progetti che prevedono esclusivamente le tipologie di spesa di cui alle lettere a) e b) ai sensi dell'articolo B.3 (*Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità*), il soggetto beneficiario dovrà presentare documenti giustificativi distintamente comprovanti il costo del bene mobile installato (arredi, macchinari, attrezzature, hardware e software) e l'eventuale relativo costo delle opere strettamente funzionali e necessarie alla sua installazione nella misura massima consentita del 20% del valore del bene mobile medesimo.

Le spese non attestabili tramite fatture/documenti giustificativi devono essere riscontrabili nella contabilità ed essere chiaramente riferibili al progetto in base ad apposita documentazione che ne attesti l'imputazione percentuale alle attività finanziate.

I soggetti beneficiari sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto.

È possibile l'erogazione in un'unica tranche finale a saldo, su richiesta del beneficiario, fatto salvo l'adempimento di tutti gli obblighi previsti nel caso di erogazione in due tranches.

C.4.c Variazioni e rideterminazione dei contributi

Variazioni societarie

Le richieste di cambio del beneficiario (variazioni societarie con modifica codice fiscale/partita iva) devono essere autorizzate e, pertanto, la richiesta deve essere presentata via PEC, esclusivamente dopo la concessione dell'agevolazione, al responsabile del procedimento per la fase di concessione all'indirizzo turismo_moda@pec.regione.lombardia.it esplicitandone le motivazioni e fornendo tutti gli elementi utili alla valutazione della richiesta per la relativa autorizzazione. Il responsabile del procedimento per la fase di concessione assume proprio provvedimento di

autorizzazione o diniego alla variazione societaria entro 60 giorni dalla data di ricezione della richiesta. Nel caso di mancata autorizzazione il beneficiario decade dal diritto al contributo.

Le variazioni societarie (senza modifica codice fiscale/partita iva) devono essere comunicate al responsabile del procedimento per la fase di concessione entro la richiesta di erogazione del saldo del contributo a Regione Lombardia via PEC all'indirizzo [PEC turismo_moda@pec.regione.lombardia.it](mailto:turismo_moda@pec.regione.lombardia.it).

Variazioni in aumento delle spese

Nel caso in cui, dopo l'accettazione il soggetto beneficiario riscontri la necessità di effettuare variazioni in aumento delle spese, queste sono automaticamente autorizzate nel caso in cui l'aumento sia pari o inferiore al 20% di ogni singola categoria di spesa. Non saranno accettate variazioni in aumento superiori al 20% di ogni singola categoria di spesa. Le variazioni in aumento delle spese devono preservare finalità e contenuti del progetto.

Rideterminazione dei contributi

Ai fini dell'erogazione del contributo:

- eventuali variazioni in aumento delle spese complessive del progetto non determinano in alcun caso incrementi dell'ammontare del contributo complessivamente concesso;
- eventuali variazioni nella ripartizione percentuale tra voci di spese ammissibili devono rispettare il limite percentuale previsto per la categoria di spesa di cui alla lettera d) progettazione e direzione lavori dell'articolo B.3 (Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità).

In sede di erogazione, si potrà procedere alla rideterminazione del contributo medesimo, in relazione a diminuzioni dell'ammontare delle spese ammissibili; ogni eventuale rideterminazione del contributo verrà approvata tramite provvedimento del responsabile del procedimento per la fase di erogazione.

Le diminuzioni dell'ammontare delle spese ammissibili comportano:

- la rideterminazione del contributo se le diminuzioni medesime risultano inferiori o pari al 30% dell'investimento ammesso, fermo restando la verifica del raggiungimento degli obiettivi progettuali;
- la decadenza totale dal diritto al contributo se le diminuzioni medesime risultano superiori al 30% dell'investimento ammesso.

In caso di progetti presentati con addizionalità finanziaria ai sensi del criterio di valutazione D.1. di cui all'articolo C.3.c (*Valutazione delle domande*), qualora in sede di istruttoria della rendicontazione la percentuale di cofinanziamento dovesse variare in diminuzione rispetto a quella di presentazione della domanda il contributo da erogare sarà proporzionalmente rideterminato sulla base della percentuale di cofinanziamento dichiarata in domanda.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono obbligati a:

- a) assicurare il rispetto di tutti gli obblighi e le prescrizioni previsti dal presente bando;

- b) assicurare che le attività previste dal progetto vengano realizzate nei termini stabiliti al precedente articolo B.2 (*Progetti finanziabili*);
- c) assicurare che le attività siano realizzate in conformità al progetto presentato in fase di domanda di partecipazione;
- d) per le imprese, avere una sede operativa attiva nei Comuni delle Aree Interne “Alto Lago di Como e Valli del Lario” o “Appennino lombardo – Alto Oltrepò Pavese” al momento della prima richiesta di erogazione dell’agevolazione ai sensi dell’articolo C.4.b (*Modalità e tempi di erogazione dell’agevolazione*); per i soggetti titolari di attività di bed and breakfast che svolgono attività economica, esercitare l’attività di bed and breakfast ad un numero civico di residenza anagrafica nei Comuni delle Aree Interne “Alto Lago di Como e Valli del Lario” o “Appennino lombardo – Alto Oltrepò Pavese” del richiedente al momento della prima richiesta di erogazione dell’agevolazione ai sensi dell’articolo C.4.b (*Modalità e tempi di erogazione dell’agevolazione*);
- e) chiedere l’autorizzazione, esclusivamente dopo la concessione, del cambio del beneficiario al responsabile del procedimento per la fase di concessione;
- f) segnalare tempestivamente al responsabile del procedimento per la fase di concessione eventuali variazioni societarie o quant’altro riferito a variazioni inerenti al proprio status;
- g) conservare, per un periodo di 10 (dieci) anni, a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa;
- h) fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull’andamento delle operazioni, su ritardi o anticipi, sul raggiungimento degli obiettivi, secondo le modalità definite da Regione Lombardia;
- i) compilare la sezione scheda di sintesi finale del progetto nella relazione finale da pubblicare sul sito di Regione Lombardia al fine di dare diffusione dei risultati delle attività;
- j) comunicare periodicamente le informazioni richieste per il monitoraggio delle attività, anche con riferimento all’impatto del progetto concluso, con le modalità definite da Regione Lombardia;
- k) non alienare, cedere o distrarre i beni e le opere oggetto dell’agevolazione per un periodo di 3 (tre) anni successivi al pagamento finale al beneficiario come previsto dall’articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- l) collaborare ed accettare i controlli che Regione Lombardia e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto;
- m) evidenziare che il progetto è realizzato con il concorso di risorse dell’Unione europea, dello Stato italiano e di Regione Lombardia, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014, secondo le modalità declinate nel “Manuale per la pubblicità e la comunicazione delle attività promosse nell’ambito del Programma Operativo Regionale sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020” e riassunte nel paragrafo “Informazione e promozione/pubblicizzazione dell’aiuto”;
- n) per i soggetti titolari di attività di bed and breakfast che svolgono attività economica che hanno presentato SCIA da 180 giorni o da più di 180 giorni alla data di presentazione della domanda: ricavare dall’attività ricettiva un reddito annuo pari ad almeno 5.000,00 euro⁴⁴ per un periodo di 3 (tre) anni successivi al pagamento finale al beneficiario. Per i soggetti titolari di attività di bed and breakfast che svolgono attività economica che hanno presentato SCIA da meno di 180 giorni alla data di presentazione della domanda: svolgere attività ricettiva per almeno 200 giorni⁴⁵ l’anno e/o di ricavare dalla stessa un reddito

⁴⁴ Tale informazione è ricavata dall’ultima dichiarazione dei redditi presentata. In rendicontazione ed in caso di controlli, i soggetti titolari di attività di bed and breakfast dovranno esibire copia della dichiarazione dei redditi e/o documentazione comprovante i ricavi ottenuti ed i giorni di chiusura.

⁴⁵ Tale previsione è da conciliare con il periodo di interruzione previsto dalla l.r. n. 27/2015 articolo 29 comma 2. I controlli saranno effettuati sulla base del periodo di interruzione dell’attività comunicato alla Provincia competente per territorio.

- pari ad almeno 5.000,00 euro nel periodo temporale a partire dalla data di presentazione della domanda ed entro la data di richiesta di erogazione della tranche a saldo dell'agevolazione, pena la decadenza dal diritto al contributo;
- o) per le imprese, pubblicazione nella nota integrativa del bilancio di esercizio, nonché nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato degli importi di sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, uguali o superiori a 10.000 euro, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni nell'anno precedente (articolo 1 commi da 125 a 129 L. n. 124/2017);
 - p) per i beneficiari gestori che esercitano attività ricettiva o di pubblico esercizio in un immobile di proprietà di una persona fisica che non svolge attività economica: qualora il contratto scada prima della decorrenza dei 3 anni successivi al pagamento finale al beneficiario come previsto dall'articolo 71 del Regolamento n. 1303/2013, trasmettere il nuovo contratto entro i 10 giorni successivi alla scadenza del medesimo, pena la decadenza dal diritto al contributo
 - q) trasmettere la rendicontazione finale del progetto entro i 60 giorni successivi ai 18 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURL.

Informazione e promozione – pubblicizzazione dell'aiuto

I beneficiari di agevolazioni concesse nell'ambito del POR FESR 2014-2020, quali testimonial del sostegno delle politiche europee, devono dare evidenza che il progetto è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione europea, dello Stato italiano e di Regione Lombardia (in applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 – allegato XXII e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 – articoli 4 e 5) secondo le modalità individuate dall'Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020 e declinate nel "Manuale per la pubblicità e la comunicazione delle attività promosse nell'ambito del Programma Operativo Regionale sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020".

- Durante l'attuazione del progetto, il beneficiario informa il pubblico sull'aiuto ottenuto dai fondi, riportando nel proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione comprensiva di finalità e risultati.
Qualora il beneficiario sia un partenariato/cluster ciascun partner dovrà provvedere alla predisposizione della sezione web.
- Durante l'attuazione del progetto, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi collocando un poster o un cartellone temporaneo (o di cantiere) con una descrizione dell'operazione che comprenda finalità e risultati.
Qualora il beneficiario sia un partenariato/cluster, presso la sede del partner che realizza "il prototipo/la tecnologia" dovrà essere affisso il poster (o il cartellone di cantiere in caso di progetto di costruzione o infrastrutturale) o nel caso in cui non vi siano "prototipo/tecnologia" spetterà al capofila affiggere il cartellone temporaneo.
Presso la sede di ciascun partner dovrà invece essere affisso il poster.
- Al completamento del progetto espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario.
Qualora il beneficiario sia un partenariato/cluster, presso la sede del partner che realizza "il prototipo/la tecnologia" dovrà essere affisso il cartellone pubblicitario o nel caso in cui non vi siano "prototipo/tecnologia" spetterà al capofila affiggere il cartellone pubblicitario.
Presso la sede di ciascun partner dovrà invece essere affissa la targa permanente.

Dell'apposizione di poster/cartellone temporaneo dovrà essere fornita idonea documentazione fotografica da allegare mediante caricamento sulla piattaforma www.bandiservizi.it in fase di erogazione del saldo.

Gli adempimenti relativi all'adozione delle azioni di comunicazione sono soggetti a verifica durante i controlli in loco.

Poster/cartelli temporanei e sezioni web vanno esposti durante tutto il periodo di realizzazione del progetto.

Targhe/cartelloni permanenti devono essere mantenuti per cinque anni a decorrere dalla data del pagamento finale e non vanno rimossi in alcun caso.

I modelli e i relativi file esecutivi delle misure adottate dall'Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020 sono consultabili e scaricabili sul sito: <http://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/Comunicare-il-programma/indicazioni-e-strumenti-per-le-azioni-di-comunicazione-e-informazione>.

Per informazioni e approfondimenti è possibile consultare la casella di posta comunicazioneporfesr14-20@regione.lombardia.it.

D.2 Rinunce e decadenze dei soggetti beneficiari

La rinuncia deve essere presentata al responsabile del procedimento per la fase di concessione via PEC all'indirizzo turismo_moda@pec.regione.lombardia.it. La richiesta deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto titolare dell'attività di bed and breakfast che svolge attività economica.

Il contributo è soggetto a decadenza:

- a) in caso di rinuncia da parte del soggetto beneficiario;
- b) qualora il soggetto beneficiario non rispetti le prescrizioni ed i vincoli definiti dal bando, in sede di concessione ed erogazione, nonché nel caso in cui la realizzazione non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto presentato ed alle dichiarazioni rese;
- c) qualora i beni e le opere oggetto dell'agevolazione siano alienati, ceduti o distratti prima che siano decorsi 3 (tre) anni successivi al pagamento finale al beneficiario come previsto dall'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, in tal caso il contributo decade parzialmente in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti;
- d) qualora le diminuzioni delle spese totali ammissibili del progetto superino la percentuale del 30% (trenta per cento);
- e) per le imprese, in caso di mancato possesso di una sede operativa attiva nei Comuni delle Aree Interne "Alto Lago di Como e Valli del Lario" o "Appennino lombardo – Alto Oltrepò Pavese" al momento della prima richiesta di erogazione dell'agevolazione; per i soggetti titolari di attività di bed and breakfast che svolgono attività economica, in caso di mancato esercizio dell'attività di bed and breakfast al numero civico di residenza anagrafica nei Comuni delle Aree Interne "Alto Lago di Como e Valli del Lario" o "Appennino lombardo – Alto Oltrepò Pavese" al momento della prima richiesta di erogazione dell'agevolazione;
- f) in caso di mancato rispetto delle regole del regime de minimis;
- g) per i soggetti titolari di attività di bed and breakfast che svolgono attività economica che hanno presentato SCIA da 180 giorni o da più di 180 giorni alla data di presentazione della domanda, in caso di mancato mantenimento del requisito di ricavo dall'attività ricettiva di un reddito annuo pari ad almeno 5.000,00 euro⁴⁶ al momento della richiesta di

⁴⁶ Tale informazione è ricavata dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata. In rendicontazione ed in caso di controlli, i soggetti titolari di attività di bed and breakfast dovranno esibire copia della dichiarazione dei redditi e/o documentazione comprovante i ricavi ottenuti ed i giorni di chiusura.

erogazione del saldo e per un periodo di 3 (tre) anni successivi al pagamento finale al beneficiario. Per i soggetti titolari di attività di bed and breakfast che svolgono attività economica che hanno presentato SCIA da meno di 180 giorni alla data di presentazione della domanda: in caso di mancato mantenimento del requisito di svolgimento dell'attività ricettiva per almeno 200 giorni⁴⁷ l'anno e/o di ricavo dalla stessa un reddito annuo pari ad almeno 5.000,00 euro al momento della richiesta di erogazione del saldo⁴⁸.

- h) in caso di progetti portati materialmente a termine o completamente attuati prima della presentazione della domanda di adesione, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario anche successivamente alla domanda medesima;
- i) in caso di cambio del beneficiario non autorizzato;
- j) per i beneficiari gestori che esercitano attività ricettiva o di pubblico esercizio in un immobile di proprietà di una persona fisica che non svolge attività economica: in caso di mancata trasmissione del nuovo contratto di affitto entro i 10 giorni successivi alla scadenza qualora il contratto scada prima della decorrenza dei 3 anni successivi al pagamento finale al beneficiario come previsto dall'articolo 71 del Regolamento n. 1303/2013.

A fronte dell'intervenuta decadenza e/o rideterminazione del contributo, la restituzione degli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del responsabile del procedimento competente di cui all'articolo D.5 (*Responsabile del procedimento*), dovrà essere incrementata di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato - a seconda delle ipotesi precedenti - a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di assunzione dello specifico provvedimento ovvero in caso di rinuncia dalla data in cui si è verificata la condizione sino alla data di effettivo pagamento di quanto dovuto.

Il responsabile del procedimento competente di cui all'articolo D.5 (*Responsabile del procedimento*), si riserva altresì l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 123/98. La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento disposto da Regione Lombardia:

D.3 Ispezioni e controlli

I soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti da Regione Lombardia e dalla Commissione europea, in ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, per effettuare il monitoraggio dei progetti agevolati.

I funzionari comunitari, statali e regionali preposti possono effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione dei progetti al fine di verificare la rispondenza di quanto presentato nei progetti ed oggetto di istruttoria.

I soggetti beneficiari sono tenuti altresì a fornire, tramite www.bandi.servizirl.it, alcuni dati di monitoraggio, richiesti in sede di adesione e, in caso di avvenuta concessione, anche di rendicontazione, finalizzati esclusivamente a verificare l'avanzamento realizzativo del

⁴⁷ Tale previsione è da conciliare con il periodo di interruzione previsto dalla l.r. n. 27/2015 articolo 29 comma 2. I controlli saranno effettuati sulla base del periodo di interruzione dell'attività comunicato alla Provincia competente per territorio.

⁴⁸ Cfr. nota 45.

progetto. Tali informazioni non saranno oggetto di valutazione. In particolare si chiederà di fornire un'indicazione circa le imprese che richiedono un'agevolazione per introdurre nuovi prodotti che costituiscono una novità per il mercato e una quantificazione in merito agli incrementi attesi dal progetto in termini di occupazione e di brevetti.

D.4 Monitoraggio dei risultati

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (articolo 7 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e articolo 32, comma 2 bis, lettera c della l.r. 1 febbraio 2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di adesione che di rendicontazione.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- numero di imprese che ricevono un sostegno;
- numero di imprese che ricevono una sovvenzione;
- investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese.

D.5 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento per la fase di concessione (verifica di ammissibilità delle domande, valutazione delle domande, integrazione documentale relativa alla fase della valutazione delle domande, concessione dell'agevolazione, adempimenti normativa aiuti, comunicazione esiti, variazioni del beneficiario, variazioni societarie, verifiche documentali previste per le fasi del procedimento di competenza e atti conseguenti, adempimenti relativi alle verifiche in loco e atti conseguenti) è il Dirigente pro tempore dell'Unità Organizzativa Promozione dell'attrattività e sostegno del settore turistico della Direzione generale Turismo, Marketing territoriale e Moda.

Il responsabile del procedimento per la fase di erogazione (erogazione dell'agevolazione, integrazione documentale relativa alla fase di istruttoria delle richieste di erogazione, adempimenti normativa aiuti, verifiche documentali previste per le fasi del procedimento di competenza e atti conseguenti comprese le rideterminazioni, adempimenti relativi alle verifiche in loco e atti conseguenti, verifiche per il mantenimento dei requisiti oltre la chiusura del progetto) erogazione è il Dirigente pro-tempore della Struttura Gestione delle agevolazioni finanziarie e degli strumenti per l'attrattività della Direzione generale Turismo, Marketing territoriale e Moda.

D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.Lgs. n. 101/2018), si rimanda all'informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'allegato 5.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Per informazioni relative **alla fase di concessione**:

ENTE	Email	Telefono
REGIONE LOMBARDIA	bandi.turismo@regione.lombardia.it	02.6765.2207 02.6765.5269 dalle 9.00 alle 12.30

Sarà garantita risposta ai quesiti pervenuti entro le ore 12.00 del 12 settembre 2019.

Per informazioni relative **alla fase di erogazione**:

ENTE	Telefono
REGIONE LOMBARDIA	02.6765.7857

Per le richieste di **assistenza tecnica** alla compilazione on line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate:

ENTE	E-mail	Telefono
Llspa	bandi@regione.lombardia.it	Numero verde 800.131.151 il numero verde è attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle 8.00 alle 20.00. L'assistenza tecnica è offerta dal lunedì al venerdì, escluso festivi, dalle 8.30 alle 17.00.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte di cittadini, imprese ed enti locali, in attuazione della l.r. 1 febbraio 2012 n. 1, si rimanda alla scheda informativa, riportata all'allegato 6.

D.8 Diritto di accesso agli atti

Copia del bando e degli atti ad esso connessi sono custoditi e visionabili presso l'Unità Organizzativa Promozione dell'attrattività e sostegno del settore turistico della Direzione generale Turismo, Marketing territoriale e Moda.

L'accesso agli atti avviene con le modalità ed i tempi previsti dalla legge n. 241/1990 e dalla l.r. n. 1/2012.

D.9 Definizioni e glossario

Ai fini del presente bando si forniscono le seguenti definizioni:

Avvio del progetto: data del primo titolo di spesa emesso nei confronti del singolo soggetto beneficiario (es. fattura o documento contabile equivalente e/o contratto) inerente la realizzazione del progetto.

Autonomia delle imprese: si definiscono imprese autonome quelle non associate o non collegate ai sensi dell'articolo 3 dell'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014.

Area Interna "Alto Lago di Como e Valli del Lario": il territorio dei Comuni di Crema, Domaso, Dongo, Dosso del Liro, Garzeno, Gera Lario, Livo, Montemezzo, Musso, Peglio, Pianello del Lario, Sorico, Stazzona, Trezzone, Vercana, Gravedona ed Uniti, Bellano, Calsargo, Colico, Cortenova, Crandola Valsassina, Dervio, Dorio, Esino Lario, Margno, Pagnona, Parlasco, Premana, Sueglio, Taceno, Valvarrone, Vendrogno.

Area Interna "Appennino lombardo – Alto Oltrepò Pavese": il territorio dei Comuni di Bagnaria, Borgoratto Mormorolo, Brallo di Pregola, Colli Verdi, Fortunago, Menconico, Montesegale, Ponte Nizza, Rocca Susella, Romagnese, Santa Margherita di Staffora, Val di Nizza, Varzi, Zavattarello.

Bando: il presente avviso, con i relativi allegati.

D.g.r. n. 651 del 6 settembre 2013: la deliberazione di Giunta regionale avente ad oggetto "Presenza d'atto della comunicazione dell'Assessore Cavalli avente oggetto: "Posizionamento strategico di Regione Lombardia per il turismo in vista di Expo"".

D.g.r. n. 6020 del 19 dicembre 2016: la deliberazione di Giunta regionale avente ad oggetto "POR FESR 2014-2020 – Asse III – Azione III.3.B.2.3 (Azione 3.3.4 dell'Accordo di Partenariato) - iniziativa "Turismo e Attrattività"".

D.g.r. n. 7883 del 26 febbraio 2018: la deliberazione di Giunta regionale avente ad oggetto "Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Taceno per l'attuazione del progetto d'Area Interna "Alto Lago di Como e Valli del Lario"" con la quale è stata approvata la Strategia d'Area "Alto Lago di Como e Valli del Lario e le schede descrittive dei progetti attuativi della strategia;

D.g.r. n. 7884 del 26 febbraio 2018: la deliberazione di Giunta regionale avente ad oggetto "Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Varzi per l'attuazione del progetto d'Area Interna "Appennino lombardo – Alto Oltrepò Pavese"" con la quale è stata approvata la Strategia d'Area "Appennino lombardo – Alto Oltrepò Pavese" e le schede descrittive dei progetti attuativi della strategia.

Firma elettronica: ai sensi del Regolamento dell'Unione europea n. 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando potrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35,

comma 2, 36, comma 2, e 71”.

PMI: i soggetti rientranti nella definizione di micro, piccola e media impresa secondo i parametri riportati nell'allegato I del Regolamento UE n. 651/2014.

POR FESR 2014-2020: Programma Operativo Regionale (POR) 2014-2020 di Regione Lombardia a valere sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), approvato formalmente con Decisione della Commissione europea n. C(2015)293 del 12 febbraio 2015.

Progetto: il progetto relativo ai temi del posizionamento strategico turistico di Regione Lombardia di cui all'articolo A.1 (*Finalità e obiettivi*) e all'allegato 1 del bando, per il quale si richiede il finanziamento.

Regolamento (UE) n. 1303/2013: il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.

Regolamento (UE) n. 1407/2013: il Regolamento relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis.

Sede operativa: qualsiasi unità locale, con sede nei Comuni delle Aree Interne “Alto Lago di Como e Valli del Lario” o “Appennino lombardo – Alto Oltrepò Pavese”, attiva al momento della prima richiesta di erogazione dell'agevolazione, in cui la PMI svolga un'attività produttiva o un'offerta di servizi e nella quale verrà realizzato il progetto di cui all'articolo B.2 (*Progetti finanziabili*) del presente bando.

sistema informatico: il sistema informatico di Regione Lombardia per la gestione operativa del presente bando, accessibile all'indirizzo www.bandiservizi.it

Soggetto beneficiario: i soggetti destinatari delle agevolazioni concesse a valere sul presente bando, ossia le PMI che, a seguito della presentazione di un progetto vengono ammesse al contributo di cui al presente bando.

Spesa effettivamente sostenuta: la spesa sostenuta e giustificata da fattura o documento contabile equivalente (giustificativo di spesa) emesso nei confronti del soggetto beneficiario che risulti interamente quietanzato (giustificativo di pagamento) a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del soggetto beneficiario a mezzo bonifico bancario/postale di sposto a valere sul conto corrente indicato in fase di presentazione della domanda; per essere ammissibile, la spesa (sostenuta e giustificata da titolo di spesa) deve essere:

- sostenuta dalla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando e non oltre la scadenza del termine per la conclusione del progetto stabilito ai sensi dell'articolo B.2 (*Progetti finanziabili*);
- quietanzata (giustificativo di pagamento) entro e non oltre i 60 giorni successivi ai 18 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, salvo proroga.

Strategia d'Area Interna: il documento Aree Interne “Alto Lago di Como e Valli del Lario”

e “Appennino lombardo – Alto Oltrepò Pavese” di cui alle deliberazioni n. 7883 del 26 febbraio 2018 e n. 7884 del 26 febbraio 2018⁴⁹;

Termine di realizzazione del progetto: la data di conclusione del progetto coincide con la data dell’ultima fattura sostenuta in relazione alle attività previste dal progetto.

Ai fini dell’interpretazione del presente bando, tutti i termini indicati al singolare includono il plurale, e viceversa. I termini che denotano un genere includono l’altro genere, salvo che il contesto o l’interpretazione indichino il contrario.

D.10 Allegati/informative e istruzioni

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo n. 123/1998

Le agevolazioni di cui al presente bando godono di privilegio speciale ai sensi e per gli effetti di cui al comma 5 dell’articolo 9 “Revoca dei benefici e sanzioni” del D.Lgs. n. 123/1998 “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59”

⁴⁹ Disponibile al seguente link: <http://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/assi/asse-6-aree-interne>, sezione allegati.

ALLEGATO 1 – Temi di posizionamento strategico regionale per il turismo**MT2. ENOGASTRONOMIA E FOOD EXPERIENCE**

- a) Innovazione gastronomica, cucina contemporanea, alta cucina e gourmet
- b) Ristoranti di design
- c) Ristoranti Slow Food
- d) Luxury food shopping
- e) Gelaterie e pasticcerie
- f) Gastronomia del pesce d'acqua dolce
- g) Cucina biologica
- h) Strade del vino e dei sapori

MT3. FASHION E DESIGN (SENZA "ARTIGIANATO E SHOPPING")

- a) Musei di design
- b) Hotel e ristoranti di design
- c) Design shopping
- d) Housewares shopping
- e) Fashion shopping di lusso
- f) Independent and trendy fashion
- g) "Fashionista on a budget" (fashion bargains)
- h) Outlet
- i) Mercati e mercatini delle pulci
- j) Antiquariato
- k) Artigianato
- l) Seta di Como
- m) Gioielli
- n) Negozi storici

MT4. BUSINESS

- a) Fiere
- b) Congressi; Congressi internazionali
- c) Green meetings, Green congress

MT6. NATURA E GREEN

- a) Viste panoramiche
- b) Laghi
- c) Giardini botanici
- d) Trasporti panoramici
- e) Parchi nazionali
- f) Fiumi
- g) Navigli
- h) Montagna
- i) Fotografia
- j) Turismo green
- k) Parchi urbani

MT7. SPORT E TURISMO ATTIVO

- a) Escursionismo
- b) Trekking per esperti
- c) Cicloturismo per tutti
- d) Cicloturismo per amanti dell'adrenalina
- e) Calcio
- f) Automobilismo
- g) Barche a vela
- h) Water sport
- i) Cicloturismo
- j) Golf
- k) Sci

MT8. TERME E BENESSERE

- a) Terme
- b) Terme storiche
- c) Terme romane
- d) Luxury spa

I documenti che seguono, dall'allegato 2 in poi, hanno una funzione informativa.

La versione da compilare, se necessario, è quella disponibile nella sezione "Informativa" del presente bando sulla piattaforma on line www.bandi.servizirl.it

ALLEGATO 2 – Istruzioni per la compilazione delle dichiarazioni de minimis

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime de minimis **è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti de minimis ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: come individuare il beneficiario – il concetto di “controllo” e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione de minimis si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'impresa unica.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Articolo 2, paragrafo 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per impresa unica l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di un'impresa unica così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in de minimis ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti de minimis; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti de minimis ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per esercizio finanziario si intende l'**anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'impresa unica abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:
nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (articolo 3(8) del Regolamento n. 1407/2013/UE) tutti gli aiuti de minimis accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il de minimis ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000,00 euro in de minimis nell'anno 2010.

All'impresa B sono stati concessi 20.000,00 euro in de minimis nell'anno 2010.

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B).

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo de minimis di 70.000,00

euro. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000,00 euro.

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo de minimis nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a 170.000,00 euro.

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (articolo 3(9) del Regolamento n. 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti de minimis ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto de minimis era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto de minimis imputato al ramo ceduto.

La seguente parte per la compilazione fornisce indicazioni utili per fornire istruzioni ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. (FACOLTATIVE a discrezione dell'amministrazione concedente).

Sezione C: campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti de minimis.

Da Regolamento n. 1407/2013/UE (articolo 1, paragrafo 1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al Regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti de minimis godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000,00 euro, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000,00 euro.

Sezione D: condizioni per il cumulo

Se l'avviso/bando consente il cumulo degli aiuti de minimis con altri aiuti di Stato e gli aiuti de minimis sono concessi per specifici costi ammissibili, questi possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione;
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in de minimis.

Per questo motivo **l'impresa dovrà indicare se ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000,00 euro) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000,00 euro). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in de minimis pari a 100.000,00 euro.

Esempio 2: per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6.000,00 euro (500,00 euro al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4.800,00 euro (corrispondenti a 400,00 euro al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in de minimis, pari a 1.200,00 euro per il progetto complessivamente inteso.

Sezione E: condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto de minimis sia concesso, sulla base di quanto previsto dall'avviso/bando, sotto forma di prestiti o garanzia.

Qualora l'aiuto de minimis possa essere concesso **sotto forma di prestito o garanzia**, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una grande impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, anche allegato I del Regolamento (CE) n. 800/08.

ALLEGATO 3 – Informativa sul diritto di accesso ai documenti amministrativi

Informativa ai sensi della Legge n. 241/1990

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e dalla legge regionale 1 febbraio 2012, n. 1 (Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria)

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda scritta agli uffici competenti:

D.C./D.G.	Turismo, Marketing territoriale e Moda
U.O./Struttura	Unità Organizzativa Promozione dell'attrattività e sostegno del settore turistico
Indirizzo	Piazza Città di Lombardia, 1
Telefono	02.6765.4695
E-mail	antonella_prete@regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a 16,00 euro ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le pubbliche amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 euro.

Per maggiori informazioni consultare il sito www.regione.lombardia.it

ALLEGATO 4 – Richiesta di accesso agli atti

RICHIESTA D'ACCESSO AGLI ATTI

(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

All'Ufficio Spazio Regione, sede di _____

Oppure

Alla Direzione _____

Unità Organizzativa _____/Struttura _____

(indicare se conosciuti)

Il/La sottoscritto/a

COGNOME* _____

NOME* _____

NATA/O* IL _____ a _____

RESIDENTE* IN _____ Prov. (___)

Via _____ n. _____

E-mail: _____

Tel. _____

Documento identificativo (all.) _____

Diretto interessato Legale rappresentante (all. doc) procura da parte (all. doc)

CHIEDE

di visionare di estrarne copia in carta semplice o su supporto informatico di estrarne copia conforme in bollo

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA (specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto):

MOTIVO DELL'ACCESSO (articolo 25 Legge n. 241/90):

INDIRIZZO (per comunicazioni/copie):

DICHIARA

di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010;

di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;

di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

Luogo e data

Firma, per esteso e leggibile

*Dati obbligatori

ALLEGATO 5 – Informativa sul trattamento dei dati personali

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali, quali ad esempio dati anagrafici (nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale), identificativi on line, economici, cariche sociali, sono trattati per gli adempimenti previsti per legge, nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa: attività istruttorie e adempimenti finalizzati alla concessione, rendicontazione e controllo di contributi pubblici a progetti nell'ambito dell'iniziativa bando Sostegno alla competitività delle imprese turistiche delle Aree interne "Alto Lago di Como e Valli del Lario" e "Appennino lombardo – Alto Oltrepò Pavese" in attuazione della d.g.r. n. 1394/2018 e nel rispetto della normativa comunitaria e in materia di aiuti di stato:

- il Regolamento (UE) n.1303 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione di esecuzione della Commissione europea del 12 febbraio 2015 n. C(2015)923 final;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati con modalità cartacea. Il titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia, nella persona del suo legale rappresentante pro-tempore con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia n.1.

4. Responsabile della Protezione dei Dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati potranno essere comunicati alle Prefetture, Inps, Inail quali titolari autonomi di trattamento dei dati per finalità istituzionali.

I Suoi dati inoltre, vengono comunicati a soggetti terzi (es. fornitori quali Lombardia Informatica Spa), in qualità di responsabili del trattamento, nominati dal titolare. L'elenco aggiornato di detti soggetti terzi è disponibile presso la sede del titolare.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi

6. Tempi di conservazione dei dati

I Suoi dati personali saranno conservati per un periodo pari a dieci anni dal provvedimento di erogazione del saldo del contributo, in ottemperanza all'articolo 71 del Regolamento UE n. 1303/2013.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento UE n. 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'articolo 13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le Sue richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica turismo_moda@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano all'attenzione della Direzione competente Turismo, Marketing Territoriale e Moda.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

ALLEGATO 6 – Scheda informativa bando

TITOLO	
DI COSA SI TRATTA	Il bando sostiene progetti di riqualificazione di strutture ricettive alberghiere, extra-alberghiere e di pubblici esercizi siti nei Comuni delle Aree Interne “Alto Lago di Como e Valli del Lario” o “Appennino lombardo – Alto Oltrepò Pavese”
CHI PUÒ PARTECIPARE	<ul style="list-style-type: none"> • Imprese - ivi compresa la ditta individuale - che possiedono, al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando, i seguenti requisiti: <ul style="list-style-type: none"> a) avere sede operativa nei Comuni dell’Area Interna ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO o nei Comuni dell’Area Interna APPENNINO LOMBARDO – ALTO OLTREPÒ PAVESE oppure, se l’impresa è già attiva e costituita altrove, impegnarsi a costituire una sede operativa nei Comuni dell’Area Interna ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO o nei Comuni dell’Area Interna APPENNINO LOMBARDO – ALTO OLTREPÒ PAVESE entro e non oltre la prima richiesta di erogazione dell’agevolazione b) essere regolarmente costituite, iscritte e dichiarate attive al registro delle imprese; c) svolgere un’attività classificata in possesso di codice ateco primario o secondario di cui alle divisioni: <ul style="list-style-type: none"> ✓ 55 Alloggio ad esclusione delle attività di alloggio connesse alle aziende agricole ✓ 56 Attività dei servizi di ristorazione ad esclusione del 56.2 • Soggetti titolari di attività di bed and breakfast che esercitano l’attività di bed and breakfast al numero civico di residenza anagrafica del titolare nei Comuni dell’Area Interna ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO o nei Comuni dell’Area Interna APPENNINO LOMBARDO – ALTO OLTREPÒ PAVESE oppure, se i soggetti risiedono ed esercitano attività ricettiva di bed and breakfast altrove, che si impegnano a trasferire la residenza nei Comuni dell’Area Interna ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO o nei Comuni dell’Area Interna APPENNINO LOMBARDO – ALTO OLTREPÒ PAVESE ed a esercitare l’attività di bed and breakfast al numero civico della residenza anagrafica nei Comuni dell’Area Interna ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO o nei Comuni dell’Area Interna APPENNINO LOMBARDO – ALTO OLTREPÒ PAVESE entro e non oltre la prima richiesta di erogazione dell’agevolazione
DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>Il bando ha una dotazione finanziaria pari a complessivi 2.550.000,00 euro di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1.200.000,00 euro - Area Interna “Alto Lago di Como e Valli del Lario” • 1.350.000,00 euro - Area Interna “Appennino lombardo – Alto Oltrepò Pavese”
CARATTERISTICHE DELL’AGEVOLAZIONE	<p>Il contributo, concesso a valere su risorse del POR FESR 2014-2020 – Asse 3 - Azione 3.b.2.3. (Azione 3.3.4 A.d.P.) è pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 200.000,00 euro (duecentomila/00) per le imprese; • 15.000,00 euro (quindicimila/00) per i soggetti titolari di attività di bed and breakfast che svolgono attività economica.

	Per tutti i soggetti beneficiari l'intensità d'aiuto è pari al 40% della spesa complessiva ammissibile e l'investimento minimo totale ammissibile non deve essere inferiore a 20.000,00 euro (ventimila/00)		
REGIME DI AIUTO DI STATO	de minimis		
PROCEDURA DI SELEZIONE	valutativa a graduatoria		
DATA APERTURA	10 luglio 2019		
DATA CHIUSURA	16 settembre 2019		
COME PARTECIPARE	le domande di contributo devono essere presentate esclusivamente in forma telematica, nel rispetto dell'articolo 125 del Regolamento UE 1303/2013, accedendo al portale www.bandiservizirl.it e compilando l'apposita modulistica		
CONTATTI	per informazioni relative alla fase di concessione:		
	ENTE	Email	Telefono
	REGIONE LOMBARDIA	bandi.turismo@regione.lombardia.it	02.6765.2207 02.6765.5269 dalle 9.00 alle 12.30
	Sarà garantita risposta ai quesiti pervenuti entro le ore 12.00 del 12 settembre 2019.		
	per informazioni relative alla fase di erogazione:		
ENTE	Telefono		
REGIONE LOMBARDIA	02.6765.7857		
Per le richieste di assistenza tecnica alla compilazione on line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate:			
ENTE	Email	Telefono	
Llspa	bandi@regione.lombardia.it	Numero verde 800.131.151 il numero verde è attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle 8.00 alle 20.00. L'assistenza tecnica è offerta dal lunedì al venerdì, escluso festivi, dalle 8.30 alle 17.00.	

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.



D.11 Riepilogo date e termini temporali

Dal 10 luglio al 16 settembre 2019	apertura e chiusura presentazione delle domande
Entro 120 giorni successivi alla presentazione della domanda	approvazione del decreto regionale di assegnazione dei contributi
Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURL	accettazione del contributo e trasmissione della programmazione risorse
Entro 17 mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURL	richiesta eventuale proroga di massimo 6 mesi
Entro 18 mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURL	chiusura del progetto
Entro 270 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURL	richiesta prima tranche
Entro i 60 giorni successivi ai 18 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, salvo proroga	rendicontazione e richiesta di erogazione del saldo



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

AI FINI DELLA VERIFICA DELLA REGOLARITA' CONTRIBUTIVA

Il sottoscritto in qualità di (titolare/legale
rappr.) della Ditta..... Esercente l'attività di
Cod.Fisc.P.IVA
Recapito telefonico.....E-mail.....
Cod. Ditta INAIL.....Sede competente
Cod.Matr. azienda INPS Sede competente
C.C.N.L. applicato: edilizia; edile con soli impiegati e tecnici; altri settori (specificare quale)
.....

TIPO DITTA (vedi allegato 1)

- Datore di lavoro Gestione separata – Committente/Associante
 Lavoratore autonomo Gestione separata – Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e
professione

**consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di
dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, a tal fine**

DICHIARA

- di **NON** essere soggetto all' obbligo assicurativo **INAIL** (barrare la casella d'interesse):
- titolare ditta individuale commercio senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)
 - titolare agricolo che non esercita lavorazioni meccanico-agricole per conto terzi (trebbiatura, mietitrebbiatura ecc.)
 - agente di commercio che svolge attività in forma autonoma e non societaria senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)
 - libero professionista iscritto all'ordine che versa i contributi alla cassa di riferimento senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)
 - studio associato di Professionisti iscritti all'Albo (non soci lavoratori e soggetti alla dipendenza funzionale nei confronti della Società per il raggiungimento dei beni e dei fini societari)
 - altro (specificare)

nonché di non essere soggetto agli obblighi assicurativi, non ricorrendovi i presupposti, previsti agli artt. 1 e 4 della Legge n. 1124 del 30/6/1965.

Firma.....

DICHIARA

Di **NON** essere soggetto all' obbligo di imposizione **INPS** (barrare la casella d'interesse):

- di essere lavoratore dipendente con versamento della contribuzione a INPS/INPDAP/ENPALS (barrare gli enti non interessati)
- di versare la contribuzione alla seguente cassa Professionale.....
- altro (specificare).....

Firma.....

Allegato 1

Datori di lavoro: soggetti che hanno alle dipendenze lavoratori subordinati e possono occupare anche lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di matricola Inps riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC ed il settore contrattuale del CCNL applicato dal datore di lavoro.

Lavoratori autonomi: soggetti iscritti alla gestione artigiani e commercianti. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di posizione contributiva individuale riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC.

Gestione Separata - Committenti/Associanti: soggetti che occupano lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale del committente/associante e del CAP della sede legale della posizione per cui è richiesto il DURC.

Gestione Separata – Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione (liberi professionisti): soggetti iscritti alla Gestione Separata. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale e del CAP della residenza anagrafica del libero professionista per il quale è richiesto il DURC.



NOTA TECNICA A
al documento 14/077/CR08/C3

Modello base de minimis

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza		CAP	Via	n. Prov

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dall'Avviso Pubblico / Regolamento / bando (precompilare a cura dell'Amministrazione Pubblica)

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato in BURL
	Turismo e attrattività – Alto Lario e Oltrepò pavese	xxx	xxx

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013. della Commissione del, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L/... del

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 de minimis generale
- Regolamento n. 1408/2013 de minimis nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 de minimis nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 de minimis SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato I);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

- Che l'**impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente¹, altre imprese.
- Che l'**impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

- Che l'**impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

¹ Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. A)

Sezione B - Rispetto del massimale

- 1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;
- 2)
- 2.1 - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni²;
 - 2.2 - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni³:

(*Aggiungere righe se necessario*)

	Impresa cui è stato concesso il <i>de minimis</i>	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> ⁴	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ⁵	
1								
2								
3								
TOTALE								

Le seguenti sezioni C, D ed E dello schema si intendono come **SEZIONI FACOLTATIVE** per l'Amministrazione concedente che le inserirà solo qualora lo riterrà necessario, soprattutto nel caso di utilizzo di fondi strutturali per facilitare i controlli.

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

- Che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;
- Che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**;
- Che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**.

² In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

³ In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il *de minimis* usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

⁴ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/ 2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

⁵ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez.B).

Sezione D - condizioni di cumulo

- Che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.
- Che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE ⁶	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
TOTALE							

Sezione E - Aiuti *de minimis* sotto forma di «prestiti» o «garanzie»

- Che l'impresa rappresentata **non è oggetto di procedura concorsuale** per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

Per le Grandi Imprese:

- Che l'impresa rappresentata **si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-**;

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti ⁷con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

⁶ Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

⁷ Ai sensi della normativa di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018)



NOTA TECNICA A
al documento 14/077/CR08/C3

Modello da compilarsi da parte dell'impresa
controllante o controllata – Allegato II

**Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis»,
ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445h**
(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza		CAP	Via	n. Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa:**

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente (denominazione/ragione sociale, forma giuridica) in relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico / Regolamento/ bando**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato sul BURL
	Turismo e attrattività - Alto Lario e Oltrepò pavese	dduo xxx	n. xxx

(Precompilare a cura dell'Amministrazione pubblica)

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L/... del

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale
- Regolamento n. 1408/2013 *de minimis* agricoltura
- Regolamento n. 717/2014 *de minimis* pesca
- Regolamento n. 360/2012 *de minimis* SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato I);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA¹

- 1.1** - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*».
- 1.2** - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*»:

(*Aggiungere righe se necessario*)

	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> ²	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
					Concesso	Effettivo ³	
1							
2							
3							
TOTALE							

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti ⁴con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

¹ Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.

² Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)

³ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez.B).

⁴ Ai sensi della normativa di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018)



ATTENZIONE

QUESTA SCHEDA È UN FACSIMILE

**QUESTA SCHEDA NON È UN ALLEGATO DA
SCARICARE E RIALLEGARE A SISTEMA**

**QUESTA SCHEDA RIPORTA LE SEZIONI CHE IL PROPONENTE
DOVRÀ COMPILARE DIRETTAMENTE ON LINE IN SEDE DI
PRESENTAZIONE DELLA DOMANDE TRAMITE SIAGE**

ESEMPIO

REGIONE LOMBARDIA

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020
OBIETTIVO “INVESTIMENTI IN FAVORE
DELLA CRESCITA E DELL’OCCUPAZIONE”**

(cofinanziato con il FESR)

**ASSE PRIORITARIO III
PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE**

AZIONE III.3.B.2.3

**Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche,
attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e
innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa**

BANDO TURISMO E ATTRATTIVITÀ

*Sostegno alla competitività delle imprese turistiche delle Aree interne “ALTO LAGO DI
COMO E VALLI DEL LARIO” e “APPENNINO LOMBARDO – ALTO OLTREPO’ PAVESE”*

Scheda Tecnica di Progetto

**Denominazione proponente: Denominazione proponente
ID progetto: ID progetto**

1. Titolo del progetto

(Informazione obbligatoria)

2. Sintesi del progetto

(Informazione obbligatoria. 1 sezione x4.000 caratteri)

3. Temi e sottotemi del posizionamento strategico regionale pertinenti il progetto

(Informazione obbligatoria. Scelta multipla)

enogastronomia & food experience

- innovazione gastronomica, cucina contemporanea, alta cucina e gourmet
- ristoranti di design
- ristoranti slow food
- luxury food shopping
- gelaterie e pasticcerie
- gastronomia del pesce d'acqua dolce
- cucina biologica
- strade del vino e dei sapori

natura & green

- viste panoramiche
- laghi
- giardini botanici
- trasporti panoramici
- parchi nazionali
- fiumi
- navigli
- montagna
- fotografia
- turismo green
- parchi urbani

sport & turismo attivo

- escursionismo
- trekking per esperti
- cicloturismo per tutti
- cicloturismo per amanti dell'adrenalina
- calcio
- automobilismo
- barche a vela
- water sport
- cicloturismo
- golf
- sci

terme & benessere

- terme
- terme storiche
- terme romane
- luxury spa

fashion e design

- musei di design
- hotel e ristoranti di design
- design shopping
- housewares shopping
- fashion shopping di lusso
- independent and trendy fashion
- "fashionista on a budget" (fashion bargains)
- outlet
- mercati e mercatini delle pulci
- antiquariato

business congressi & incentive

- fiere
- congressi; congressi internazionali
- green meetings, green congress

- artigianato
- seta di Como
- gioielli
- negozi storici

4. Motivare dettagliatamente la coerenza del progetto con il/i tema/i del posizionamento strategico regionale indicato/i alla domanda precedente

(Informazione obbligatoria. 1 sezione x4.000 caratteri)

5. Motivare dettagliatamente la coerenza del progetto con la Strategia delle Aree interne "ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO" o "APPENNINO LOMBARDO - ALTO OLTREPO' PAVESE"

(Informazione obbligatoria. 1 sezione x4.000 caratteri)

6. Data inizio progetto

(Informazione obbligatoria)

7. Data fine progetto

(Informazione obbligatoria)

8. Tipologia di intervento

(Informazione obbligatoria. Scelta multipla)

- l'iniziativa si riferisce a ristrutturazione, riqualificazione ed ampliamento degli immobili/aree destinate a uso ricettivo o di pubblico esercizio (arredi, attrezzature, etc.) e delle strutture ed infrastrutture complementari direttamente connesse (p.e. piscine, campi da tennis, area a verde, parcheggi, ricovero biciclette, zona fitness, compresi i centri benessere, dehors, vetrine, etc.)
- l'iniziativa si riferisce all'acquisto e all'installazione di attrezzature o di tecnologie innovative. Si fa riferimento a tutti i mezzi tecnologici innovativi atti al miglioramento del servizio offerto nonché a migliorie da apportare ad impianti ed infrastrutture (p.e. sistemi wi-fi, domotica e building automation, soluzioni innovative per il risparmio energetico e per la sostenibilità ambientale, etc.)

9. Descrivere dettagliatamente i contenuti del progetto, evidenziandone obiettivi e risultati attesi

(Informazione obbligatoria. 3 sezioni x4.000 caratteri)

10. Descrivere la congruità del piano di investimento in relazione al progetto *(Informazione obbligatoria. 3 sezioni x4.000 caratteri)*

11. Piano di investimento
(Informazione obbligatoria)

Spese ammissibili	Costo al netto IVA
(A) Spese per arredi, macchinari e attrezzature	
(B) Spese per acquisto di hardware e software	
(C) Spese per opere edili-murarie e impiantistiche	
(D) Spese per progettazione e direzione lavori, nei limiti dell'8% delle spese di cui alla lettera (C)	
TOTALE INVESTIMENTO	
CONTRIBUTO RICHIESTO	
ADDIZIONALITA' FINANZIARIA	<i>(% automatica)</i>

Descrivere l'impatto del progetto sul soggetto proponente, descrivendo il contesto attuale, il miglioramento atteso in termini di competitività e attrattività

(Informazione obbligatoria. 1 sezione x4.000 caratteri)

12. Il progetto prevede l'adozione/acquisto di processi/prodotti/servizi innovativi?

sì no

Se Sì, descrivere i processi/prodotti/servizi che si intende acquisire

(Informazione obbligatoria. 1 sezione x4.000 caratteri)

13. Temi di sostenibilità ambientale e/o sociale pertinenti il progetto

(Informazione obbligatoria. Scelta multipla)

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

- il progetto **non riguarda** tematiche di sostenibilità ambientale
- il progetto **riguarda** la/le seguenti tematiche di sostenibilità ambientale (INDICARE UNA O PIÙ TEMATICHE):
 - Riduzione del consumo di energia attraverso soluzioni atte a migliorare l'efficienza energetica delle strutture sia per il fabbisogno termico che elettrico (ad es. sistemi/impianti che consentano l'automazione, la gestione e il controllo dei consumi, sistemi solari passivi, caldaie a condensazione, migliori tecnologie per i corpi illuminanti – lampade ad alta efficienza)
 - Gestione efficiente dell'acqua attraverso sistemi per il risparmio idrico (ad es. installazione di riduttori di flusso e soffioni a basso consumo, sistemi di temporizzazione, sistemi di monitoraggio dei consumi di acqua, impianti di recupero delle acque grigie...), soluzioni per il recupero e il riuso dell'acqua piovana (impianti/sistemi di raccolta, riutilizzo e scarico dell'acqua piovana per usi interni ed esterni all'edificio)
 - Attenzione all'inserimento paesaggistico e alla biodiversità del contesto della struttura ricettiva (ad es. impianti vegetazionali/siepi arboreo-arbustive atte a creare piccole connessioni con boschi/arbusteti e aree verdi esistenti, interventi per favorire l'alimentazione e il rifugio della fauna, aumento della permeabilità dei suoli...)
 - Utilizzo di prodotti/materiali ecocompatibili certificati, naturali o provenienti dal recupero/riciclo nella realizzazione e ristrutturazione degli edifici e delle loro pertinenze
 - Mobilità a basso impatto ambientale, mediante attrezzature che favoriscano l'accessibilità e la connessione con le reti ciclabili (ad es. stalli, strutture-per il ricovero delle biciclette) e/o la mobilità elettrica (es. colonnine per la ricarica dei mezzi elettrici...)
 - Certificazione ecologica dei servizi ricettivi e dei prodotti turistici – presente o in corso di acquisizione - (Ecolabel turistico o altri marchi riconosciuti di qualità ecologica)

SOSTENIBILITÀ SOCIALE

- il progetto **non riguarda** tematiche di sostenibilità sociale
- il progetto **riguarda** la/le seguente/i tematiche di sostenibilità sociale (indicare una o più tematiche):
 - interventi per l'accessibilità
 - interventi family friendly
 - interventi per la disabilità e persone con esigenze speciali (es. anziani, le persone con esigenze dietetiche o con problemi di allergie)

- interventi filiera corta e km 0
- salubrità e sicurezza dell'ambiente di lavoro

14.1. Motivare dettagliatamente la coerenza del progetto con il/i tema/i di sostenibilità ambientale e/o sociale indicato/i alla domanda precedente

(Informazione obbligatoria se sono stati selezionati topic diversi dai primi. 1 sezione x4.000 caratteri)

14. Rilevanza della componente femminile e della componente giovanile (età inferiore o pari a 35 anni alla data di pubblicazione del bando sul BURL) all'interno della compagine societaria del soggetto richiedente alla data di pubblicazione sul bando del BURL

(Informazione obbligatoria)

	TOTALE	di cui DONNE	di cui GIOVANI
Numero soci (da visura)			

15. Eventuale appartenenza a progetti di stabile aggregazione tra reti di imprenditori

(Dati riportati in automatico dal sistema)

- Contratti di rete ai sensi della L. 9 aprile 2009, n. 33 e s.m.i.**
 - rete con soggettività giuridica
 - rete senza soggettività giuridica
- Distretti del commercio ai sensi della L.R. 6/2010, art. 5**
 - Distretti Urbani del Commercio (DUC)
 - Distretti Diffusi di rilevanza Intercomunale (DID)
- Consorzi**
 - con attività esterna
 - con attività interna (allegare a sistema copia dell'atto costitutivo del consorzio)



REGIONE LOMBARDIA

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020
OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E
DELL'OCCUPAZIONE"**

(cofinanziato con il FESR)

**ASSE PRIORITARIO III -PROMUOVERE LA COMPETITIVITA' DELLE
PICCOLE E MEDIE IMPRESE**

**Azione III.3.B.2.3 - Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni
turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di
prodotto/servizio, strategica ed organizzativa**

**BANDO TURISMO E ATTRATTIVITÀ
SOSTEGNO ALLA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE TURISTICHE DELLE AREE
INTERNE "ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO" E "APPENNINO
LOMBARDO – ALTO OLTREPÒ PAVESE"**

di riqualificazione delle strutture ricettive alberghiere,
extra-alberghiere e dei pubblici esercizi

**LINEE GUIDA PER L'ATTUAZIONE E
LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE AMMISSIBILI**

INDICE

- 1. PREMESSA**
- 2. DEFINIZIONI**
- 3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO**
- 4. TEMPI DI REALIZZAZIONE E VARIAZIONI DI PROGETTO**
 - 4.1 Proroga
 - 4.2 Variazioni
- 5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI**
- 6. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**
 - 6.1 Procedure di erogazione
 - 6.2 Erogazione prima tranche
 - 6.3 Erogazione del saldo
- 7. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE**
 - 7.1 *Giustificativi di spesa***
- 8. SPESE AMMISSIBILI**
 - 8.1 Criteri generali di ammissibilità delle spese
 - 8.2 Arredi, macchinari e attrezzature
 - 8.2.1 Giustificativi di spesa
 - 8.3 Hardware e software
 - 8.3.1 Giustificativi di spesa
 - 8.4 Opere edili-murarie e impiantistiche
 - 8.4.1 Giustificativi di spesa
 - 8.5 Progettazione e direzione lavori
 - 8.5.1 Giustificativi di spesa
- 9. RINUNCIA, DECADENZA E SANZIONI**
- 10. MODALITÀ DI PUBBLICIZZAZIONE**

1. PREMESSA

Il bando Turismo e attrattività sostiene progetti di riqualificazione di strutture ricettive alberghiere, extra-alberghiere e di pubblici esercizi, siti nei Comuni delle Aree Interne "ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO" o "APPENNINO LOMBARDO – ALTO OLTREPÒ PAVESE" (rispettivamente, Crema, Domaso, Dongo, Dosso del Liro, Garzeno, Gera Lario, Livo, Montemezzo, Musso, Peglio, Pianello del Lario, Sorico, Stazzona, Trezzone, Vercana, Gravedona ed Uniti, Bellano, Casargo, Colico, Cortenova, Crandola Valsassina, Dervio, Dorio, Esino Lario, Margno, Pagnona, Parlasco, Premana, Suggio, Taceno, Valvarrone, Vendrogno e rispettivamente Bagnaria, Borgoratto Mormorolo, Brallo di Pregola, Colli Verdi, Fortunago, Menconico, Montesegale, Ponte Nizza, Rocca Susella, Romagnese, Santa Margherita di Staffora, Val di Nizza, Varzi, Zavattarello), afferenti i seguenti temi del posizionamento strategico turistico di Regione Lombardia:

- Enogastronomia & food experience
- Fashion and design
- Business congressi & incentive
- Natura & green
- Sport & turismo attivo
- Terme & benessere

Il presente documento definisce i criteri e le modalità a cui devono attenersi i soggetti beneficiari a valere sul bando per l'attuazione e la rendicontazione delle spese relative alle attività ammissibili riferite ai progetti finanziati, ai fini della richiesta di erogazione del contributo costituente l'oggetto dell'agevolazione concessa.

2. DEFINIZIONI

Ai fini del presente documento si forniscono le seguenti definizioni:

- a) **Avvio del progetto**: la data del primo titolo di spesa emesso nei confronti del singolo soggetto beneficiario (es. fattura o documento contabile equivalente e/o contratto) inerente la realizzazione del progetto.
- b) **Autonomia delle imprese**: si definiscono imprese autonome quelle non associate o non collegate ai sensi dell'articolo 3 dell'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014.
- c) **Bando**: l'avviso pubblico e relativi allegati, denominato "Sostegno alla competitività delle imprese turistiche delle Aree Interne "ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO" e "APPENNINO LOMBARDO – ALTO OLTREPÒ PAVESE"", bando per la presentazione delle domande di progetti di riqualificazione di strutture ricettive alberghiere, extra-alberghiere e di pubblici esercizi siti nei Comuni delle Aree Interne "ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO" o "APPENNINO LOMBARDO – ALTO OLTREPÒ PAVESE" e afferenti i temi individuati dalla misura.
- d) **Contributo**: l'agevolazione complessiva concessa in attuazione del bando Turismo e attrattività nella forma di una sovvenzione a fondo perduto.
- e) **Firma elettronica**: ai sensi del Regolamento dell'Unione europea n. 910/2014,

cosiddetto regolamento “eIDAS” (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando potrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 “Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71”.

- f) **Linee guida:** le presenti linee guida per l’attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili.
- g) **PMI:** le imprese rientranti nella definizione di micro, piccola e media impresa secondo i parametri riportati nell’allegato I del Regolamento UE n. 651/2014.
- h) **POR FESR 2014-2020:** il Programma Operativo Regionale (POR) 2014-2020 di Regione Lombardia a valere sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), approvato formalmente con Decisione della Commissione europea n. C(2015)293 del 12 febbraio 2015 e il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 1^a riprogrammazione adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione europea n. C(2017) 4222 final e la conseguente d.g.r. di Regione Lombardia n. X/6983 del 31 luglio 2017.
- i) **Progetto:** il progetto relativo ai temi del posizionamento strategico turistico di Regione Lombardia di cui all’articolo A.1 (*Finalità e obiettivi*) e all’allegato 1 del bando.
- j) **Regolamento (UE) n. 1303/2013:** il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.
- k) **Regolamento (UE) n. 1407/2013:** il Regolamento relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti de minimis.
- l) **Sede operativa:** l’unità locale sita nei Comuni delle Aree Interne “ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO” o “APPENNINO LOMBARDO – ALTO OLTREPÒ PAVESE” risultante operativa e attiva al momento della prima richiesta di erogazione dell’agevolazione, in cui la PMI svolga un’attività produttiva o un’offerta di servizi e nella quale verrà realizzato il progetto finanziato dal bando.
- m) **Sistema Informatico:** il sistema informatico di Regione Lombardia per la gestione operativa del bando, accessibile all’indirizzo www.bandiservizi.it
- n) **Soggetto beneficiario:** i soggetti destinatari delle agevolazioni concesse a valere sul bando, ossia le PMI che, a seguito della presentazione di un progetto vengono ammesse al contributo di cui al bando.
- o) **Spesa effettivamente sostenuta:** la spesa sostenuta e giustificata da fattura o

documento contabile equivalente (giustificativo di spesa) emesso nei confronti del soggetto beneficiario che risulti interamente quietanzato (giustificativo di pagamento) a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del soggetto beneficiario con strumento tracciabile (ad esempio a mezzo bonifico bancario o postale, assegno, ecc.) e riscontrabile tramite estratto conto; per essere ammissibile, la spesa (sostenuta e giustificata da titolo di spesa) deve essere:

- sostenuta dalla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando e non oltre la scadenza del termine per la conclusione del progetto stabilito ai sensi dell'articolo B.2 (*Progetti finanziabili*) del bando;
- quietanzata (giustificativo di pagamento) entro e non oltre i 60 giorni successivi ai 18 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, salvo proroga.

p) **Termine di realizzazione del progetto:** la data di conclusione del progetto coincide con la data dell'ultima fattura sostenuta in relazione alle attività previste dal progetto. Qualora l'ultimo titolo di spesa coincida con il termine massimo di realizzazione del progetto pari a 18 mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, il soggetto beneficiario ha l'obbligo di rendicontare entro 60 giorni dalla data dell'ultimo titolo di spesa medesimo, salvo proroga.

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Ai fini delle presenti linee guida, la rendicontazione può essere definita come il processo attraverso cui il soggetto beneficiario attesta le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso ad agevolazione.

Normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato:

- Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 18 dicembre 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 24 dicembre 2013 L352, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis. In base a tale regolamento, un'impresa unica (articolo 2.2 del regolamento stesso) può ottenere aiuti, a qualsiasi titolo, complessivamente non superiori a 200.000,00 euro, o 100.000,00 euro per il settore del trasporto merci per conto terzi, nell'ultimo triennio (articolo 3.2).

Normativa regionale:

- d.g.r. n. 651 del 6 settembre 2013: la deliberazione di Giunta regionale avente ad oggetto "Presenza d'atto della comunicazione dell'Assessore Cavalli avente oggetto: "Posizionamento strategico di Regione Lombardia per il turismo in vista di Expo".
- d.g.r. n. 3251 del 6 marzo 2015: la deliberazione di Giunta regionale e ss.mm.ii. di approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia.
- d.g.r. n. 6020 del 19 dicembre 2016, "POR FESR 2014-2020 – Asse III – Azione III.3.B.2.3 (AZIONE 3.3.4 dell'accordo di partenariato) - Iniziativa «Turismo e attrattività»".
- d.d.u.o. n. 8354 del 10 luglio 2017 della Direzione generale Università, Ricerca e Open Innovation "POR FESR 2014-2020 aggiornamento del sistema di gestione e

controllo (SI.GE.CO.)” adottato con decreto n. 11912 del 18 novembre 2016 e ss.mm.ii..

- d.g.r. n. 1394 del 18 marzo 2019 “2014IT16RFOP012 – POR FESR 2014-2020 – Asse III – azione III.3.B.2.3 (azione 3.3.4 dell’accordo di partenariato) iniziativa “Turismo e attrattività”. Sostegno alla competitività delle imprese turistiche nelle Aree interne “ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO” e “APPENNINO LOMBARDO – ALTO OLTREPÒ PAVESE” – (di concerto con l’Assessore Sertori).

Documenti di riferimento nazionali:

- D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.
- Linee guida per l’efficace espletamento dei controlli di I livello dei Fondi SIE per la Programmazione 2014-2020 Agenzia per la Coesione Territoriale maggio 2017 Versione 1.1

4. TEMPI DI REALIZZAZIONE E VARIAZIONI DI PROGETTO

I progetti ammessi devono essere realizzati entro 18 mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) della graduatoria, salvo proroga.

4.1 Proroga

E’ possibile richiedere una proroga del termine per la realizzazione del progetto pari ad un massimo di 6 (sei) mesi. Non sono ammissibili ulteriori richieste di proroga.

La richiesta di proroga, adeguatamente motivata, deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell’impresa o dal soggetto titolare dell’attività di bed and breakfast che svolge attività economica e deve essere presentata – ai fini dell’autorizzazione – al responsabile del procedimento per la fase di concessione via PEC all’indirizzo turismo_moda@pec.regione.lombardia.it entro e non oltre 17 (diciassette) mesi dalla data di pubblicazione sul BURL della graduatoria.

In caso di richiesta di proroga, il soggetto richiedente non potrà procedere alla presentazione della rendicontazione fino alla ricezione del provvedimento di autorizzazione.

Le richieste di proroga sono autorizzate o diniegate dal responsabile del procedimento per la fase di concessione entro 60 giorni dalla data di ricezione della richiesta.

4.2 Variazioni

Variazioni societarie

Le richieste di cambio del beneficiario (variazioni societarie con modifica codice fiscale/partita iva) devono essere autorizzate e, pertanto, la richiesta deve essere presentata via PEC, esclusivamente dopo la concessione dell’agevolazione, al responsabile del procedimento per la fase di concessione all’indirizzo turismo_moda@pec.regione.lombardia.it esplicitandone le motivazioni e fornendo tutti

gli elementi utili alla valutazione della richiesta per la relativa autorizzazione. Il responsabile del procedimento per la fase di concessione assume proprio provvedimento di autorizzazione o diniego alla variazione societaria entro 60 giorni dalla data di ricezione della richiesta. Nel caso di mancata autorizzazione il beneficiario decade dal diritto al contributo.

Le variazioni societarie (senza modifica del codice fiscale/partita iva) devono essere comunicate al responsabile del procedimento per la fase di concessione entro la richiesta di erogazione del saldo del contributo a Regione Lombardia via PEC all'indirizzo PEC turismo_moda@pec.regione.lombardia.it.

Variazioni in aumento delle spese

Nel caso in cui, dopo l'accettazione il soggetto beneficiario riscontri la necessità di effettuare variazioni in aumento delle spese, queste sono automaticamente autorizzate nel caso in cui l'aumento sia pari o inferiore al 20% di ogni singola categoria di spesa. Le variazioni in aumento delle spese devono preservare finalità e contenuti del progetto. Non saranno accettate variazioni in aumento superiori al 20% di ogni singola categoria di spesa. In sede di istruttoria della rendicontazione, potrà essere riconosciuta la quota in variazione in aumento fino al 20%, fermo restando il contributo che non potrà essere in ogni caso superiore al concesso.

Non sono ammissibili, pena la decadenza totale o parziale del contributo:

- pena la decadenza del contributo, le variazioni del contenuto oppure variazioni che implicano una realizzazione non conforme nel contenuto e nei risultati conseguiti rispetto al progetto approvato;
- pena la decadenza parziale del contributo per la quota parte eccedente il 20%, le variazioni in aumento per ogni singola categoria di spesa per la quota parte eccedente il 20%.

Rideterminazione dei contributi

Ai fini dell'erogazione del contributo:

- eventuali variazioni in aumento delle spese complessive del progetto non determinano in alcun caso incrementi dell'ammontare del contributo complessivamente concesso;
- eventuali variazioni nella ripartizione percentuale tra voci di spese ammissibili devono rientrare nel limite percentuale previsto per la categoria di spesa d) progettazione e direzione lavori dell'articolo B.3 del bando (*Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità*) pena la non ammissibilità della quota eccedente (decadenza parziale);
- eventuali valorizzazioni di categoria di spesa non previste nell'investimento ammesso, non sono considerate ammissibili.

In sede di erogazione, si potrà procedere alla rideterminazione del contributo medesimo, in relazione a diminuzioni dell'ammontare delle spese ammissibili; ogni eventuale rideterminazione del contributo verrà approvata tramite provvedimento del responsabile del procedimento per la fase di erogazione.

Le diminuzioni dell'ammontare delle spese ammissibili comportano:

- la rideterminazione del contributo se le diminuzioni medesime risultano inferiori o pari al 30% dell'investimento ammesso, fermo restando la verifica del raggiungimento degli obiettivi progettuali;
- la decadenza totale dal diritto al contributo se le diminuzioni medesime risultano superiori al 30% dell'investimento ammesso.

In caso di progetti presentati con additionalità finanziaria ai sensi del criterio di valutazione D.1. di cui all'articolo C.3.c (*Valutazione delle domande*), qualora in sede di istruttoria della rendicontazione la percentuale di cofinanziamento dovesse variare in diminuzione rispetto a quella di presentazione della domanda il contributo da erogare sarà proporzionalmente rideterminato sulla base della percentuale di cofinanziamento dichiarata in domanda.

5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

Ai fini della concessione ed erogazione dell'agevolazione, il soggetto beneficiario è tenuto al rispetto degli obblighi di cui all'articolo D.1 (*Obblighi dei soggetti beneficiari*) del bando.

I soggetti beneficiari sono obbligati a:

- a) assicurare il rispetto di tutti gli obblighi e le prescrizioni previsti dal bando;
- b) assicurare che le attività previste dal progetto vengano realizzate nei termini stabiliti dall'articolo B.2 (*Progetti finanziabili*) del bando;
- c) assicurare che le attività siano realizzate in conformità al progetto presentato in fase di domanda di partecipazione;
- d) per le imprese, avere una sede operativa attiva nei Comuni delle Aree Interne "ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO" o "APPENNINO LOMBARDO – ALTO OLTREPÒ PAVESE" al momento della prima richiesta di erogazione dell'agevolazione ai sensi dell'articolo C.4.b (*Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione*); per i soggetti titolari di attività di bed and breakfast che svolgono attività economica, esercitare l'attività di bed and breakfast ad un numero civico di residenza anagrafica nei Comuni delle Aree Interne "ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO" o "APPENNINO LOMBARDO – ALTO OLTREPÒ PAVESE" del richiedente al momento della prima richiesta di erogazione dell'agevolazione ai sensi dell'articolo C.4.b (*Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione*);
- e) chiedere l'autorizzazione, esclusivamente dopo la concessione, del cambio del beneficiario al responsabile del procedimento per la fase di concessione
- f) segnalare tempestivamente al responsabile del procedimento per la fase di concessione eventuali variazioni societarie o quant'altro riferito a variazioni inerenti il proprio status;
- g) conservare, per un periodo di 10 (dieci) anni, a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa;
- h) fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su ritardi o anticipi, sul raggiungimento degli obiettivi, secondo le modalità definite da Regione Lombardia;
- i) compilare la sezione scheda di sintesi finale del progetto nella relazione finale da pubblicare sul sito di Regione Lombardia al fine di dare diffusione dei risultati delle attività;

- j) comunicare periodicamente le informazioni richieste per il monitoraggio delle attività, anche con riferimento all'impatto del progetto concluso, con le modalità definite da Regione Lombardia;
- k) non alienare, cedere o distrarre i beni e le opere oggetto dell'agevolazione per un periodo di 3 (tre) anni successivi al pagamento finale al beneficiario come previsto dall'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- l) collaborare ed accettare i controlli che Regione Lombardia e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto;
- m) evidenziare che il progetto è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione europea, dello Stato italiano e di Regione Lombardia, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014, secondo le modalità declinate nel "Manuale per la pubblicità e la comunicazione delle attività promosse nell'ambito del Programma Operativo Regionale sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020" e riassunte nel paragrafo "Informazione e promozione/pubblicizzazione dell'aiuto" del bando;
- n) per i soggetti titolari di attività di bed and breakfast che svolgono attività economica che hanno presentato SCIA da 180 giorni o da più di 180 giorni alla data di presentazione della domanda: ricavare dall'attività ricettiva un reddito annuo pari ad almeno 5.000,00 euro per un periodo di 3 (tre) anni successivi al pagamento finale al beneficiario. Per i soggetti titolari di attività di bed and breakfast che svolgono attività economica che hanno presentato SCIA da meno di 180 giorni alla data di presentazione della domanda: svolgere attività ricettiva per almeno 200 giorni l'anno e/o essere a conoscenza della circostanza per la quale risulta necessario, ai fini della comprova di svolgimento di attività economica, ricavare dalla stessa un reddito pari ad almeno 5.000,00 euro nel periodo temporale a partire dalla data di presentazione della domanda ed entro la data di richiesta di erogazione della tranche a saldo dell'agevolazione, pena la decadenza dal diritto al contributo;
- o) per le imprese: pubblicazione nella nota integrativa del bilancio di esercizio, nonché nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato degli importi di sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, uguali o superiori a 10.000 euro, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni nell'anno precedente (articolo 1 commi da 125 a 129 L. n. 124/2017);
- p) per i beneficiari gestori che esercitano attività ricettiva o di pubblico esercizio in un immobile di proprietà di una persona fisica che non svolge attività economica: qualora il contratto scada prima della decorrenza dei 3 anni successivi al pagamento finale al beneficiario come previsto dall'articolo 71 del Regolamento n. 1303/2013, trasmettere il nuovo contratto entro i 10 giorni successivi alla scadenza, pena la decadenza dal diritto al contributo;
- q) trasmettere la rendicontazione finale del progetto entro i 60 giorni successivi ai 18 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURL.

6. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

6.1 Procedure di erogazione

Tutte le richieste di erogazione trasmesse al responsabile del procedimento per la fase di erogazione tramite il sistema informatico, sono rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 38, 46, 47, 48, 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e dell'articolo 24 del D.Lgs. n. 82/2005 (codice dell'amministrazione digitale); ne consegue quindi la responsabilità penale del soggetto firmatario nel caso di dichiarazione mendace e/o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del citato D.P.R. n. 445/2000.

Il contributo viene erogato a ciascun soggetto beneficiario al massimo in due tranches:

- a) erogazione pari al 70% del contributo ammesso sulla base dello stato avanzamento lavori delle attività pari ad almeno il 70% del costo ammesso e dietro presentazione di una relazione intermedia sullo stato di avanzamento del progetto corredata dalla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate;
- b) saldo del contributo ammesso previa presentazione della relazione finale sull'esito del progetto corredata dalla rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute e quietanzate.

È possibile l'erogazione in un'unica tranche finale a saldo, su richiesta del beneficiario, fatto salvo l'adempimento di tutti gli obblighi previsti nel caso di erogazione in due tranches.

Le spese sostenute per opere edili-murarie e impiantistiche interne ed esterne possono essere rendicontate solo in presenza della documentazione comprovante la corretta e completa realizzazione delle opere (collaudo o certificato di regolare esecuzione) e l'acquisizione delle autorizzazioni ambientali previste.

6.2 Erogazione prima tranche

Ai fini dell'erogazione della prima tranche, il soggetto beneficiario che la richieda è tenuto a trasmettere al responsabile del procedimento per la fase di erogazione tramite il sistema informatico www.bandi.servizirl.it, entro e non oltre il 270° giorno dalla pubblicazione sul BURL della graduatoria, la seguente documentazione firmata digitalmente dal legale rappresentante:

- a) una relazione intermedia sui risultati e gli obiettivi conseguiti dal progetto;
- b) una rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate relative alle tipologie di spesa ammissibili di cui all'articolo B.3 (*Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità*) del bando;
- c) in caso di contributo complessivamente concesso inferiore a 150.000,00 euro
 - ✚ dichiarazione sostitutiva d'iscrizione alla C.C.I.A.A. di cui all'articolo 85 del D.Lgs. n. 159/2011 (codice antimafia)
da scaricare dal sito internet della Prefettura di competenza, debitamente compilata, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 in materia di antimafia¹;

¹ Per contributi di qualsiasi importo, in caso di decorso del termine dei 30 giorni dalla data di consultazione della banca dati nazionale unica, Regione Lombardia procede anche in assenza della comunicazione o

- d) in caso di contributo complessivamente concesso superiore a 150.000,00 euro
- ✚ la dichiarazione sostitutiva d'iscrizione alla C.C.I.A.A. contenente tutti i componenti di cui all'articolo 85 del D.Lgs. n. 159/2011, nonché il numero del codice fiscale e della partita IVA dell'impresa stessa;
 - ✚ la dichiarazione sostitutiva redatta dai soggetti di cui all'articolo 85 del D.Lgs. n. 159/2011 e riferita ai loro familiari conviventi;
 - ✚ la dichiarazione sostitutiva relativa al socio di maggioranza (persona fisica o giuridica) della società interessata, nell'ipotesi prevista dall'articolo 85, comma 2, lett. c) del D.Lgs. n. 159/2011 e riferita anche ai familiari conviventi
- da scaricare dal sito internet della Prefettura di competenza, debitamente compilati, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159 in materia di antimafia²;
- e) in caso di rendicontazione di opere edili-murarie e impiantistiche sia interne sia esterne, la documentazione comprovante la corretta e completa realizzazione delle opere (collaudo o certificato di regolare esecuzione);
- f) in caso di opere edili-murarie e impiantistiche esterne, l'aggiornamento dell'elenco delle autorizzazioni ambientali e dello stato di avanzamento delle stesse, in coerenza con quanto inserito in fase di domanda.

Il responsabile del procedimento per la fase di erogazione effettua l'erogazione della prima tranche previa verifica di:

- a) avanzamento del progetto sulla base della relazione intermedia;
- b) rendicontazione delle spese sostenute e quietanzate pari al 70% del costo ammesso, a supporto della relazione intermedia di progetto e rispetto delle norme di ammissibilità della spesa di cui agli articoli B.2 (*Progetti finanziabili*) e B.3 (*Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità*) del bando;
- c) esito negativo della verifica ai sensi della normativa in materia di antimafia;
- d) regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC), valido al momento dell'erogazione;
- e) per le imprese: dichiarazione attestante la costituzione di una sede operativa nei Comuni delle Aree Interne "ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO" o "APPENNINO LOMBARDO – ALTO OLTREPÒ PAVESE", se non già precedentemente esistente al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando, nella quale realizzare il progetto; tale dichiarazione deve, altresì, attestare che la sede operativa deve essere costituita e iscritta al Registro delle imprese e dichiarata attiva;

informazione antimafia, previa acquisizione dell'autocertificazione di cui all'articolo 89 del D.Lgs. n. 159/2011. L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.

² A tal fine, si invita ogni soggetto interessato a seguire le indicazioni rilasciate dalla Prefettura competente nonché a verificare i casi per i quali occorre inviare ulteriore documentazione integrativa ai fini dell'acquisizione delle informazioni antimafia da parte della Pubblica Amministrazione concedente. Per contributi di qualsiasi importo, in caso di decorso del termine dei 30 giorni dalla data di consultazione della banca dati nazionale unica, Regione Lombardia procede anche in assenza della comunicazione o informazione antimafia, previa acquisizione dell'autocertificazione di cui all'articolo 89 del D.Lgs. n. 159/2011. L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.

- f) per i soggetti titolari di attività di bed and breakfast che svolgono attività economica: dichiarazione attestante la residenza nei Comuni delle Aree Interne “ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO” o “APPENNINO LOMBARDO – ALTO OLTREPÒ PAVESE” e l’esercizio dell’attività di bed and breakfast al numero civico della residenza anagrafica nei Comuni delle Aree Interne “ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO” o “APPENNINO LOMBARDO – ALTO OLTREPÒ PAVESE”; tale dichiarazione deve, altresì, attestare numero di protocollo e data della SCIA presentata al Comune competente.

Il responsabile del procedimento per la fase di erogazione provvede ad effettuare l’erogazione del contributo entro il termine di 90 (novanta) giorni dall’acquisizione della documentazione completa.

Le integrazioni alla documentazione di rendicontazione richieste dal responsabile del procedimento per la fase di erogazione devono essere presentate entro un termine massimo di 30 (trenta) giorni solari e consecutivi. In tale ipotesi, i termini temporali del procedimento di erogazione, si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa.

Sia le integrazioni attinenti i giustificativi di spesa e di pagamento sia tutte le altre integrazioni (attinenti ad esempio la relazione tecnica, gli allegati richiesti, ecc.) dovranno essere apportate direttamente nel sistema informatico a seguito di ricezione della mail di richiesta di modifica che www.bandiservizi.it trasmette all’indirizzo di posta ordinaria indicato in sede di domanda.

In caso di richiesta di erogazione prima tranche, il soggetto beneficiario potrà procedere alla richiesta di erogazione del saldo solo dopo il completamento dell’istruttoria regionale e la conseguente erogazione del contributo, relative alla prima tranche medesima.

Eventuali richieste di erogazione della prima tranche pervenute oltre il termine stabilito non saranno istruite e non daranno luogo ad alcuna erogazione della relativa quota parte di contributo; in tal caso il soggetto beneficiario potrà comunque procedere con la sola richiesta del saldo.

Un eventuale esito negativo dell’istruttoria relativa alla richiesta di erogazione della prima tranche non darà luogo ad alcuna erogazione della relativa quota parte di contributo; in tal caso il soggetto beneficiario potrà comunque procedere con la sola richiesta del saldo.

6.3 Erogazione del saldo

Ai fini dell’erogazione del saldo, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere al responsabile del procedimento per la fase di erogazione, al massimo entro i 60 giorni successivi ai 18 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURL,

salvo proroga, tramite il sistema informatico www.bandi.servizirl.it la seguente documentazione firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto titolare dell'attività di bed and breakfast che svolge attività economica:

- a) una relazione finale sui risultati e gli obiettivi conseguiti dal progetto contenente una scheda di sintesi finale del progetto da pubblicare sul sito di Regione Lombardia al fine di dare diffusione dei risultati delle attività;
- b) una rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate relative alle tipologie di spesa ammissibili effettuata nel rispetto dei parametri stabiliti agli articoli B.2 (*Progetti finanziabili*) e B.3 (*Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità*) del bando;
- c) in caso di contributo complessivamente concesso inferiore a 150.000,00 euro
 - ✚ dichiarazione sostitutiva d'iscrizione alla C.C.I.A.A. di cui all'articolo 85 del D.Lgs. n. 159/2011 (codice antimafia)da scaricare dal sito internet della Prefettura di competenza, debitamente compilata, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 in materia di antimafia³;
- d) in caso di contributo complessivamente concesso superiore a 150.000,00 euro
 - ✚ la dichiarazione sostitutiva d'iscrizione alla C.C.I.A.A. contenente tutti i componenti di cui all'articolo 85 del D.Lgs. n. 159/2011, nonché il numero del codice fiscale e della partita IVA dell'impresa stessa
 - ✚ la dichiarazione sostitutiva redatta dai soggetti di cui all'articolo 85 del D.Lgs. n. 159/2011 e riferita ai loro familiari conviventi
 - ✚ la dichiarazione sostitutiva relativa al socio di maggioranza (persona fisica o giuridica) della società interessata, nell'ipotesi prevista dall'articolo 85, comma 2, lett. c) del D.Lgs. n. 159/2011 e riferita anche ai familiari conviventida scaricare dal sito internet della Prefettura di competenza, debitamente compilati, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 in materia di antimafia⁴;
- e) in caso di opere edili-murarie e impiantistiche sia esterne sia interne, la documentazione comprovante la corretta e completa realizzazione delle opere (collaudo o certificato di regolare esecuzione);
- f) in caso di opere edili-murarie e impiantistiche esterne, l'elenco delle autorizzazioni ambientali ottenute per l'attuazione dei progetti, in coerenza con quanto inserito in fase di domanda;
- g) la scheda per la rilevazione delle caratteristiche ambientali dei progetti;

³ Per contributi di qualsiasi importo, in caso di decorso del termine dei 30 giorni dalla data di consultazione della banca dati nazionale unica, Regione Lombardia procede anche in assenza della comunicazione o informazione antimafia, previa acquisizione dell'autocertificazione di cui all'articolo 89 del D.Lgs. n. 159/2011. L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.

⁴ A tal fine, si invita ogni soggetto interessato a seguire le indicazioni rilasciate dalla Prefettura competente nonché a verificare i casi per i quali occorre inviare ulteriore documentazione integrativa ai fini dell'acquisizione delle informazioni antimafia da parte della Pubblica Amministrazione concedente. Per contributi di qualsiasi importo, in caso di decorso del termine dei 30 giorni dalla data di consultazione della banca dati nazionale unica, Regione Lombardia procede anche in assenza della comunicazione o informazione antimafia, previa acquisizione dell'autocertificazione di cui all'articolo 89 del D.Lgs. n. 159/2011. L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.

- h) idonea documentazione fotografica comprovante l'apposizione del poster/cartellone temporaneo richiesto dagli obblighi di informazione e promozione – pubblicizzazione dell'aiuto;
- i) per i soli beneficiari bed and breakfast, copia della dichiarazione dei redditi e/o documentazione comprovante i ricavi ottenuti ed i giorni di chiusura.

Qualora l'ultimo titolo di spesa coincida con il termine massimo di realizzazione del progetto, pari a 18 mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURL, il soggetto beneficiario ha l'obbligo di rendicontare entro 60 giorni dalla data dell'ultimo titolo di spesa medesimo.

Il responsabile del procedimento per la fase di erogazione effettua l'erogazione a ciascun soggetto beneficiario previa verifica di:

- a) risultati e obiettivi raggiunti dal progetto sulla base della relazione finale;
- b) rendicontazione delle spese a supporto della relazione finale di progetto anche in termini di rispetto dei parametri stabiliti dagli articoli B.2 (*Progetti finanziabili*) e B.3 (*Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità*) del bando;
- c) esito negativo della verifica ai sensi della normativa in materia di antimafia;
- d) regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC), valido al momento dell'erogazione;
- e) per le imprese: dichiarazione attestante la costituzione di una sede operativa nei Comuni delle Aree Interne "ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO" o "APPENNINO LOMBARDO – ALTO OLTREPÒ PAVESE", se non già precedentemente esistente al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando, nella quale realizzare il progetto; tale dichiarazione deve, altresì, attestare che la sede operativa deve essere costituita e iscritta al Registro delle imprese e dichiarata attiva. Per i soggetti titolari di attività di bed and breakfast che svolgono attività economica: dichiarazione attestante la residenza nei Comuni delle Aree Interne "ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO" o "APPENNINO LOMBARDO – ALTO OLTREPÒ PAVESE" e l'esercizio dell'attività di bed and breakfast al numero civico della residenza anagrafica nei Comuni delle Aree Interne "ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO" o "APPENNINO LOMBARDO – ALTO OLTREPÒ PAVESE"; tale dichiarazione deve, altresì, attestare numero di protocollo e data della SCIA presentata al Comune competente.

Il responsabile del procedimento per la fase di erogazione provvede ad effettuare l'erogazione del contributo a saldo entro il termine di 90 (novanta) giorni dall'acquisizione della documentazione completa.

Le integrazioni alla documentazione di rendicontazione richieste dal responsabile del procedimento per la fase di erogazione devono essere presentate entro un termine massimo di 30 (trenta) giorni solari e consecutivi. In tale ipotesi, i termini temporali del procedimento di erogazione, si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa.

Sia le integrazioni attinenti i giustificativi di spesa e di pagamento sia tutte le altre integrazioni (attinenti ad esempio la relazione tecnica, gli allegati richiesti, ecc.) dovranno essere apportate direttamente nel sistema informatico a seguito di ricezione della mail di richiesta di modifica che www.bandiservizi.it trasmette all'indirizzo di

posta ordinaria indicato in sede di domanda.

7. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

La rendicontazione è il processo attraverso cui il soggetto beneficiario attesta le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a contributo ai fini della determinazione degli importi erogabili rispetto a quelli previsti in fase di concessione.

La trasmissione della rendicontazione finale delle spese deve essere effettuata al massimo entro i 60 giorni successivi ai 18 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURL, salvo proroga richiesta e approvata.

Ai fini della rendicontazione si chiarisce che:

- la data di termine del progetto coincide con la data dell'ultima fattura sostenuta (giustificativo di spesa) in relazione alle attività previste dal progetto;
- tutte le spese devono essere emesse (giustificativi di spesa) a partire dalla data di presentazione della domanda ed entro il termine di 18 mesi dalla data di pubblicazione degli esiti sul BURL, salvo proroga richiesta e approvata per una durata massima di 6 mesi;
- tutte le fatture (giustificativi di spesa) devono essere quietanzate (giustificativi di pagamento) entro il termine per la presentazione della rendicontazione (ovvero al massimo entro i 60 giorni successivi ai 18 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURL, salvo proroga richiesta e approvata per una durata massima di 6 mesi).

7.1 Giustificativi di spesa

Al fine del rispetto del divieto di cumulo di finanziamenti e per evitare un doppio finanziamento delle medesime spese, tutti i documenti giustificativi di spesa devono rispettare la normativa di riferimento in termini di "annullamento" della spesa, ovvero riportare un timbro o, nel caso di documenti giustificativi digitali indicare la dicitura contenente i dati minimi essenziali quali il Codice Unico di Progetto (CUP), il titolo del progetto e il programma/avviso di riferimento, oltre all'importo rendicontato (analoghe informazioni andranno inserite nelle causali di bonifici o fatture elettroniche).

ESEMPIO dati minimi essenziali: BANDO TURISMO E ATTRATTIVITÀ AREA INTERNA XXX - CUP XXX, titolo progetto presentato XXX, POR FESR 2014-2020, importo rendicontato XXX.

Si precisa altresì che i dati minimi essenziali di cui sopra devono essere inseriti obbligatoriamente nell'oggetto dei documenti giustificativi di spesa originariamente digitali (fatture elettroniche).

Anche i giustificativi di spesa emessi prima della data di concessione del contributo hanno l'obbligo di riportare il CUP.

Unicamente nel caso di fatture originariamente digitali che non riportano il CUP in quanto non ancora comunicato da Regione Lombardia, imm modificabili dopo l'emissione, è necessario effettuare una copia cartacea di tale fattura su cui apporre l'annullamento, compilando e conservando nel medesimo fascicolo dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 nella quale attestare che:

- non è stato possibile a tempo debito procedere all'annullamento della fattura tramite l'indicazione del CUP nell'oggetto del documento;
- la fattura viene presentata/non viene presentata a valere su altre agevolazioni.

Nel caso di fatture elettroniche prodotte in formato .xml (secondo gli standard tecnici definiti dalla normativa vigente di riferimento ed il cui contenuto deve essere nel tempo immutabile e non alterabile), l'annullamento deve essere effettuato tramite l'inserimento dei dati richiesti nell'oggetto del documento.

L'annullamento deve essere effettuato sull'originale del documento registrato ed inserito in contabilità ai sensi del D.P.R. n. 633/1972 e ss.mm.ii. e la scansione del documento originale annullato deve essere trasmessa tramite il sistema www.bandiservizirl.it in sede di rendicontazione.

I soggetti beneficiari devono conservare gli originali dei documenti giustificativi di spesa e delle relative quietanze, nonché tutta la restante documentazione cartacea o digitale archiviata ai sensi della normativa vigente, per un periodo di 10 (dieci) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo dell'agevolazione, rendendoli consultabili per gli accertamenti e le verifiche di rito, su richiesta della Regione o degli altri organi regionali o nazionali legittimati a svolgere attività di controllo.

Ai fini della tracciabilità, è opportuno che i documenti giustificativi di pagamento riportino il riferimento al bando e almeno il codice CUP. In ogni caso i giustificativi di pagamento devono essere riferibili inequivocabilmente al giustificativo di spesa correttamente annullato.

8. SPESE AMMISSIBILI

Ai fini dell'erogazione del contributo, per ogni progetto presentato dovrà essere trasmessa al responsabile del procedimento per la fase di erogazione, per il tramite del sistema informatico www.bandiservizirl.it, la rendicontazione delle spese sostenute nel rispetto dei criteri di ammissibilità della spesa.

8.1 Criteri generali di ammissibilità delle spese

Per i progetti presentati da soggetti che:

1. sono proprietari delle strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere e dei pubblici esercizi oggetto di intervento
2. sono gestori delle strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere e dei pubblici esercizi oggetto di intervento, in virtù di un contratto di affitto o di un'altra tipologia di contratto riconosciuta nell'ordinamento giuridico, purché i proprietari dei beni siano persone fisiche che non svolgono attività economica.

le spese ammissibili devono essere riconducibili esclusivamente alle seguenti tipologie:

- a) arredi, macchinari e attrezzature;
- b) acquisto di hardware e software;
- c) opere edili-murarie e impiantistiche;
- d) progettazione e direzione lavori per un massimo dell'8% delle spese ammissibili di cui alla lettera c).

Per i progetti presentati da soggetti che:

3. sono gestori delle strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere e dei pubblici esercizi oggetto di intervento e dispongono dell'immobile in virtù di un contratto di affitto o di un'altra tipologia di contratto riconosciuta nell'ordinamento giuridico. Non rileva la natura giuridica del proprietario dell'immobile in cui è esercitata l'attività stessa.

le spese ammissibili devono essere riconducibili esclusivamente alle seguenti tipologie:

- a) arredi, macchinari e attrezzature;
- b) acquisto di hardware e software
- c) (opere edili-murarie e impiantistiche) unicamente per i costi delle opere strettamente funzionali e necessarie all'installazione di arredi, macchinari, attrezzature, hardware e software nella misura massima del 20% dei costi ammissibili per l'acquisto dei beni installati. Nella relazione tecnica di progetto il soggetto richiedente dovrà descrivere il costo del bene mobile (arredi, macchinari, attrezzature, hardware e software) ed il relativo costo delle opere strettamente funzionali e necessarie alla sua installazione.

Non sono ammissibili:

- adeguamenti ad obblighi di legge;
- manutenzione ordinaria di impianti, macchinari e attrezzature;
- servizi continuativi o periodici comunque connessi alle normali spese di funzionamento dei soggetti partecipanti;
- autofatturazioni;
- suppellettili, complementi di arredo, alberi, fiori e piante.

Nel rispetto del principio di economicità - che impone di evitare ogni spreco nell'utilizzazione dei mezzi a disposizione e di utilizzare in modo razionale e intelligente le risorse materiali e personali e di ottimizzare i risultati è richiesto che, nell'affidamento di incarichi e nell'acquisto di materiali al di sopra dell'importo di 20.000,00 euro, i soggetti beneficiari valutino almeno 3 preventivi forniti da soggetti con specifiche competenze relative ai beni e servizi richiesti.

Le spese, per essere ammissibili, devono:

- essere debitamente sostenute e quietanziate esclusivamente dal beneficiario; in tutti i casi le fatture/documenti giustificativi conservate dai soggetti beneficiari devono recare i dati minimi essenziali quali il Codice Unico di Progetto (CUP), il titolo del progetto e il programma/avviso di riferimento, oltre all'importo rendicontato (analoghe informazioni andranno inserite nelle causali di bonifici o fatture elettroniche);
- per i servizi per progettazione e direzione lavori, derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente

- l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al progetto, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- essere pertinenti e connesse al progetto approvato, oltre che conformi ai criteri di ammissibilità delle spese di cui all'articolo B.3 (*Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità*) del bando e presentate secondo le presenti linee guida;
 - essere effettivamente sostenute dal soggetto beneficiario dalla data di presentazione della domanda ed entro e non oltre la scadenza del termine per la conclusione del progetto stabilito ai sensi degli articoli B.2 (*Progetti finanziabili*) e B.3 (*Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità*) del bando, e quietanzate al massimo entro i 60 giorni successivi ai 18 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURL, salvo proroga.

In particolare:

- a) il pagamento delle spese oggetto del progetto deve essere effettuato tramite conti correnti bancari o postali intestati ai soggetti beneficiari del contributo e per mezzo di:
 - bonifici bancari;
 - assegni non trasferibili intestati al fornitore del bene/servizio⁵;
 - RIBA, RID, carta di credito/bancomat aziendali intestati al legale rappresentante o altro dipendente dell'impresa.Non sono ammissibili le compensazioni tra debiti e crediti, i pagamenti in contanti e i rimborsi spese ai dipendenti.
- b) le spese sono esclusivamente quelle sostenute dai singoli soggetti beneficiari e direttamente imputabili alle attività previste nel progetto medesimo nel rispetto della normativa comunitaria sugli aiuti di Stato richiamata all'articolo B.1 (*Caratteristiche dell'agevolazione*) del bando;
- c) le spese si intendono al netto di IVA o altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dai soggetti beneficiari e non sia in alcun modo recuperabile dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i soggetti beneficiari sono assoggettati (indipendentemente dalla loro natura pubblica o privata).

Le spese non attestabili tramite fatture/documenti giustificativi devono essere riscontrabili nella contabilità ed essere chiaramente riferibili al progetto in base ad apposita documentazione che ne attesti l'imputazione alle attività finanziate.

I soggetti beneficiari sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto.

8.2 Arredi, macchinari e attrezzature

⁵ In caso di pagamento dei giustificativi di spesa con assegni non trasferibili, nel sistema informatico si dovrà allegare:

- copia del giustificativo di spesa
- copia dell'assegno non trasferibile
- copia dell'estratto conto da cui si evince l'addebito

Con riferimento a tale voce di spesa, sono ammissibili le spese relative all'acquisizione di arredi, macchinari e attrezzature.

L'acquisto di arredi, macchinari, attrezzature è ammissibile a condizione che gli stessi siano stati consegnati, installati, utilizzati e messi a disposizione presso la sede operativa in cui viene realizzato il progetto e per la quale è stato richiesto il contributo, successivamente alla data di presentazione della domanda.

8.2.1 Giustificativi di spesa

A) Documentazione elettronica da imputare e allegare direttamente su www.bandi.servizirl.it

Sia nella rendicontazione della tranche a stato avanzamento lavori sia nella rendicontazione della tranche a saldo, il soggetto beneficiario dovrà allegare la fattura di acquisto di ciascuno dei beni rendicontati e documentazione attestante l'avvenuto pagamento (file in formato elettronico con estensione pdf) che dovrà dimostrare l'avvenuta ricezione da parte del fornitore del corrispettivo della fattura. Non saranno perciò accettati documenti con disposizioni bancarie non ancora completamente eseguite.

In caso di pagamento differente dal bonifico bancario sarà altresì necessario allegare copia dell'estratto conto bancario che dimostri l'avvenuta ricezione da parte del fornitore del corrispettivo della fattura.

B) Documentazione da conservare presso la sede del soggetto beneficiario

Ai fini della rendicontazione, dovrà essere conservata presso la sede del soggetto beneficiario e resa disponibile e consultabile, su richiesta di Regione Lombardia e degli organi competenti per i controlli, la seguente documentazione giustificativa:

- qualora previsto, preventivo/contratto/ordine di acquisto/conferma d'ordine sottoscritto o firmato per accettazione, con descrizione del bene e indicazione del relativo costo unitario;
- fattura del fornitore con la descrizione dei beni; documentazione attestante l'avvenuto pagamento dell'importo previsto da contratto e indicato in fattura;
- scritture contabili e libro cespiti;
- verbale di collaudo e rilascio se previsto da contratto;
- nel caso di beni usati, è necessario che il beneficiario ottemperi alle disposizioni di cui all'articolo 16 del D.P.R. n. 22/2018, ovvero:
 - a) il venditore rilascia una dichiarazione attestante la provenienza esatta del materiale e che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non ha beneficiato di un contributo nazionale o europeo;
 - b) il prezzo del materiale usato non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo di materiale simile nuovo;
 - c) le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito sono adeguate alle esigenze dell'operazione e sono conformi alle norme e agli standard pertinenti.

8.3 Hardware e software

Con riferimento a tale voce di spesa, sono ammissibili le spese relative all'acquisizione di hardware e software.

L'acquisto di hardware e software è ammissibile a condizione che gli stessi siano stati consegnati, installati, utilizzati e messi a disposizione presso la sede operativa in cui viene realizzato il progetto e per la quale è stato richiesto il contributo.

Le spese per lo sviluppo di siti web e per lo sviluppo di applicazioni informatiche sono ammissibili purché:

- gli oneri relativi siano iscritti nello stato patrimoniale tra i beni immateriali e classificati tra le immobilizzazioni materiali;
- la causale della fattura rechi la dicitura "sviluppo di software".

Non sono ammissibili le spese per la manutenzione.

8.5.1 Giustificativi di spesa

A) Documentazione elettronica da imputare e allegare direttamente su www.bandi.servizirl.it

Sia nella rendicontazione della tranche a stato avanzamento lavori sia nella rendicontazione della tranche a saldo, il soggetto beneficiario dovrà allegare la fattura di acquisto di ciascuno dei beni rendicontati e documentazione attestante l'avvenuto pagamento (file in formato elettronico con estensione pdf).

B) Documentazione da conservare presso la sede del soggetto beneficiario

Ai fini della rendicontazione, dovrà essere conservata presso la sede del soggetto beneficiario e resa disponibile e consultabile, su richiesta di Regione Lombardia e degli organi competenti per i controlli, la seguente documentazione giustificativa:

- qualora previsto, preventivo/contratto/ordine di acquisto/conferma d'ordine sottoscritto o firmato per accettazione, con descrizione del bene e indicazione del relativo costo unitario; fattura del fornitore con la descrizione dei beni; documentazione attestante l'avvenuto pagamento dell'importo previsto da contratto e indicato in fattura;
- scritture contabili e libro cespiti;
- verbale di collaudo e rilascio se previsto da contratto;
- nel caso di beni usati, è necessario che il beneficiario ottemperi alle disposizioni di cui all'articolo 16 del D.P.R. n. 22/2018, ovvero:
 - a) il venditore rilascia una dichiarazione attestante la provenienza esatta del materiale e che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non ha beneficiato di un contributo nazionale o europeo;
 - b) il prezzo del materiale usato non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo di materiale simile nuovo;
 - c) le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito sono adeguate alle esigenze dell'operazione e sono conformi alle norme e agli standard pertinenti.

8.4 Opere edili-murarie e impiantistiche

Con riferimento a tale voce di spesa, sono ammissibili le spese relative all'acquisizione di servizi relativi a opere edili-murarie e impiantistiche.

L'acquisto di servizi relativi a opere edili-murarie e impiantistiche è ammissibile a condizione che le stesse siano realizzate presso la sede operativa in cui viene implementato il progetto e per la quale è stato richiesto il contributo.

8.4.1 Giustificativi di spesa

A) Documentazione elettronica da imputare e allegare direttamente su www.bandi.servizirl.it

Sia nella rendicontazione della tranche a stato avanzamento lavori sia nella rendicontazione della tranche a saldo, il soggetto beneficiario dovrà allegare:

- la fattura di acquisto di ciascuno dei servizi rendicontati e documentazione attestante l'avvenuto pagamento (file in formato elettronico con estensione pdf);
- documentazione attestante il collaudo o il certificato di regolare esecuzione in caso di rendicontazione di opere edili-murarie e impiantistiche sia interne sia esterne;
- elenco delle autorizzazioni ambientali ottenute in caso di opere edili-murarie e impiantistiche esterne. In caso di non applicabilità, autocertificazione dell'assenza della necessità di ottenimento delle autorizzazioni.

B) Documentazione da conservare presso la sede del soggetto beneficiario

Ai fini della rendicontazione, dovrà essere conservata presso la sede del soggetto beneficiario e resa disponibile e consultabile, su richiesta di Regione Lombardia e degli organi competenti per i controlli, la seguente documentazione giustificativa:

- qualora previsto preventivo/contratto/ordine di acquisto/conferma d'ordine sottoscritto o firmato per accettazione, con descrizione del servizio e indicazione del relativo costo unitario; fattura del fornitore con la descrizione dei servizi; documentazione attestante l'avvenuto pagamento dell'importo previsto da contratto e indicato in fattura;
- scritture contabili e libro cespiti.

8.5 Progettazione e direzione lavori

Rientrano in questa categoria i servizi per progettazione e direzione lavori, destinati al progetto e commissionati a soggetti specializzati. La natura di tali servizi deve essere non continuativa ed esulare dai normali costi di gestione dell'impresa beneficiaria connessi ad attività ordinarie (come le consulenze di tipo fiscale, legale, amministrativo, contabile, di marketing e simili).

Il fornitore svolge il servizio per conto e su commissione del soggetto beneficiario, sulla base di un contratto stipulato con il soggetto beneficiario stesso e dietro riconoscimento di una remunerazione. Il contratto dovrà essere stipulato successivamente alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando.

8.5.2 Giustificativi di spesa

A) Documentazione elettronica da imputare e allegare direttamente su www.bandi.servizirl.it sia nella rendicontazione della tranche a stato avanzamento lavori sia nella rendicontazione della tranche a saldo, il soggetto beneficiario dovrà:

- imputare i dati e le informazioni inerenti alle spese per servizi, comprensivi dei riferimenti attestanti l'avvenuto pagamento e relative quietanze;
- allegare le copie dei giustificativi di spesa e della documentazione attestante l'avvenuto pagamento e relative quietanze portate in rendicontazione (file in formato elettronico con estensione pdf).

B) Documentazione da conservare presso la sede del soggetto beneficiario

Ai fini della rendicontazione, dovrà essere conservata presso la sede del soggetto beneficiario e resa disponibile e consultabile, su richiesta di Regione Lombardia e degli organi competenti per i controlli, la seguente documentazione giustificativa:

- lettera di incarico o contratto con riferimento specifico alle attività inerenti al progetto, descrizione dell'oggetto della prestazione, durata dell'incarico, importo al netto di contributi previdenziali e oneri di legge;
- documentazione attestante l'esecuzione della prestazione (rapporti attività, relazioni, verbali, ecc.);
- fattura del professionista/fornitore con indicazione del riferimento al contratto/progetto;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento;
- attestazione dei compensi erogati e dei versamenti effettuati a norma di legge.

9. RINUNCIA, DECADENZA E SANZIONI

La rinuncia deve essere presentata al responsabile del procedimento per la fase di concessione via PEC all'indirizzo turismo_moda@pec.regione.lombardia.it. La richiesta, deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto titolare dell'attività di bed and breakfast che svolge attività economica.

Il contributo è soggetto a decadenza:

- a) in caso di rinuncia da parte del soggetto beneficiario;
- b) qualora il soggetto beneficiario non rispetti le prescrizioni ed i vincoli definiti dal bando, in sede di concessione ed erogazione, nonché nel caso in cui la realizzazione non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto presentato ed alle dichiarazioni rese;
- c) qualora i beni e le opere oggetto dell'agevolazione siano alienati, ceduti o distratti prima che abbia termine quanto previsto dal progetto ammesso a finanziamento o comunque per un periodo di 3 (tre) anni successivi al pagamento finale al beneficiario come previsto dall'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, in tal caso il contributo decade parzialmente in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti;
- d) qualora le diminuzioni delle spese ammissibili di competenza non rispettino i limiti percentuali previsti dall'articolo B.3 (*Spese ammissibili e soglie minime e massime di*

- ammissibilità*) del bando in relazione alla categoria di spesa d) progettazione e direzione dei lavori; in tal caso il contributo decade parzialmente con riferimento alla quota superiore al limite stabilito;
- e) qualora le diminuzioni delle spese totali ammissibili del progetto superino la percentuale del 30% (trenta per cento);
 - f) per le imprese, in caso di mancato possesso di una sede operativa attiva nei Comuni delle Aree Interne "ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO" o "APPENNINO LOMBARDO – ALTO OLTREPÒ PAVESE" al momento della prima richiesta di erogazione dell'agevolazione; per i soggetti titolari di attività di bed and breakfast che svolgono attività economica, in caso di mancato esercizio dell'attività di bed and breakfast al numero civico di residenza anagrafica nei Comuni delle Aree Interne "ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO" o "APPENNINO LOMBARDO – ALTO OLTREPÒ PAVESE" al momento della prima richiesta di erogazione dell'agevolazione;
 - g) in caso di mancato rispetto delle regole del regime de minimis;
 - h) per i soggetti titolari di attività di bed and breakfast che svolgono attività economica che hanno presentato SCIA da 180 giorni o da più di 180 giorni alla data di presentazione della domanda, in caso di mancato mantenimento del requisito di ricavo dall'attività ricettiva di un reddito annuo pari ad almeno 5.000,00 euro al momento della richiesta di erogazione del saldo e per un periodo di 3 (tre) anni successivi al pagamento finale al beneficiario. Per i soggetti titolari di attività di bed and breakfast che svolgono attività economica che hanno presentato SCIA da meno di 180 giorni alla data di presentazione della domanda: in caso di mancato mantenimento del requisito di svolgimento dell'attività ricettiva per almeno 200 giorni l'anno e/o di ricavo dalla stessa di un reddito annuo pari ad almeno 5.000,00 euro al momento della richiesta di erogazione del saldo;
 - i) in caso di progetti portati materialmente a termine o completamente attuati prima della presentazione della domanda di adesione, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario anche successivamente alla domanda medesima;
 - j) in caso di cambio del beneficiario non autorizzato;
 - k) per i beneficiari gestori che esercitano attività ricettiva o di pubblico esercizio in un immobile di proprietà di una persona fisica che non svolge attività economica: in caso di mancata trasmissione del nuovo contratto di affitto entro i 10 giorni successivi alla scadenza qualora il contratto scada prima della decorrenza dei 3 (tre) anni successivi al pagamento finale al beneficiario come previsto dall'articolo 71 del Regolamento n. 1303/2013.

A fronte dell'intervenuta decadenza e/o rideterminazione del contributo, la restituzione degli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del responsabile del procedimento competente di cui all'articolo D.5 (*Responsabile del procedimento*) del bando, dovrà essere incrementata di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato - a seconda delle ipotesi precedenti - a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di assunzione dello specifico provvedimento ovvero, in caso di rinuncia, dalla data in cui si è verificata la condizione sino alla data di effettivo pagamento di quanto dovuto.

Il responsabile del procedimento competente di cui all'articolo D.5 (*Responsabile del procedimento*) del bando si riserva altresì l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 123/98. La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento disposto da Regione Lombardia.

10. MODALITÀ DI PUBBLICIZZAZIONE

Come previsto all'articolo D.1 (*Informazione e promozione/pubblicizzazione dell'aiuto*) del bando, i beneficiari di agevolazioni concesse nell'ambito del POR FESR 2014-2020, quali testimonial del sostegno delle politiche europee, devono dare evidenza che il progetto è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione europea, dello Stato italiano e di Regione Lombardia (in applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 – allegato XXII e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 – articoli 4 e 5) secondo le modalità individuate dall'Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020 e declinate nel "Manuale per la pubblicità e la comunicazione delle attività promosse nell'ambito del Programma Operativo Regionale sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020".

- Durante l'attuazione del progetto, il beneficiario informa il pubblico sull'aiuto ottenuto dai fondi, riportando nel proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione comprensiva di finalità e risultati.
Qualora il beneficiario sia un partenariato/cluster ciascun partner dovrà provvedere alla predisposizione della sezione web.
- Durante l'attuazione del progetto, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi collocando un poster o un cartellone temporaneo (o di cantiere) con una descrizione dell'operazione che comprenda finalità e risultati.
Qualora il beneficiario sia un partenariato/cluster, presso la sede del partner che realizza "il prototipo/la tecnologia" dovrà essere affisso il poster (o il cartellone di cantiere in caso di progetto di costruzione o infrastrutturale) o nel caso in cui non vi siano "prototipo/tecnologia" spetterà al capofila affiggere il cartellone temporaneo.
Presso la sede di ciascun partner dovrà invece essere affisso il poster.
- Al completamento del progetto espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario.
Qualora il beneficiario sia un partenariato/cluster, presso la sede del partner che realizza "il prototipo/la tecnologia" dovrà essere affisso il cartellone pubblicitario o nel caso in cui non vi siano "prototipo/tecnologia" spetterà al capofila affiggere il cartellone pubblicitario.
Presso la sede di ciascun partner dovrà invece essere affissa la targa permanente.

Dell'apposizione di poster/cartellone temporaneo dovrà essere fornita idonea documentazione fotografica da allegare mediante caricamento sulla piattaforma www.bandi.servizirl.it in fase di erogazione del saldo.

Gli adempimenti relativi all'adozione delle azioni di comunicazione sono soggetti a verifica durante i controlli in loco.

Poster/cartelli temporanei e sezioni web vanno esposti durante tutto il periodo di realizzazione del progetto.

Targhe/cartelloni permanenti devono essere mantenuti per 5 (cinque) anni a decorrere dalla data del pagamento finale e non vanno rimossi in alcun caso.

I modelli e i relativi file esecutivi delle misure adottate dall'Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020 sono consultabili e scaricabili sul sito <http://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/Comunicare-il-programma/indicazioni-e-strumenti-per-le-azioni-di-comunicazione-e-informazione>. Per informazioni, approfondimenti, scrivere alla casella di posta comunicazioneporfesr14-20@regione.lombardia.it.

Serie Ordinaria n. 26 - Giovedì 27 giugno 2019

D.G. Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile

D.d.s. 24 giugno 2019 - n. 9172
Adozione della determinazione di conclusione positiva delle conferenze di servizi decisorie art. 14 bis, legge 241/1990 - Forma semplificata (telematica) in modalità asincrona indette in data 19 marzo 2019 - sui progetti definitivi di infrastrutturazione in fibra ottica per lo sviluppo della banda ultra larga nei comuni di cui all'allegato 1

 LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
 RETI PUBBLICHE E MOBILITA' SOSTENIBILE

Premesso che:

- con la sottoscrizione dell'Accordo di Programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico e Regione Lombardia in data 7 aprile 2016 si è dato avvio al progetto Banda Ultra Larga finalizzato all'implementazione di un servizio di connettività ultra veloce ad internet a 100Mbps a tutte le sedi d'impresa, tutte le sedi della Pubblica Amministrazione e la quasi totalità dei cittadini lombardi;
- il progetto Banda Ultra Larga è finanziato, per le aree a fallimento di mercato, con risorse del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (FEASR), del Programma Operativo Regionale 2014-2020 (FESR) e del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 (FSC);
- con l.r. 11 marzo 2005, n. 12 comma 3 art. 80 è assegnato a Regione Lombardia l'esercizio delle funzioni amministrative per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per le opere di competenza regionale quale il Progetto Banda Ultra Larga;
- in data 11 marzo 2019 (prot. reg. n. S1.2019.0008886 del 12 marzo 2019) Open Fiber s.p.a. ha presentato istanza di indizione di Conferenza di Servizi decisorie in modalità semplificata relativa a 26 Comuni, ricadenti nel progetto di infrastrutturazione in fibra ottica in Regione Lombardia;
- con nota dell'8 aprile 2019, protocollo regionale n. S1.2019.00012801, Open Fiber ha richiesto lo stralcio del progetto ricadente nel Comune di Dervio (LC), rideterminando a 25 il numero dei Comuni oggetto di Conferenze di Servizi;
- con nota del 18 marzo 2019 protocollo n. S1.2019.0009726 Regione Lombardia, Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile, di seguito indicata come Amministrazione Procedente ha indetto, a partire dal 19 marzo 2019, le Conferenze di Servizi decisorie in forma asincrona ed ha contestualmente indicato l'applicativo MUTA quale piattaforma regionale dove sono stati caricati i progetti da parte di Open Fiber s.p.a. per l'istruttoria di competenza degli Enti/Soggetti convocati e quale strumento per la gestione telematica dei lavori delle Conferenze di Servizi;
- nella medesima nota di indizione venivano, altresì, indicati i seguenti termini:
 - 3 aprile 2019, termine entro il quale gli Enti/Soggetti convocati potevano presentare richieste di integrazioni documentali o chiarimenti;
 - 17 giugno 2019, termine entro il quale gli Enti/Soggetti coinvolti dovevano rendere le proprie determinazioni;
 - 27 giugno 2019, data dell'eventuale indizione della Conferenza di Servizi sincrona, finalizzata al superamento dei possibili dinieghi;

Considerato che:

- sono stati acquisiti dall'Amministrazione procedente i pareri/nulla osta/atti di assenso comunque denominati dei soggetti chiamati a partecipare ai lavori delle Conferenze di Servizi, pervenuti attraverso l'applicativo MUTA o via PEC, come sinteticamente riportato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- detti pareri sono stati caricati in MUTA ai fini della loro consultazione ed estrapolazione da parte di Open Fiber s.p.a. e degli Enti/Soggetti partecipanti alle Conferenze di Servizi, con riferimento a quanto riportato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che la mancata comunicazione del parere da parte degli Enti/Soggetti chiamati a partecipare ai lavori delle Conferenze di Servizi, equivale ad assenso senza condizioni, ai sensi dell'art. 14-bis comma 4 della l. 241/1990 e s.m.i.;

Rilevato che sono stati acquisiti dagli Enti/Soggetti coinvolti atti di assenso e ritenuto che le condizioni e prescrizioni ivi in-

dicate, con riferimento alle note/concessioni specificate nell'Allegato 1, possono essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alle decisioni oggetto delle Conferenze;

Vista la delibera di Giunta regionale n. XI/1439 del 25 marzo 2019 di «Approvazione dello schema di Convenzione tra Regione Lombardia e la società Open Fiber s.p.a. per la gestione delle interferenze di linee tecnologiche/infrastrutture esistenti e nuove, con il reticolo idrico principale» che ricomprende nell'Allegato A «Elenco opere in Convenzione», tra le altre, le interferenze con il reticolo idrico principale nei Comuni di Medolago, Spino al Lago, Vilminore di Scalve, Zogno, Bovegno, Braone, Vezza d'Oglio, Dorio per le quali gli Uffici Territoriali Regionali preposti (UTR) hanno rilasciato parere favorevole con prescrizioni (Allegato 1); il medesimo Allegato A dovrà ricomprendere, altresì, le interferenze con il reticolo idrico principale relative al Comune di Cornocchie, subordinatamente all'acquisizione, da parte di Open Fiber s.p.a., del parere idraulico rilasciato da AIPO quale Autorità competente;

Rilevato, altresì, che Open Fiber s.p.a. dovrà concordare la definizione di un atto di concessione:

- con il Consorzio di Bonifica Est Sesia, con riferimento ai progetti nei Comuni di Pieve Albignola, Sannazzaro de' Burgondi, Velezzo Lomellina e Zinasco, come da Allegato 1, contenente le prescrizioni necessarie ai fini del rilascio della concessione per l'utilizzo delle aree del demanio idrico da parte del medesimo Consorzio;
- con Milano Serravalle Milano Tangenziali s.p.a., con riferimento al progetto nel Comune di Pieve Albignola, come da Allegato 1, finalizzato alla disciplina dei diritti e doveri delle Parti e dei necessari coordinamenti tecnico-operativi connessi alla fase esecutiva;
- con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con riferimento al progetto nel Comune di Pieve Albignola, come da Allegato 1, finalizzato a disciplinare gli aspetti realizzativi, gestionali e manutentivi;
- con il Comune di Capriate San Gervasio, contenente le prescrizioni necessarie ai fini del rilascio delle concessioni per l'utilizzo delle aree del demanio idrico, con riferimento al reticolo idrico minore - RIM;
- con gli enti Comunali qualora i rispettivi progetti interferiscano con il reticolo idrico minore - ai sensi del Regolamento Regionale n. 3/2010, della d.g.r.n. X/7581 del 18 dicembre 2017 e della d.g.r.n. XI/698 del 24 ottobre 2018 - contenente le prescrizioni necessarie ai fini del rilascio delle concessioni per l'utilizzo delle aree del demanio idrico da parte dei medesimi Comuni;

Preso atto che non è a carico dell'operatore alcun onere, in attuazione di quanto disposto dalla normativa vigente, con riferimento:

- all'art. 43 comma 2 della legge regionale n. 7/2012, che recita «L'occupazione dei beni immobili pubblici appartenenti o in gestione alla Regione, nonché dei beni del demanio idrico con esclusivo riferimento alle reti ed infrastrutture necessarie alla posa della fibra ottica, non comporta a carico dell'operatore alcun onere o canone, fermo restando l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi»;
- all'Allegato F alla deliberazione regionale n. XI/698 del 24 ottobre 2018 per il quale «Gli attraversamenti, i parallelismi e le percorrenze in aree demaniali con infrastrutture di comunicazione elettronica non sono soggetti al pagamento di alcun onere, compresi pertanto i canoni di polizia idraulica, così come stabilito dalle sentenze della Corte di Cassazione (sentenze n. 14789/2014 e n. 17537/2015)»;

Preso atto dell'espressione dei pareri e delle relative prescrizioni nella misura in cui queste ultime siano conformi a quanto previsto dalla normativa di settore ed in particolare dal Codice delle Comunicazioni Elettroniche d.lgs. 259/2003, dal d.lgs. 33/2016 e dal decreto scavi del 1 ottobre 2013;

Ritenuto pertanto di considerare applicabili esclusivamente i Regolamenti relativi alla manomissione e ai ripristini del suolo pubblico aggiornati alla normativa suddetta;

Ritenuto per le motivazioni sopra richiamate di adottare, fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi, nonché quanto previsto dalle disposizioni inderogabili di legge, di adottare la seguente determinazione di conclusione positiva delle Conferenze di Servizi decisorie che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza degli Enti/Soggetti coinvolti; l'efficacia del presente atto decorre dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL);

Richiamate:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura con particolare riferimento al «IV Provvedimento Organizzativo 2018» approvato con d.g.r. n. XI/294 del 28 giugno 2018, con cui sono stati definiti gli assetti organizzativi della Giunta regionale con i relativi incarichi dirigenziali, e al «VII Provvedimento Organizzativo 2018» approvato con d.g.r. n. XI/701 del 24 ottobre 2018 (Allegato A - Modifiche organizzative);

DECRETA

1. Di adottare, fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi, nonché quanto previsto dalle disposizioni inderogabili di legge, la presente determinazione di conclusione positiva delle Conferenze di Servizi decisorie che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle Enti/Soggetti coinvolti; l'efficacia del presente atto decorre dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL);

2. Di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto l'Allegato 1 che riporta, per ciascun Progetto/Comune, l'elenco degli Enti/Soggetti convocati, l'elenco dei pareri acquisiti o non dovuti con l'indicazione sintetica dell'espressione del parere e gli estremi della nota/concessione di riferimento. Le note/concessioni sono consultabili e scaricabili dall'applicativo MUTA da parte di Open Fiber s.p.a. e da parte dei partecipanti alle Conferenze di Servizi;

3. Di trasmettere il presente atto alla società istante Open Fiber s.p.a. nonché ad Infratel Italia s.p.a., quale soggetto attuatore del progetto nazionale Banda Ultra Larga, e agli Enti/Soggetti coinvolti nel procedimento demandando a questi ultimi la verifica in ordine all'ottemperanza delle prescrizioni rilasciate nell'ambito delle Conferenze di Servizi;

4. Di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni dalla data della sua pubblicazione sul BURL;

5. Di dare atto altresì che gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso la Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile e accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi;

6. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

La dirigente
Erminia Falcomatà

— • —

Allegato 1

Comune	Nome Ente	PARERE/DETERMINAZIONI	Prot per All.1
Capriate San Gervasio	Provincia di Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID Muta 221 del 21/03/2019
	Comune di Capriate San Gervasio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA N. 484 del 17/06/2019
	Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia e Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI fatta eccezione per CNO 18	ID MUTA N. 467 del 14/06/2019
	REGIONE LOMBARDIA, D.G. Territorio e Protezione Civile, U.O. Programmazione territoriale e Paesistica Paesaggio	FAVOREVOLE	Prot. Z1.2019.0027501_RL_RLAOOZ1_2019_3076
Gandino	Comune di Gandino	SILENZIO ASSENSO	
	Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia e Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA N. 467 del 14/06/2019
Medolago	Provincia di Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID Muta 221 del 21/03/2019
	Comune di Medolago	SILENZIO ASSENSO	
	Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia e Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA N. 467 del 14/06/2019
	REGIONE LOMBARDIA, D.G. Territorio e Protezione Civile, U.O. Programmazione territoriale e Paesistica Paesaggio	FAVOREVOLE	Prot. Z1.2019.0027501_RL_RLAOOZ1_2019_3076 del 17/06/2019
	UTR Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA N. 482 dell'11/96/2019
Piazza Brembana	Provincia di Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID Muta 221 del 21/03/2019
	Comune di Piazza Brembana	SILENZIO ASSENSO	
	Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia e Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA N. 467 del 14/06/2019
SPINONE AL LAGO	Comune di Spinone al Lago	SILENZIO ASSENSO	

	Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia e Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA N. 467 del 14/06/2019
	REGIONE LOMBARDIA, D.G. Territorio e Protezione Civile, U.O. Programmazione territoriale e Paesistica Paesaggio	FAVOREVOLE	Prot. Z1.2019.0027501_RL_RLAOOZ1_2019_3076 del 17/06/2019
	UTR - AIPO	SILENZIO ASSENSO	
	ANAS	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA N. 485 del 17/06/2019
Vilminore di Scalve	Provincia di Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID Muta 221 del 21/03/2019
	Comune di Vilminore di Scalve	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI IN ACCORDO CON LA COMUNITA' MONTANA DI SCALVE	ID MUTA N. 502 del 20/06/2019
	Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia e Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA N. 467 del 14/06/2019
	REGIONE LOMBARDIA, D.G. Territorio e Protezione Civile, U.O. Programmazione territoriale e Paesistica Paesaggio	FAVOREVOLE	Prot. Z1.2019.0027501_RL_RLAOOZ1_2019_3076 del 17/06/2019
	UTR Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA N. 481 dell'11/96/2019
Zogno	Provincia di Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID Muta 221 del 21/03/2019
	Comune di Zogno	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	id Muta n. 421 dell'11/06/2019
	Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia e Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA N. 467 del 14/06/2019
	REGIONE LOMBARDIA, D.G. Territorio e Protezione Civile, U.O. Programmazione territoriale e Paesistica Paesaggio	FAVOREVOLE	Prot. Z1.2019.0027501_RL_RLAOOZ1_2019_3076 del 17/06/2019
	Comunità Montana Valle Brembana	SILENZIO ASSENSO	

	UTR Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA N. 458 dell'11/96/2019
Bovegno	Provincia di Brescia	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA N. 466 del 14/06/2019
	Comune di Bovegno	SILENZIO ASSENSO	
	Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia e Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA N. 467 del 14/06/2019
	REGIONE LOMBARDIA, D.G. Territorio e Protezione Civile, U.O. Programmazione territoriale e Paesistica Paesaggio	FAVOREVOLE	Prot. Z1.2019.0027501_RL_RLAOOZ1_201 9_3076
	UTR BRESCIA	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Prot. S1.2019.0020423 del 24/06/2019
Braone	Provincia di Brescia	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA N. 466 del 14/06/2019
	Comune di Braone	SILENZIO ASSENSO	
	Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia e Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA N. 467 del 14/06/2019
	UTR BRESCIA	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Prot. S1.2019.0020423 del 24/06/2019
	C.M. Valle Camonica	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA N. 496 DEL 18/06/2019 e, ad integrazione, ID MUTA N. 526 del 24/06/2019
	REGIONE LOMBARDIA, D.G. Territorio e Protezione Civile, U.O. Programmazione territoriale e Paesistica Paesaggio	FAVOREVOLE	Prot. Z1.2019.0027501_RL_RLAOOZ1_201 9_3076
	ANAS	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA N. 485 del 17/06/2019
	Ferrovie Nord	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA N. 523 del 24/06/2019
Polaveno	Provincia di Brescia	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA N. 466 del 14/06/2019
	Comune di Polaveno	SILENZIO ASSENSO	

	REGIONE LOMBARDIA, D.G. Territorio e Protezione Civile, U.O. Programmazione territoriale e Paesistica Paesaggio	FAVOREVOLE	Prot. Z1.2019.0027501_RL_RLAOOZ1_2019_3076
	Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia e Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA N. 467 del 14/06/2019
Tignale	Provincia di Brescia	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA N. 466 del 14/06/2019
	Comune di Tignale	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA N: 464 del 14/06/2019
	Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia e Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA N. 467 del 14/06/2019
	REGIONE LOMBARDIA, D.G. Territorio e Protezione Civile, U.O. Programmazione territoriale e Paesistica Paesaggio	FAVOREVOLE	Prot. Z1.2019.0027501_RL_RLAOOZ1_2019_3076
	Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID Muta 321 del 28/05/2019
Trenzano	Provincia di Brescia	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA N. 466 del 14/06/2019
	Comune di Trenzano	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA N. 444 del 12/06/2019 e, ad integrazione, ID MUTA N. 522 del 24/06/2019
	REGIONE LOMBARDIA, D.G. Territorio e Protezione Civile, U.O. Programmazione territoriale e Paesistica Paesaggio	FAVOREVOLE	Prot. Z1.2019.0027501_RL_RLAOOZ1_2019_3076
	Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia e Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA N. 467 del 14/06/2019
Veza d'Oglio	ANAS	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA N. 485 del 17/06/2019
	Comune di Veza d'Oglio	SILENZIO ASSENSO	
	Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia e Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI ad eccezione dei ROE P52 e FC69	ID MUTA N. 467 del 14/06/2019

Serie Ordinaria n. 26 - Giovedì 27 giugno 2019

	UTR BRESCIA	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Prot. S1.2019.0020423 del 24/06/2019
	REGIONE LOMBARDIA, D.G. Territorio e Protezione Civile, U.O. Programmazione territoriale e Paesistica Paesaggio	FAVOREVOLE	Prot. Z1.2019.0027501_RL_RLAOOZ1_201 9_3076
	Parco dello Stelvio	SILENZIO ASSENSO	
	C.M. Valle Camonica	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA N. 496 DEL 18/06/2019 e, ad integrazione, ID MUTA N. 526 del 24/06/2019
Villachiarà	Comune di Villachiarà	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA N. 465 del 14/06/2019
	REGIONE LOMBARDIA, D.G. Territorio e Protezione Civile, U.O. Programmazione territoriale e Paesistica Paesaggio	FAVOREVOLE	Prot. Z1.2019.0027501_RL_RLAOOZ1_201 9_3076
	Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia e Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA N. 467 del 14/06/2019
Voltido	Provincia di Cremona	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Prot. N. 23795, Concessione N.250 del 1/04/2019 Prot. N. 23796, Concessione N. 251 del 1/04/2019
	Comune di Voltido	SILENZIO ASSENSO	
	Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Cremona, Lodi e Mantova	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA N. 486 del 17/06/2019
Dorio	Provincia di Lecco	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA N. 501 del 17/06/2019
	Comune di Dorio	SILENZIO ASSENSO	
	REGIONE LOMBARDIA, D.G. Territorio e Protezione Civile, U.O. Programmazione territoriale e Paesistica Paesaggio	FAVOREVOLE	Prot. Z1.2019.0027501_RL_RLAOOZ1_201 9_3076
	UTR BRIANZA	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Prot. N. AE06.2019.0008490_RL_RLAOOAE0 6_2019_987
	Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza Brianza, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA N. 483 del 17/06/2019

Cornovecchio	Provincia di Lodi	favorevole con prescrizioni	ID. 441 del 12/06/2019
	Comune di Cornovecchio	SILENZIO ASSENSO	
	Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Cremona, Lodi e Mantova	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA N. 486 del 17/06/2019
	UTR Città Metropolitana	NON DI COMPETENZA, COMPETENZA DI AIPO	
Carbonara al Ticino	Provincia di Pavia	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Prot. N. 34175 del 13/06/2019 ID MUTA N.461 del 13/06/2019
	Comune di Carbonara al Ticino	SILENZIO ASSENSO	
	REGIONE LOMBARDIA, D.G. Territorio e Protezione Civile, U.O. Programmazione territoriale e Paesistica Paesaggio	FAVOREVOLE	Prot. Z1.2019.0027501_RL_RLAOOZ1_201 9_3076
	Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza Brianza, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA N. 483 del 17/06/2019
Cornale e Bastida	Provincia di Pavia	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Prot. N. 34175 del 13/06/2019 ID MUTA N.461 del 13/06/2019
	Comune di Cornale e Bastida	SILENZIO ASSENSO	
	Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza Brianza, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA N. 483 del 17/06/2019
Mezzana Rabattone	Provincia di Pavia	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Prot. N. 34175 del 13/06/2019 ID MUTA N.461 del 13/06/2019
	Comune di Mezzana Rabattone	SILENZIO ASSENSO	
	Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza Brianza, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA N. 483 del 17/06/2019
Pieve Albignola	Provincia di Pavia	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Prot. N. 34175 del 13/06/2019 ID MUTA N.461 del 13/06/2019
	Comune di Pieve Albignola	SILENZIO ASSENSO	

	Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza Brianza, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA N. 483 del 17/06/2019
	UTR PAVIA	NON DI COMPETENZA	Prot. AE10.2019.0005551 del 03/04/2019; id Muta 201 del 3/04/2019
	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - MIT	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID Muta n. 415 del 10/06/2019
	Autostrada A7 Serravalle	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	id Muta n. 418 del 10/06/2019
	Consorzio di Irrigazione e Bonifica Est Sesia	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID Muta n. 453 dell'11/06/2019
Sannazzaro de' Burgondi	Provincia di Pavia	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Prot. N. 34175 del 13/06/2019 ID MUTA N.461 del 13/06/2019
	Comune di Sannazzaro de' Burgondi	SILENZIO ASSENSO	
	UTR PAVIA	NON DI COMPETENZA	Prot. AE10.2019.0005551 del 03/04/2019; id Muta 201 del 3/04/2019
	Consorzio di Irrigazione e Bonifica Est Sesia	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID Muta n. 453 dell'11/06/2019
	Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza Brianza, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA N. 483 del 17/06/2019
Sommo	Provincia di Pavia	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Prot. N. 34175 del 13/06/2019 ID MUTA N.461 del 13/06/2019
	Comune di Sommo	SILENZIO ASSENSO	
	Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza Brianza, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA N. 483 del 17/06/2019
	R.F.I.	SILENZIO ASSENSO	
Velezzo Lomellina	Provincia di Pavia	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Prot. N. 34175 del 13/06/2019 ID MUTA N.461 del 13/06/2019
	Comune di Velezzo Lomellina	SILENZIO ASSENSO	
	Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA N. 483 del 17/06/2019

	Province di Lecco, Como, Monza Brianza, Varese e Sondrio		
	UTR PAVIA	NON DI COMPETENZA	Prot. AE10.2019.0005551 del 03/04/2019; id Muta 201 del 3/04/2019
	Consorzio di Irrigazione e Bonifica Est Sesia	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID Muta n. 453 dell'11/06/2019
Zinasco	Provincia di Pavia	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Prot. N. 34175 del 13/06/2019 ID MUTA N.461 del 13/06/2019
	Comune di Zinasco	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA N. 505 del 17/06/2019
	Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza Brianza, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA N. 483 del 17/06/2019
	UTR PAVIA	NON DI COMPETENZA	Prot. AE10.2019.0005551 del 03/04/2019; id Muta 201 del 3/04/2019
	AIPO ufficio di Pavia	SILENZIO ASSENSO	
	Consorzio di Irrigazione e Bonifica Est Sesia	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID Muta n. 453 dell'11/06/2019

Serie Ordinaria n. 26 - Giovedì 27 giugno 2019

D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

D.d.s. 25 giugno 2019 - n. 9216
Approvazione del Bando Accumulo 2019-2020 in attuazione della d.g.r. n. 1798 del 21 giugno 2019

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
GESTIONE INVASI IDROELETTRICI, UTENZE IDRICHE
E RETI ENERGETICHE

Viste le leggi regionali n. 26 del 12 dicembre 2003 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» e n. 24 del 11 novembre 2006 «Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente» che prevedono azioni a favore del risparmio energetico anche attraverso la concessione di incentivi finalizzati alla promozione dell'uso razionale dell'energia, delle fonti energetiche rinnovabili, della riduzione dei consumi energetici;

Viste le deliberazioni regionali n. 4769 del 28 gennaio 2016 e n. 7042 del 3 agosto 2017 con le quali sono state approvate misure a favore della diffusione dei sistemi di accumulo al fine di aumentare l'autoconsumo di energia elettrica rinnovabile presso i luoghi di produzione;

Richiamati:

- il «Bando Accumulo» approvato con decreto n. 3821 del 3 maggio 2016;
- il «Bando Accumulo 2017», approvato con decreto n. 10223 del 23 agosto 2017,

che hanno dato attuazione alle misure suddette attraverso l'erogazione di contributi a fondo perduto, a favore di soggetti pubblici e privati residenti in Lombardia, per l'acquisto e l'installazione di sistemi di accumulo di energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici;

Richiamata la deliberazione n. 459 del 2 agosto 2018 «Incremento della dotazione finanziaria del Bando Accumulo 2017 attuativo della d.g.r. 3 agosto 2017 - n. XI/7042»;

Osservato che a seguito dell'impulso dato dai bandi suddetti l'aspettativa dei cittadini di nuovi contributi per i sistemi di accumulo è rimasta elevata;

Ritenuto opportuno replicare l'azione già intrapresa assestando nuove risorse per le annualità 2019 e 2020 a favore di una nuova iniziativa di incentivazione alla diffusione dei sistemi di accumulo di energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici, attraverso un bando destinato ai soli privati cittadini residenti in Lombardia;

Richiamata la deliberazione n. 1798 del 21 giugno 2019 che definisce una nuova misura di incentivazione per la diffusione di sistemi di accumulo di energia elettrica prodotta da impianti solari fotovoltaici;

Dato atto che la stessa deliberazione indica le risorse necessarie all'attuazione della misura che trovano copertura nei seguenti capitoli:

- 17.01.203.10575 «Reimpiego dei rientri di contributi relativi al bando incentivi per la diffusione dei sistemi di teleriscaldamento» per un importo di euro 898.669,95 per l'annualità 2019 e di euro 983.741,00 per l'annualità 2020;
- 17.01.203.10907 «Nuove misure di incentivazione in materia di efficientamento energetico», per un importo di euro 774.547,00 per l'annualità 2019 e di euro 781.554,00 per l'annualità 2020,

per una dotazione complessiva pari a 3.438.241,95 euro;

Dato atto, altresì, che la dotazione suddetta potrà essere aumentata dell'importo di 1.021.758,05 euro, portando la dotazione finanziaria del bando a 4.460.000,00 euro, con le seguenti risorse:

- 633.497,65 euro sul capitolo 10575;
- 388.260,40 euro sul capitolo 10907,

la cui disponibilità è subordinata all'approvazione della legge di assestamento al bilancio regionale;

Ritenuto di dare attuazione al provvedimento citato, approvando l'allegato «Bando ACCUMULO 2019-2020. Incentivazione dei sistemi di accumulo di energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici» quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la comunicazione del 24 giugno 2019 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica

preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

1) di approvare l'allegato «Bando ACCUMULO 2019-2020. Incentivazione dei sistemi di accumulo di energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici» quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) che le risorse necessarie all'attuazione della misura trovano copertura nei seguenti capitoli:

- 17.01.203.10575 «Reimpiego dei rientri di contributi relativi al bando incentivi per la diffusione dei sistemi di teleriscaldamento» per un importo di euro 898.669,95 per l'annualità 2019 e di euro 983.741,00 per l'annualità 2020;
- 17.01.203.10907 «Nuove misure di incentivazione in materia di efficientamento energetico», per un importo di euro 774.547,00 per l'annualità 2019 e di euro 781.554,00 per l'annualità 2020,

per una dotazione complessiva pari a 3.438.241,95 euro;

3) di dare atto che la dotazione suddetta potrà essere aumentata dell'importo di 1.021.758,05 euro, portando la dotazione finanziaria del bando a 4.460.000,00 euro, con le seguenti risorse:

- 633.497,65 euro sul capitolo 10575;
- 388.260,40 euro sul capitolo 10907,

la cui disponibilità è subordinata all'approvazione della legge di assestamento al bilancio regionale;

4) di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5) di pubblicare il presente provvedimento e il relativo allegato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi.

Il dirigente
Elena Colombo

_____ • _____

BANDO ACCUMULO 2019/2020
**Incentivazione dei sistemi di accumulo di energia elettrica prodotta da impianti
fotovoltaici**

SOMMARIO

- A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE
 - A.1 FINALITÀ E OBIETTIVI
 - A.2 RIFERIMENTI NORMATIVI
 - A.3 SOGGETTI BENEFICIARI
 - A.4 DOTAZIONE FINANZIARIA
- B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE
 - B.1 TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO
 - B.2 INTERVENTI FINANZIABILI
 - B.3 CUMULABILITÀ DEL CONTRIBUTO
 - B.4 ENTITÀ DEL CONTRIBUTO
 - B.5 SPESE AMMISSIBILI
 - B.6 CARATTERISTICHE TECNICHE DEL SISTEMA DI ACCUMULO
- C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO
 - C.1 TIPOLOGIE DI INTERVENTO E RELATIVE FASI
 - C.2 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
 - C.3 QUANDO PRESENTARE LA DOMANDA
 - C.4 MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE
 - C.5 ISTRUTTORIA
 - C.6 COME RENDICONTARE LE SPESE SOSTENUTE
 - C.7 MODALITÀ E TEMPI DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE
- D. DISPOSIZIONI FINALI
 - D.1 COMUNICAZIONI
 - D.2 DECADENZA E RINUNCIA
 - D.3 PROROGHE
 - D.4 CONTROLLI
 - D.5 MONITORAGGIO DEI RISULTATI
 - D.6 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 - D.7 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
 - D.8 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI
 - D.9 DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

D.10 DEFINIZIONI**D.11** RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI**D.12** ALLEGATI

Allegato 1 – Facsimile di domanda (A)

Allegato 2 – Facsimile di domanda (B)

Allegato 3 – Facsimile di richiesta di erogazione

Allegato 4 – Informativa sul trattamento dei dati personali

Allegato 5 – Richiesta di accesso agli atti

D.13 RIEPILOGO ITER PROCEDURALE

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 FINALITÀ E OBIETTIVI

In continuità con le misure attuate sin dal 2016 attraverso più edizioni del Bando Accumulo (dgr 4769/2016, dgr 7042/2017 e dgr 459/2018) Regione Lombardia ripropone anche per le annualità 2019-2020 l'incentivazione all'autoconsumo di energia rinnovabile attraverso il presente bando di contributi per la diffusione dei sistemi di accumulo di energia elettrica da impianti fotovoltaici, destinato esclusivamente alle utenze domestiche (in seguito "Bando").

A.2 RIFERIMENTI NORMATIVI

Direttiva 2018/2001/UE dell'11 dicembre 2018, che aggiorna i contenuti della Direttiva 2009/28/UE sulla promozione delle fonti energetiche rinnovabili.

Direttiva 2018/2002/UE dell'11 dicembre 2018, sull'efficienza energetica, che innalza l'obiettivo di efficienza energetica, fissato dalla Direttiva 2012/27/UE al 20% nel 2020, portandolo al 32.5% nel 2030.

Decreto Legislativo 192/2005 sul rendimento energetico nell'edilizia.

Decreto Legislativo 28/2011 che definisce gli obblighi minimi di copertura dei fabbisogni energetici degli edifici con fonti rinnovabili.

Legge 90/2013 che modifica il Decreto Legislativo 192/2005 fornendo nuove indicazioni per l'efficienza energetica degli edifici.

Legge 145/2018 (legge di Bilancio 2019) che ha prorogato al 31 dicembre 2019 le detrazioni fiscali del 50% per le ristrutturazioni edilizie, tra le quali sono compresi anche gli interventi effettuati per il conseguimento di risparmi energetici.

Legge Regionale 26 del 12 dicembre 2003 che disciplina in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche.

Legge Regionale 24 dell'11 dicembre 2006 riguardante le norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente.

A.3 SOGGETTI BENEFICIARI

La misura di incentivazione è rivolta a tutti i privati cittadini che sono o saranno titolari entro il 31 dicembre 2020 di un impianto fotovoltaico a servizio di un'utenza domestica in Regione Lombardia per l'acquisto e l'installazione di un sistema di accumulo. Per "**titolare**" si intende il soggetto responsabile dell'impianto fotovoltaico, ovvero la persona fisica a cui è intestato il punto di connessione (POD = Point Of Delivery) e di conseguenza il contratto di fornitura dell'energia elettrica collegato all'impianto fotovoltaico¹.

La domanda di partecipazione può essere presentata esclusivamente dal titolare dell'impianto fotovoltaico che ha sostenuto o sosterrà la spesa per l'acquisto e

¹ Per tutte le definizioni utilizzate nel Bando si rimanda al paragrafo D.10.

l'installazione del sistema di accumulo di cui sopra e sia quindi intestatario delle relative fatture e quietanze di pagamento.

Sono escluse dal Bando le persone giuridiche e le ditte o imprese individuali.

A.4 DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse finanziarie disponibili per il presente bando ammontano a **euro 3.438.241,95**, di cui **1.673.216,95 euro** per l'annualità 2019 e **1.765.025,00 euro** per l'annualità 2020. Sulla base delle disponibilità finanziarie a seguito dell'assestamento al Bilancio regionale le risorse potranno essere incrementate fino ad una dotazione complessiva pari a **euro 4.460.000,00**.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO

La misura di incentivazione è rappresentata da un contributo erogato a fondo perduto di importo variabile fino ad un massimo di **3.000,00 euro** e pari al 50% delle spese sostenute per l'acquisto e l'installazione di un sistema di accumulo a servizio di un impianto fotovoltaico di utenza domestica.

B.2 INTERVENTI FINANZIABILI

Sono ammessi al bando l'acquisto e la relativa installazione del sistema di accumulo dell'energia elettrica prodotta da un impianto solare fotovoltaico, indipendentemente dal fatto che l'impianto fotovoltaico sia collegato o meno alla rete di distribuzione e/o che sia in Conto Energia o in Scambio sul Posto. Sono pertanto ammessi al contributo anche i sistemi di accumulo a servizio degli impianti fotovoltaici ad isola.

Sono esclusi, tuttavia, gli impianti fotovoltaici incentivati con il Primo Conto Energia in scambio sul posto (DM 28 luglio 2005) per cui qualsiasi sistema di accumulo è incompatibile (Deliberazione 574/2014/R/eel dell'ARERA e Regole Tecniche del GSE).

Sono inoltre esclusi gli interventi che hanno già ricevuto contributi per sistemi di accumulo dai bandi precedenti.

Sono ammessi al Bando i sistemi di accumulo in possesso dei seguenti requisiti:

- connessi ad impianti fotovoltaici dotati di generatore di potenza nominale fino a 20 kW;
- collegati secondo gli schemi di connessione previsti dalla norma CEI 0-21;
- realizzati con tecnologia elettrochimica (ad es. piombo acido, ioni di litio).

Il richiedente può presentare **una sola domanda di contributo** relativa all'impianto fotovoltaico domestico al quale intende collegare il sistema di accumulo.

Per gli impianti fotovoltaici in Conto Energia si rammenta che il sistema di accumulo va comunicato al **GSE** per l'aggiornamento nel sistema GAUDI. Per gli impianti fotovoltaici in Scambio sul Posto, invece, la comunicazione al GSE dell'inserimento del sistema di accumulo non è richiesta².

² Paragrafo 6.5 delle Regole Tecniche del GSE.

Le installazioni dei sistemi di accumulo dovranno essere eseguite in conformità alle norme di sicurezza vigenti.

B.3 CUMULABILITÀ DEL CONTRIBUTO

Il contributo è cumulabile con eventuali agevolazioni comunitarie, statali, regionali o provinciali, fino al raggiungimento del 100% dell'importo delle spese ammissibili.

Il contributo è inoltre cumulabile con l'agevolazione fiscale prevista per le ristrutturazioni edilizie per tutti i contribuenti assoggettati all'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef). L'installazione di un sistema di accumulo rientra tra le opere finalizzate al risparmio energetico e, pertanto, il richiedente può usufruire della detrazione fiscale del 50% sulla parte non coperta dal contributo delle spese sostenute entro il 31 dicembre dell'anno cui si riferisce la dichiarazione fiscale.

Per ogni altra informazione sul tema si rimanda alle comunicazioni dell'Agenzia delle Entrate.

B.4 ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

È assegnato un contributo a fondo perduto fino ad un importo massimo corrispondente al **50%** delle spese ammissibili individuate al successivo paragrafo B.5. Non sono previste soglie minime o massime di ammissibilità.

Il contributo massimo concedibile è fissato in **3.000,00 euro** per ogni intervento ammesso.

L'importo del contributo è suddiviso secondo due quote:

- A - dipendente dall'efficienza del sistema di accumulo;
- B - relativa al costo sostenuto per l'installazione,

pertanto, il contributo concedibile è pari alla somma delle quote A e B.

B.4.1 Come si calcola la quota A

La quota A del contributo è strettamente legata all'efficienza del sistema di accumulo prescelto, in quanto è calcolata sulla base delle principali caratteristiche tecniche del sistema, ovvero:

- Numero di cicli di vita (N);
- Profondità di scarica (DOD);
- Energia nominale (E);
- Costo del sistema di accumulo.

La quota A è funzione sia della durata (espressa in termini di numero di cicli di vita indicato con **N**) sia del costo per unità di energia accumulata (indicato come **CU** ed espresso in Euro/kWh). A parità di costi, infatti, si incentiva il sistema con una durata di vita più elevata, e quindi più efficiente, mentre a parità di durata si finanzia il sistema meno costoso.

Il costo unitario CU è dato dal rapporto tra il costo del sistema di accumulo e l'energia effettivamente accumulata, che dipende dalla profondità di scarica (DOD).

Ad esempio, per un sistema di accumulo con queste caratteristiche:

$$\text{DOD} = 50\% \quad E = 6 \text{ kWh} \quad C = 6000 \text{ euro}$$

è necessario in primo luogo calcolare l'energia effettivamente accumulata, o energia utile (E_u), data dal prodotto dell'energia nominale per la profondità di scarica:

$$E_u = E \times \text{DOD} = 6 \times 50\% = 3 \text{ kWh}$$

Il costo per unità di energia accumulata, CU, risulta quindi pari a:

$$\text{CU} = C / E_u = 6000 / 3 = 2000 \text{ euro/kWh}$$

A parità di costo, un sistema con DOD più elevato permette un maggiore accumulo di energia e, di conseguenza, un minore costo unitario CU; se si utilizzano i dati precedenti, ma con un DOD pari all'80% il costo unitario CU diminuisce, risulta infatti:

$$E_u = E \times \text{DOD} = 6 \times 80\% = 4,8 \text{ kWh}$$

$$\text{CU} = C / E_u = 6000 / 4,8 = 1250 \text{ euro/kWh}$$

La quota A del contributo è data dal costo d'acquisto del sistema di accumulo moltiplicato per la percentuale ottenuta come valore minimo nel confronto tra il valore 0,5 (corrispondente alla percentuale massima di contributo, ovvero il 50%) e il valore derivante dal rapporto tra N e CU secondo la formula seguente:

$$\% \text{ di contributo quota A} = \min \left[0,5 ; \frac{N}{\text{CU}} \times 0,1 \right] \times 100$$

con 0,1 fattore correttivo in euro/kWh, corrispondente al valore massimo del 50%.

Un sistema di accumulo con $N = 4000$ cicli e $\text{CU} = 800$ euro/kWh ottiene dunque una percentuale di contributo pari a 0,5, ovvero il contributo massimo del 50%. Un sistema di accumulo con lo stesso numero di cicli ($N = 4000$) ma avente un costo maggiore, ad esempio $\text{CU} = 900$ euro/kWh, può ottenere un contributo percentuale pari a 0,44 ovvero il 44% dell'importo speso per l'acquisto del sistema.

Analogamente, a parità di costo unitario ($\text{CU} = 800$ euro/kWh), un sistema di accumulo con una durata di vita più breve, ad esempio $N = 3000$ cicli, riceverebbe un contributo percentuale del 38%.

Si sottolinea che i dati tecnici necessari al calcolo della percentuale relativa alla quota A, ovvero **E, DOD e N, devono essere chiaramente documentati nella scheda tecnica** allegata alla domanda.

Solo se nella scheda tecnica il numero di cicli N è espressamente riferito a una DOD diversa dal 60% (valore convenzionale) il valore di N nella formula della quota A è ricalcolato dagli Uffici durante l'istruttoria secondo la seguente formula:

$$N = N_d \times \frac{1 - 0,6}{1 - \text{DOD}_d}$$

con:

N = numero di cicli equivalenti, da utilizzare nel calcolo della quota A,

N_d = numero di cicli dichiarati dal produttore del sistema di accumulo,

DOD_d = profondità di scarica a cui il produttore riferisce N_d .

Ad esempio, se nella scheda tecnica viene indicato un valore di N pari a 5000 cicli, senza alcuna indicazione della DOD alla quale è stato calcolato, nella formula di calcolo della quota A si utilizzerà il valore 5000. Se, invece, i 5000 cicli sono riferiti a una DOD dell'80% (DOD_d), è ammesso il ricalcolo di N , ottenendo in questo caso un valore di 10.000 cicli. In un altro caso, se N_d ha valore 10.000 cicli calcolato con DOD_d al 70%, il valore di N da inserire nella formula di calcolo della quota A è pari a 13.333 cicli.

B.4.2 Come si calcola la quota B

La **quota B** del contributo è pari al **50%** della spesa sostenuta per l'installazione del sistema di accumulo, fino ad un importo massimo di **300 euro**: ad esempio, se la spesa preventivata per l'installazione risulta pari a 500 euro, la quota B del contributo ammonta alla metà di tale importo, ovvero 250 euro; se invece la spesa prevista è di 800 euro la quota B risulta pari al massimo importo riconosciuto, cioè 300 euro.

È assolutamente necessario, pertanto, che il preventivo sia dettagliato per voci di costo, ovvero sia chiaramente distinguibile il costo del sistema di accumulo da quello relativo alla sua installazione. Nel caso di domanda di contributo per un intervento già eseguito la fattura, solitamente riportante un'unica voce di costo comprensiva di acquisto e installazione, deve essere accompagnata da una dichiarazione del fornitore che distingue le due voci e permetta dunque il corretto calcolo del contributo.

Si sottolinea che **la somma delle quote A e B non può in ogni caso superare il valore massimo di contributo pari a 3.000,00 euro**; in conseguenza di ciò se, ad esempio, la quota A è pari a 2.800 euro, mentre la quota B è pari a 300 euro, il contributo assegnato non risulterà pari alla somma di A e B, ovvero 3.100 euro, ma sarà limitato al suo valore massimo, ovvero 3.000 euro.

B.5 SPESE AMMISSIBILI

Ai fini del presente bando sono considerate ammissibili le seguenti spese:

- a) costo d'acquisto del sistema di accumulo e dell'eventuale contatore aggiuntivo per la misura dell'energia scambiata dal sistema di accumulo, se richiesto dalla norma CEI 0-21;
- b) costo dell'installazione del sistema di accumulo e dell'eventuale contatore aggiuntivo;
- c) IVA.

Tutte le spese devono essere dettagliate per **voci di costo** e, laddove non specificato, si intendono comprensive dell'IVA. Il preventivo allegato alla domanda (o fattura allegata, nel caso di intervento già eseguito) che non presenta un elenco dettagliato delle singole voci di costo non permette il calcolo delle quote A e B del contributo e, di conseguenza, la relativa domanda è inammissibile.

Non sono invece finanziabili le seguenti spese:

- l'acquisto e l'installazione dell'impianto fotovoltaico;
- le spese per gli interventi edilizi relativi all'installazione del sistema di accumulo;
- le spese diverse dall'acquisto e dall'installazione del sistema di accumulo;

- le spese per i sistemi di accumulo acquistati e installati in data antecedente al primo gennaio 2018.

Non sono in nessun caso ammissibili spese diverse da quelle sostenute per l'acquisto e l'installazione del sistema di accumulo, ovvero non sono ammissibili né le spese accessorie relative agli adempimenti richiesti dal GSE e/o dal distributore di energia elettrica né eventuali spese di consulenza per l'assistenza sul presente Bando da parte di professionisti.

Saranno ritenute ammissibili, ai fini dell'erogazione del contributo, solamente le spese effettivamente sostenute (fatturate e liquidate) a partire dal **1° gennaio 2018**, e relative ai sistemi di accumulo che non hanno già beneficiato del contributo dei bandi precedentemente approvati (decreto n. 3821/2016 e n. 10223/2017).

B.6 CARATTERISTICHE TECNICHE DEL SISTEMA DI ACCUMULO

La scheda tecnica del sistema di accumulo, che risulta tra i documenti da allegare alla domanda, deve riportare obbligatoriamente le seguenti informazioni, necessarie ai fini del calcolo della quota A del contributo:

- Tipologia** di sistema di accumulo utilizzato: deve essere indicata la tecnologia di celle con cui si realizza la batteria (ad es. piombo, ioni di litio, sodio, nickel cloruro, ecc.);
- Profondità di scarica (DOD)**, espressa in percentuale;
- Numero di cicli di vita (N)**;
- Energia nominale (E)**, espressa in kWh.

I parametri tecnici suddetti (tipologia, N, DOD ed E) devono essere **tutti** riportati chiaramente nella scheda tecnica poiché fondamentali per il calcolo del contributo: la mancanza anche di un solo parametro nella scheda tecnica rende la domanda **inammissibile**.

Non sono inoltre ammesse diciture quali "numero di cicli illimitati" oppure "garanzia di 10 anni" poiché non permettono alcuna valutazione; i parametri tecnici devono essere espressi nelle unità di misura richieste.

Al fine della partecipazione al Bando, nel caso in cui la scheda tecnica del sistema di accumulo non presenti tutte le caratteristiche richieste, è ammessa, in alternativa alla scheda tecnica, una dichiarazione del **produttore** del sistema di accumulo che riporti tutti i parametri obbligatori suddetti. Ogni altra dichiarazione rilasciata da soggetti diversi dal produttore non sarà considerata valida.

La scheda tecnica può inoltre riportare anche le seguenti caratteristiche (tutte facoltative):

- *Schema di connessione interno* (numero di celle in serie e di rami in parallelo);
- *Marcatura CE del sistema*;
- *Potenza nominale* di scarica/carica del sistema di accumulo;
- *Potenza massima* di scarica/carica del sistema di accumulo;
- *Rendimento energetico nominale*: rapporto tra l'energia estraibile dal sistema, scaricato alla potenza di scarica nominale fino a piena scarica e l'energia caricabile alla potenza

nominale di carica fino a piena carica, comprensivo anche del rendimento del convertitore utilizzato e degli eventuali ausiliari;

- *Schema di connessione* del sistema di accumulo (esclusi gli impianti off-grid). Lo schema deve essere compreso tra quelli previsti nella norma CEI 0-21 e, nel caso in cui sia previsto dalla norma, deve essere installato un contatore dell'energia prodotta/prelevata dalla rete.

Si rammenta che nel caso di sistema di accumulo con accumulatori al piombo, il locale di installazione deve rispettare i requisiti di ventilazione previsti dalla norma CEI EN 50272-2 e CEI EN 50272-3.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 TIPOLOGIE DI INTERVENTO E RELATIVE FASI

Il contributo è concesso mediante una procedura valutativa a sportello per via telematica, suddivisa in due fasi con relative istruttorie.

La prima fase (ammissione) riguarda l'adesione al Bando con l'invio della domanda nella finestra temporale stabilita e, dopo la verifica dell'ammissibilità, si conclude con l'assegnazione o il diniego del contributo al richiedente.

Dopo l'assegnazione il richiedente acquista e installa il sistema di accumulo e passa alla seconda fase (rendicontazione): questa concerne la presentazione delle spese sostenute per l'intervento, da effettuarsi entro sei mesi dall'assegnazione del contributo e, a seguito di verifica della rendicontazione presentata, si conclude con l'erogazione o la revoca del contributo.

Nel caso in cui l'installazione del sistema di accumulo sia già avvenuta, le istruttorie delle due fasi sopra descritte (ammissione e rendicontazione) confluiscono in un'unica istruttoria di assegnazione e contestuale erogazione del contributo, oppure di diniego.

Si distinguono, pertanto, due casistiche che differiscono sia per i tempi di presentazione della domanda sia per la documentazione da allegare:

- A) Sistema di accumulo già installato;
- B) Sistema di accumulo non ancora acquistato/installato.

Nel caso A) le spese di acquisto e installazione sono già state sostenute e, pertanto, le domande saranno esaminate con una sola istruttoria, come precedentemente indicato, mentre nel caso B) le domande passeranno entrambe le fasi, più avanti descritte.

Il bando inizierà ad esplicare i propri effetti dal giorno **lunedì 8 luglio 2019 alle ore 10.00** e si concluderà alla data di **giovedì 31 dicembre 2020**, salvo esaurimento anticipato delle risorse finanziarie.

C.2 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di contributo, corredata della documentazione di seguito elencata e **firmata digitalmente dal richiedente**, deve essere presentata **esclusivamente "online"**, per mezzo della piattaforma "Bandi online" raggiungibile all'indirizzo web:

<http://www.bandi.servizirl.it>.

Per poter accedere ai bandi è necessario essere registrati e validati a sistema, attraverso tre modalità di accesso alternative:

- tramite **smartcard**, per cui è necessario il lettore di Smart card, la tessera sanitaria CRS o CNS abilitata con pin e il sistema di gestione "CrsManager", disponibile sul sito <http://www.crs.regione.lombardia.it/>;
- tramite **SPID**, per cui l'utente deve essere già in possesso delle credenziali (nome utente e password) SPID, che permettono l'accesso a tutti i servizi online della Pubblica Amministrazione. Tali credenziali sono rilasciate dai soggetti (detti identity provider) autorizzati, tra cui ad esempio Aruba, Infocert, Poste, Sielte o Tim. Per informazioni è possibile consultare il sito istituzionale di riferimento: <https://www.spid.gov.it/>;
- tramite **codici personali** (username e password).

Una volta autenticati il sistema apre l'Home page di *Bandi online* dalla quale è possibile cercare il Bando Accumulo 2019-2020.

È possibile presentare **una sola domanda di contributo** relativa ad un impianto fotovoltaico al quale collegare il sistema di accumulo per cui si chiede il contributo.

Prima di accedere online per la compilazione della domanda si consiglia vivamente di registrarsi in anticipo alla piattaforma *Bandi online*, di preparare e controllare tutta la documentazione di seguito richiesta, onde evitare disguidi o ritardi nell'inserimento della domanda e nel successivo invio.

Si evidenzia che la domanda di contributo deve essere firmata dal soggetto richiedente: non è ammessa pertanto la presentazione di domande per conto di altri soggetti.

Al termine della compilazione on line della domanda di contributo il sistema informatico genererà automaticamente il modulo di domanda di partecipazione che dovrà essere prima scaricato dal sistema *Bandi online* e successivamente ricaricato a sistema, con gli allegati richiesti, dopo la sottoscrizione da parte del richiedente.

Le domande pervenute con modalità difformi rispetto alla procedura descritta nel presente paragrafo sono inammissibili.

C.2.1 Dati e allegati richiesti

Nella compilazione della domanda è richiesto di indicare i dati necessari alla stima del contributo ovvero le spese preventivate o fatturate per l'acquisto e l'installazione del sistema di accumulo nonché alcune specifiche tecniche del sistema di accumulo prima descritte al paragrafo B.6.

Sono inoltre richiesti alcuni dati relativi all'impianto fotovoltaico al quale si intende collegare il sistema di accumulo oggetto dell'incentivo, in particolare la sua potenza (in kW) e se l'impianto è incentivato in Conto Energia o in Scambio sul Posto.

Alla domanda di partecipazione è necessario allegare online la seguente documentazione, in copie formato pdf.

A) Sistema di accumulo già installato.

- 1) scheda tecnica del sistema di accumulo (riportante le caratteristiche indicate al paragrafo B.6);
- 2) fattura, dettagliata in voci di costo, per l'acquisto e l'installazione del sistema di accumulo;
- 3) quietanze di pagamento della fattura (ricevute dei bonifici);
- 4) regolamento di esercizio³ stipulato con il distributore di energia elettrica (esclusi gli impianti a isola);
- 5) dichiarazione di conformità alla regola dell'arte rilasciata dall'installatore⁴;
- 6) dichiarazione del produttore del sistema di accumulo sui parametri tecnici N, DOD ed E (in aggiunta al punto 1 se la scheda tecnica non li riporta come indicato al paragrafo B.6);
- 7) dichiarazione del fornitore del sistema di accumulo sui singoli costi (se in fattura è indicata un'unica voce che raggruppa accumulo e installazione);

I documenti **dal numero 1) al numero 5)** sono **obbligatori** per tutte le domande di contributo della tipologia A), pena l'inammissibilità al bando. I documenti di cui ai numeri **6) e 7)** sono **obbligatori solo se ricorre la casistica indicata tra parentesi.**

B) Sistema di accumulo non ancora acquistato/installato.

- 1) scheda tecnica del sistema di accumulo (riportante le caratteristiche indicate al paragrafo B.6);
- 2) preventivo, dettagliato in voci di costo, per l'acquisto e l'installazione del sistema di accumulo;
- 3) dichiarazione del produttore del sistema di accumulo sui parametri tecnici N, DOD ed E (in aggiunta al punto 1 se la scheda tecnica non li riporta come indicato al paragrafo B.6).

I documenti dei **numeri 1) e 2)** sono **obbligatori** per tutte le domande di contributo della tipologia B), pena l'inammissibilità al bando. Il documento di cui al numero **3)** è **obbligatorio solo se ricorre la casistica indicata tra parentesi.**

Nella domanda, per entrambe le tipologie A e B, deve inoltre essere dichiarato:

- l'indirizzo di posta elettronica al quale ricevere ogni comunicazione relativa alla domanda di contributo;
- i dati necessari all'erogazione del contributo sul conto corrente del richiedente (IBAN);
- l'accettazione delle condizioni del bando;
- la disponibilità per le indagini tecniche e i controlli che Regione Lombardia riterrà opportuno effettuare;
- l'impegno a comunicare tempestivamente, ed in ogni caso prima dell'erogazione del contributo, ogni eventuale variazione a quanto indicato nella domanda.

³ Il regolamento di esercizio rappresenta il contratto tra il soggetto responsabile dell'impianto fotovoltaico e il gestore della rete elettrica.

⁴ Si tratta della certificazione rilasciata dall'installatore che il sistema di accumulo è stato installato a regola d'arte ai sensi del DM 22 gennaio 2008, n. 37.

Le informazioni qui riportate possono essere visualizzate nel facsimile di domanda di contributo, distinto per le due tipologie A e B (Allegati 1 e 2): si evidenzia che l'allegato fornisce solo una generica rappresentazione delle informazioni così come saranno riportate nella domanda di contributo e che non sostituisce in alcun modo il documento che sarà prodotto in automatico dal sistema *Bandi online* al termine della procedura, l'unico valido ai fini del presente Bando.

La domanda così prodotta deve essere firmata digitalmente e ricaricata nel sistema.

C.2.2 Firma elettronica

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea 910/2014, cosiddetto Regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature – Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al presente bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata e del PIN⁵. E' ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71"⁶.

Prima di procedere alla firma della domanda di partecipazione si raccomanda di verificare la correttezza dei dati inseriti nel sistema, in particolare l'indirizzo di posta elettronica per le comunicazioni e il codice IBAN per l'erogazione del contributo.

Il firmatario del modulo di domanda di partecipazione si assume ogni responsabilità di verificare che il modulo ricaricato a sistema sia quello generato automaticamente garantendone integrità e contenuti. Saranno dichiarati inammissibili i moduli incompleti.

C.2.3 Imposta di bollo

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16,00 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

⁵ Il PIN della CRS, se non ancora richiesto, può essere ottenuto presso le Agenzie di Tutela della Salute (ATS, ovvero le ex ASL), le sedi di SpazioRegione ubicate nei capoluoghi di Provincia e presso i Comuni che hanno predisposto apposite postazioni, secondo le indicazioni riportate al seguente indirizzo web: <http://www.crs.lombardia.it>.

⁶ Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti.

C.2.4 Progetto pilota “Aggregazione sistemi di accumulo lombardi”

È attualmente in corso, in collaborazione con RSE – Ricerca sul Sistema Energetico S.p.A., un progetto sperimentale che riguarda l'aggregazione in Lombardia di numerosi sistemi di accumulo al fine di partecipare al Mercato dei Servizi di Dispacciamento (MSD) in modalità aggregata.

La gestione dell'aggregato sarà effettuata da un'azienda, chiamata aggregatore, che si occuperà da un lato di interfacciarsi con il mercato, dall'altro di predisporre tutti gli strumenti di misura e controllo necessari per poter gestire ogni sistema di accumulo, senza alcun onere a carico dell'utilizzatore. Le condizioni per la partecipazione al MSD verranno definite direttamente con l'aggregatore, inclusi i benefici che spetteranno a ogni utente al termine del periodo sperimentale.

Ogni informazione relativa al progetto è reperibile sul sito web di RSE all'indirizzo <https://accumulilombardi.rse-web.it/>.

Durante la compilazione della domanda di contributo è possibile dichiarare il proprio interesse alla sperimentazione sopraindicata.

C.2.5 Invio della domanda

Si evidenzia che la domanda risulta perfezionata, e quindi correttamente presentata, solo con l'invio al protocollo attraverso la piattaforma *Bandi online*: a seguito dell'invio attraverso il sistema informatico il richiedente riceverà numero e data di protocollo della domanda di contributo inviata.

In caso di esaurimento delle risorse la domanda sarà posta in lista d'attesa e sarà istruita solo se nuove risorse si renderanno disponibili.

C.3 QUANDO PRESENTARE LA DOMANDA

La procedura online sarà disponibile secondo il seguente calendario:

- per la tipologia **A)** a partire **dalle ore 10.00 di lunedì 8 luglio 2019 fino alle ore 12.00 di venerdì 6 settembre 2019**;
- per la tipologia **B)** a partire **dalle ore 10.00 di lunedì 9 settembre 2019 fino alle ore 12.00 di giovedì 31 dicembre 2020**, salvo esaurimento anticipato delle risorse.

Oltre tale data (31/12/2020) il sistema non sarà più operativo e, di conseguenza, non sarà più possibile protocollare l'eventuale domanda di partecipazione inserita ma non ancora inviata.

Eventuali chiusure anticipate del Bando per esaurimento delle risorse o, viceversa, proroghe di validità dello stesso, saranno prontamente comunicate sia sul sito *Bandi online* sia sul portale www.regione.lombardia.it.

C.4 MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

Il contributo è assegnato attraverso una procedura valutativa a sportello, con accesso all'istruttoria di ammissibilità secondo l'ordine cronologico della presentazione delle domande nel periodo di apertura del Bando e fino all'esaurimento della dotazione finanziaria.

Si precisa che al fine della determinazione dell'ordine cronologico si considera la data e l'ora di invio al protocollo assegnati dal sistema informatico al termine della procedura di presentazione della domanda: non saranno accettate procedure intermedie, ovvero domande incomplete, in formati differenti da quelli approvati e/o non protocollate, ai fini del presente Bando.

Nell'eventualità che il numero di domande presentate nel corso del 2019 sia tale da esaurire la dotazione finanziaria prevista per l'annualità 2019 i contributi potranno essere erogati nel 2020.

Regione Lombardia provvederà a dare comunicazione di esaurimento delle risorse sia su *Bandi online* sia sul sito **www.regione.lombardia.it**.

C.5 ISTRUTTORIA

L'istruttoria delle domande, al fine di verificarne le condizioni di ammissibilità, è eseguita dalla Struttura Gestione Invasi Idroelettrici, Utenze Idriche e Reti Energetiche di Regione Lombardia.

Le domande saranno ammesse all'istruttoria secondo l'ordine cronologico di arrivo al protocollo e nei termini stabiliti al paragrafo C.3, ovvero, prima saranno esaminate le domande della tipologia A, per le quali l'istruttoria sarà unica, e successivamente le domande della tipologia B, per cui si procederà con un'istruttoria di ammissione e una successiva fase di rendicontazione (paragrafo C.1).

Durante l'istruttoria di ammissione il contributo, stimato sulla base dei dati inseriti in fase di compilazione della domanda, è calcolato tramite le formule riportate al paragrafo B.4.

In esito alla verifica di ammissibilità, per le domande che presentano caratteristiche conformi ai requisiti richiesti al paragrafo A.3 ed ai criteri di ammissibilità di cui ai paragrafi B.2 e B.6, l'Ufficio Responsabile, entro **60 giorni** dalla data di arrivo al protocollo della domanda, chiude l'istruttoria attraverso un provvedimento di assegnazione o di diniego del contributo, che sarà comunicato al richiedente all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda, e pubblicato sul BURL e sul sito istituzionale.

L'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di richiedere, attraverso *Bandi online*, chiarimenti e integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a **10 giorni** dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali (60 giorni) di cui al capoverso precedente si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito comporta l'inammissibilità della domanda e il conseguente riutilizzo delle risorse.

C.6 COME RENDICONTARE LE SPESE SOSTENUTE

Dalla data del provvedimento di assegnazione del contributo decorre il termine di **sei mesi** a disposizione del richiedente per realizzare l'intervento e per rendicontarlo.

Il contributo è erogato in un'unica soluzione, ad installazione avvenuta e previa rendicontazione dettagliata delle spese sostenute pena la revoca del contributo stesso, ed è effettuata sul conto corrente bancario/postale indicato dal soggetto richiedente in fase di domanda.

Ad intervento ultimato il soggetto richiedente si collega alla propria domanda di contributo presente in Bandi online e inserisce la documentazione di seguito elencata:

- 1) fattura, dettagliata in voci di costo, per l'acquisto e l'installazione del sistema di accumulo;
- 2) quietanze di pagamento della fattura (ricevute dei bonifici);
- 3) regolamento di esercizio⁷ stipulato con il distributore di energia elettrica (esclusi gli impianti a isola);
- 4) dichiarazione di conformità alla regola dell'arte rilasciata dall'installatore⁸;
- 5) dichiarazione del fornitore del sistema di accumulo sui singoli costi (*se in fattura è indicata un'unica voce che raggruppa accumulo e installazione*);

I documenti **dal numero 1) al numero 4)** sono **obbligatori** per tutte le rendicontazioni, pena la revoca del contributo assegnato. Il documento di cui al numero **5) è obbligatorio solo se ricorre la casistica indicata tra parentesi.**

A seguito dell'inserimento in Bandi online della rendicontazione delle spese il sistema produce in automatico una richiesta di erogazione del contributo che, analogamente alla procedura di adesione del paragrafo C.3, deve essere **sottoscritta con firma digitale** o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata e inviata al protocollo. Un facsimile della richiesta di erogazione è presentato in Allegato 3.

C.7 MODALITÀ E TEMPI DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

La modalità online per la rendicontazione della domanda sarà attiva sul sistema *Bandi online* a tutti i beneficiari solo a seguito del provvedimento di assegnazione del contributo.

Nella fase istruttoria le spese rendicontate sono confrontate con i costi inizialmente previsti ed il contributo è quindi confermato o rideterminato.

Eventuali variazioni in diminuzione, a consuntivo, dei costi preventivati determinano proporzionalmente una riduzione del contributo assegnato. Un eventuale incremento del costo complessivo dell'intervento non determina in nessun caso l'adeguamento in aumento del contributo assegnato.

Al termine della verifica della rendicontazione presentata, l'Ufficio Responsabile, entro **60 giorni** dalla data di invio online della documentazione suddetta, chiude l'istruttoria di valutazione mediante apposito provvedimento del Responsabile del procedimento. Il

⁷ Il regolamento di esercizio rappresenta il contratto tra il soggetto responsabile dell'impianto fotovoltaico, ovvero a chi è intestato il POD, e il gestore della rete elettrica.

⁸ Si tratta della certificazione rilasciata dall'installatore che il sistema di accumulo è stato installato a regola d'arte ai sensi del DM 22 gennaio 2008, n. 37.

provvedimento di erogazione sarà notificato al beneficiario all'indirizzo indicato nella domanda.

Anche durante questa fase istruttoria di valutazione l'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di richiedere attraverso *Bandi online* ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della documentazione presentata. Il mancato invio dei documenti integrativi, entro e non oltre il termine perentorio di **10 giorni** dalla data di ricevimento della richiesta, comporterà la decadenza dal diritto al contributo.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni ufficiali relative al bando saranno inviate da Regione Lombardia al richiedente all'indirizzo di posta elettronica specificato nella domanda.

D.2 DECADENZA E RINUNCIA

Qualora il beneficiario rinunci espressamente all'incentivo, tramite semplice comunicazione alla casella di posta elettronica **bando_accumulo@regione.lombardia.it**, o non presenti la documentazione richiesta al paragrafo C.6 entro sei mesi dall'assegnazione del contributo, si provvederà a revocare il contributo assegnato.

D.3 PROROGHE

In nessun caso saranno ammesse proroghe: il termine per la presentazione della rendicontazione e della richiesta dell'erogazione è fissato in **6 mesi** dalla data di assegnazione del contributo.

D.4 CONTROLLI

Regione Lombardia si riserva di effettuare – direttamente o tramite personale incaricato – controlli in loco e sulla documentazione tecnica e/o contabile presentata.

A tal fine il beneficiario del contributo si impegna a tenere a disposizione e ad esibire tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa relativa all'intervento di cui trattasi per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del provvedimento di liquidazione del contributo.

Nel caso in cui tutta o parte della documentazione di cui sopra non fosse accessibile, ne venisse accertata l'irregolarità, oppure si accertasse la mancata rispondenza dell'intervento realizzato al progetto presentato nella domanda di contributo, l'Amministrazione Regionale procederà alla revoca del contributo assegnato e al recupero delle somme già erogate nonché degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo.

È fatto salvo il diritto di Regione Lombardia di applicare le eventuali sanzioni previste dalla normativa vigente.

D.5 MONITORAGGIO DEI RISULTATI

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- Interventi realizzati/ammessi;
- Capacità di accumulo totale realizzata rispetto alla potenza degli impianti fotovoltaici collegati (in kWh/kWp);
- Risorse erogate.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di adesione che di rendicontazione.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è il Dirigente della Struttura Gestione Invasi Idroelettrici, Utenze Idriche e Reti Energetiche, della D.G. Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni.

D.7 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali.

D.8 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

TITOLO	BANDO ACCUMULO 2019-2020 <i>Incentivazione dei sistemi di accumulo di energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici(*)</i>
DI COSA SI TRATTA	L'obiettivo del Bando è aumentare la diffusione dei sistemi di accumulo dell'energia elettrica prodotta dagli impianti fotovoltaici domestici. L'iniziativa intende finanziare l'acquisto e l'installazione di sistemi di accumulo presso le utenze domestiche dotate di impianti fotovoltaici, attraverso un contributo a fondo perduto fino al 50% delle spese sostenute.
TIPOLOGIA	Agevolazione.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Privati cittadini residenti in Lombardia in possesso di un impianto fotovoltaico.
RISORSE DISPONIBILI	3.438.241,95 euro, elevabili a 4.460.000,00 euro.
CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO	Contributo a fondo perduto fino al 50% delle spese sostenute per l'acquisto e l'installazione di un sistema di accumulo, fino ad un massimo di 3.000,00 euro. Erogazione del contributo in un'unica quota a seguito della rendicontazione delle spese sostenute.
DATA DI APERTURA	8 LUGLIO 2019 (per i sistemi di accumulo già installati - A) 9 SETTEMBRE 2019 (per i sistemi di accumulo non ancora installati - B)
DATA DI CHIUSURA	6 SETTEMBRE 2019 (per i sistemi di accumulo già installati - A) 31 DICEMBRE 2020 (per i sistemi di accumulo non ancora installati - B), salvo esaurimento anticipato dei fondi.
COME PARTECIPARE	Presentazione della domanda sul sito <i>Bandi online</i> . Per i sistemi di accumulo già installati (A) allegare: 1) scheda tecnica del sistema di accumulo (riportante le caratteristiche indicate al paragrafo B.6); 2) fattura, dettagliata in voci di costo, per l'acquisto e l'installazione del sistema di accumulo; 3) quietanze di pagamento della fattura (ricevute dei bonifici); 4) regolamento di esercizio stipulato con il distributore di energia elettrica (esclusi gli impianti a isola); 5) dichiarazione di conformità alla regola dell'arte rilasciata dall'installatore; 6) dichiarazione del produttore del sistema di accumulo sui parametri tecnici N, DOD ed E (in aggiunta al punto 1 se la scheda tecnica non li riporta come indicato al paragrafo B.6); 7) dichiarazione del fornitore del sistema di accumulo sui singoli costi (se in fattura è indicata un'unica voce che raggruppa accumulo e installazione); Per i sistemi di accumulo non ancora installati (B) allegare: 1) scheda tecnica del sistema di accumulo (riportante le caratteristiche indicate al paragrafo B.6);

	2) preventivo, dettagliato in voci di costo, per l'acquisto e l'installazione del sistema di accumulo; 3) dichiarazione del produttore del sistema di accumulo sui parametri tecnici N, DOD ed E (in aggiunta al punto 1 se la scheda tecnica non li riporta come indicato al paragrafo B.6).
<i>PROCEDURA DI SELEZIONE</i>	Procedura valutativa secondo l'ordine cronologico di protocollo della domanda. A seguito dell'assegnazione si rendicontano le spese sostenute: l'istruttoria di valutazione può confermare, rideterminare o revocare il contributo assegnato.
<i>INFORMAZIONI E CONTATTI</i>	Casella di posta elettronica dedicata: bando_accumulo@regione.lombardia.it Numero verde per informazioni sul Bando: 800 318 318 Numero verde per l'assistenza su Bandi online: 800 131 151

(*) La scheda informativa non ha valore legale. Si rinvia al testo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

Il presente bando è reperibile sul sito web di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it) e sul sito web di Bandi online (www.bandiservizirl.it).

Per tutte le informazioni riguardanti il bando è inoltre a disposizione la casella di posta elettronica **bando_accumulo@regione.lombardia.it**.

Informazioni di carattere generale potranno essere richieste al numero gratuito **800 318 318** o agli sportelli di Spazio Regione presso le Sedi territoriali di Regione Lombardia, presenti in ogni capoluogo di Provincia.

Sul sito www.bandiservizirl.it sono disponibili i video tutorial riguardanti le modalità di registrazione.

Per assistenza tecnica all'utilizzo del servizio su *Bandi online* per la compilazione della domanda è possibile contattare il numero verde **800 131 151** attivo dal lunedì al venerdì escluso festivi dalle ore 9.00 alle ore 18.00.

D.9 DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

Il diritto di accesso agli atti relativi al presente Bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del Bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare **domanda verbale o scritta** agli uffici competenti:

D.G. Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni
Struttura Gestione Invasi Idroelettrici, Utenze Idriche e Reti Energetiche
Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 MILANO
Telefono: 02 6765 6789
E-mail: entilocali_montagna@pec.regione.lombardia.it

La semplice **visione e consultazione dei documenti è gratuita**, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.10 DEFINIZIONI

Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA – fino al 2017 AEEGSI): Autorità indipendente di regolazione alla quale è affidata la funzione di garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza del settore elettrico, del gas e del sistema idrico, principalmente attraverso la regolazione tariffaria.

Capacità: è la quantità di carica elettrica che può essere estratta dal sistema di accumulo durante la scarica fino al raggiungimento del valore minimo di tensione. Si misura in Ah (ampere-ora).

CEI 0-21: norma di riferimento per la connessione di utenti attivi e passivi alle reti di bassa tensione delle imprese distributrici di energia elettrica, definita dal Comitato Elettrotecnico Italiano (CEI).

Contatore aggiuntivo: richiesto dalle Regole Tecniche se il sistema di accumulo è installato nella parte di impianto compresa tra il misuratore di energia elettrica prodotta e il misuratore di energia elettrica prelevata e immessa.

Conto Energia: programma di incentivazione per impianti fotovoltaici connessi alla rete elettrica, promosso con decreti ministeriali del Ministero dello Sviluppo Economico in accordo con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, gestito dal GSE (Gestore dei Sistemi Energetici).

Deliberazione 574/2014/R/eel: deliberazione dell'ARERA del 20 novembre 2014 recante le disposizioni relative all'integrazione dei sistemi di accumulo di energia elettrica nel sistema elettrico nazionale.

Dichiarazione di conformità alla regola dell'arte: documento, redatto secondo il modello pubblicato con il DM 37/2008, con cui si dichiara che un impianto posto a servizio di un edificio rispetta gli standard imposti da specifiche norme tecniche.

Energia nominale: energia estraibile dal sistema alla potenza nominale di scarica. Si misura in kWh (chilowattora).

GAUDI (Gestione Anagrafica Unica Degli Impianti): sistema che permette il censimento degli impianti di produzione di energia elettrica e delle relative unità, gestito da Terna S.p.A. e accessibile al link http://www.terna.it/default/Home/SISTEMA_ELETRICO/gaudi.aspx.

Gestore dei Sistemi Energetici (GSE): società per azioni, interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che eroga gli incentivi destinati alla produzione elettrica da fonti rinnovabili.

Impianto ad isola (oppure impianto off-grid): impianto fotovoltaico non collegato alla rete di distribuzione dell'energia elettrica.

Numero di cicli (oppure Tempo di vita): rappresenta il numero di cicli di scarica e carica completa che un sistema di accumulo è in grado di completare prima che le sue prestazioni scendano sotto un limite minimo (tipicamente prima che la sua capacità si riduca del 20%).

POD (Point of Delivery): punto di connessione, oppure "punto di consegna" o "punto di prelievo", è rappresentato da un codice alfanumerico di 14 caratteri attribuito da Terna S.p.A.; è utilizzato per identificare il punto fisico di prelievo e/o di immissione di energia elettrica nelle reti elettriche di distribuzione e trasmissione ed è indicato sulla bolletta elettrica.

Potenza nominale di un generatore fotovoltaico: somma delle potenze nominali (a condizioni di prova standard STC) dei moduli fotovoltaici dell'impianto.

Potenza nominale di un impianto fotovoltaico ai fini dei servizi di rete: la potenza attiva massima erogabile con continuità (per un tempo indefinito) a tensione e frequenza nominali. Essa è limitata dalla potenza nominale dell'inverter, qualora questa sia minore della somma delle potenze a STC dei moduli fotovoltaici.

Primo Conto Energia: il primo programma di incentivi per il solare fotovoltaico definito con Decreto Ministeriale 28 luglio 2005.

Profondità di scarica (Depth of Discharge – DoD): è la quantità di carica erogata dall'accumulatore rapportata ad un valore di riferimento, molto spesso coincidente con la capacità nominale, espressa in percentuale.

Regolamento di esercizio: è il contratto stipulato con il distributore della rete elettrica per poter allacciare un impianto di produzione di energia elettrica (fotovoltaico) alla rete di distribuzione.

Regole Tecniche: procedure definite dal GSE per l'attuazione delle disposizioni di ARERA, riportate nel testo "Regole tecniche per l'attuazione delle disposizioni relative all'integrazione di sistemi di accumulo di energia elettrica nel sistema elettrico nazionale ai sensi della deliberazione 574/2014/R/eel e s.m.i.", GSE, 15 giugno 2017.

RSE – Ricerca sul Sistema Energetico S.p.A.: è un centro di ricerca del gruppo GSE e conduce vari studi nel settore elettro-energetico, tra i quali l'utilizzo dei sistemi di accumulo per utenze residenziali. Ha in corso una sperimentazione sull'aggregazione di numerosi sistemi di accumulo al fine di partecipare al Mercato dei Servizi di Dispacciamento (MSD).

Scambio sul posto: servizio erogato dal GSE atto a consentire la compensazione tra il valore associabile all'energia elettrica prodotta e immessa in rete e il valore associabile all'energia

elettrica prelevata e consumata in un periodo differente da quello in cui avviene la produzione.

Sistema di accumulo: insieme di dispositivi, apparecchiature e logiche di gestione e controllo, funzionale ad assorbire e rilasciare energia elettrica, previsto per funzionare in maniera continuativa in parallelo con la rete di distribuzione. Il sistema di accumulo (anche indicato come Energy Storage System, ESS) può essere integrato o meno con un generatore/impianto di produzione. In caso di sistema di accumulo elettrochimico, i principali componenti sono le batterie, i sistemi di conversione mono o bidirezionale dell'energia, gli organi di protezione, manovra, interruzione e sezionamento in corrente continua e alternata e i sistemi di controllo delle batterie (Battery Management System, BMS) e dei convertitori. Tali componenti possono essere dedicati unicamente al sistema di accumulo o svolgere altre funzioni all'interno dell'impianto di Utente (ai sensi della norma CEI 0-21:2014-09).

TERNA S.p.A.: è il proprietario e gestore della Rete Elettrica Nazionale. Tramite il Mercato dei Servizi di Dispacciamento garantisce l'esercizio in sicurezza del sistema elettrico.

D.11 RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI

<i>PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE</i>	
<i>APERTURA E CHIUSURA BANDO PER ACCUMULI GIÀ INSTALLATI (TIPOLOGIA A)</i>	da Lunedì 8 luglio 2019 h. 10.00 fino a Venerdì 6 settembre 2019 h. 12.00
<i>APERTURA E CHIUSURA BANDO PER ACCUMULI DA INSTALLARE (TIPOLOGIA B)</i>	da Lunedì 9 settembre 2019 h. 10.00 fino a Giovedì 31 dicembre 2020 h. 12.00

D.12 ALLEGATI

- 1 - Facsimile di domanda (A)
- 2 - Facsimile di domanda (B)
- 3 - Facsimile di richiesta di erogazione
- 4 - Informativa sul trattamento dei dati personali
- 5 - Richiesta di accesso agli atti

Allegato 1 – Facsimile di domanda (A)



Regione Lombardia
DG Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni
Struttura Gestione Invasi Idroelettrici, Utenze
Idriche e Reti Energetiche
Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano

Domanda di partecipazione al Bando Accumulo 2019-2020 (d.G.R. n. 1798 del 21 giugno 2019).

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov. _____, il
_____ residente a _____ prov. _____, in via/piazza
_____, n. _____, cap. _____, codice fiscale
_____, tel. _____ e-mail

CHIEDE

di aderire al bando di assegnazione di contributi per l'acquisto e la relativa installazione di sistemi di accumulo di energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici di cui al decreto attuativo della d.G.R. n.1798 del 21 giugno 2019.

A tal fine

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del medesimo D.P.R. 445 del 28/12/2000

- di essere il soggetto responsabile di un impianto fotovoltaico installato (potenza _____ kWp), sull'immobile sito in _____ prov. _____, cap. _____, in via/piazza _____ n. _____;
- di avere installato un sistema di accumulo dell'energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico suddetto avente le seguenti caratteristiche:
 - tipologia di batteria _____ (ad es. ioni di litio, piombo-gel)
 - energia nominale _____ (in kWh)
 - DOD _____ (in %)
 - numero di cicli _____

per un costo fatturato complessivo di € _____, di cui € _____ per il sistema di accumulo e di € _____ per l'installazione;

- di accettare le condizioni del bando di assegnazione di contributi per l'acquisto con relativa installazione di sistemi di accumulo di energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici, indetto da Regione Lombardia con decreto attuativo della d.G.R. n. 1798 del 21 giugno 2019;
- di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di 16,00 euro ai sensi del DPR 642/1972;

- che ogni comunicazione relativa alla presente domanda dovrà pervenire al seguente indirizzo di posta elettronica: _____;
- che l'erogazione del contributo assegnato sia accreditato sul c/c n _____ presso la banca _____ intestato a _____ avente codice IBAN _____;
- di rendersi disponibile per le indagini tecniche e i controlli che Regione Lombardia riterrà opportuno effettuare sia durante l'istruttoria sia successivamente alla realizzazione dell'intervento.

Ai fini dell'ammissibilità al contributo allega alla presente domanda i seguenti documenti:

- 1) scheda tecnica del sistema di accumulo;
- 2) fattura, dettagliata in voci di costo, per l'acquisto e l'installazione del sistema di accumulo;
- 3) quietanze di pagamento della fattura;
- 4) regolamento di esercizio stipulato con il distributore di energia elettrica (esclusi gli impianti a isola);
- 5) dichiarazione di conformità alla regola dell'arte rilasciata dall'installatore;
- 6) dichiarazione del produttore del sistema di accumulo sui parametri tecnici N, DOD ed E (in aggiunta al punto 1 se la scheda tecnica non li riporta come indicato al paragrafo B.6);
- 7) dichiarazione del fornitore del sistema di accumulo sui singoli costi (se in fattura è indicata un'unica voce che raggruppa accumulo e installazione).

SI IMPEGNA INOLTRE

a comunicare tempestivamente, ed in ogni caso prima dell'erogazione del contributo, ogni variazione al seguente indirizzo di posta elettronica:

bando_accumulo@regione.lombardia.it

DICHIARA

di dare/non dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003, alla sperimentazione avviata da RSE Ricerca sul Sistema Energetico S.p.A. sull'aggregazione dei sistemi di accumulo lombardi (<https://accumulilombardi.rse-web.it/>).

DICHIARA INFINE

di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003, consapevole che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale questa dichiarazione viene resa.

(firma del dichiarante)

Allegato 2 – Facsimile di domanda (B)



Regione Lombardia
DG Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni
Struttura Gestione Invasi Idroelettrici, Utenze
Idriche e Reti Energetiche
Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano

Domanda di partecipazione al Bando Accumulo 2019-2020 (d.G.R. n. 1798 del 21 giugno del 2019).

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov. _____, il
_____ residente a _____ prov. _____, in via/piazza
_____, n. _____, cap. _____, codice fiscale _____
_____, tel. _____ e-mail _____

CHIEDE

di aderire al bando di assegnazione di contributi per l'acquisto e la relativa installazione di sistemi di accumulo di energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici di cui al decreto attuativo della d.G.R. n. 1798 del 21 giugno 2019.

A tal fine

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del medesimo D.P.R. 445 del 28/12/2000

- di essere il soggetto responsabile di un impianto fotovoltaico installato/che sarà installato entro il 31 dicembre 2020 (potenza _____ kW), sull'immobile sito in _____ prov. _____, cap. _____, in via/piazza _____ n. _____;
- che installerà entro il 31 dicembre 2020 un sistema di accumulo dell'energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico suddetto avente le seguenti caratteristiche:
 - tipologia di batteria _____ (ad es. ioni di litio, piombo-gel)
 - energia nominale _____ (in kWh)
 - DOD _____ (in %)
 - numero di cicli _____

per un costo preventivato complessivo di € _____, di cui € _____ per il sistema di accumulo e di € _____ per l'installazione;

- di accettare le condizioni del bando di assegnazione di contributi per l'acquisto con relativa installazione di sistemi di accumulo di energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici, indetto da Regione Lombardia con decreto attuativo della d.G.R. n. 1798 del 21 giugno 2019;
- di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di 16,00 euro ai sensi del DPR 642/1972;

- che ogni comunicazione relativa alla presente domanda dovrà pervenire al seguente indirizzo di posta elettronica: _____;
- che l'erogazione del contributo assegnato sia accreditato sul c/c n _____ presso la banca _____ intestato a _____ avente codice IBAN _____;
- di rendersi disponibile per le indagini tecniche e i controlli che Regione Lombardia riterrà opportuno effettuare sia durante l'istruttoria sia successivamente alla realizzazione dell'intervento.

Ai fini dell'ammissibilità al contributo allega alla presente domanda i seguenti documenti:

- 4) scheda tecnica del sistema di accumulo;
- 5) preventivo, dettagliato in voci di costo, per l'acquisto e l'installazione del sistema di accumulo;
- 6) dichiarazione del produttore del sistema di accumulo sui parametri tecnici N, DOD ed E (in aggiunta al punto 1 se la scheda tecnica non li riporta come indicato al paragrafo B.6).

SI IMPEGNA INOLTRE

a comunicare tempestivamente, ed in ogni caso prima dell'erogazione del contributo, ogni variazione al seguente indirizzo di posta elettronica:

bando_accumulo@regione.lombardia.it

DICHIARA

di dare/non dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003, alla sperimentazione avviata da RSE Ricerca sul Sistema Energetico S.p.A. sull'aggregazione dei sistemi di accumulo lombardi (<https://accumulilombardi.rse-web.it/>).

DICHIARA INFINE

di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003, consapevole che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale questa dichiarazione viene resa.

(firma del dichiarante)

Allegato 3 – Facsimile di richiesta di erogazione



Regione Lombardia
DG Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni
Struttura Gestione Invasi Idroelettrici, UtENZE
Idriche e Reti Energetiche
Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano

Richiesta di erogazione del contributo assegnato. Bando Accumulo 2019-2020 (d.G.R. n. 1798 del 21 giugno 2019).

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov. _____, il
_____ residente a _____ prov. _____, in via/piazza
_____, n. _____, cap. _____, codice fiscale _____
_____, tel. _____ e-mail _____

VISTO il Decreto n. xxx del xxx con il quale è stato approvato il bando contenente le modalità attuative della d.G.R. n. 1798 del 21 giugno 2019;

VISTO il Decreto n. xxx del xxx di assegnazione dei contributi;

consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del medesimo D.P.R. 445 del 28/12/2000,

CHIEDE

l'erogazione del contributo assegnato da accreditarsi sul c/c n. _____ presso la banca
_____ intestato a _____ IBAN _____.

Allega, quale parte integrante e sostanziale alla presente richiesta, i seguenti documenti:

- 1) fattura, dettagliata in voci di costo, per l'acquisto e l'installazione del sistema di accumulo;
- 2) quietanze di pagamento della fattura (ricevute dei bonifici);
- 3) regolamento di esercizio stipulato con il distributore di energia elettrica (esclusi gli impianti a isola);
- 4) dichiarazione di conformità alla regola dell'arte rilasciata dall'installatore;
- 5) dichiarazione del fornitore del sistema di accumulo sui singoli costi (se in fattura è indicata un'unica voce che raggruppa accumulo e installazione).

SI IMPEGNA INOLTRE

a comunicare tempestivamente, ed in ogni caso prima dell'erogazione del contributo, ogni variazione al seguente indirizzo di posta elettronica:

bando_accumulo@regione.lombardia.it

DICHIARA INFINE

di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003, consapevole che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale questa dichiarazione viene resa.

(firma del dichiarante)

Documento firmato elettronicamente ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014.

Allegato 4 – Informativa sul trattamento dei dati personali

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

Successivamente, se tutto Le sarà chiaro, potrà liberamente decidere se prestare il Suo consenso affinché i Suoi dati personali possano essere trattati, sapendo fin d'ora che tale consenso potrà essere da Lei revocato in qualsiasi momento.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali anagrafici sono trattati al fine dell'erogazione del contributo, come definito da legge, Regolamento o altra norma di riferimento.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati con modalità cartacea. Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è la Giunta Regionale della Lombardia nella persona del Presidente pro tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano. Responsabile interno del trattamento, per Regione Lombardia, è il Direttore Generale pro tempore della DG Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rdp@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

6. Tempi di conservazione dei dati

I dati personali saranno conservati per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del provvedimento di liquidazione del contributo.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica bando_accumulo@regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano all'attenzione della Direzione Competente DG Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

Allegato 5 – Richiesta di accesso agli atti

RICHIESTA D'ACCESSO AGLI ATTI
(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

All'Ufficio Spazio Regione, sede di _____

Oppure

Alla Direzione _____
Unità Organizzativa _____
/Struttura _____
(indicare se conosciuti)

Il/La sottoscritto/a

COGNOME*

NOME*

NATA/O* IL _____ a _____

RESIDENTE* IN _____ - Prov. (___)

Via _____ n. _____

E-mail: _____

Tel. _____

Documento identificativo (all.) _____

Diretto interessato Legale rappresentante (all. doc) procura da parte (all. doc)

CHIEDE

di visionare di estrarne copia in carta semplice o su supporto informatico di estrarne copia conforme in bollo

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA (specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto):

MOTIVO DELL'ACCESSO (art. 25 Legge 241/90):

INDIRIZZO (per comunicazioni/copie):

DICHIARA

- di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010;
- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

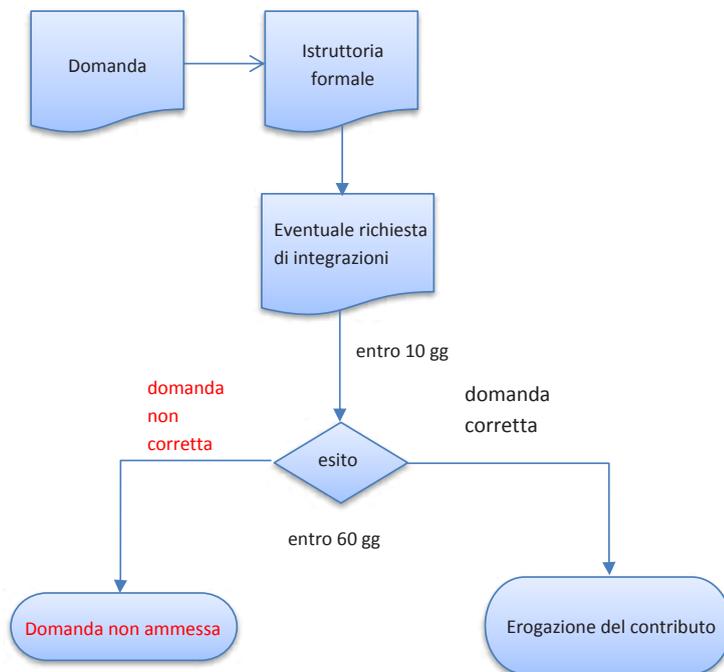
Luogo e data

Firma, per esteso e leggibile

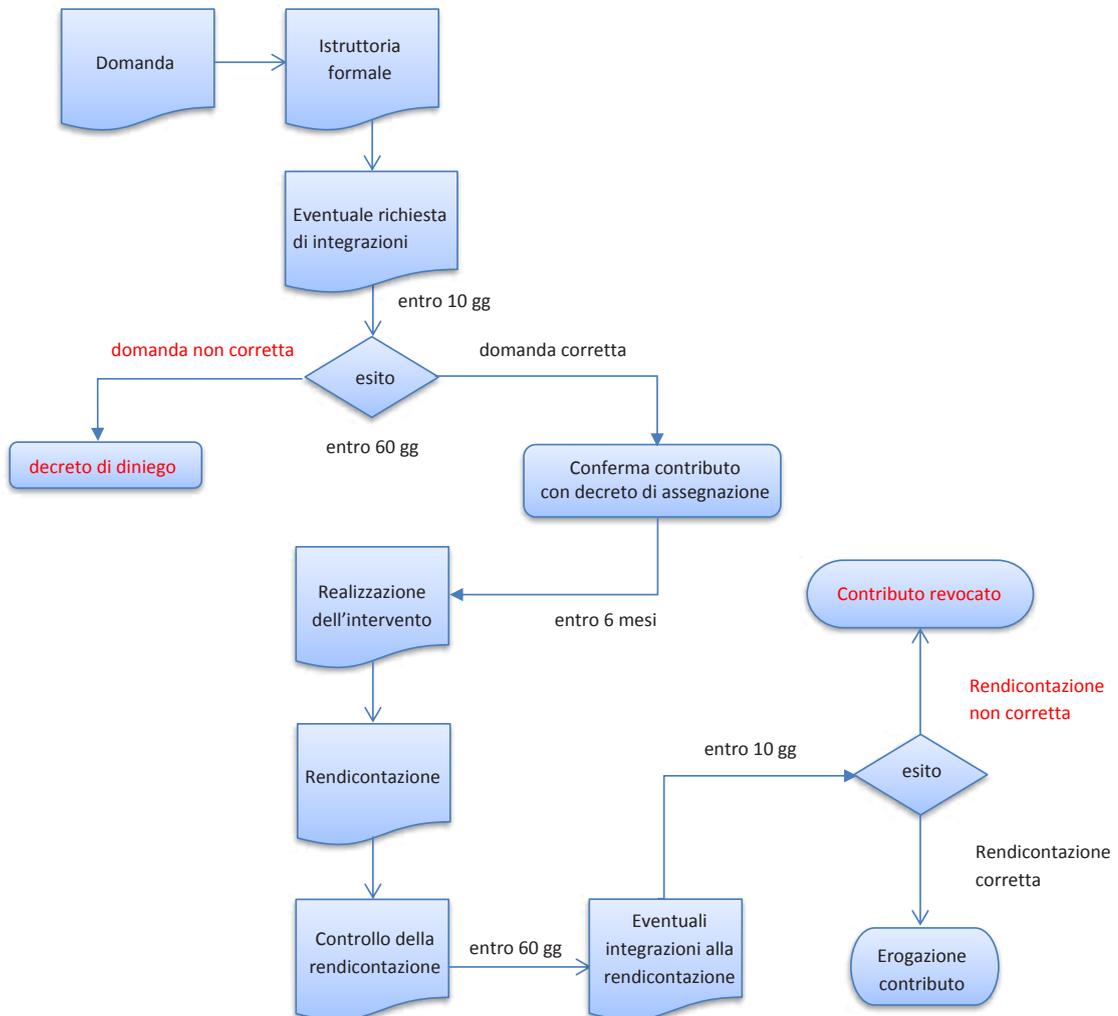
*Dati obbligatori

D.13 RIEPILOGO ITER PROCEDURALE

Tipologia A: sistema di accumulo già installato



Tipologia B: sistema di accumulo non ancora installato.



Serie Ordinaria n. 26 - Giovedì 27 giugno 2019

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Struttura Commissariale per gli eventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Decreto n. 96 del 20 giugno 2019

Ordinanza commissariale 1 agosto 2018 n. 413 - Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 - Aggiornamento 5 - Erogazione del saldo a favore del sig. Tamassia Stefano per gli «interventi di consolidamento statico e restauro dell'Oratorio Madonna di Brazzuolo e dell'annessa canonica in seguito agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012», in comune di Schivenoglia, identificato con ID n. 88

IL SOGGETTO ATTUATORE

Viste le deliberazioni del Consiglio dei ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Dato atto che lo *Stato di Emergenza* è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo -, con legge 4 dicembre 2017, n. 172, sino alla data del 31 dicembre 2020.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», pubblicato nella G.U. n. 131 del 7 giugno 2012 e convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 23 agosto 2012 (in seguito d.l. 74/2012), con il quale:

- i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari delegati per la ricostruzione;
- è stato istituito il *Fondo per la Ricostruzione* delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati;
- è stato stabilito che i Presidenti delle tre Regioni possano adottare «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi per le attività di ricostruzione*» ed inoltre, in qualità di Commissari, possano costituire una apposita Struttura Commissariale e si possano avvalere e/o delegare funzioni attribuite dallo stesso d.l. ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Province interessate dal sisma per l'attuazione dei necessari interventi (art. 1, comma 5 e 5-bis);
- stato stabilito che i succitati Commissari delegati fissino, con propri provvedimenti adottati in coerenza con il d.p.c.m. di cui all'art. 2, comma 2 del d.l. stesso, le modalità di predisposizione e di attivazione di un Piano di interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici, con priorità per quelli adibiti all'uso scolastico o educativo per la prima infanzia, delle strutture universitarie, nonché degli edifici municipali, delle caserme in uso all'amministrazione della difesa e degli immobili demaniali o di proprietà degli enti ecclesiastici riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al d.lgs. n. 42/2004 (art. 4, comma 1°, lett. a);
- si è stabilito che i succitati Commissari delegati individuino le modalità di predisposizione e di attivazione di un Piano di interventi urgenti per il ripristino degli edifici ad uso pubblico, ivi compresi archivi, musei, biblioteche e chiese, a tal fine equiparati agli immobili di cui alla lett. a) del d.l. stesso, stipulando, per la realizzazione di questi interventi, apposite convenzioni con i soggetti proprietari/titolari di edifici ad uso pubblico, al fine di assicurare la celere esecuzione delle attività di ricostruzione delle strutture ovvero di riparazione anche praticando interventi di miglioramento sismico, onde consentire la regolare fruibilità pubblica degli edifici medesimi (art. 4, comma 1°, lett. b-bis);
- si è disposto che i succitati Commissari delegati individuino le modalità organizzative per consentire la pronta ripresa delle attività degli uffici delle Amministrazioni statali, degli Enti pubblici nazionali e delle agenzie fiscali nel territorio colpito dagli eventi sismici (art. 4, comma 1°, lett. b).

Considerato che l'art. 1, comma 5, dello stesso d.l. n. 74/2012, così come modificato dall'art. 10, comma 15, del d.l. n. 83/2012

e successivamente dall'art. 6-sexies del d.l. 43/2013, prevedeva che - a supporto dei Commissari - potesse essere costituita apposita Struttura Commissariale composta da personale dipendente delle pubbliche amministrazioni in posizione di distacco o di comando, anche parziale, nel limite di 15 unità di personale, con oneri posti a carico delle risorse assegnate nell'ambito della ripartizione del Fondo per la Ricostruzione di cui all'art. 2 del citato d.l. n. 74/2012.

Dato atto del disposto delle ordinanze del Commissario delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n.3, con la quale tra l'altro è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5°, del d.l. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n. 51, con la quale il Commissario delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1° agosto 2012, n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Attuatore unico.

Vista l'ordinanza n. 320 del 26 maggio 2017 con cui il Commissario Delegato:

- ha approvato il progetto inerente gli «*interventi di consolidamento statico e restauro dell'oratorio Madonna di Brazzuolo e dell'annessa canonica a seguito degli eventi sismici del maggio 2012*» - id n. 88, con un importo provvisorio complessivo ammissibile pari a € 333.756,07, suddiviso in € 166.878,03 a carico del Commissario Delegato ed € 166.878,04 a carico della Proprietà del bene;
- ha approvato, quale parte integrante e sostanziale, lo schema di convenzione tra Struttura Commissariale ed il Sig. Tamassia Stefano, finalizzata alla realizzazione del progetto in oggetto ed a tale scopo contenente la definizione dei reciproci impegni, le modalità per l'affidamento dei lavori; le modalità per la definizione del contributo definitivo e l'erogazione delle relative quote, l'efficacia e durata della stessa nonché le penali nei casi di inadempienza agli obblighi contrattuali in essa contenute.

Richiamata quindi la Convenzione tra Struttura Commissariale ed il Sig. Tamassia Stefano, firmata in data 6 giugno 2017, che prevede all'articolo 4 l'erogazione delle quote di anticipazione di competenza, pari al 50% dell'importo rendicontato, fino ad un massimo di 6 (sei) soluzioni, compreso la quota di saldo.

Richiamata l'ordinanza n. 1° agosto 2018, n. 413 recante «*Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 - Aggiornamento 5*» con la quale il Commissario Delegato ha da ultimo aggiornato il succitato *Piano*, ed inserito l'intervento in oggetto, identificato con numero ID88, in allegato A con un contributo complessivo definitivo a carico del Commissario Delegato pari ad € 164.005,26.

Ricordato che al Sig. Tamassia Stefano sono state erogate, ai sensi della sopra richiamata Convenzione, le dovute anticipazioni, per complessivi € 115.825,99, con i seguenti atti:

- il decreto n. 144 del 27 settembre 2017 con cui viene approvato un quadro economico definitivo ammissibile di € 328.010,53 a cui corrisponde un contributo definitivo pari a € 164.005,26 a favore del sig. Tamassia Stefano per gli «*interventi di consolidamento statico e restauro dell'oratorio madonna di Brazzuolo e dell'annessa canonica in seguito agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012*», in comune di Schivenoglia, identificato con id n.88 - e viene erogata la 1° quota di anticipazione di € 25.728,60;
- nota di liquidazione n. 149 del 30 ottobre 2017 con cui è stata erogata al sig. Tamassia Stefano la 2° quota di finanziamento per complessivi € 11.689,79;
- nota di liquidazione n. 185 del 14 dicembre 2017 con cui è stata erogata al sig. Tamassia Stefano la 3° quota di finanziamento per complessivi € 27.191,54;
- nota di liquidazione n. 6 del 22 gennaio 2018 con cui è stata erogata al sig. Tamassia Stefano la 4° quota di finanziamento per complessivi € 20.528,26;
- nota di liquidazione n. 27 dell'8 marzo 2018 con cui è stata erogata al sig. Tamassia Stefano la 5° quota di finanziamento per complessivi € 30.687,80;

Richiamato il decreto del Soggetto Attuatore n. 47 del 17 marzo 2016, che approva le «Disposizioni tecniche e procedurali per la approvazione dei progetti e le modalità di erogazione del contributo per il ripristino degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico», come integrato dal decreto del Soggetto Attuatore n. 139 del 25 settembre 2017.

Acquisita agli atti la documentazione pervenuta in data 29 aprile 2019, prot. n. C1.2019.1984, dal Sig. Tamassia Stefano, finalizzata all'erogazione del saldo del finanziamento per la realizzazione dell'intervento in oggetto, e vagliata la completezza e correttezza, anche in relazione alla natura giuridica del beneficiario, in merito a:

- modello di richiesta dell'erogazione della quota di Saldo;
- copia del SAL, certificati di pagamento e libretti delle misure;
- copia delle fatture di pagamento e relative quietanze;
- dichiarazioni relative agli adempimenti previsti dall'ordinanza n. 178/2015;
- verificato il corretto popolamento dell'anagrafe degli esecutori mediante banca dati «T&T - Trasparenza e Tracciabilità e adempimenti Anagrafe degli Esecutori».

Preso atto altresì delle risultanze delle attività istruttorie tecnico-amministrative e contabili condotte dalla Struttura Commissariale su detta rendicontazione finale, emerge che:

1. è stato rendicontato un importo complessivo pari ad € 428.527,34, suddivisa in € 399.519,43 per lavori ed € 29.007,91 per le spese tecniche;
2. la quota massima riconoscibile per le spese tecniche è pari ad € 26.136,30;
3. la quota massima riconoscibile per i lavori è pertanto pari ad € 301.874,23, tenuto conto dell'importo massimo riconoscibile per l'intervento, pari a € 328.010,53 a cui corrisponde un contributo complessivo pari a € 164.005,26.

Accertata la regolarità della documentazione amministrativa e contabile presentata in allegato al suddetto rendiconto finale, nonché la congruità, conformità ed effettività delle spese presentate unitamente all'istanza di erogazione per il saldo lavori di cui sopra.

Ritenuto pertanto di poter procedere alla erogazione in favore del Sig. Stefano Tamassia dell'importo di € 48.179,27, quale saldo dell'importo del contributo definitivo di € 164.005,26, come da ordinanza del Commissario Delegato n. 413.

Dato atto che la suddetta spesa trova copertura finanziaria a valere sulle risorse afferenti all'articolo 1, comma 444°, della legge 28 dicembre 2015, n.208 recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)», che risultano accreditate e disponibili sul conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca D'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Milano ed intestato al Commissario.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono interamente richiamate,

1. prendere atto e fare proprie le risultanze delle attività istruttorie tecnico-amministrative e contabili condotte dalla Struttura Commissariale sulla rendicontazione finale presentata dal Sig. Stefano Tamassia (CF: TMSSFN48M26H248N) a conclusione dell'intervento: «*interventi di consolidamento statico e restauro dell'oratorio Madonna di Brazzuolo e dell'annessa canonica a seguito degli eventi sismici del maggio 2012*» - ID n. 88, CUP n. J91E17000170008, dalle quali si evince un contributo complessivamente riconoscibile a carico del Commissario Delegato a saldo finale di € 164.005,26, pari al contributo definitivo a carico del Commissario Delegato ai sensi dell'ordinanza n. 413;

2. di liquidare, contestualmente, in favore del Sig. Stefano Tamassia (CF: TMSSFN48M26H248N) sul conto di corrente IBAN n. IT21F020081151200010476957, la somma di € 48.179,27, a titolo di saldo del contributo complessivamente riconoscibile al netto delle anticipazioni già erogate, di cui in premessa;

3. di imputare la suddetta spesa a valere sulle risorse afferenti all'articolo 1, comma 444°, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)», che risultano accreditate e disponibili sul conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca D'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Milano ed intestato al Commissario sul cap. 7452;

4. di trasmettere il presente atto al Sig. Stefano Tamassia, nonché di pubblicare lo stesso nel *Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia* (BURL).

Il soggetto attuatore
Roberto Cerretti